Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755253 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 13 dicembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.100 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

COSSIGA INFORMA PERTINI DELLE MISURE CHE DOMANI ADOTTERÀ IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Pene più severe contro i terroristi «Via libera» al governo dai partiti

Fra le varie proposte: ergastolo agli assassini di magistrati e agenti delle forze dell'ordine

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aumento delle pene per gli atti di violenza politica e terroristica con ergastolo a chi uccide un magistrato, un agente o un carabiniere; elevazione dei termini della carcerazione preventiva; più severa definizione delle norme del codice penale riguardanti le associazioni sovversive; maggiori possibilità di intervento della polizia negli interrogatori e nelle operazioni di fermo (ripristino del fermo preventivo).

Queste e altre misure di carattere tecnico organizzativo a livello nazionale e regionale per le forze di polizia, rappresentano il probabile pacchetto di misure che verranno discusse dal prossimo Consiglio dei ministri. È la risposta del governo all'escalation della violenza terroristica che, con i fatti di Roma, Torino e Bologna di queste ultime ore, ha raggiunto vertici non più sopportabili dal Paese. Il governo sembra finalmente deciso ad attuare misure più incisive e, da parte di qualche esponente governativo, si annuncia il ricorso al decreto legge per far passare questi provvedimenti. Dal momento che tutte le forze politiche hanno espressamente richiesto al presidente del Consiglio di passare dalle parole ai fatti, Cossiga ha colto la circostanza e di concerto con il ministro Rognoni, si è mosso in questa direzione.

Ora si tratta di stabilire se questo appello sia veramente sentito dalle forze politiche oppure sia il solito, formale atto di retorica. Cossiga vuole dal Parlamento e dalle forze politiche tutte, la solidarietà necessaria a tradurre le intenzioni in fatti concreti. Ieri ha informato delle sue intenzioni il Presidente Pertini e i capi dei due rami del Parlamento, Fanfani e Jotti. Le decisioni le prenderà domani il Consiglio dei ministri.

Passiamo ora agli avvenimenti del dibattito politico. Che il governo in questo periodo abbia il fiato grosso è cosa risaputa. A complicare le cose si aggiungono i tentativi ormai sempre più aperti di provocarne la caduta prima del congresso democristiano di gennaio. I socialisti o almeno gli esponenti della sinistra del Psi sembrano i più decisi a operare in questa direzione anche per scaricare sul governo le loro polemiche e i loro aspri contrasti interni. I socialdemocratici e i repubblicani difendono, invece, Cossiga mentre solo una parte della Dc si affanna a tener su il governo.

I comunisti hanno reso noto la loro mozione sulla vicenda dell'Eni, un documento che a un'attenta lettura appare meno drastico di quanto ci si aspettasse. Nella mozione i deputati del Pci criticano il comportamento del governo sulla vicenda sostenendo che la «mancata chiarificazione ha creato ampio spazio a oscure manovre politiche e aspre lotte di fazione».

IN 2.a PAGINA

Ferrovie: da stasera autonomi in sciopero

L'obiettivo dei comunisti è quello di provocare al più presto una crisi di governo in modo da arrivare alla formazione di un nuovo ministero di unità nazionale o istituzionale che in qualche modo coinvolga il Pci stesso. Se ne ha la conferma in una intervista dell'on. Napolitano al «Mondo». «Considero pericoloso — dice Napolitano — dare per scontato un lungo periodo di opposizione da parte del Pci. Ci auguriamo che le forze più responsabili sappiano guardare continuamente alla gravità dei problemi delle tensioni che si stanno accumulando all'interno del Paese e che richiedono la formazione di un governo di unità nazionale. Sarà bene che tutti si guardino dal coltivare l'illusione espressa dal sen. Fanfani che sia a portata di mano un bel pentapartito e questa sia la soluzione della crisi attuale del Paese».

Più o meno dello stesso parere è il socialista Mancini che chiede una soluzione di emergenza, un governo istituzionale con la presenza di tutte le forze democratiche: «Ogni ritardo — sostiene Mancini — può rappresentare un pericolo per la vita della legislazione ma anche per il sistema democratico».

A difendere Cossiga ci sono dunque socialdemocratici e repubblicani. Per Longo «nelle attuali condizioni di drammaticità precipitare il Paese in una crisi di governo al buio sarebbe un atto di grave irresponsabilità politica. Oggi chi lavora per la crisi di governo deve sapere che può portare il Paese a nuove elezioni politiche e al disastro sul terreno dell'ordine pubblico, dell'inflazione e della di-

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

La Fiat accusa la classe politica

TORINO — Polizia e carabinieri hanno già ascoltato le testimonianze di decine di persone che hanno assistito all'aggressione terroristica. Pare che abbiano raccolto descrizioni precise sui componenti del «commando» e che siano in grado di predisporre alcuni «identikit».

Ma se i racconti di chi ha visto, incolume, le varie fasi dell'attentato sono abbastanza dettagliati, più sfumati e confusi risultano quelli di coloro che hanno pagato in prima persona la violenza estremista. Dai racconti dei feriti si raccolgono elementi spesso contraddittori.

Il «commando» terrorista si aggirava con sicurezza all'interno dell'istituto? «Non mi pare — ha sostenuto Tommaso Prete, pescarese, allievo dell'ultimo anno del «Master» — hanno chiesto spesso ai presenti indicazioni».

«Ho avuto l'impressione che ci conoscessero — ha invece detto il dott. Uasone, dirigente della Fiat, insegnante di «marketing» — appena sono arrivato i terroristi c'erano già e mi hanno immediatamente individuato come docente».

«Anch'io penso che fossero bene informati — ha aggiunto l'ing. Musso, dirigente Fiat, insegnante di informazione aziendale — si muovevano con cognizione all'interno dei locali». Tutti i feriti affermano di non ricordare con precisione i volti dei terroristi: «Facce anonime con un abbigliamento decisamente normale, molti portavano loden».

Una impressione comune è stata che gli aggressori agissero con estrema freddezza: «erano addirittura gentili, non hanno mai perso la calma — ha dichiarato l'ing. Musso. — Davano disposizioni secche, precise. Quando la segretaria si è sentita male l'hanno fatta sedere su una sedia».

I dirigenti della Fiat hanno ricordato, in un comunicato, che la Fiat è stata oggetto di un «vile atto di delinquenza criminale preannunciato e condotto con impune spavalderia» e hanno espresso solidarietà verso i colleghi colpiti e le altre vittime, docenti e allievi che operano nella scuola.

«I gravi fatti — si aggiunge nei comunicato — dimostrano che le azioni di prevenzione e difesa non sono state all'altezza delle assicurazioni più volte date dalla classe politica e dalle istituzioni e ribadite dopo l'assassinio di Carlo Ghiglieno. Ancora una volta i dirigenti rinnovano a questa classe politica e alle istituzioni la pressante richiesta di applicare tutti quei provvedimenti, per altro già individuati, per la tutela dei cittadino e il normale rispetto delle leggi.

«Nonostante i duri e ripetuti attacchi criminali i dirigenti compatti dichiarano di non rinunciare al proprio ruolo nella società e di continuare nell'im-

(Continua in 2.a pagina)

CORTEI NON AUTORIZZATI PER PIAZZA FONTANA

Vandalismo e attentati di «autonomi» a Roma

Raid serale in varie zone della città con bombe molotov

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Numerosi attentati in serata nella capitale, dopo una giornata tesa per le manifestazioni degli studenti autonomi, che hanno voluto ieri ricordare a modo loro la strage di piazza Fontana, con lanci di sassi, bottiglie incendiarie e altri ammennicoli di loro proprietà.

Alle 18.30 in via del Trullo quattro giovani, a bordo di motorette, hanno lanciato alcune bottiglie incendiarie contro la sezione della Dc. Poco dopo a Centocelle, con la stessa tecnica, è stata attaccata la sezione d.c. di via dei Narcisi con bottiglie molotov. Un'altra bottiglia incendiaria è stata lanciata, nei pressi di piazza Bologna, in via S. Ippolito, contro la sezione delle Acli. Altre bottiglie incendiarie, sempre contro una sezione della Dc, a Monteverde in via Palosciano 70.

All'Aurelio, in via Silvestrini, è stata incendiata con una molotov una cabina dell'Enel. Un attentato è stato compiuto contro l'ufficio d'igiene, in via Conte Verde, a San Giovanni: un ordigno, di notevole potenziale, è stato collocato all'esterno dell'edificio ed è esploso verso le 19. I danni sono gravi, ma fortunatamente non si lamentano feriti. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti i funzionari della Digos.

La serie degli attentati serali è proseguita con altre azioni che hanno preso di mira, oltre alle sezioni di partiti, alcuni uffici e un'abitazione privata. Al quartiere Vescovio, alcuni giovani hanno lanciato bottiglie incendiarie contro gli uffici dell'agenzia di assicurazioni Sai, che si trova all'ottavo pia-

M. R. P.

(Continua in 2.a pagina)

DA CARACAS RADDOPPIO DELLE FORNITURE DI PETROLIO: 5 MILIONI DI TONNELLATE

Il Venezuela chiuderà la «falla» dell'Eni

Il piano dei risparmi: ferie estive scaglionate, limiti di velocità, divieto di circolazione nei centri urbani vacanze invernali più lunghe a scuola - In forse i rifornimenti della benzina per le prossime festività

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Finalmente una buona notizia nella nostra desolante situazione petrolifera: il Venezuela raddoppierà le forniture petrolifere all'Italia, portandole a cinque milioni di tonnellate. In pratica sarà coperto il «buco» relativo all'embargo arabo verso l'Eni. Lo ha comunicato ieri il ministro del bilancio Andreatta, che a nome del governo italiano ha ringraziato il governo venezuelano. L'aumento delle forniture è il primo risultato dell'accordo di cooperazione bilaterale firmato il primo dicembre scorso e che sembrava essere stato rimesso in discussione dall'«affare» Eni.

Nell'accordo, firmato dal Venezuela poco prima di decidere la riduzione della produzione, si prevede la possibilità di altri incrementi delle forniture all'Italia, sia di greggio sia di prodotti finiti. Sempre ieri, inoltre, la commissione industria della Camera, riunita in sede referente, ha approvato il secondo decreto energia, che sostituisce il primo (che conteneva gli aumenti dei prezzi di benzina e gasolio già in vigore, l'istituzione delle «fasce climatiche» e lo stanziamento di 57 miliardi per acquistare all'estero il gasolio che ci manca per superare l'inverno) decaduto a causa dell'ostruzionismo radicale.

In un primo momento era sembrato che il nuovo provvedimento avrebbe avuto via difficile, poiché al preannunciato ostruzionismo radicale si sarebbe aggiunto quello comunista, motivato dalla mancanza nel decreto stesso di qualsiasi piano a medio e lungo termine per il risparmio. Ma questo è stato evitato con una dichiarazione di impegno del governo a presentare e approvare un piano di scaglionamento delle ferie tra giugno e settembre, tale da produrre risparmi nei consumi del 4-5 per cento. Il piano prevederà anche nuovi limiti di velocità (che peraltro consentono risparmi minimi) il divieto di circolazione nei centri urbani, e la chiusura più lunga delle scuole nei periodi invernali.

Pur non attuando l'ostruzionismo, comunisti e radicali hanno votato contro, mentre i socialisti si sono astenuti. La data di discussione in aula sarà decisa domani dalla conferenza dei capigruppo, e il provvedimento dovrà risultare approvato da entrambi i rami del Parlamento entro il 13 gennaio 1980.

Per quanto riguarda la fornitura della «Petromin», interrotta in seguito allo scandalo Eni, si resta in attesa di una risposta da Riad alla proposta di incontro ad alto livello inviata da Cossiga la settimana scorsa. Da parte sua, Abdul Hadi Taher, presidente della compagnia petrolifera dell'Arabia Saudita «Petromin», ha confermato che l'Arabia ha sospeso le forniture di petrolio all'Italia sino a ulteriore avviso. In una dichiarazione pubblicata a Gedda egli afferma che l'interruzione delle forniture all'Eni fa seguito ad asserzioni circa irregolarità in un accordo tra l'Eni e l'Arabia Saudita e aggiunge al riguardo che l'Arabia non ha alcun rapporto con eventuali commissioni pagate dall'Eni in relazione al contratto suddetto.

Il governo, ieri, si è riunito per fare il punto sulla situazione. Alla riunione, presieduta da Cossiga, hanno partecipato i ministri dell'industria Bisaglia, del commercio con l'estero Stammati, del bilancio Andreatta, delle finanze Reviglio, delle partecipazioni statali Lombardini. Erano presenti inoltre anche il presidente dell'Enel Corbellini, il commissario dell'Eni Egidi e alti funzionari dei ministeri interessati.

Andreatta, come era prevedibile dalla dichiarazione rilasciata nei giorni scorsi, ha riproposto come unica soluzione per coprire il «buco» nei rifornimenti dell'anno prossimo il ricorso al mercato libero, misura che renderebbe inevitabile la liberalizzazione dei prezzi con i conseguenti aumenti vertiginosi. Unica alternativa, sempre secondo Andreatta, sarebbe quella di contrattare con le compagnie multinazionali, un prezzo a metà strada tra quello dei mercati «spot» (anche 50 dollari a barile) e quello praticato dalle multinazionali (25 dollari a barile). Nel frattempo la commissione di indagine instaurata l'altro ieri dal ministro delle partecipazioni statali Lombardini ha comunicato che inizierà i lavori venerdì prossimo, interrogando Mazzanti.

Mentre proseguono ininterrotte le polemiche sul caso Eni, va registrata la presa di posizione del sindacato, che in un documento unitario (non ufficiale) affronta, per la prima volta in tre anni, il tema dell'energia nel suo complesso. La federazione unitaria ha in pratica preparato una «bozza di discussione» che verrà esaminata da tutte le strutture sindacali, nella quale si avanzano proposte concrete per una politica di risparmio energetico, richieste per lo sviluppo delle fonti alternative e dubbi sulla sicurezza degli impianti nucleari.

Gli interventi prioritari, secondo il sindacato, riguarderebbero una riorganizzazione della produzione industriale, che presenta sprechi fino al 20 per cento, la cui eliminazione inciderebbe molto più che un semplice aumento del prezzo della benzina il quale tra l'altro, oltre a ridurre di pochissimo i consumi, riguarda solo il 13 per cento del nostro consumo, mentre l'industria consuma quasi il 45 p.c. del totale.

Da registrare, ancora, gli in-

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

ATTESA PER LA RIUNIONE DI CARACAS

Un rialzo vistoso del greggio Opec?

Il prezzo, si ventila, potrebbe salire del 25 p.c.

STOCCOLMA — I prezzi del petrolio Opec potranno essere aumentati anche del 25 per cento a Caracas. Lo ha dichiarato il ministro svedese dell'energia, Petri, riportando le opinioni di alcuni delegati alla riunione dell'agenzia internazionale dell'energia. Petri ha detto che un aumento del 10 per cento sarebbe già dannoso per i paesi industriali, mentre un aumento del 25 per cento, oltre a quello già accumulatosi quest'anno, avrebbe conseguenze imprevedibili per il mondo occidentale.

Secondo Hans Georg Pohl, del consiglio di amministrazione della Deutsche Shell, i prezzi del greggio saudita, dopo la conferenza di Caracas, potrebbero salire da 18 a 25 dollari al barile e quelli degli altri paesi da 23,5 ad una media di 28 dollari.

Da parte sua, il ministro del petrolio degli Emirati arabi uniti, Mana Said Oteiba, ha dichiarato di aspettarsi che l'anno prossimo i prezzi petroliferi aumentino di oltre il dieci per cento; egli ha però aggiunto che il suo paese si opporrà all'istituzione di un prezzo massimo ufficiale di 30 dollari al barile.

«Il mondo dovrebbe attendersi un prezzo di 30 dollari al barile ma non per l'anno prossimo», ha affermato Oteiba. Ha aggiunto che a Caracas «non sarà favorevole a un prezzo di 30 dollari; se gli altri lo fossero noi non saremo con loro». Le dichiarazioni di Oteiba sembrano avvalorare i timori di acuti confronti durante la prossima riunione di Caracas.

Secondo voci raccolte fra i diplomatici americani, il Messico sarebbe pronto ad abbandonare il dollaro come mezzo di pagamento per il petrolio. In una conferenza stampa sulla questione iraniana, il sostituto segretario di stato statunitense, Warren Christopher, ha offerto il seguente commento al riguardo: «Ritengo difficile credere che un paese nostro vicino, che ha inoltre una lunga storia di rapporti amichevoli con gli Stati Uniti, sia disposto ad intraprendere iniziative che renderebbero la situazione più difficile per gli Stati Uniti».

La notizia rimane comunque, per il momento, priva di conferma.

Falso allarme ieri sera a Trieste sulla «scomparsa» di Nino Benvenuti

Ieri sera per alcune ore si è avuta l'impressione che Nino Benvenuti, il popolare ex campione del mondo dei pesi medi, fosse misteriosamente scomparso. Del fatto, anzi, erano già stati informati i carabinieri. Poi una telefonata da Milano alla moglie Giuliana, verso le 19.30, ha fatto cessare l'allarme. Da Milano Nino Benvenuti ha comunicato che sta rientrando a Trieste. Si era recato nel capoluogo lombardo per un incontro di affari con alcuni industriali canadesi. Sul clamoroso equivoco un servizio in cronaca.

APPROVAZIONE ALL'UNANIMITÀ A BRUXELLES DOPO UN DIFFICILE DIBATTITO

«Sì» dei paesi Nato ai missili Proposte a Mosca le trattative

Il consenso di Olanda, Belgio, Danimarca e Norvegia resta condizionato ad una serie di verifiche - In Italia 112 «Cruise» e nessun «Pershing» - Non incrinata l'Alleanza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — «Sì» degli alleati europei alla proposta degli Stati Uniti di potenziare con il «Cruise» e il «Pershing 2» il sistema missilistico della Nato per rispondere alla minaccia degli «SS-20» e dei «Backfire» sovietici. Un «sì» però non facile, perchè i governi olandese, belga e scandinavi hanno avuto difficoltà a pronunciarlo e comunque i primi due, prima di farlo hanno voluto coprirsi le spalle dalle reazioni dei loro parlamenti (il parlamento olandese ha già detto «no» al progetto dei nuovi sistemi missilistici) sottoponendo il consenso definitivo all'installazione di queste armi nucleari sul loro territorio a una serie di verifiche.

Ci sono volute molte ore di discussione per portare i ministri degli esteri e della difesa dei paesi dell'Alleanza che fanno parte dell'organizzazione militare integrata, riuniti a Bruxelles in seduta congiunta, a concordare una linea di compromesso che a detta degli stessi protagonisti dell'incontro non incrina la solidarietà atlantica. In effetti il documento finale della riunione di oggi che contiene la decisione della Nato di produrre il «Cruise» e il «Pershing 2» e di schierarli nei paesi europei che già hanno sul loro territorio armi nucleari dell'alleanza Nato è stata presa all'unanimità.

La decisione politica di ammodernare l'apparato nucleare predisposto a difesa del teatro europeo occidentale è stata accompagnata da una contestuale offerta all'Urss e agli altri paesi del Patto di Varsavia ad aprire subito un negoziato che abbia come obiettivo il controllo e la limitazione delle forze dei due schieramenti. In altre parole, una volta raggiunto lo scopo che si erano prefissi di ristabilire un equilibrio negli armamenti nucleari tattici fra Est e Ovest alterato, secondo il giudizio della Nato, dalla minaccia dell'impiego da parte dell'Unione Sovietica dei missili a lungo raggio e a testata multipla «SS-20» e del bombardiere «Backfire», i governi atlantici hanno voluto inviare ai sovietici un segnale di responsabilità piena a trattare su tutti i fronti, da quello delle armi convenzionali (rilanciando il negoziato Mbfr sulla riduzione delle truppe) a quello delle armi nucleari e di teatro (cioè limitate all'area europea n.d.r.) che dovrebbe essere al centro dei «Salt-tre».

Questa politica della mano tesa all'Unione Sovietica ha avuto un appoggio unanime all'interno dello schieramento Nato. Non si può però dire lo stesso quando si è trattato di scegliere i modi migliori con cui indurre il Patto di Varsavia, e L'Urss in testa, a trattare.

I governi scandinavi, che pure non avevano l'obbligo di scegliere tra il sì ed il no dell'installazione dei missili perché sui territori norvegese e danese non sono dispiegate armi nucleari tattiche, hanno a lungo sostenuto l'ipotesi di un rinvio. Sono stati soprattutto i danesi ad avere un simile atteggiamento.

Di fronte a queste posizioni dei paesi minori del Centro-Europa, Gran Bretagna, Germania federale ed Italia hanno tenuto un comportamento pressoché identico. Nelle argomentazioni dei rappresentanti di governo di questi tre paesi ha avuto un posto di assoluto rilievo l'esigenza di ripristinare l'equilibrio delle forze Nato e Patto di Varsavia perché condizione indispensabile alla distensione.

Il «sì» della Nato al «Cruise» ed ai «Pershing 2» ha detto il ministro italiano Adolfo Sarti, che ha avuto l'incarico dal presidente del Consiglio Cossiga di dare l'adesione italiana al progetto, «è la risposta stessa della ragione e della necessità».

I tre governi considerano — ed oggi lo hanno più volte ripetuto — che il periodo di almeno tre anni che intercorrerà tra la decisione politica di oggi e lo spiegamento effettivo dei «Cruise» e dei «Pershing 2» costituisca un tempo sufficientemente lungo per verificare la reale volontà dell'Urss di favorire la distensione militare e portare quindi la Nato a riconsiderare il suo progetto di ammodernamento. Il modo migliore — ha detto il ministro della difesa Ruffini — è un negoziato avviato in modo concreto, in condizione di assoluta

Pio Mastrobuoni

(Continua in 2.a pagina)



Bruxelles — La delegazione italiana al Consiglio atlantico. Al centro il ministro della difesa Ruffini, a sinistra il nostro rappresentante alla Nato ambasciatore Di Melilli, a destra il capo di stato maggiore della difesa gen. Cavalera. Cossiga ministro degli esteri ad interim era rappresentato dal ministro Sarti che ha espresso il punto di vista italiano sull'adozione dei nuovi missili *(Upi)*

CON DUE NOTIZIE ENTRAMBE SUBITO SMENTITE

L'Iran «coinvolge» Pertini e Kennedy

Bonn esamina un possibile «boicottaggio economico»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Nessuna evoluzione nella vicenda degli ostaggi all'ambasciata americana. Mentre Vance prosegue il suo «giro d'Europa», per la verità senza troppo successo, e mentre gli studenti islamici che occupano l'ambasciata, in un loro comunicato diffuso ieri, si rivolgono «ai popoli di Gran Bretagna, di Francia, di Italia e della Repubblica federale tedesca» per chiedere loro di «appoggiare l'Iran e di non cedere di fronte ai delitti degli Stati Uniti», una novità «curiosa» viene dalla notizia pubblicata dal giornale di Teheran «Jomhuri Islami» (Repubblica islamica).

Il giornale, riprendendo un dispaccio da Roma dell'agenzia ufficiale di stampa iraniana «Pars», sostiene che il Presidente Sandro Pertini «Ha chiesto la convocazione di un tribunale islamico per provare l'innocenza di alcuni ostaggi all'interno dell'ambasciata americana di Teheran. Pertini, che ha incontrato un gruppo di rappresentanti dell'associazione studenti islamici in Italia — continua la notizia — ha detto che se l'innocenza degli ostaggi può essere provata da un tribunale islamico, allora questo dovrebbe essere convocato al più presto possibile».

«Pertini — conclude il giornale — ha affermato che quando l'imam Khomeini lo vorrà egli è disposto a visitarlo in Iran e ha espresso la speranza che la vicenda degli ostaggi non apra la strada ad azioni militari».

In riferimento a questa notizia, il Quirinale ha subito precisato che il Presidente Pertini, agli studenti iraniani che gli avevano chiesto udienza, non ha fatto altro che ribadire la richiesta della liberazione degli ostaggi, chiaramente espressa del resto anche nel telegramma inviato a Khomeini.

Ma ieri è stata una «giornata di smentite» non solo per quanto riguarda l'Italia. La radio iraniana ieri ha sostenuto che il senatore Ted Kennedy ha inviato una lettera a Khomeini, in data 9 dicembre, nella quale esprime il suo appoggio alla causa iraniana, affermando di «comprendere l'insegnamento e il pensiero» della guida della rivoluzione. Kennedy nella lettera chiederebbe anche di potersi recare in Iran in compagnia di due collaboratori.

Un portavoce di Kennedy ha però subito smentito le notizie date da Radio Teheran. «Il senatore non ha avuto alcun contatto con cicchessia in seno al governo iraniano, e in particolare nessuna lettera è stata inviata a Khomeini», ha dichiarato il portavoce del senatore Kennedy, Richard Burke.

Quanto al viaggio di Vance, cui si accennava all'inizio, il portavoce del governo federale, Klaus Boelling, ha detto ieri che «considerazioni concrete» sulla possibilità di un boicottaggio nei confronti dell'Iran non sono in questo momento in esame.

R. C.

(Continua in 2.a pagina)

AUMENTI DELLA DIFESA

Carter: può tornare la necessità della forza

NEW YORK — Il Presidente Carter ha proposto ieri per il prossimo esercizio finanziario (1980-81) un bilancio della difesa di oltre 157 miliardi di dollari, con un aumento del 5 per cento rispetto a quello attuale. Citanso la necessità, sottolineata dalla crisi iraniana, di mantenere gli Stati Uniti in una posizione di forza, egli ha inoltre preannunciato per il prossimo quinquennio un aumento annuale medio delle spese del Pentagono del 4,5 per cento in termini reali.

Carter ricordando gli errori del passato nel ricorso all'intervento militare (ha parlato ad un centinaio di dirigenti industriali alla Casa Bianca) ha però ammonito gli americani a non lasciarsi paralizzare di fronte alla necessità dell'azione. «Non sempre — ha detto — ogni occasione di far uso in modo fermo della propria forza può dare adito a un Vietnam».

LA MARCIA DI RADETZKY
ROMANZO DI Joseph Roth



Sulla falsariga di precedenti esperienze editoriali (dal «Tenente del diavolo» di Maria Fagyas a «Senilità», a «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo), che tanto favore hanno incontrato fra i nostri lettori, ci accingiamo a pubblicare a puntate a partire da domenica prossima, il più celebre romanzo di Joseph Roth: «La marcia di Radetzky».

La scelta della pubblicazione è stata fatta per dar modo ai lettori del «Piccolo» di avvicinarsi ancora una volta alla grande narrativa degli anni in cui cambiò radicalmente, complice una guerra mondiale, il ruolo e il destino dell'Europa nella storia del XX secolo.

Come scrive Roth in un passo del romanzo: «Essa era morta, vale a dire ch'era ormai irraggiungibile, anche per chi veniva a pregare sulla sua tomba. Gli era molto più vicino il corpo che giaceva sepolto nella sua memoria, di quello che si corrompeva lì sotterra».

Pubblicata per la prima volta ad Amsterdam nel 1932, «La marcia di Radetzky» narra la storia della famiglia Trotta attraverso tre generazioni fino alla sua estinzione che coincide con quella dell'Impero austro-ungarico.

C'è nei protagonisti di questo grande affresco del crepuscolo dell'Impero absburgico la proiezione individuale del dramma di un'epoca e delle generazioni a essa legate, con i suoi miti e le sue irriducibili illusioni. Primo fra tutti, Francesco Giuseppe, attorno alla cui figura, in cerchi concentrici, si sviluppa un'atmosfera frammista di storia e di epopea, nella quale si ha la sensazione di assistere alla dissoluzione dell'Impero e alla sua sublimazione nell'eterno nulla del mito.

La «Marcia di Radetzky» è questo e altro. E' comunque il romanzo più noto di Joseph Roth, al quale, nel quarantesimo anniversario della morte, dedichiamo il prossimo numero de «Il Piccolo Illustrato». Come ha scritto il maggiore germanista italiano, il triestino Claudio Magris, profondo studioso dell'opera di Roth, questo romanzo «non è un'inane esaltazione di un passato perduto, ma semplicemente un racconto che ha compreso quel mondo» e «poco importano le simpatie o antipatie dell'uomo Roth; quel che importa è che Roth ha capito la dissoluzione della Mitteleuropa absburgica e ne ha scritto, più che l'elegia come si è voluto credere, l'epopea».

Ci auguriamo, quindi, che la «Marcia di Radetzky», che sarà corredata da illustrazioni e fotografie dell'epoca, appassioni, puntata per puntata, tutti i nostri lettori.

A DIECI ANNI DALLA DATA DI NASCITA DELLA STRATEGIA DELLA TENSIONE

Milano commemora le 16 vittime della strage di piazza Fontana

MILANO — 12 dicembre 1969, 12 dicembre 1979. Sono trascorsi esattamente dieci anni dal giorno della spaventosa strage di piazza Fontana. E oggi Milano ha ricordato le vittime di quell'attentato con una serie di cerimonie e iniziative nel corso delle quali un ricordo è anche andato agli altri numerosi caduti (uomini politici, magistrati, sindacalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, lavoratori, giornalisti) sotto il fuoco del terrorismo politico.

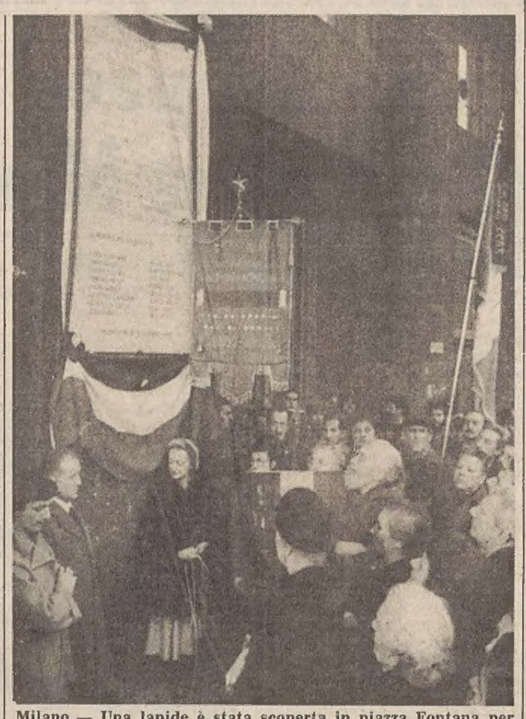
Il calendario delle iniziative si concluderà, dopo che nelle scuole e nelle fabbriche si sono svolte nei giorni scorsi assemblee sul tema dell'eversione e del terrorismo, sabato con una grande manifestazione a livello nazionale per la quale è prevista la partecipazione di rappresentanti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali, delle forze sociali, delle associazioni patriottiche e che vedrà confluire nel capoluogo lombardo decine di migliaia di persone.

Ieri, giorno del decimo anniversario della strage, la serie delle celebrazioni si è aperta con una messa in suffragio delle vittime celebrata in Duomo dall'arcivescovo Giovanni Colombo. «A queste vittime - ha detto fra l'altro nella sua omelia il presule — avevamo promesso quel giorno della strage di fare ogni sforzo perché tanto sangue e tante lacrime non fossero state versate invano. Dieci anni sono passati e niente è cambiato se non in peggio. Quelle sedici bare sono state l'inizio di una tragedia nazionale che sembra non aver più fine».

Nel pomeriggio alle 14.30 nel salone della Banca nazionale dell'agricoltura si è poi svolta un'assemblea dei lavoratori bancari cui hanno fra gli altri presenziato il presidente del consiglio regionale, Carlo Smuraglia, il vicesindaco Vittorio Korach, l'on. Carlo Squeri e il sen. Arialdo Banfi. Un deciso rifiuto alla violenza come forma di lotta politica è stata la conclusione unanime dell'assemblea alla quale ha poi fatto seguito una manifestazione nel corso della quale è stata scoperta una lapide marmorea posta sulla facciata dell'edificio, teatro della strage, a ricordo delle vittime di quella tragica sera del 12 dicembre 1969.

Per l'occasione è stata data lettura di un messaggio del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini; successivamente hanno parlato l'on. Carlo Squeri, il sindaco di Milano Carlo Tognoli, il presidente della Provincia Roberto Vitali, il segretario della federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil Campagnoli, il presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti.

Tutti gli interventi sono stati concordi nel rilevare come la violenza fascista abbia generato, prima e dopo la strage di piazza Fontana, altri delitti, altre stragi, fino a determinare la controffensiva delle Br nonché di altri movimenti eversivi a loro volta responsabili di violenze e stragi che tuttora si registrano in modo impressionante. E l'attentato di martedì a Torino testimonia di quanto ancora sia forte il terrorismo nel nostro Paese.



Milano — Una lapide è stata scoperta in piazza Fontana per ricordare la strage di dieci anni fa alla banca dell'Agricoltura

E' valida la richiesta d'estradizione di Crociani

ROMA — La domanda di estradizione dal Messico di Camillo Crociani è stata rimessa dalle autorità italiane al ministero degli esteri messicano, competente a riceverla, entro i termini previsti dalla legislazione del paese latino-americano. Lo si precisa alla Farnesina, in relazione alla notizia, diffusa da alcuni organi di informazione, secondo la quale la domanda di estradizione sarebbe decaduta in quanto non presentata nei termini previsti dalla legislazione messicana.

Il governo messicano, al riguardo, ha confermato sia all'ambasciatore italiano in Città del Messico sia tramite l'ambasciata messicana a Roma che la revoca delle misure cautelari non ha alcun rilievo ai fini dell'esame degli aspetti sostanziali della richiesta di estradizione.

SULLA LEGGE APPROVATA DAL SENATO

Proroga degli sfratti Battaglia alla Camera

I radicali e Dp pronti all'ostruzionismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come era nelle previsioni la proroga degli sfratti approvata al Senato tra contrasti e polemiche, giunta nell'aula di Montecitorio si sta rivelando un grosso scoglio di natura politica. Comunisti, demoproletari e radicali sono intenzionati a correggere la sostanza del provvedimento, ripristinando il vecchio testo governativo modificato a palazzo Madama.

Si tratterebbe in pratica di tornare alla proroga degli sfratti fino al 31 marzo 1980, ma senza le eccezioni previste successivamente con l'emendamento proposto al Senato dal governo (il famoso art. 2 bis) e accolto dall'assemblea. Cioè di quella norma che esclude dalla proroga: i morosi, gli inquilini che posseggono un altro appartamento, gli inquilini che hanno un reddito superiore agli otto milioni, gli inquilini che svolgono nell'appartamento attività illecite. La proroga non si applica anche nei casi in cui il proprietario documenti l'urgente e improrogabile necessità di rientrare in possesso del proprio appartamento.

Il dibattito apertosi ieri alla Camera si presenta quindi con caratteristiche estremamente delicate. Demoproletari e radicali sembrano decisi a contrastare il varo del provvedimento con la tattica ostruzionistica (i demoproletari hanno presentato circa mille emendamenti), i comunisti hanno precisato che «se la Dc non accetterà di aprire un negoziato sui punti più qualificanti della legge si andrà ad uno scontro molto aspro». Da parte loro i socialisti non intendono, così come fecero al Senato di rinunciare ai alcune loro proposte di modifica. Potrebbe il Psi nel caso di disconoscimento delle proprie richieste giungere fino ad unirsi al Pci, al Pdup e Pr votando alla conclusione del dibattito contro l'intero provvedimento? È una possibilità che non è del tutto da scartare e che creerebbe una situazione grave, dimostrando un disimpegno nei confronti del governo che fino a questo momento, anche se in via indiretta, i socialisti hanno sempre appoggiato.

Soprattutto per questo motivo, per evitare cioè l'eventualità di una spaccatura nella maggioranza, ieri sera c'è stata una lunga riunione del comitato dei nove. La riunione oltre a concordare gli emendamenti, doveva servire, almeno nelle intenzioni dei democristiani, per trovare un accomodamento tra le parti. Il compito, ovviamente, appare molto arduo e solo oggi quando si passerà all'esame delle singole norme di vedrà se la riunione è stata proficua.

A quanto si è appreso i democristiani e i partiti di governo non sono contrari ad alcune modifiche, ma che non siano tali da alterare profondamente il provvedimento che dovrà essere poi nuovamente preso in esame dal Senato.

Per concludere, comunque, anche la sorte di questo provvedimento è legata ad un filo molto tenue. Vi è infatti da tener presente che il decreto dovrà essere approvato, pena la sua decadenza, non più tardi del 18 dicembre. E, considerate le circostanze, previsioni ottimistiche apparirebbero estremamente azzardate.

La discussione generale conclusasi a tarda sera a Montecitorio, ha confermato la difformità delle posizioni. Mentre il comunista Alborghetti, il demoproletario Gianni, il socialiata Susi e il radicale Pinto hanno sostenuto la necessità di modificare sostanzialmente il testo trasmesso dal Senato, il democristiano Borri, il repubblicano Cupi, il liberale Biondi ed il socialdemocratico Reggiani hanno insistito perché esso rimanga inalterato.

A.C.

Disordini a Bologna: otto in arresto

BOLOGNA — Nel corso dei disordini di ieri le forze dell'ordine hanno fermato e identificato 40 persone, delle quali 8 sono state dichiarate in arresto per partecipazione a manifestazione sediziosa, lesioni, resistenza, oltraggio, violenza, blocco stradale e danneggiamento. Tra le forze dell'ordine ci sono stati cinque feriti, tre guardie e due carabinieri. Le prognosi vanno dal 10 ai 20 giorni. Tra i manifestanti, molti i contusi: due si sono fatti medicare all'ospedale. Uno di questi era stato colpito al capo da un frammento di un lacrimogeno. Per entrambi la prognosi di guarigione è di pochi giorni. Ieri, i giovani comunisti della Fgci, hanno organizzato una manifestazione e, con un corteo di circa 300 persone, si sono portati al palazzo dello sport per una assemblea.

■ VOLANTINI — Un centinaio di volantini con cui le «Brigate rosse» hanno rivendicato l'assassinio del maresciallo Vittorio Bataglini e del carabiniere Mario Tosa, uccisi a Sampierdarena la mattina del 21 novembre scorso, sono stati trovati ieri in alcune strade della zona occidentale di Genova.

Pene più severe ai terroristi



Torino — Un momento della manifestazione unitaria indetta contro il terrorismo *(telefoto Ansa)*

Dalla prima pagina

soccupazione». Anche il repubblicano Battaglia è della stessa opinione: «Far calare in una situazione grave come questa l'apertura di una crisi di governo — è la tesi di Battaglia — pare stupefacente. Da una crisi immediata nessuno vede come si possa uscire».

Un altro aiuto viene a Cossiga da Danat Cattin. Questi riconosce che «il governo ha operato con fermezza in materia degli euromissili, con l'aumento del tasso di sconto e ha agito con inusitato rigore nella questione Eni; ci auguriamo che sappia agire con altrettanta forza per ritrovare con rapidità un livello di approvvigionamenti del greggio e di alternative al petrolio».

Ma le tensioni più pericolose per il governo sono quelle esistenti all'interno del Psi. Due giorni fa gli esponenti della sinistra che fa capo al vicesegretario Signorile hanno presentato una interrogazione in difesa del presidente dell'Eni Mazzanti che il governo ha sospeso dalla carica durante l'indagine amministrativa sulla vicenda delle tangenti Eni all'Arabia Saudita. Gli amici di Signorile hanno chiesto anche le dimissioni del ministro delle partecipazioni Lombardini che con il suo atteggiamento ha provocato la sospensione di Mazzanti.

Era un attacco oltre che al governo anche a Craxi fautore anche egli della sospensione di Mazzanti. Gli sviluppi della vicenda hanno visto Craxi in difficoltà. Infatti De Martino ha preannunciato in una intervista la possibilità di una intesa con Signorile e con la sua corrente. In una eventualità del genere Craxi verrebbe posto in minoranza in direzione sia pure per un solo voto e altrettanto gli accadrebbe nel comitato centrale; invece nei gruppi parlamentari Craxi usufruisce di una maggioranza di tutto riposo.

Alla luce di questa ipotesi (una nuova maggioranza basata sull'asse Signorile - De Martino) si può spiegare il faticoso compromesso raggiunto nel direttivo del gruppo parlamentare della Camera fra gli amici di Craxi e quelli di Signorile. Il capo gruppo Balzamo (amico di Craxi) aveva chiesto ai deputati della sinistra di ritirare la loro interrogazione contro il governo a favore di Mazzanti. Ma quelli hanno rifiutato. Dopo un lungo batti e ribatti è stato stilato un comunicato con il quale si dà mandato al capo gruppo Balzamo di «prendere le iniziative idonee affinchè il governo faccia chiarezza su tutta la vicenda, rispetti i termini fissati per l'inchiesta amministrativa e adotti di conseguenza tutti i provvedimenti per assicurare la completa ripresa dell'attività dell'Eni.

Il Psi — dice ancora il comunicato — respinge la manovra di coinvolgere il partito in aspetti scandalistici riguardanti il caso Eni e rivendica ai socialisti il merito di avere fra i primi chiesto di fare chiarezza». Si tratta, dunque, di un compromesso fra opposte tesi (di Craxi e di Signorile): nel comunicato non viene rinnovata la richiesta degli amici di Signorile di reintegrare Mazzanti a far dimettere Lombardini; ma gli amici di Craxi non sono riusciti a far ritirare l'interrogazione che rimane valida.

A. C.

Fiat

pegno e nell'attività di sempre: gli attentati continuano ma noi continuiamo a lavorare».

Indignazione e dolore per l'atto terroristico sono stati espressi dal Papa («Anch'io, in nome di Cristo, esprimo con forza la mia condanna per tale azione criminale e dissennata»), dalla Federazione nazionale della stampa italiana («...netto rifiuto dei metodi eversivi e della barbarie...») e dalle Acli («...quanto sta accadendo deve essere indicato solo come fascismo, qualunque sia il colore di cui si copra...»).

Ieri intanto si è svolta un'assemblea degli studenti della scuola aziendale, nella quale è stata votata a larga maggioranza una mozione, che comincia con queste parole: «Gli studenti ed il personale della scuola di amministrazione aziendale denunciano al paese il grave fatto accaduto ieri ed invitano la cittadinanza ed i lavoratori tutti alla massima solidarietà e mobilitazione.

«Studenti e personale — prosegue la mozione — dichiarano le loro volontà di continuare a studiare ed a lavorare nella scuola e la loro ferma intenzione di non farsi intimidire da questo atto di violenza e di provocazione; rifiutano categoricamente di piegarsi alla legge dell'omertà collaborando, per quanto sarà loro possibile, con la polizia e le forze dell'ordine tutte».

In serata, circa quindicimila persone hanno partecipato alla manifestazione organizzata da Cgil-Cisl-Uil, Regione Piemonte, comune e provincia di Torino.

Roma

no di un edificio di via Alfredo Casella. Un altro lancio di molotov è stato compiuto contro il deposito dell'Enel di via Felice Poggi, al Portuense.

Un'altra sede della Dc è stata attaccata con bottiglie incendiarie in via della Casetta Mattei. In via Luigi Magrini, al Portuense, è stato lanciato un ordigno incendiario contro un'abitazione. In via Etruria e in via Albalonga, al quartiere Appio, obiettivi degli attentatori sono stati due sezioni del Msi.

L'apprensione per questa giornata «di fuoco» a Roma era intensa, e molti servizi d'ordine erano stati organizzati in tutta la città per l'intera mattinata. Come è noto, la questura di Roma aveva vietato per ieri ogni tipo di manifestazione, ma studenti e operai sono scesi ugualmente in piazza.

In numerose zone della città gli studenti, dopo gli scontri con la polizia, si sono dati ad atti di vandalismo con saccheggi e incendi di negozi. All'istituto di fisica nucleare Enrico Fermi, i giovani, ammassati davanti alla scuola, hanno tentato di raggiungere in corteo la vicina sede del Msi, ma la polizia è intervenuta per bloccarli. Si sono avuti scontri con lanci di sassi e bottiglie incendiarie, mentre gli agenti hanno fatto uso di candelotti lacrimogeni per disperdere i dimostranti.

Particolarmente violento un episodio avvenuto a piazza Epiro, dove si sono raggruppati studenti medi di numerose scuole della zona. Poco dopo mezzogiorno un gruppo di giovani, molti dei quali con il volto coperto da sciarpe e passamontagna, ha bloccato un autobus in servizio pubblico. Dopo averlo circondato, hanno costretto i passeggeri a scendere ed hanno appiccato il fuoco al pullman con alcune bottiglie incendiarie.

I vigili del fuoco hanno spento le fiamme, ma la vettura è andata distrutta. In un'altra zona della città, c'è stato un lancio di sassi verso la polizia nei pressi di una scuola. Altri «caroselli» organizzati in diversi quartieri sono stati tenuti a bada e dispersi, mentre un attacco è stato sferrato contro una sede Dc.

M. R. P.

Nato

garanzia di sicurezza per i paesi dell'Alleanza.

Sono stati questi argomenti e la preoccupazione risentita da tutti i governi (ve n'è una traccia esplicita nel documento conclusivo) di fronteggiare la sfida che viene alla sicurezza dell'Alleanza dal riarmo sovietico a determinare il risultato della riunione di Bruxelles. Non sono però nemmeno mancati argomenti più specifici di parte americana.

Il segretario di stato Vance ed il ministro della difesa Harold Brown hanno avvertito il Consiglio atlantico dei rischi che avrebbe corso la ratifica del «Salt due» in caso di rifiuto del progetto di ammodernare le armi nucleari tattiche installate in Europa. I due non hanno nascosto che il Congresso americano dà sempre più evidenti segni di malumore per la tiepidezza con la quale gli europei reagiscono ai loro stessi bisogni difensivi.

In base all'accordo raggiunto, di qui a tre anni, se nel frattempo non interverranno fatti nuovi in grado di far riconsiderare l'impegno preso dalla Nato, le forze dell'Alleanza disporranno in Europa anche di 108 «Pershing 2» e 464 missili di crociera. I «Pershing» saranno tutti sistemati in Germania. I «Cruise» dovrebbero essere così ripartiti, salvo correzioni: 96 nella Rft, 160 in Gran Bretagna, 112 in Italia, 48 in Belgio ed altrettanti in Olanda.

Nella conferenza stampa conclusiva dell'incontro, il segretario generale della Nato Joseph Luns ha detto che la dislocazione degli «euromissili» è già decisa per Regno Unito, Germania e Italia. Belgio ed Olanda potrebbero decidere «più tardi». «E' una soluzione — ha aggiunto — che non entusiasma la Nato». Luns ha tuttavia sottolineato come tutti i membri dell'Alleanza siano stati unanimi nel ritenere necessario il riequilibrio delle forze nucleari di teatro Est-Ovest.

Nel comunicato si annuncia, poi, la decisione di ritirare dall'Europa «non appena praticamente possibile» 1000 testate nucleari americane. Le 572 nuove testate saranno comprese entro il livello risultante delle 1000 testate «il che implica necessariamente una minore enfasi numerica per i sistemi di lancio di altro tipo ed a raggio inferiore».

P. M.

Venezuela

terventi sul tema petrolifero della Confindustria, dell'Assopetroli, dell'unione consumatori e dei cisternisti. La Confindustria ha riunito ieri il consiglio direttivo per ribadire ancora una volta la propria posizione: non importa se la benzina rincara, l'importante è che si reperisca il petrolio mancante al più presto, e quindi sul mercato libero, liberalizzando i prezzi. L'Assopetroli (associazione aderente alla Confcommercio, che raggruppa le imprese di distribuzione dei prodotti petroliferi) ha minacciato nuove agitazioni per sollecitare la regolare ripresa delle consegne da parte delle compagnie pubbliche e private, dato che ancora non è stata spesa una lira del fondo di 57 miliardi assegnato dal secondo decreto energetico.

L'Unione consumatori, da parte sua, ha fornito le cifre degli effetti di un eventuale rincaro della benzina, cifre che dimostrano chiaramente l'inutilità di una simile misura: un aumento di 80 lire produrrebbe una riduzione dei consumi del 6 p.c., 750 mila tonnellate contro un consumo di 12 milioni e 250 mila tonnellate.

Dal trasportatori di carburante, infine, viene la minaccia di passare le feste a corto di benzina: se infatti i cisternisti non otterranno risposte soddisfacenti alle loro richieste di aumento delle tariffe, avanzate l'altro ieri al ministero nel corso di un incontro svoltosi alla Confindustria, vareranno un piano di agitazioni, con conseguente blocco dei rifornimenti alle pompe. La decisione verrà presa il 22 del mese quando gli autotrasportatori aderenti all'Anita, alla Fai e alla Fita si riuniranno in assemblea a Milano, per valutare le risposte che verranno loro fornite in un nuovo incontro col ministero dei trasporti già fissato per il 20 dicembre.

U. C.

Iran

Boelling ha detto che i colloqui con il segretario di Stato americano Cyrus Vance hanno avuto soprattutto un carattere di consultazione. È stato discusso, ha detto il portavoce, quali mezzi siano più adatti per ottenere la liberazione degli ostaggi, se le sanzioni economiche o l'esaurimento di tutte le possibili misure diplomatiche. Sempre secondo Boelling, il cancelliere ha assicurato a Vance che Bonn sta a fianco degli Stati Uniti.

R. C.

PER I DANNI ALLE FINANZE STATALI PROVOCATI DAL CASO LOCKHEED

Ora Tanassi, Fanali e Palmiotti a giudizio alla Corte dei conti

I tre, a seconda delle loro responsabilità, dovranno risarcire un miliardo e 308 milioni

ROMA — *L'ex ministro della difesa Mario Tanassi, il suo segretario particolare Bruno Palmiotti e l'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica Duilio Fanali saranno chiamati dalla procura generale della Corte dei conti a rispondere del danno erariale conseguente all'acquisto dei C-130 «Hercules» della Lockheed. Il giudizio, assegnato martedì dal presidente della Corte Ettore Costa alla prima sezione giurisdizionale, è stato fissato per la fine del prossimo maggio; gli atti di citazione, firmati dal vice procuratore generale Vincenzo Apicella, sono in corso di notifica.*

La citazione in giudizio di rsponsabilità amministrativa di Tanassi, Palmiotti e Fanali segue di pochi mesi la conclusione del procedimento penale tenutosi davanti alla Corte costituzionale per lo scandalo delle tangenti Lockheed; e rientra in quella più vasta azione intrapresa dal procuratore generale della Corte dei Conti Mario Sinopoli per colpire i dipendenti pubblici che attentino alle finanze dello Stato e ai cosiddetti «interessi diffusi» della collettività.

La rapidità con la quale la procura generale della Corte è intervenuta deriva dal fatto che il giudizio si baserà su fatti materiali «già accertati» dalla Corte costituzionale; la cui sentenza inappellabile in forza dell'art. 28 del codice do procedura penale, ha autorità di «cosa giudicata» anche agli effetti di un giudizio civile o, come è quello davanti alla Corte dei conti, amministrativo.

Tale sentenza — dice l'atto di citazione — è esplicita ed inequivocabile nel dichiarare: che Tanassi, Fanali e Palmiotti tennero un comportamento contrario ai doveri d'ufficio conseguente a corruzione; che la Lockheed aumentò del cinque per cento il prezzo dei «C 130» «per provvedere a probabili contributi ai partiti politici italiani»; che tale aumento comportò inoltre un «profitto aggiuntivo» per la Lockheed; che furono pagate tangenti per non meno di due milioni e 18 mila dollari pari, al cambio del tempo, a un miliardo 259 milioni 2232 mila lire.

Tanassi, Palmiotti e Fanali si sentiranno però chiedere di risarcire allo Stato una somma un po' più alta, esattamente un miliardo e 308 milioni, che corrisponde all'effettiva maggiorazione di prezzo degli aerei (poi risultata del sei per cento); la differenza tra questa somma, costituente il «danno erariale» e le tangenti effettivamente pagate servì — secondo l'atto di citazione — per ulteriori spese corruttive sfuggite ad ogni accertamento o fini per costituire un ingiusto utile aggiuntivo per la Lockheed.

Tanassi, Fanali e Palmiotti sonò comunque chiamati a risarcire il danno erariale non in solido bensì ciascuno per la somma, entro il limite massimo di un miliardo e 308 milioni, che il collegio giudicante deciderà a seconda delle rispettive e più o meno gravi responsabilità. Sulla possibilità di sottoporre i tre a giudizio amministrativo quali dipendenti, in un modo o nell'altro, dallo Stato, la procura generale della Corte non ha dubbi: Fanali era un generale dell'aeronautica militare con esplicito rapporto di pubblico impiego; Tanassi e Palmiotti erano vincolati da un rapparto di «dipendenza o di servizio» formalmente sancito per il primo da un decreto presidenziale di nomina a ministro e per il secondo da un decreto ministeriale di nomina a segretario particolare.

Non è stato invece citato in giudizio l'ex presidente della Finmeccanica Camillo Crociami, anch'egli condannato dalla Corte costituzionale.

■ MADRE TERESA — Madre Teresa di Calcutta è rientrata ieri a Roma dove si tratterrà fino al 15 dicembre per essere ricevuta dal Papa Giovanni Paolo II.

SCIOPERO DEI FERROVIERI AUTONOMI

Treni: altri disagi per ventiquattr'ore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Treni fermi dalle 21 di stasera alla stessa ora di domani, a causa dello sciopero dei ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs-Cisal. Come sempre, i disagi maggiori si avranno nelle regioni centro-meridionali, dove il sindacato autonomo ha una percentuale più sensibile che nel resto d'Italia. Dal ministero dei trasporti viene raccomandata la massima prudenza nell'attraversamento dei passaggi a livello, che potrebbero restare incustoditi. Oggi i ministri della funzione pubblica Giannini e dei trasporti, Preti, dovrebbero incontrarsi con i ferrovieri autonomi e confederali (in tavoli separati) per il secondo round di trattative.

I ferrovieri confederali, per il momento, hanno confermato l'intenzione di scioperare tra domenica e lunedì prossimi, sempre dalle 21 alle 21. Ma i ferrovieri non saranno i soli a scioperare oggi: nel quadro della vertenza con il governo, infatti, oggi scioperano per 4 ore i metalmeccanici in tutto il paese. In Piemonte lo sciopero sarà generale. Anche i medici ospedalieri (aiuti e assistenti aderenti all'Anaao) oggi incrociano le braccia, per il loro inquadramento nella riforma sanitaria, e si asterranno inoltre dal lavoro i medici veterinari comunali, gli assicuratori e gli aderenti al sindacato Cisnal, che ha in atto una propria vertenza governo.

Continueranno anche oggi, infine, gli scioperi dei marittimi, che hanno deciso di intensificare le lotte a causa «della latitanza del governo sul problema delle pensioni e della salute». I sindacati dei marittimi ricordano che l'accordo per le pensioni era stato raggiunto con il contratto del '78, ma che ancora non è stato applicato.

Per quanto riguarda i lavoratori chimici dei grandi gruppi in crisi, ieri hanno manifestato a Roma circa 5000 rappresentanti, formando un corteo che dopo essere giunto davanti al ministero dell'industria si è trasformato in «assemblea permanente» in attesa che una delegazione venisse ricevuta dal ministro Bisaglia. Nel pomeriggio, la delegazione è stata ricevuta dal presidente della commissione industria della Camera La Malfa.

Ancora critica la situazione dei bancari. Concluse le trattative per le Casse di Risparmio e le Casse rurali (per la prima volta hanno preceduto il contratto dei bancari della Fabi-Fib) oggi dovrebbero esserci un incontro in tavoli separati tra il sottosegretario Quattrone, i rappresentanti della Fib e i rappresentanti dell'Assicredito. In questa situazione crescono le preoccupazioni per il pagamento delle tredicesime. Il pacchetto di 16 ore articolate da attuare entro il 21 dicembre, infatti, continua a far sentire i suoi effetti, e si pensa che la massima concentrazione di scioperi si registrerà proprio nei prossimi giorni, resi più critici dall'avvicinarsi delle feste natalizie.

C. U.

ACCUSATO DELL'ASSALTO DI PIAZZA NICOSIA

Non ci sono indizi contro Marco Arena

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta sull'assalto alla sede del comitato provinciale della Democrazia Cristiana, in piazza Nicosia, sembre destinata a ricominciare da zero. E' di oggi la notizia che l'istruttoria sul grave episodio di terrorismo, durante il quale furono trucidati due poliziotti, ha perduto per la strada uno dei principali protagonisti, il presunto brigatista rosso Marco Arena. Il giovane ritenuto in un primo momento come uno del «commando» che il 3 maggio scorso attaccò la sede della Dc ed uccise l'appuntato Antonio Mea e l'agente Pierino Ollanu, ora è stato completamente scagionato, tanto è vero che il consigliere istruttore Achille Gallucci ne ha ordinato l'immediata scarcerazione per mancanza di indizi. Il presunto terrorista sarebbe tornato in libertà se proprio l'altra settimana non avesse subito una condanna a cinque anni e mezzo di reclusione per aver partecipato ad una rapina in casa di un colonnello dell'esercito che fruttò una ricca collezione di armi moderne ed antiche.

Nella lista degli imputati per la sparatoria di piazza Nicosia, depennato quello di Arena, rimangono cinque nomi: quelli di Adriana Faranda, Valerio Morucci, Franco Piperno, Lanfranco Pace e Franco Pinna. I primi quattro, tutti detenuti (Pinna è invece latitante), sono rimasti coinvolti nell'inchiesta a causa della pistola «Smith and Wessen» trovata nel covo di viale Giulio Cesare, dove il 30 maggio vennero catturati la Faranda e Morucci. Siccome un'arma simile era stata adoperata in piazza Nicosia, gli inquirenti pensarono che fosse le stessa. Di qui il mandato di cattura contro la coppia che, com'era accaduto per il caso Moro, si trascinò appresso, per i vincoli di amicizia che esistevono tra loro, Piperno e Pace. Ma la perizia compiuta sull'arma ha riservato un amaro responso per il magistrato5 gli esperti non sono riusciti ad accertare se fu la pistola trovata in viale Giulio Cesare a sparare in piazza Nicosia. Quindi, anche nei confronti dei quattro personaggi gli elementi, sono tutt'altro che consistenti, essendo venuto a mancare il «trait-d'union» (cioè l'arma) che li avrebbe dovuti legare alla sparatoria di piazza Nicosia.

Tornando a Marco Arena, il giovane fu incriminato dopo l'assalto alla sede della Dc in seguito alle deposizioni di due testimoni del fatto. Si trattava di un impiegato del comitato provinciale, ammanettato con altri suoi colleghi dai terroristi, e un ingegnere siciliano, che quella mattina si trovò a passare per piazza Nicosia. A costoro furono mostrate numerose fotografie di sospetti, tra cui quella di Arena, ricercato da tempo per la rapina in casa del colonnello. Il 18 ottobre, su consiglio del difensore, avvocato Nino Marazzita, il giovane si costituì. Per la rapina gli è andata male, avendo subito la condanna a cinque anni e sei mesi.

Sergio Geraldini

LA RIFORMA DELL'EDITORIA

Giornalai e distributori anch'essi «disorientati»

ROMA — Mentre, secondo quanto hanno dichiarato l'on. Napoli (Dc) e il relatore della legge, Aniasi (Psi), «l'impegno assunto in Parlamento dalle forze politiche di accelerare l'iter della legge di riforma dell'editoria viene mantenuto: la riunione immediata del comitato dei "nove" ne è la dimostrazione», si susseguono le prese di posizione si questo importante «nodo» sociale.

I liberali, ad esempio, affermano — sull'organo del partito, «L'opinione» — che se «il gioco al massacro che si sta verificando dovesse condurre ad un ulteriore insabbiamento, chiediamo di conoscere i nomi dei responsabili, riservandoci di ripercorrere iniziative autonome».

Il presidente della Fieg, Giovannini, in un'intervista a «Prospettive nel mondo», ha affermato: «La legge per l'editoria è uno strumento provvisorio che si ripropone, nell'arco di un quinquennio, di rimettere le aziende in piedi senza stampelle, in grado di muoversi da sole, di vivere, fiorire, declinare o morire a secondo di quello che saranno capaci di fare senza aiuti».

Dopo aver ribadito la necessità dell'emendamento chiesto dagli editori (entità del finanziamento proporzionato al fatturato di vendita dell'anno precedente, esclusa quindi la pubblicità), Giovannini ha ripetuto quanto già dichiarato giorni or sono: «Facciano i politici, ma facciano in fretta».

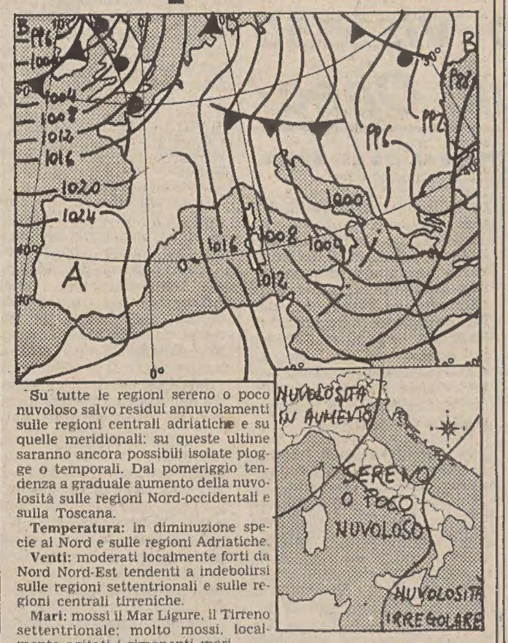
Disorientamento «di fronte alle contrastanti notizie concernenti la riforma dell'editoria» è espresso, in un comunicato, dal sindacato dei giornalai aderente alla Confcommercio (Snag). Preoccupazione è espressa anche dall'associazione dei distributori della stampa aderente alla Confcommercio (Anadis).

Infine, l'assemblea dei comitati e fiduciari di redazione della Rai, a conclusione di un ampio dibattito, ha rilevato in un comunicato il «grave attacco in atto alla strategia delle riforme nel settore delle comunicazioni di massa». I gravi ritardi che si sono registrati nel dibattito parlamentare e l'ulteriore rinvio del voto conclusivo sulla legge di riforma della editoria — prosegue la nota — accentuano gli elementi di crisi economica di molti giornali e favoriscono il moltiplicarsi di manovre e di processi di concentrazione delle testate.

La terza rete televisiva, che doveva essere uno dei momenti di reale decentramento del servizio pubblico — è detto nel documento — nasce con una logica della vecchia azienda centralizzata, pur nell'articolazione regionale, compromettendo anche i limitati esperimenti di rapporto interdipendente testate-sedi.

Comportamenti recenti — secondo i comitati della Rai — inducono a ritenere che le forze politiche si accingano ad affrontare le prossime scadenze della Rai-Tv (rinnovo consiglio di amministrazione e dirigenza) secondo quegli abusati schemi di spartizione di potere che hanno compromesso gli obiettivi riformatori di professionalità e di pluralismo.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali: su queste ultime saranno ancora possibili isolate piogge o temporali. Dal pomeriggio tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali e sulla Toscana.

Temperatura: in diminuzione specie al Nord e sulle regioni Adriatiche.

Venti: moderati localmente forti da Nord Nord-Est tendenti a indebolirsi sulle regioni settentrionali e sulle regioni centrali tirreniche.

Mari: mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale; molto mossi, localmente agitati i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 9; Venezia 4, 7; Bolzano 4, 7; Verona 4, 12; Milano 5, 14; Torino 8, 14; Genova 11, 17; Bologna 5, 15; Firenze 5, 17; Pisa 8, 16; Ancona Falconara 8, 15; Perugia 9, 13; Pescara 10, 15; L'Aquila 5, 11; Roma Urbe 8, 16; Roma Fiumicino 12, 16; Campobasso 5, 10; Bari 11, 16; Napoli 12, 15; Potenza 7, 8; S. Maria di Leuca 14, n.p.; Reggio Calabria 10, 19; Messina 11, 18; Palermo 15, 17; Catania 11, 21; Alghero 13, 14; Cagliari 12, 16.

Sull'albero delle rime

CHI HA arredato la nostra memoria? Noi apparteniamo a una generazione che, per ammobiliare la casa, non si sarebbe mai sognata di ricorrere all'architetto, e per farsi una cultura (quando questa parola non era ancora usata, come oggi, anche per designare le costumanze dei cannibali) si affidava a un ragionevole empirismo. Lo sappiamo tutti che le case alle quali ha messo mano l'arredatore di professione finiscono sulla carta lucida delle riviste, mentre una sorte simile non tocca di certo alle dimore in cui la roba che vi è arrivata un po' per volta, senz'ordine, fornisce testimonianze del passato a livelli diversi, quasi come le stratificazioni geologiche. Tuttavia soltanto nelle case di questo genere, non firmate da alcuno, ma piene di piccola storia, si sente la vita vera, anche quella di chi non è più con noi a viverla, ma ha lasciato qualcosa di sé nei riflessi d'un cristallo, negli arabeschi d'una tappezzeria, sui tasti d'un pianoforte ammutolito.

Che cosa importa se accanto al quadro di pregio c'è l'acquerello d'una parente che si dilettava di pittura, se il mobile autentico si affianca al falso, se il buon gusto convive con il Kitsch? Gli americani chiamano certi oggetti «conversation pieces». E' un'espressione assai felice: nelle case ci son cose che servono soprattutto a farci conversare, magari soltanto con noi stessi.

Così avviene anche con le poesie che arredano la memoria di quelli come noi, che han doppiato il capo della cinquantina: alcune sono pezzi da museo, altre, forse, solo rigatteria, cordialmente confuse in un bric-à-brac dove la rondinella pellegrina sorvola il pio bove e il canto notturno di un pastore errante dell'Asia fa da contrappunto ai canti di Castelvecchio, mentre la nebbia agl'irti colli piovigginando sale, la pioggerellina di marzo picchia argentina sui tegoli vecchi del tetto e la neve fiocca lenta, lenta, lenta sulle bianche torri attediate per lo ciel piovorno.

Tutto questo e molto, molto altro ancora ritroviamo nel libro «L'albero a cui tendevi la pargoletta mano» edito da Mursia (296 pagine, 7500 lire) che i suoi «Due anonimi» compilatori presentano con questo lungo sottotitolo: «Antologia a più mani con o senza nostalgia dei poeti belli o brutti imparati a memoria sui banchi di scuola di una volta, ad uso o a disuso di padri, madri, figli, nipoti e vecchi maestri e giovani alunni o viceversa».

Discorsetto un po' goliardico ma, tutto sommato, accettabilissimo, benché il giudizio espresso con quel «belli o brutti» possa suonare un po' troppo sbrigativo. Bello, si sa bene, non è ciò che è bello, ma ciò che piace e, proprio come succede con la roba di casa, molte volte, per motivi cui l'estetica è totalmente estranea, può piacere anche il brutto. Specie se si tratta delle «buone cose di pessimo gusto» descritte da Guido Gozzano in una delle sue poesie più popolari, che doverosamente è stata inclusa nel volume.

Puro e semplice catalogo di vecchi (e non tutti leciti) amori letterari questa antologia? A farne qualcosa di più e di meglio, vale a dire l'occasione per un esame di coscienza culturale, provvede la bella e acutissima introduzione di Giancarlo Vigorelli. E' questo il nome al quale risponde uno dei «Due anonimi» ideatori della preziosa raccolta? Sembra probabile. Del gusto fine e sicuro di Vigorelli serbiamo un ricordo assai grato dal tempo in cui egli dirigeva con polso fermo la vecchia rivista «Il Dramma», da lui richiamata, purtroppo per pochi anni, a nuova vita e alla quale ebbe la bontà d'invitarci a collaborare.

«Mettiamo le mani avanti — così comincia l'introduzione — questa non è, non vuole per niente essere, l'antologia del cosiddetto "riflusso"». E Vigorelli continua insistendo nell'avvertirci che il ricupero, innegabilmente affettuoso, del centinaio di poesie contenute nel volume non deve in alcun modo essere inteso come un tentativo di rivalutazione globale d'un certo tipo di cultura o di didattica.

Non si può non essere pienamente d'accordo. A ogni tempo i suoi riti e i suoi numi. Noi che, da ragazzi, ebbimo a scuola come santissima trinità Carducci-Pascoli-D'Annunzio, al centro di un empireo del quale, assieme a Foscolo, Manzoni e Leopardi, facevano parte, più o meno abusivamente, Monti, Prati, Fusinato, Giusti, Zanella, Berchet e, Dio gli perdoni, Angiolo Silvio Novaro, sia pur continuando a sentirli ancora tutti parte di noi stessi, ci rendiamo ben conto della necessità di segnare un confine tra il «bello» e il «brutto».

Molto saggiamente Vigorelli identifica questa frontiera, di là dalla «grandezza» dell'uno o dell'altro poeta, con lo spartiacque fra i versi fioriti nel segno della sincerità e quella che «è di fatto poesia occasionale e pretestuosa». Così, di Giosue Carducci, egli rifiuta molto, ma accetta senza riserve quel «Pianto antico», in omaggio al quale l'antologia s'intitola «L'albero a cui tendevi la pargoletta mano».

Noi vorremmo essere meno rigorosi. A noi resta cara anche la poesia pretestuosa e occasionale, purché abbia l'impronta del poeta «grande artiere», che ama il lavoro ben fatto con il ritmo giusto e le rime giuste al posto giusto.

Oggi che rime e ritmi sono banditi anche dalle canzoni, i cui testi vanno sempre più assomigliando a verbali d'assemblea, tutto questo può far ridere. Ma dalla poesia «ben fatta» (inclusa quella degli ottonari di Sergio Tofano nel «Corriere dei piccoli»), anche se non necessariamente alta, ispirata e sincera, si può imparare molto. Nulla è più istruttivo delle pagine che rispettano i «rudi vincoli del metro e della forma». Abbiamo un bel canzonare le scuole dei nostri nonni dove, prima della riforma Bottai e della riforma Gentile, si insegnava non soltanto a leggere le poesie, ma anche a scriverle.

Certo nessuno è mai diventato poeta componendo versi su ordinazione, ma chi, per dovere o per diletto, è andato a caccia di rime e si è piegato alla disciplina di calare un concetto entro lo schema obbligato di un verso, acquisterà capacità di sintesi e non si troverà mai a corto di simonimi.

Non è un caso se gli ultimi a saper scrivere una lettera con eleganza e senza una parola di troppo, oggi, sono i vecchi che hanno imparato l'italiano sotto l'Austria. E più son vecchi, meglio scrivono.

A parte il fatto che rime e ritmi, cacciati dalla porta, rientrano dalla finestra, sia pure nella forma infantile e primitiva dei versetti a rime baciate che si sentono scandire in coro, con accompagnamento di tam-tam, dai dimostranti in corteo.

Lino Carpinteri

Pasolini a Kyoto

TOKIO — Il Centro culturale italo-giapponese di Kyoto, ha organizzato una serie di manifestazioni musicali e cinematografiche italiane nel mese di dicembre.

Il «Telefono» di Giancarlo Monetto, la «Serva padrona» di Giambattista Pergolesi ed il «Commerciante di schiavi» di Yoshie Mamiya verranno presentati il 15 dicembre a Kyoto, sotto la direzione del maestro Hidetaka Kiyomiya.

NELLA PARIGI CULTURALE ANCORA UNA VOLTA POLEMICHE, SUSPENSE E VERTIGINOSI INTERESSI

Quando sui libri piovono gli allori

Ma nemmeno vincere il Goncourt è ormai una referenza di qualità - Una lista di nobili esclusi

PARIGI — *Si comincia a scrivere in gennaio, in luglio il manuscritto viene consegnato all'editore che lo pubblicherà in settembre, proprio al momento giusto (strana e meravigliosa coincidenza!) per entrare in lizza, alla fine di novembre nell'annuale tenzone dei premi letterari. Sembra che sia la regola, la formula adottata da parecchi scrittori soprattutto da quelli che regolarmente partoriscono un libro più o meno regolarmente ogni dodici mesi, incoraggiati e sostenuti dalle rispettive case editrici.*

Ogni anno la giostra letteraria è preceduta da una valanga di anticipazioni, pronostici, illazioni che raramente sono poi comprovate dalla realtà. Molti, infatti davano per scontato che il 1979 sarebbe stato l'anno delle scrittrici. La stampa all'unanimità sottolineava che qualcosa stava realmente cambiando nel mondo delle lettere. La prova più evidente era fornita dagli sforzi che erano stati moltiplicati per aprire a Marguerite Yourcenar le magiche porte dell'Académie Française e permetterle di venire accolta tra i «grandi». Molti degli outsiders lanciati nella corsa dei premi erano quindi donne. Favoritissima dalla critica e dai soliti «rumori» Jeanne Champion (con I Fratelli Montaurian) per il Renaudot, ma solamente Antonine Maillet è stata premiata con Goncourt anche se le previsioni davano per vincente Simone Schwarz-Bart.

Anche le polemiche erano ormai logore, prive d'originalità. «I premi letterari non servono a niente... Tutto è deciso in anticipo... Sono gli stessi editori che si dividono la torta... I giurati sono tutti venduti...» Eppure come al solito, il giorno dell'attribuzione dei premi Goncourt e Renaudot che tradizionalmente ha luogo nel celebre ristorante Drouant, una folla eccitatissima si accalca sui marciapiedi della place Gaillon in attesa della proclamazione dei vincitori. Ci sono proprio tutti: i giornalisti della radio e della televisione, gli addetti stampa, i fotografi, i reporters dei più grandi quotidiani, i curiosi respinti a fatica dagli indignati maîtres d'hotel. Tutti aspettano con impazienza l'apparizione del Presidente della giuria, Armand Lanoux che si presenta puntualmente alle ore tredici per annunciare con voce stentorea i risultati, sotto un bombardamento di flashes.

Quest'anno il Goncourt è stato vinto da Antonine Maillet (la prima donna premiata dal 1966) con il suo romanzo Pelagia-la-carretta (Pelagie-la-charrette) edito da Grasset. Jean Marc Roberts sconvolgendo tutte le previsioni ha ottenuto il premio Renaudot con Affari estranei (Affaires étrangères) pubblicato da Le Seuil. Poi ha avuto inizio il succulento banchetto che riuniva invitati e giurati nella celebrazione altrettanto impegnativa della gastronomia francese. Foie gras, caviale, aragosta, capriolo; il tutto arrosato da eccellenti vini e cascatelle di champagne. Naturalmente si incrociavano i commenti e le felicitazioni. Sembra che l'elezione per il Goncourt non sia mai stata così rapida. E avvenuta infatti al secondo scrutinio. Antonine Maillet aveva perso per un solo voto il Goncourt di due anni fa. Sulla cinquantina, piccola, bionda e minuta, la neopremiata insegna all'università di Laval, la più antica università francese del Quebec. I suoi antenati erano coloni francesi che avevano La Rochelle per emigrare in Canada nel XVII secolo e si erano stabiliti in una regione dell'est, vicino alla foce del Saint-Laurent, un piccolo paradiso terrestre che allora fu battezzato Acadia e che oggi si chiama Nouveau Brunswick, a mille chilometri da Montréal.

Nel 1775, la piccola colonia francese aveva delle velleità autonomistiche e si rifiutò quindi di giurare fedeltà al re d'Inghilterra, così fu cacciata dal piccolo Eden che fu occupato dagli inglesi. Alcuni esuli ritornarono in Francia, altri riuscirono a raggiungere la Luisiana. Molti aspettarono di poter ritornare. E l'epopea epica e avventurosa di questi esiliati, il loro viaggio di ritorno nelle carrette tirate dai buoi verso la baia francese, che Antonine Maillet racconta con il linguaggio colorato della sua gente, quel francese pittoresco e ibrido che nel corso dei secoli i coloni si sono tramandati molto spesso oralmente, decaduto quasi al rango di dialetto, al quale però si sono ostinatamente aggrappati, piccola isola sperduta nell'universo anglofilo, per non perdere la loro identità.

Jean Marc Roberts, vincitore del Renaudot che malgrado il nome è di origine italiana, fu un giovane scrittore prodigio. A diciotto anni vinse con il suo primo libro, il premio Fénéon. Da allora, ogni anno ha pubblicato un romanzo, candidato a uno o a due premi diversi. Con l'ottavo, a ventisei anni è finalmente pervenuto alla ribalta letteraria. Le malelingue dicono che era inevitabile, che il sistema prima o poi doveva dare i suoi frutti, ma la critica in generale copre di lodi il giovane autore (che lavora come consigliere letterario nella sua stessa casa editrice) pronosticandogli una lunga e prolifica carriera. I sui libri non sono mai autobiografici ma piuttosto la descrizione della realtà quando scivola nel fantastico, nell'insolito. «Mi piace la vita quando prende una sbandata» dice Roberts «Non ho mai potuto differenziare il normale dal suo contrario».

Le controversie si sono riaccese nella settimana d'intervallo che precede l'assegnazione degli altri due premi importanti, il Médicis e il Femina. E' inconfutabile il fatto che il fenomeno contemporaneo dei premi letterari si basa interamente su una prodigiosa campagna pubblicitaria, effettuata gratuitamente dagli organi di comunicazione (stampa, radio, televisione). Il premio Goncourt (a prescindere da Antonine Maillet) è stato duramente criticato. Tra l'istituzione attuale e le intenzioni dei fondatori c'è infatti un abisso.

All'inizio del secolo i fratelli Goncourt vollero legare il loro nome ad una accademia letteraria che sostenendo delle posizioni anticonformiste doveva essere il contraltare, nello spirito e nelle scelte, dell'ufficiale Académie Française. Ai dieci membri della giuria, i Goncourt assicurarono una rendita annuale di seimila franchi oro nell'intento di provvedere alle loro necessità materiali. Ma con la deteriorazione della moneta questa rendita corrisponde al giorno d'oggi solo a qualche decina di franchi. Allora il valore del permio permetteva a un giovane scrittore dell'epoca di vivere per un anno o due senza preoccupazioni finanziarie; oggi l'assegno che riceve il laureato è sempre di cinquemila franchi, cioè cinquanta nuovi franchi (circa diecimila lire). Il suo editore invece gli verserà un numero consideravole di milioni, fatto che i Goncourt non potevano assolutamente prevedere. La prima edizione del Premio, attribuito nel 1903 a John-Antoine Nau non contribuì gran che alla vendita del suo libro. Quindici anni più tardi il Goncourt assicurava già la vendita di qualche migliaio di esemplari; oggi si parla di centinaia di migliaia (le opere premiate sono già in vendita in qualche grande magazzino con lo sconto del 20%). Armand Lanoux l'attuale segretario dell'Accademia pensa che molto presto il vincente toccherà il record di un milione di esemplari venduti. Lo stesso Lanoux afferma che i fratelli Goncourt sarebbero stupiti e indignati se potessero vedere tali risultati e aggiunge: «L'ipertrofia patologica di un titolo venduto smisuratamente rischia di compromettere a profitto di uno solo le probabilità del rimanente mercato...».

Una sola riforma positiva è stata adottata in questi ultimi anni. Nelle settimane che precedono il verdetto, la giuria si incarica di pubblicare una lista di possibili candidati nel tentativo di segnalarli all'attenzione dei lettori, ma invano. Il pubblico si interessa sempre, solo al vincitore ignorando gli altri. Molto spesso però, l'avvenire si incarica di deludere le speranze del neo-premiato e le sue illusioni di poter contare sulla fedeltà dei lettori. Per la grossa e volubile clientela dei premi letterari il nuovo premio cancella il precedente.

Vincere il Goncourt non è neanche una referenza di qualità. Basta guardare la lista dei premiati per constatare che la maggior parte sono finiti nel dimenticatoio, mentre sono stati ignorati grandissimi scrittori. Gide, Larbaud, Alain-Fournier, Giraudoux, Apollinaire, Colette, Morand, Cocteau, Mauriac, Celine, Sartre ne sono stati esclusi. Molti critici desiderosi di una certa igiene letteraria hanno a diverse riprese, chiesto ai Goncourt di rinunciare all'attribuzione del premio ma i giurati si difendono facendo notare che solo grazie a loro, la letteratura ottiene la prima pagina sui giornali. Ma è letteratura o commercio? Purtroppo l'ingranaggio è già prestabilito; per non deludere le centinaia di migliaia di lettori, i giurati dovranno scegliere un opera del genere detto popolare attirandosi il meritato rimprovero di non rispettare il testamento che imponeva loro di premiare un talento originale.

Il Goncourt è il più vetusto e celebre premio, ma è scortato da una corte di premi minori. C'è il Femina (fondato nel 1904), il premio del romanzo dell'Académie Française (1915), il Renaudot (1926), l'Interallié (1930) e il Médicis (1950). Nessuno di loro ha il prestigio dei Goncourt ma tutti più o meno avvantaggiano i libri a cui sono attribuiti, assicurando delle buone tirature.

I premi Femina e Médicis hanno quest'anno ricompensato quindici anni di silenzio. Entrambi i due autori premiati, troppo impegnati dal loro lavoro avevano taciuto a lungo. Pierre Moinot vincitore del premio Femina (la cui giuria è esclusivamente femminile), è un alto funzionario che ha alle spalle una lunga carriera nell'amministrazione. E stato anche il consigliere artistico di André Malraux e il direttore generale delle Arts et Lettres. Ha scritto solo sei libri ma cinque sono stati premiati. L'eroe del suo ultimo romanzo, La spia dell'ombra (Le guetteur d'ombre) edito da Gallimard che è stato prescelto dalla giuria del Femina, è un cacciatore tenacemente impegnato nell'inseguimento di uno splendido cervo in una mitica foresta; a poco a poco l'animale diventato divinità affascina l'uomo, lo conquista, provocando in lui una passione quasi amorosa.

Il premio Médicis è stato assegnato a Claude Durand, vicedirettore generale delle Edizioni Grasset che ha vinto con La notte zoologica (La nuit zoologique) pubblicato naturalmente dalla sua casa editrice. Dirigente molto efficiente ed apprezzato, Durand ha sempre lavorato nell'edizione, prima collaborando con le Seuil per cui fondò la collezione Combats che ebbe il privilegio di pubblicare Soljenitsyne. Dopo un primo romanzo uscito nel 1963, ci sono voluti dieci anni perché egli trovasse il tempo di portare a termine questa Notte zoologica (racconto filosofico che rifiuta qualsiasi abbozzo di trama, meditazione — tramite lo sguardo vergine di un fanciullo sul mondo — sul senso del linguaggio che l'uomo ha perduto) che ha osato sfidare tutte le regole del galateo letterario, arrogandosi come affermano i critici, il diritto all'irreale, al delirio. Buttato via, alle ortiche il cartesianismo. Finalmente! Qualcuno non ha esitato a scriverlo.

Laura Cossutta

Alla scoperta dell'«Africa nera»

ROMA — Appena rientrato da Dakar, nel Senegal, dove ha girato, per la terza rete della Tv tedesca un cortometraggio sul cinema dell'Africa nera, il regista americano Gideon Bachmann tornerà in Africa equatoriale all'inizio del 1980 per girare, sempre per la Tv tedesca (seconda rete), un lungometraggio documentario più approfondito sullo stesso soggetto.

«Questo progetto — dice Bachmann — non è però un "documentario" nel senso tradizionale. E' invece una ricerca sociologica volta a capire, con l'esempio della "sete di immagine" degli Stati dell'Africa nera, in che modo l'uomo di oggi, catturato tra progresso e tradizione, mantiene il sogno di se stesso».

Usare il cinema dell'Africa nera per una tale ricerca servirà a Bachmann per chiarire, se possibile, la fonte del dilemma di base dell'uomo moderno: il conflitto tra ciò che sente di essere e ciò che la sua società lo costringe a rappresentare.



Milano — Il maestro Claudio Abbado con il cantante Nicolai Ghiaurov, direttore e protagonista del «Boris Godunov» che in versione originale ha inaugurato la stagione della Scala (Ap)

La vita di Francesco Datini, inventore della cambiale, "nel nome di Dio e del guadagno"

IRIS ORIGO

Il mercante di Prato



Francesco Datini, "mercante di Prato", vissuto tra il 1335 e il 1410, è stato uno dei più abili e fortunati "uomini d'affari" che la storia ricordi. Iris Origo, sulla base del vastissimo carteggio commerciale e privato del Datini, ricostruisce e fa rivivere con affascinante stile narrativo l'appassionante quadro della vita di ogni giorno e il complesso mondo della società mercantile italiana ed europea del Trecento.

"Collana Storica Rizzoli"

RIZZOLI·EDITORE

Aaron Scharf
Arte e fotografia
«Saggi», L. 25 000

Antonia Mulas
San Pietro
«Saggi», L. 15 000

Lamberto Vitali
Il Risorgimento nella fotografia
«Saggi», L. 25 000

Einaudi

GLI ITALIANI, ORA LA CONOSCONO MEGLIO



ENZO BIAGI

Cina

Lungo le strade della Cina con un grande giornalista. Città e villaggi, uomini e donne, studenti e operai, fabbriche e teatri: uno stimolante viaggio alla riscoperta del "continente Cina", dall'antica e affascinante civiltà alla sua prorompente attualità.

LA GEOGRAFIA DI BIAGI

130.000 COPIE VENDUTE

RIZZOLI·EDITORE

CORRIERE FILATELICO



«O Simon Mago...»

Nella primavera del 1944, un bombardamento aereo sulla città francese di Rouen distruggeva, fra l'altro, un'antica chiesa dedicata all'eroina nazionale Giovanna d'Arco. Fortunatamente, al momento dello scoppio del secondo conflitto mondiale, tutte le opere d'arte asportabili erano state messe al sicuro; fra queste, le preziose vetrate cinquecentesche che decoravano il coro gotico della chiesa. Il tempio è stato ricostruito e le vetrate hanno ritrovato, recentemente, la loro naturale collocazione. Il fatto è stato messo in evidenza sui tradizionali francobolli dedicati alla Croce rossa che dal 1950 compaiono, a scopo benefico, nel mese di dicembre. Tutte le serie precedenti — solitamente due francobolli e un libretto con due quartine degli stessi — riflettono motivi d'arte e così pure i due francobolli attuali (franchi 1,10 più 0,30 e franchi 1,30 più 0,30), sui quali sono stati riprodotti i volti di due personaggi che popolano le scene delle vetrate.

Il primo è un delicato volto di donna in profilo, al quale dà particolare risalto l'elegante cuffia d'epoca che lo inquadra; è una giovane pensosa che assiste alla predicazione di Giovanni Battista, predicante la conversione e la penitenza sulle rive del Giordano. Il secondo personaggio, invece, è il famoso Simon Mago, che nel francobollo appare sconcertato e interdetto. E la faccia che deve aver fatta allorchè, in Samaria, San Pietro respinge adirato il denaro offertogli in cambio del potere di conferire i doni dello Spirito Santo. «Vada il tuo argento con te in perdizione... Pentiti di questa tua malvagità».

Secondo una tradizione, il mago samaritano avrebbe seguito San Pietro a Roma e qui lo avrebbe sfidato a volare, alzandosi lui per primo dal suolo, ma sarebbe subito precipitato sulla via Salaria. Dante lo colloca nella terza bolgia dell'inferno, insieme a tutti i suoi seguaci, i simoniaci appunto — «O Simon Mago, o miseri seguaci...» — che fanno mercimonio delle «Cose di Dio».

Nei giorni scorsi le Poste francesi hanno emesso un'altra «creazione filatelica», cioè un'opera artistica commissionata esclusivamente per essere tradotta sui francobolli. La nuova opera è il «Danzatore del fuoco» di Chapelain-Midy, che lo ha immaginato per «Il flauto magico» di Mozart. Valore 3 franchi. Da segnalare, infine, un francobollo (franchi 1,30) dedicato all'arte della liuteria, con il quale è stato posta fine alle emissioni del 1979.

Vaticano 1980

Le Poste vaticane hanno programmato per il prossimo anno cinque emissioni di francobolli e un aerogramma di nuovo tipo. La prima serie celebrerà San Benedetto come Patrono d'Europa nel 15° centenario della nascita. Altri due personaggi famosi che compariranno sui francobolli saranno il filosofo, teologo e scienziato tedesco Sant'Alberto Magno, domenicano, del quale nel prossimo anno ricorre il settimo centenario della morte, e Gian Lorenzo Bernini, l'autore del baldacchino, del colonnato e di tante altre opere in San Pietro ed altrove, scomparso tre secoli fa. Un'altra serie, continuando il ciclo delle solennità liturgiche, celebrerà la festa di «Ognissanti», già programmata per il 1978 ma poi fatta slittare a causa dei noti avvenimenti al vertice della chiesa. E' annunciata, infine, una nuova serie di posta aerea: è possibile che — come avvenne in passato e dato l'attuale grave deficit delle finanze vaticane — tale serie sia piuttosto pesante.



La Scala di Sant'Elena

Spesso la filatella viene a rivelare ai più, con il pretesto di un avvenimento o di una ricorrenza, fatti e cose che altrimenti resterebbero a cognizione di ben pochi. Ed è anche questo uno dei tanti meriti divulgativi che si devono riconoscere ai francobolli, le cui minuscole pagine messe insieme formano una enciclopedia di tutto rispetto. A fare o rifare questo discorso offre occasione il 150° anniversario dell'«Inclined Plane» (piano inclinato) dell'isola atlantica di Sant'Elena. I tre francobolli che lo celebrano hanno in sé relativamente poca importanza, ma il motivo della loro emissione riveste una discreta curiosità.

Negli anni Venti del secolo scorso, Sant'Elena aveva visto crescere notevolmente la sua notorietà a causa dell'eccezionale prigioniero che vi era stato relegato, Napoleone I, il quale morì sull'isola il 5 maggio 1821 dopo sei anni di permanenza. Allora l'isola era amministrata dalla Compagnia inglese delle Indie Orientali, per le cui navi era una importante base di appoggio e di rifornimento. Il che favoriva lo sviluppo dell'isola sotto vari aspetti, anche quello delle opere pubbliche.

Al tempo, le comunicazioni tra la capitale Jamestown, incassata tra due ripide colline vulcaniche, e il resto del paese erano fortemente ostacolate a causa, appunto, del terreno impervio. Ora avvenne che nel 1828 fu nominato governatore militare dell'isola il generale Dallas, il quale si fece promotore di un ardito progetto per rendere facile lo scavalcamento di una delle due colline, mediante la costruzione di una doppia funicolare per le merci e di una «scala sicura» per i pedoni.

Il progetto fu realizzato e completato nel dicembre del 1829, proprio 150 anni fa. Furono impiegati esclusivamente materiali locali e le spese furono sostenute dagli isolani abbienti. Le rotaie della funicolare erano di abete rivestito di ferro; i due carrelli, di andata e ritorno, erano agganciati a una catena, che scorreva su rulli in mezzo ai binari; alla sommità, l'argano che le imprimeva il movimento era azionato da tre muli.

La funicolare si rivelò di grande utilità e funzionò finché Sant'Elena divenne possedimento della Corona, nel 1834. Aboliti i privilegi della Compagnia delle Indie, l'isola conobbe un periodo di forte recessione, che vide anche la rovina dell'«Inclined Plane». Questo fu ripristinato soltanto nel 1871, ma soltanto per il transito dei pedoni, che se ne servono tuttora. L'ardita scala di Jamestown costituisce una delle principali attrattive per i turisti. I tre francobolli celebrativi dei suoi 150 anni di esistenza, rappresentano la linea della dirupata costa di Jamestown, la capitale con la scala del 1829 sul pendio della collina, e la scala ai giorni nostri. Una storia — ripetiamo — curiosa, anche se filatelicamente di nessun momento.



Le Cento Barbe per i bambini handicappati

Il Club delle Cento Barbe di Treviso ha promosso un incontro internazionale dei



Babbi Natale, manifestazione indetta a favore dei bambini spastici nell'ambito dell'Anno del fanciullo. Per l'occasione, domenica 23 dicembre, verrà usato l'annullo, tematico qui riprodotto, che troverà armonica cornice in cartoline filateliche di circostanza, il cui ricavato andrà a beneficio dei bambini handicappati. Il prezzo delle cartoline annullate è di lire 500. Richieste al Club Cento Barbe, via Codemo 4, Treviso. Aggiungere le spese di spedizione.

Giappone – Si è svolto recentemente a Tokio il 9° Congresso mondiale di ostetricia e ginecologia. L'avvenimento è stato accompagnato da un celebrativo raffigurante un volto di donna in profilo e un embrione.

Postamt Christkindl

Anche quest'anno nel paesino austriaco di Christkindl è entrato in funzione l'ufficio postale natalizio che ormai gode fama mondiale per i suoi annulli speciali della festa. Il primo di questi (la Madonna con il Bambino) viene usato dal 30 novembre al 24 dicembre; il secondo (l'arrivo dei Magi) dal 27 dicembre al 6 gennaio. Gli annulli si possono richiedere, con le modalità d'uso, indirizzando Postamt - A 4411 Christkindl - Austria.

Marcello Lorenzini

GIORNALE DI TRIESTE

CHIARA DENUNCIA DALLA CONFERENZA NAZIONALE ALL'AUDITORIUM

Al limite di rottura la crisi dei cantieri

La navalmeccanica sconta le conseguenze di una scarsa lungimiranza

Sembra che i vari governi che si sono susseguiti continuino ad avere le idee poco chiare sui provvedimenti da adottare subito per rilanciare l'economia marittima del nostro Paese. Il banco di prova è costituito dal settore della navalmeccanica, quello cioè delle costruzioni navali, e tutti sono d'accordo nel sostenere che la situazione è pessima, a cominciare da quella di Trieste. La conferma è venuta ieri dalla conferenza nazionale svoltasi all'Auditorium, promossa dal comitato nazionale permanente per i problemi della cantieristica ed organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con la partecipazione di rappresentanti di tutte le regioni interessate.

«Nell'ultimo anno — ha esordito l'assessore regionale all'industria Dario Rinaldi — la crisi della cantieristica ha raggiunto in Italia il punto di rottura, oltre il quale si può intravvedere soltanto l'estinzione e la pratica liquidazione di un settore che è connaturato alla vocazione marinara e che costituisce un fattore fondamentale per lo sviluppo dell'economia nazionale». Su questa preoccupante ma veritiera diagnosi non sono state sollevate ieri obiezioni di sorta, anche perché — nonostante le rivalità e le gelosie di quella che è stata spesso definita una «guerra fra poveri» (quella appunto dei cantieri italiani fra loro) — tutti sembrano rendersi conto che certi campanilismi non giovano ad alcuno.

Alcuni recenti provvedimenti meritano — ha detto Rinaldi — di essere giudicati in maniera più positiva, sempre che essi rispondano a due precise condizioni: la prima è che l'azione e gli impegni demandati al governo vengono attuati in piena coerenza con gli indirizzi contenuti nella recente risoluzione parlamentare (senza reinterpretazioni ed attuazioni limitative); la seconda è che l'elaborazione e l'attuazione del nuovo piano di settore e del piano stralcio, chiesto da tutte le componenti interessate, devono aver luogo con il costante coinvolgimento delle stesse, comprese le Regioni.

Indispensabile — ha sottolineato l'assessore — è un'approfondita indagine sul tipo di naviglio da costruire in modo da recuperare aliquote di traffico, con origine e destinazione italiana, oggi appannaggio dell'armamento estero e delle bandiere ombra. Quanto al documento ministeriale che viene ufficialmente definito «prima bozza di lavoro ed inventario di problemi», Rinaldi ha sottolineato che la questione chiave è ancora quella se si sia abbandonato oppure no l'indirizzo del ridimensionamento puro e semplice delle costruzioni navali. Nel soffermarsi infine sul piano stralcio che il Parlamento ha invitato il governo a formulare in attesa del piano generale di settore, Rinaldi ha ribadito la necessità che si eviti di farne un piano «tampone», una pura e semplice sommatoria di interventi. «A nostro giudizio — ha concluso Rinaldi — sembra che il governo, con la presentazione di tre disegni di legge di rifinanziamento delle provvidenze sulle nuove costruzioni navali, sul credito navale e sull'attività di riparazione, abbia scelto di proseguire la vecchia strada di interventi non utilizzabili in una visione di programmazione articolata».

La conferenza si era aperta con un indirizzo di saluto del presidente della Giunta regionale, Comelli, il quale ha in particolare sottolineato il ruolo di stimolo svolto dalle Regioni e dagli enti locali, fino all'organizzazione del convegno di Napoli dell'ottobre '78, dal quale scaturì un giudizio unanimemente negativo sul piano di ristrutturazione predisposto dal ministero della marina mercantile in quanto semplice adeguamento alle direttive del piano comunitario «Davignon», senza un'analisi delle peculiari caratteristiche dell'industria italiana e delle necessità della nostra flotta.

Dopo un indirizzo di saluto del presidente dell'assemblea regionale delle Marche, on. Renato Bastianelli, che ha presieduto i lavori dell'assise, si è aperto il dibattito poi concluso si con la votazione di un ordine del giorno. Nutrita, oltre a quella dei rappresentanti delle Regioni, la serie degli interventi dei sindacalisti. Ad aprire la discussione è stato proprio Degrassi, della federazione regionale Cgil, Cisl, Uil, il quale si è in particolare soffermato sulla più recente, dolorosa storia della cantieristica triestina, che non sembra essersi conclusa. «Ci risulta — ha detto infatti Degrassi — che l'iter parlamentare per il completamento del bacino di carenaggio, che aveva segnato una fase positiva al Senato, si è invece arenato alla Camera».

Nel dibattito sono intervenuti numerosi altri sindacalisti, assessori comunali, provinciali e regionali, funzionari ministeriali, rappresentanti di categorie economiche ed enti pubblici.

STATO CIVILE

NATI: Ciacchi David, Tam Federico, Melidoni Luca Giuseppe.
MORTI: Pertot Angelo, 73; Viezzoli in Ciani Diomira, 70; Barnabà Ferdinando, 77; Murgolo Arcangelo, 71; Scocchi Luciano, 50; Marmolato Vittorio, 81; Kuster Cristina, 89; Laurini in Vosilla Grazia, 82; Riosa Andrea, 75; Tuzzi Chato, 5; Matera Grazia, 45; Canzianich in Canciani Antonia, 81; Crisanaz ved. Miani Cristina Maria, 84; Versa Maria, 86; Blagi ved. Marsi Romilda, 85; Dho Domenico, 73.

Natale al Comune



L'invito a un risparmio di energia non esclude che il Natale si possa comunque festeggiare, magari con un semplice festone appeso ai balconi di piazza Unità: è quanto ha fatto il Comune con il palazzo municipale, la cui severa facciata ha da ieri un ornamento in più *(Italfoto)*

ORE DI ANGOSCIA NELLA VILLA DI SAN LUIGI, POI TUTTO È STATO CHIARITO

La moglie denuncia la scomparsa di Nino Benvenuti Poche ore dopo una telefonata: «Sono a Milano»

Nino Benvenuti scomparso: questa notizia, partita da Trieste, ha fatto in pochi minuti il giro d'Italia, sull'onda delle telescriventi. Per tutta la giornata di ieri si è creata una «suspense» che è andata aumentando verso sera, per poi — improvvisamente — spegnersi con una seconda notizia: quella che Nino Benvenuti aveva telefonato da Milano, e che stava tornando a casa in automobile con amici.

Tutto finto? Tutto una montatura? No, la notizia è il frutto dell'apprensione di una moglie che, dopo aver atteso invano il marito a colazione e non averlo visto tornare la notte a casa, si è rivolta ai carabinieri prima tramite un amico, poi recandosi lei stessa negli uffici della caserma del comando gruppo di via dell'Istria, dove ha perfezionato la denuncia di scomparsa firmandone il documento.





«Nino Benvenuti, anni 41, magro, alto, cappotto di cammello, pantaloni marrone, giacca tipo principe di Galles, camicia nocciola, sciarpa e borsello di cuoio rossiccio» questo il telex inviato dai carabinieri a tutte le stazioni dell'Arma, agli aeroporti, ai valichi di confine. Era il primo atto di una vasta operazione di ricerca che si è conclusa nel giro di poche ore, grazie alla telefonata che Nino ha fatto alla moglie Giuliana da Milano.

Ma vediamo un po' da vicino l'antefatto, la «storia a monte», quella che ha messo in moto l'Arma dei carabinieri e fatto passare ore d'angoscia alla moglie ed a tutti i familiari e amici dei Benvenuti, facendo pensare alle cose più assurde, più incredibili.

Nino e Giuliana sono usciti martedì mattina dalla loro villa di San Luigi a bordo della loro utilitaria. Al volante era lei. Nino ha chiesto alla moglie di scendere in via Ghega in quanto aveva da compiere alcune commissioni. «Ci vediamo a pranzo. O vengo a prenderti io in negozio oppure mi farò accompagnare a casa in macchina». Queste le ultime parole di Nino fino alla telefonata di ieri sera. La signora Giuliana si è diretta verso piazza della Borsa dove ha parcheggiato l'auto ed ha aperto il negozio in via delle Beccherie 12/a. Mezzogiorno è venuto subito, e così anche l'ora di chiusura. Visto che Nino non era venuto a prenderla, la Giuliana ha preso la propria utilitaria ed è andata a casa. Nino non c'era. Lo ha aspettato per mangiare. Poi, dato che stava facendosi tardi, ha pensato di telefonare al magazzino di blue-jeans che Nino ha in comproprietà con Vito Pignatelli. Non rispondeva nessuno. Vito, raggiunto per telefono, ha detto di non averlo visto per tutta la mattinata.

A questo punto la signora Giuliana ha cominciato veramente ad impaurirsi. Che cosa era successo a Nino? Lo aveva visto terribilmente giù di corda negli ultimi giorni, per cui non voleva che gli fosse capitato qualcosa. Durante il pomeriggio, nessuna notizia. Di prima sera Giuliana ha cominciato a telefonare ai comuni amici che hanno sparsi in tutta Italia: Milano, Torino, Roma. Nessuno aveva né visto né udito Benvenuti. Dopo una notte d'inferno, ieri mattina la signora Giuliana ha chiesto ad un amico di telefonare ai carabinieri. Erano le 10.30. Mezz'ora più tardi il capitano Battista e l'appuntato Sesto erano già nella villa dei Benvenuti. La signora era disperata. L'ufficiale dell'Arma ha cercato di rendersi conto di ciò che stava dietro alla scomparsa dell'ex campione del mondo. Poi ha invitato la signora a presentarsi nel pomeriggio al comando per sottoscrivere la denuncia di scomparsa.

La notizia che Nino Benvenuti era sparito non è rimasta ovviamente circoscritta. Così le congetture che si sono fatte sono state innumerevoli. Ciò ha provocato anche la partenza di un industriale di Chieti, che se n'è andato portandosi via jeans per alcune decine di milioni di lire.

Alcune telefonate senza risposta ricevute dalla signora Giuliana nel suo negozio di Cittavecchia avevano anche fatto pensare ad un possibile rapimento. E tale idea è stata subito collegata ad un altro episodio, accaduto qualche anno fa al figlio Stefano (ora 17 anni) che, pure scomparso da casa, vi era tornato da solo, raccontando alla famiglia angosciata di essere stato rapito in un bosco dove faceva «footing» e di essere alla fine riuscito a fuggire, chiedendo aiuto ai vigili urbani di Opicina.

Alle 19.30, finalmente, la telefonata che ha fatto scoppiare in lacrime la signora Giuliana: era Nino che la stava chiamando da Milano. Le diceva di non capire il perché di tanta apprensione, che si era dimenticato di avvertirla; che aveva un importante incontro con uomini d'affari canadesi e che partiva subito in macchina.

«I artisti xe fati così» è stato il commento di Giuliana ormai dimentica delle ore di paura trascorse, felice di sapere Nino sano e salvo. Prima di lasciare Milano, Nino Benvenuti ha telefonato all'Ansa di quella città per confermare la propria presenza nella metropoli lombarda e per chiarire ogni possibile equivoco: «Sono partito ieri mattina da Trieste piuttosto in fretta — ha detto testualmente — e mi sono dimenticato poi di telefonare a mia moglie, come ho sempre fatto. Era da tempo che non mi allontanavo da Trieste, e forse questo può avere causato l'equivoco. Ieri sera sono andato a dormire in albergo molto stanco e per tutta la mattinata di oggi ho lavorato; soltanto nel pomeriggio ho saputo delle telefonate di mia moglie e di tutta la confusione che ne è nata».



L'esterno del magazzino di jeans di via del Toro 5, di comproprietà di Nino Benvenuti *(Italfoto)*

IL FURTO DI DROGA AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Si cerca il «palo» grazie al foto-fit

Da Roma due ispettori per una severa inchiesta

Il foto-fit eseguito dai carabinieri del nucleo investigativo di via dell'Istria corrisponde al giovane che un teste oculare avrebbe visto vicino al palazzo di giustizia in via Fabio Severo, all'angolo con via Fontana, alle 4 del mattino di domenica scorsa quando appunto venne compiuto il grosso furto da 50 miliardi nella stanza corpi di reato del Tribunale. Secondo il teste oculare il giovane potrebbe aver avuto la funzione di «palo». Ha un'età che varia dai 20 ai 25 anni, un'altezza di circa 1,70, i capelli lunghi, neri lisci fin quasi alle spalle.

Sulla scorta di queste indicazioni i carabinieri hanno eseguito il foto-fit che è stato definito «abbastanza preciso» dal teste oculare. La fotografia è stata stampata in decine e decine di copie e consegnata a tutte le «Giulie» del nucleo radiomobile e alle varie stazioni dei carabinieri. È una ricerca difficile ma non disperata. Anche la Mobile è in possesso della fotografia e le ricerche vengono svolte in parallelo.

Frattanto si ha notizia che ieri sono arrivati da Roma due ispettori del ministero di grazia e giustizia, i quali hanno iniziato una severa inchiesta. Il Tribunale è a rumore.



Nella giornata di ieri gli inquirenti hanno compiuto un paio di perquisizioni domiciliari che non hanno dato purtroppo alcun esito. Le ricerche per il momento sono concentrate sulla malavita locale perché, come abbiamo detto, è opinione degli inquirenti che il clamoroso colpo sia stato portato a termine da ladri indigeni.

Detti popolari

Santa Lucia.... ma non è vero

«Santa Lucia, il giorno più corto che ci sia». Recita così un nostro detto popolare, e oggi, 13 dicembre, il calendario ricorda appunto Santa Lucia, una festività particolarmente celebrata in altre città italiane dove si racconta che la beata porti doni ai bambini, pressapoco come il nostro San Nicolò.

Limitandoci al richiamo astronomico, non è vero che la durata del giorno sia oggi la più breve dell'anno. Ciò avverrà, invece, il 21 dicembre (solstizio d'inverno) e il 23 dicembre: in entrambe queste giornate, il sole a Trieste ci illumina per 8 ore e 40 minuti. Oggi godremo di 4 minuti di luce in più rispetto al giorno del solstizio invernale. Tuttavia il detto popolare contiene una verità: e cioè che oggi (e anche domani) sono i giorni dell'anno in cui il sole tramonta prima (alle 16.21).

Da sabato i tramonti si allungheranno, come dice ancora una volta la credenza popolare «di un piè di gallo». Al contempo avremo, fino al 6 gennaio, albe sempre più ritardate: oggi il sole sorgerà alle 7.37, mentre il 6 gennaio farà capolino appena alle 7.46. Il giorno della Befana ci saranno però complessivamente 10 minuti di chiaro in più rispetto al 21 e 23 dicembre.

Al Centro di Miramare

Convegno su ricerca e bisogni umani

E' iniziata ieri al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare la sessione plenaria del convegno sul tema «La ricerca e i bisogni umani», organizzato dall'Unesco, l'ente delle Nazioni Unite che si occupa dei problemi dell'educazione, della scienza e della cultura. Vi partecipano 27 studiosi provenienti da varie parti del mondo; tra gli ospiti più illustri vanno ricordati il francese Mayor, vicedirettore generale dell'Unesco; e l'italiano Avveduto, del ministero dell'Educazione; lo svedese Nilsson, segretario esecutivo della Ifias (Federazione internazionale degli istituti per gli studi avanzati); il francese Sidney Passman, direttore della divisione «ricerca scientifica e istruzione superiore» dell'Unesco; l'italiano Quagliariello, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

Ieri vi sono state le relazioni, ripartite secondo i problemi dei vari continenti, dei prof. Mallmann per l'America Latina, Mentalecheta per l'Africa, Danzin per l'Europa. Ha introdotto i lavori il prof. Budini, già vicedirettore del Centro di Miramare. I bisogni che la scienza e la tecnologia unite in uno schema interdisciplinare devono affrontare sono i seguenti, secondo ordine di priorità: i bisogni primari (salute, nutrizione, casa, educazione); un ecosistema tale da incrementare senza squilibri la produzione di cibo e di energia; stabilità delle istituzioni (politiche, produttive, culturali, ecc.); salvaguardia delle infrastrutture fisiche (trasporti, comunicazione); industrializzazione e creazione di nuovi posti di lavoro; commercio ed espansione dell'economia. Essenziale, al soddisfacimento di questi bisogni è apparsa, agli occhi degli studiosi convenuti a Miramare, la massima diffusione delle conoscenze scientifiche, soprattutto attraverso le cosiddette «banche dei dati». Il convegno si concluderà domani al castello di Duino, dove molti partecipanti sono ospiti del principe di Torre e Tasso. Ieri sera, al castello, il Trio di Trieste ha tenuto un concerto in onore degli illusti ospiti.

Sciopero lavoratori delle costruzioni

I lavoratori delle costruzioni della nostra provincia, assieme a quelli della regione Friuli-Venezia Giulia e del Paese, hanno scioperato ieri per 4 ore nell'ambito delle iniziative predisposte dalla federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil a sostegno della piattaforma.

Nella medesima giornata i lavoratori di tutte le categorie sono stati chiamati alla mobilitazione, con un'ora di sciopero in risposta all'ennesimo attentato terroristico. L'assalto alla scuola di amministrazione industriale di Torino, il ferimento di dieci tra docenti e studenti, è la dimostrazione che la strategia omicida dell'eversione armata tenta di creare un clima di aperta guerriglia nelle città.

Occupazione giovanile: manifestazione stamane

Una manifestazione è stata proclamata per oggi a livello locale dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, nel quadro della giornata di sciopero nazionale dei giovani impiegati con contratto a termine in base alla legge 285 sull'occupazione giovanile. Il comunicato sindacale rende noto che la concentrazione degli scioperanti è fissata alle ore 9 in piazza Unità d'Italia.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Lucia — Il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21. La luna si leva alle 1.05 e cala alle 13.19.

Ieri: temperatura massima gradi 8,8; minima gradi 7,8; pressione millibar 1008,3 in aumento; umidità 80 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 12. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 5.18 con cm 32 e alle 18.26 con cm 0 sopra il livello medio; bassa alle 12.47 con cm 22 e alle 23 con cm 13 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, piazza V. Giotti 1, largo Osoppo 1 (Gretta), via Zorutti 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.



GIORNALE DI TRIESTE

PASSAGGIO DALLA PROVINCIA AL CONSORZIO SANITARIO

Cambiamenti di gestione nel settore assistenziale

Il trasferimento dei servizi sinora prestati agli handicappati alle mamme e ai bambini ha suscitato perplessità e discussioni

La Provincia ha trasferito al Consorzio sanitario i propri servizi riguardanti gli handicappati e la medicina ed assistenza materno-infantile; la relativa delibera è stata adottata nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, a votazione segreta, con 12 voti favorevoli e 3 contrari; 5 schede bianche.

Nella discussione sul provvedimento è intervenuto per primo il consigliere Debelli (Msi), il quale ha espresso dubbi sull'opportunità di trasferire al Consorzio servizi che a partire dal prossimo gennaio diventeranno di competenza, secondo quanto previsto dalla riforma sanitaria, dell'unità sanitaria locale; e ciò mentre per altri servizi, come l'assistenza psichiatrica e il laboratorio d'igiene e profilassi la Provincia mantiene la propria competenza.

Sembra un'operazione — ha polemizzato Debelli — fatta apposta per svuotare di significato la Provincia, nel momento in cui, guardando alle imminenti elezioni, l'Ente sta per sfuggire al controllo dei partiti che attualmente lo reggono.

Il consigliere Sbisà (Dc) ha motivato l'astensione del proprio gruppo richiamandosi alla fretta, ritenuta ingiustificata, dimostrata dalla Giunta nell'adottare la delibera «pro Consiglio», sì da mettere l'organo consiliare di fronte a una ratifica «a posteriori». Zimolo (Pli) ha criticato che si affidino servizi a un Consorzio provvisorio e scarsamente funzionale. Infine l'assessore Pessato ha replicato che il provvedimento rappresenta solo l'attuazione pratica di una delibera complessiva già approvata lo scorso maggio. Quando al passaggio al Consorzio, si tratta — ha detto — d'evitare uno scadimento dei servizi, quale potrebbe temersi nel passaggio diretto all'unità sanitaria locale nello stesso momento in cui essa venisse costituita. Così, invece, già in sede di Consorzio si possono anticipare le prime inificazioni di servizi nell'attesa dei provvedimenti amministrativi del governo e della Regione per il concreto «decollo» della riforma.

Nella stessa seduta è stata poi approvata una convenzione con l'Ospedale «Burlo Garofolo» per la soluzione dei problemi d'inserimento familiare, sociale e occupazionale dei giovani gravemente handicappati attualmente ricoverati a spese della Provincia. Sulla base di tale convenzione si tratterà di concordare ora un programma di attività in comune che favorisca la massima socializzazione e l'autonomia dei ricoverati nonché il loro inserimento familiare o, in alternativa, in strutture quali gruppi-appartamento o «Villa Cosulich» (attualmente in via di ristrutturazione).

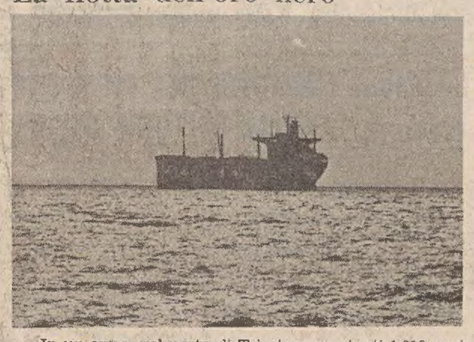
Nell'ambito di uuesto programma la Provincia metterà a disposizione del reparto cerebropatici cronici due operatori sociali del «progetto» che la Provincia gestisce per l'inserimento socio-lavorativo degli handicappati fruendo di un apposito contributo del Fondo sociale della Cee.

Lo stesso Ospedale metterà a disposizione un pullmino per le attività esterne. Entrambi gli enti faranno il possibile, così, per favorire il graduale recupero di una trentina fra bambini e giovani gravemente handicappati fin qui relegati, in assenza di più idonee forme assistenziali, in un reparto-cronici.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

La flotta dell'oro nero



In un anno, nel porto di Trieste sono giunti 1.019 navi cisterna — per un totale di 13 milioni 14 mila tsn — adibite al trasporto di prodotti petroliferi; delle quali 614 (tutte battenti bandiera italiana) in navigazione di cabotaggio, 382 in navigazione internazionale e 14 in navigazione di scalo.

Delle 382 unità in navigazione internazionale (aventi complessivamente una stazza di 12 milioni 188 mila tsn, pari ad una media di 31.906 tsn per unità) 112 (per complessive 4 milioni 29 mila tsn) battevano bandiera liberiana, 53 sovietica, 43 greca, 21 norvegese, 17 e 16 rispettivamente bandiera italiana e francese, 12 e 11 panamense e olandese.

I nemici degli alberi

In un anno, nel Friuli-Venezia Giulia sono state elevate – secondo le più recenti statistiche ufficiali – 298 contravvenzioni per infrazioni alle leggi forestali, per un ammontare complessivo di 712 milioni 206 mila lire, pari ad una media di 2 milioni 390 mila lire per contravvenzione. Il maggior numero di tali contravvenzioni – esattamente 117 (pari al 39 percento del totale), per un ammontare complessivo di 708 milioni 475 mila lire – riguardava infrazioni che avevano provocato incendi boschivi. Quindi venivano, con 107 contravvenzioni (per un ammontare globale di 1 milione 312 mila lire), i disboscamenti ed i dissodamenti; seguiti dai tagli abusivi (72 contravvenzioni, per un totale di 2 milioni 403 mila lire) e dal pascolo nei boschi (2 contravvenzioni, per complessive 16 mila lire). I danni causati dalle infrazioni per le quali sono state elevate le 296 contravvenzioni sono stati valutati in 445 milioni 854 mila lire.

Compagne di scuola

Una statistica elaborata dalla presidenza del Consiglio dei ministri che anche nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia, come in quelle delle altre regioni italiane, il rapporto numerico tra ragazzi e ragazze varia sensibilmente a seconda dell'indirizzo degli studi.

La più elevata partecipazione femminile si riscontra negli istituti magistrali, dove le ragazze sono l'87 per cento (cioè quasi i nove decimi) degli iscritti. Seguono i licei classici, nei quali l'elemento femminile rappresenta il 55 per cento della popolazione scolastica.

Negli altri tipi di scuola le studentesse si trovano, invece, in minoranza: costituiscono, infatti, il 46 per cento degli iscritti negli istituti d'arte; scendono al 40 per cento nei licei scientifici e al 39 per cento negli istituti professionali, per toccare infine la punta minima (28 per cento) in quelli tecnici.

I frutti della terra

Nel 1978 il valore della produzione vendibile dell'agricoltura è ammontato, nel Friuli-Venezia Giulia, a 368 miliardi 205 milioni di lire; dei quali, 198 miliardi 228 milioni (pari al 54 per cento del totale) riguardano il valore della produzione vendibile degli allevamenti zootecnici; 115 miliardi 190 milioni di lire (31 per cento) le coltivazioni erbacee e foraggere; e 54 miliardi 687 milioni (15 per cento) le coltivazioni legnose.

Rispetto all'anno precedente, malgrado le numerose forme di sostegno e la non trascurabile consistenza degli interventi attuati dall'Amministrazione regionale a favore di questo settore, nel Friuli-Venezia Giulia il valore della produzione vendibile dell'agricoltura è diminuito – in termini reali – dell'1,9 per cento.

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

Un medico in incognito

Egregio direttore, poco prima della mezzanotte del 7 dicembre veniva ricoverata all'Ospedale Maggiore mia moglie Maria Luisa Bertoli in Bailo per crisi nervosa. Mio figlio Silvio ed io dopo lunga attesa, ci siamo rivolti per informazioni al medico astante. Questi, ricevendoci con una sufficienza non giustificata nei riguardi di un cittadino che si rivolge ad un pubblico servizio, non dava informazioni sufficienti, chiedendo anzitutto un documento di identificazione, che fornivo subito (la patente di guida). Alla mia richiesta di conoscere l'identità del mio interlocutore, questi — sempre alla presenza di mio figlio Silvio — si rifiutava tassativamente di identificarsi. Non ritengo importante ai fini della guarigione di mia moglie il nome del medico astante; ritengo però che un pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, siatenuto a identificarsi.

Quale autorità, io mi domando, aveva quel medico di nascondere la propria identità? E perché? Romano Bailo.

LE VICISSITUDINI DELL'EDILIZIA CONVENZIONATA A POGGI PAESE

Casa, poco dolce casa

Con riferimento alla cronaca pubblicata il 4 dicembre sotto il titolo «Altri cento alloggi finiti a Poggi Paese» ci perviene la seguente lettera firmata da cinque rappresentanti del comitato degli acquirenti interessati:

I lavori dei 100 alloggi che l'impresa Fidelta sta ultimando non sono ancora finiti, benché dal giorno del loro inizio, il 28 febbraio 1976, siano ormai trascorsi quasi quattro anni. Il pesante ritardo nella consegna (si tenga presente che le imprese si erano impegnate a ultimare i lavori entro il 28 febbraio scorso) e l'incredibile ammontare dei prezzi revisionati, hanno innescato, tra il Ciet Consorzio costruttori e noi acquirenti, una pesante controversia. Per conoscere la sistuazione è sufficiente dare una scorsa ai seguenti dati: chi, nel dicembre del '76, acquistò un alloggio per il prezzo massimo di 30 milioni (anticipandone circa 10) si troverebbe a dover pagare oggi altri 20 milioni, 17 dei quali in contanti. Il prezzo dell'appartamento sarebbe dunque salito, secondo i calcoli del Ciet da 30 a 50 milioni, con un aumento del 67%.

Tali calcoli, peraltro, sottoposti alla verifica delle tabelle Istat, sono risultati gonfiati: infatti i dati dell'Istat possono giustificare un aumento massimo del 30%.

Alla nostra levata di scudi, il Ciet ha risposto spostando gran parte degli operai in un altro cantiere, con l'effetto di rallentare, quasi fermare, i lavori per alcuni mesi.

A questo punto, a seguito delle nostre pressanti sollecitazioni, il Comune si è inserito tra le parti della controversia, ma ha deluso le nostre aspettative: infatti si è limitato a far da mediatore, anziché assumere in pieno le responsabilità che la legge Bucalossi sull'Edilizia convenzionata gli affida.

Il risultato dell'intervento della Commissione speciale comunale, cioè la firma di una seconda convenzione tra Ciet e Comune, assume oggi agli occhi di molti aspetti preoccupanti: infatti, accettando tale accordo, nulla possiamo più pretendere per il ritardo nella consegna delle case e rinunciamo alla pretesa di applicare le tabelle Istat al calcolo della revisione accettando l'aumento del 43%.

Una sola clausola ci tutela: il pagamento di una penale che l'impresa deve corrisponderci per ogni giorno trascorso dopo il 28 ottobre 1979, fissato quale termine per la fine dei lavori.

A questo punto, dopo i sacrifici fatti per pagare il primo anticipo (siamo famiglie con redditi annui sotto gli 8 milioni), ci trovammo a dover cercare i soldi per pagare almeno la prima rata dell'aumento, ricorrendo ad ulteriori prestiti: chi da parte di familiari, chi, a tasso molto alto, dalle banche. Quasi tutti quelli fra noi che hanno accettato queste condizioni, hanno ipotecato pesantemente il proprio futuro, confidando però, soprattutto, sulla promessa del Comune di perorare la nostra causa presso la Regione alla quale ci eravamo rivolti per chiedere la concessione di un prestito. Tale fiducia venne poi confermata dalle pronte assicurazioni dei rappresentanti politici regionali di ogni tendenza. Decidemmo pertanto di firmare la seconda convenzione tra il Comune ed il Ciet nella certezza che la Regione sarebbe intervenuta in nostro aiuto.

Si immagini la nostra amarezza nel leggere, qualche giorno dopo, nelle pagine del «Il Piccolo», l'affermazione che le nostre difficoltà erano state «enfatizzate». Siamo oggi alla metà di dicembre e ancora gli alloggi non sono stati consegnati: la ditta Fidelta, oltre a non rispettare il termine del 28 febbraio, ha mancato di rispettare anche quello del 28 ottobre. Alla nostra giusta richiesta di scorporare l'ammontare della penale dal prezzo dell'alloggio, uno dei costruttori ha opposto un atteggiamento ostile e dovremmo attendere una deliberazione interpretativa comunale, peraltro ancora in alto mare, per conoscere l'esito di questa vicenda. Nel «Piccolo» è stata definita «salata» la penale che la Fidelta deve corrisponderci, ma ci si è domandato se pesano di più una giusta penale calcolata dal 28 ottobre, o piuttosto i disagi da noi sopportati dal 28 febbraio di quest'anno?

In aggiunta a questi grossi problemi del ritardo, della revisione dei prezzi e della penale dobbiamo far presente che alle imprese vanno mosse anche altre contestazioni, soprattutto in merito al prezzo del postomacchina il cui calcolo, non corrisponde ai criteri fissati dall'art. 16 della convenzione. Questa è in conclusione l'odissea di 318 famiglie triestine che, fidando in una «Legge per la casa», hanno tentato di soddisfare il giusto desiderio di avere una casa propria. Evidentemente non hanno tenuto conto d'una realtà di cui fanno parte il Legislatore che spesso dimentica troppe cose, una certa figura di costruttore stile anni Sessanta che ancora sopravvive e un pubblico amministratore al quale non sempre risulta chiaro che cosa significa amministrare per il bene della comunità.

La legge della vita

Povero ma disonesto

Homo sine pecunia imago mortis est. Senza una lira né un dinaro in tasca, uno studente jugoslavo venticinquenne si aggirava, sconsolato, un mattino tra le bancarelle di piazza del Ponterosso. Se la necessità aguzza l'ingegno, la miseria può talvolta, trasformare anche l'uomo più onesto in un ladro. A un certo punto, lo studente adocchiò una giovane connazionale che stava rimirando — tanto per cambiare — un paio di jeans, con un balzo le fu accanto e cercò di strapparle la borsa, che aveva al braccio. Per lo strattone la ragazza perdette l'equilibrio, finì a terra ma non mollò la borsetta. Il fulmineo corpo a corpo attrasse l'attenzione di alcuni passanti, i quali riuscirono a bloccare l'improvvisato brigante e a consegnarlo poi a una pattuglia della Mobile.

Lo straniero venne arrestato e, interrogato, non tentò di minimizzare le proprie colpe: aveva tentato di impadronirsi del portafogli dalla sconosciuta perché era completamente al verde e, come se non bastasse, al pomeriggio aveva un appuntamento con un'avvenente biondina incontrata la notte precedente in un night. Come presentarsi al rendezvouz senza un quattrino?

Imputato di tentata rapina impropria e patrocinato dall'avv. Frassini, lo studente viene processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Diana Ceppa. Le sue personali traversie vengono suggellate per ora — le vie del Signore e quelle della giustizia sono infinite — dalla sentenza, che gli infligge un anno di reclusione e 200 mila di multa senza alcun beneficio. Sconterà la sua pena anche se ha detto la verità. Ma un saggio ammonisce che quando l'uomo ricorre alla verità è chiaramente a corto di bugie.

mir

Piccolo albo

La nostra lettrice Luciana Belletti desidera ringraziare di cuore il Commissariato di San Sabba per la sollecitudine con cui le ha consentito di rientrare in possesso del suo portafogli con quanto vi era contenuto.

Tra la via Crispi e la piazza San Giovanni è stato smarrito un borsetto con documenti e oggetti personali. Il rinvenitore che vorrà telefonare al 568537 può contare su una ricompensa.

Patente e libretto di circolazione erano contenuti nel borsetto che un nostro lettore ha smarrito il 21 novembre. Chi può fargli riavere i documenti telefoni al 420525.

Una cucciolona belga nera di nome Laika, con collare marrone, manca all'appello dal 6 dicembre. Chi ne sapesse qualcosa voglia telefonare al 27155: sarà compensato.

Si offre un generosissimo compenso a chi ha trovato la grossa gatta grigio-azzurro chiaro, dal pelo molto lungo, di tipo persiano, che si è smarrita nella zona di Scorcola. Telefonare al 422987.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«Le benzine alternative» è il tema di vivissimo interesse e della massima attualità sul quale il prof. Giorgio Costantinides intratterrà i consoci del Rotary club Trieste in chiusa dell'odierna riunione conviviale. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Radio Antenna 101

Alle 13.30 va in onda da Radio Antenna 101, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio l'imprenditrice industriale Hella Kropf, membro dell'Aida.

Cinema del ragazzo

Il film comico a colori «Come ti dirotto il jet» sarà presentato questo pomeriggio con inizio alle 17 nella sala della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo). La proiezione terminerà circa alle 19.

Cultura classica

Per iniziativa dell'Aicc, Associazione italiana di cultura classica, domani, venerdì con inizio alle 18, nella sede di via dell'Università 3, il prof. Filippo Cassola del nostro Ateneo terrà una conferenza su «Correnti filopuniche ed antipuniche a Roma».

Concerto alla Lega

Questa sera, con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, Fiammetta Zuliani sosterrà un concerto di oboe accompagnata al pianoforte da Bruna Della Pietra. L'ingresso è libero.

Jeunesse Jeunesse

Per la strenna di Natale ti offre lo sconto del 10% sulle vestaglie e i pigiami. Via S. Francesco 18.

Omaggio! Omaggio!

Da Viale Sport a tutti gli acquirenti di piumotti o calzoni da sci in omaggio una borsa portascarponi. Viale Sport di Davide Maiola, via Muratti 1.

Italia Nostra

Domani con inizio alle ore 18.30 nella sala di via Trento 8 delle Assicurazioni Generali (g.c.) con gli auspici della sezione triestina di Italia Nostra, saranno proiettate diapositive sul tema «Dal Monte Santo a Trau, su e giù per il Carso, l'Istria e la Dalmazia». La proiezione sarà illustrata dalla dott. Marili Cammarata. Ingresso libero a tutti.

Associazione medica

Domani sera con inizio alle 18.30, nella sala delle conferenze dell'ospedale pediatrico di via dell'Istria 65, il prof. Andrea Benedetti, primario della terza divisione medica dell'ospedale regionale di Udine tratterà il tema: «Aggiornamenti sulla funzione terapeutica delle vitamine».

Fidapa - Sidef

Con inizio alle 18 questa sera nella sala (g.c.) delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, sotto i comuni auspici della Fidapa e della Società italiana dei francesisti, la dott. Renata Cargnelli parlerà su «La Francia e l'impero ottomano: da Francesco I ad Aimée Dubucq de Rivery».

Auguri bersaglieresch

Domenica alle 10.30, nella sala maggiore della Casa del Combattente, ci sarà un incontro fra bersaglieri per il tradizionale scambio di auguri natalizi ed una bicchierata. Sono invitati tutti i bersaglieri ed i loro familiari.

Consigli rionali

San Giacomo — Riunione alle 20 di domani sera nella sede di via Caprin 18/1 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la prossima intitolazione della scuola elementare di lingua slovena; manutenzione di stabili; corsi di nuoto nella piscina del «Da Vinci» e Piano regolatore.

Proprietà edilizia

Stasera con inizio alle 18.30 nella sede di via della Zonta 2 dell'associazione della Proprietà edilizia si terrà l'annunciata riunione. Saranno trattati i seguenti argomenti: legge sulla sospensione degli sfratti; progetto comunale d'esproprio di stabili nelle zone di Cittavecchia, piazza Unità e Teatro romano; la recente riunione a Trieste delle associazioni europee della proprietà edilizia. Possono intervenire anche i non iscritti all'associazione.

Ada Camocino premiata

La giuria del Premio internazionale Selezione letteraria di Roma, a cui hanno partecipato concorrenti di nove nazioni, ha conferito alla poetessa concittadina Ada Camocino il premio speciale per la poesia, premiandola con una serigrafia di Marcello Ercole e relativo diploma.

La gioielleria Dante

Orologeria, oreficeria, argenteria. Largo Santorio 5, tel. 795163, nell'augurare Buon Natale comunica alla sua gentile clientela di praticare, in occasione delle Feste, una vendita straordinaria con sconti dal 10 al 25%.

Beltrame vi ricorda...

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro. Beltrame, Corso Italia 25 è a Vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere sia di pelli sia di pellicce già confezionate e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

Tessuti tweed

In pura lana per cappotti e tailleurs vendiamo a prezzi incredibili: pesante 10.000 normale 8.000 di marche diverse al Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovic via S. Nicolò 22.

Sposi da sessant'anni



Le nozze di Francesco e Caterina Parenzan, che furono celebrate il 13 dicembre 1919 a Pirano, oggi, a sessant'anni da quel giorno, vengono ribenedette alle 11 nella chiesa dei padri cappuccini. Ai due veterani della vita coniugale augurano con tanto affetto ogni bene i figli Francesco, Ugo, lontano da Trieste, i cognati, le cognate, i nipoti e i pronipoti. Vive felicitazioni.

Alpini: premi di studio

Questa sera alle ore 19.30, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri avrà luogo la cerimonia della consegna dei premi di studio agli alunni e studenti delle scuole elementari e medie di Trieste intitolate ai caduti alpini, e di una borsa di studio in memoria del prof. avv. Riccardo Camber ufficiale e combattente alpino. Tutti i soci della sezione «Guido Corsi» dell'associazione nazionale alpini di Trieste sono invitati ad intervenire; l'invito è esteso anche ai familiari ed amici degli alpini. Nel contempo la segreteria informa che sabato 15 dicembre alle ore 20 in un ristorante del centro si terrà l'annuale rancio per lo scambio degli auguri natalizi e di fine anno. Intervenire in massa.

Mini sport boutique

L'abbigliamento per bambine e bambini firmato: Petit Vagabond - Portobello - Dani Hechter - Capociaca. Tommasini Sport via Mazzini 37-39.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce, e i veri musetti friulani sono in vendita alle «Formaggerie Lombarde» via Carducci 26.

LE EDIZIONI «ITALO SVEVO» SONO LIETE E ONORATE DI OFFRIRE AL PUBBLICO UN VOLUME DI PREGIO ECCEZIONALE A UN PREZZO DESTINATO AD AUMENTARE SENSIBILMENTE NEL

MERCATO ANTIQUARIO

ALFIERI SERI

TRIESTE NELLE SUE STAMPE

SVILUPPO URBANISTICO DALLA NASCITA DELL'EMPORIO ALLA FINE DELL'OTTOCENTO. STORIA CRONACA FOLCLORE ARTE VITA QUOTIDIANA NEI SECOLI XVIII E XIX
CON LA CONSULENZA ICONOGRAFICA DI **FIORELLO DE FAROLFI**

UN AUTENTICO GIOIELLO DELL'ARTE TIPOGRAFICA REALIZZATO CON PROCEDIMENTI SPECIALI CHE HANNO GARANTITO RISULTATI SINORA MAI RAGGIUNTI

VOLUME DI 176 PP., CM. 23xCM. 32 CON 105 RARE TAVOLE ARTISTICHE, RILEGATO, CON SOPRACOPERTA A COLORI

LIRE 18.000

E' UN'OFFERTA ECCEZIONALE E LIMITATA NEL TEMPO

LIBRERIA «ITALO SVEVO» TRIESTE
CORSO ITALIA 9/F (GALLERIA ROSSONI)

i regali più belli li trovo da GONNELLI al n. 30 di via Mazzini porcellane, cristalli et affini



lafont
abbigliamento da sci
e calzature da riposo
per donna, uomo e ragazzo
belfe
la neve
nel negozio completamente rinnovato

Nino Sport
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
VIA IMBRIANI, 11 TRIESTE TELEFONO 793815

Sci usati
Acquistate da noi
i vostri nuovi sci
e valuteremo al massimo
il vostro usato
TOMMASINI
VIA MAZZINI 37-39

SALONE NAUTICA
LONDRA
da Trieste e da Venezia
dal 4 gennaio 1980
Tergeste Viaggi
Tel. 040/415256

CERETTI
le vostre foto
di NATALE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

milo minelli
di A. Tasca
piazza Goldoni 8-9
tel. 040/793605
illuminazione oggettistica

È STATO PRESENTATO ALLA PROVINCIA IL VOLUME «GUIDA ALLA RICERCA»

Conoscenza e attualità della storia regionale

L'importanza di un libro da leggere come una «proposta di lavoro» per ulteriori approfondimenti attraverso approcci con diverse realtà

E' stato presentato nei giorni scorsi alla stampa il volume «Storia regionale contemporanea - Guida alla ricerca» edito a cura dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia e dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione.

La pubblicazione si divide in due parti: le vicende e i problemi. La prima è dedicata alla grande guerra (autore G. Valdevit), al fascismo (E. Apih), alla resistenza (I. Domenicali - G. Fogar) e alla nascita della regione (I. Chiopris - F. Ulliana); la seconda presenta i seguenti capitoli monografici: «Per una storia del territorio: Artegna» (F. Micelli - L. Morassi), «La società contadina» (G. Bertuzzi - F. Fabbroni - L. Vanello), «La cultura materiale» (L. Accati Levi - F. Bianco), «Comunicazione verbale e non verbale nel Friuli d'oggi» (G. Gri - E. Guagnini - R. Pellegrini), «Sviluppo urbano e società» (P. Cordara - D. Picamus), «La classe operaia» (S. Benvenuti), «Nazionalità a confronto; italiani e sloveni a Trieste negli ultimi decenni del periodo asburgico» (M. Cattaruzza) e «La cultura di una città» (L. Safred).

La presentazione è avvenuta nella sala del Consiglio provinciale da parte dell'assessore all'istruzione Spadaro, che affiancato dal presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione prof. Miccoli e da alcuni autori dei testi monografici, ha illustrato il significato dell'iniziativa alla quale la Provincia concorre con un contributo finanziario e con la diffusione dell'opera nelle varie realtà della scuola, della cultura, del lavoro.

Già vi sono richieste — ha detto — per un dibattito sui temi proposti dal volume, e cioè da parte di varie amministrazioni comunali e d'insegnanti d'istituti medi superiori; ed ha annunciato per il 19 dicembre un primo incontro fra gli autori e vari insegnanti triestini.

Si tratta d'iniziative che rientrano nei programmi della Provincia, che già attraverso la prossima conferenza sulle istituzioni culturali triestine e con l'imminente pubblicazione di una ricerca sull'esodo dall'Istria si è proposta di favorire gli spunti di riflessione sui problemi della storia locale.

Di qui l'avallo della Provincia al nuovo libro, il quale consente — ha sottolineato l'assessore Spadaro — di mettere a disposizione delle nuove generazioni ed anche degli insegnanti una guida allo studio della storia contemporanea regionale che rappresenta un contributo al rinnovo degli studi storici nella scuola.

A sua volta il prof. Miccoli ha rilevato che la pubblicazione indica una serie di «piste» per ulteriori ricerche, in piena autonomia e libertà, e di approfondimenti attraverso una serie di approcci con i diversi aspetti di una realtà determinata e circoscritta quali vengono suggeriti dai vari autori.

Ma il volume — ha sottolineato — non rappresenta solo un sussidio scolastico, ma si rivolge anche al comune lettore interessato della storia locale, data la difficoltà di reperire testi se non specializzati; si tratta infatti di una traduzione in concreto del luogo comune secondo il quale la storia aiuta a capire il presente.

Altra caratteristica dell'opera, una dimostrazione di come la realtà contemporanea vada studiata, con il contributo di più discipline, attraverso un incrocio di competenze che mettono a fuoco i problemi da punti di vista diversi, comunque superando ottiche localistiche affinché i vari problemi e le varie realtà possano essere inquadrate nei loro contesti più ampi.

Insomma un libro da leggere come una proposta di lavoro, trattandosi di un'indicazione di massima per l'effettuazione di ulteriori ricerche, una volta acquisiti gli strumenti di base per un corretto approccio documentario, analitico, operativo con la materia della storia.

Incarichi e supplenze a Baden in Svizzera

E' visibile all'albo del Provveditorato agli studi di Trieste il decreto del console d'Italia di Baden (Svizzera), relativo al conferimento di incarichi e supplenze nelle istituzioni scolastiche italiane funzionanti nella circoscrizione di Baden per l'anno scolastico 1980-81.

Sono interessati al bando i docenti di scuola elementare e di scuola media inferiore e superiore. Le relative domande dovranno pervenire al Consolato d'Italia (Berninastrasse 4, 5430 Wettingen) entro il 15 dicembre.

DOMANI CONFERENZA-DIBATTITO ALLA TRIESTE-CONSULT

Obiettivo container

«Il traffico containerizzato negli anni '80» è il tema di una conferenza dibattito, organizzata dalla Trieste-Consult, che si terrà venerdì mattina, con inizio alle ore 10, nella sala maggiore della Camera di commercio.

L'iniziativa della Trieste-Consult (la società triestina con compiti di promozione in materia economica, nella quale confluiscono l'Associazione degli industriali, la Camera di commercio e alcuni istituti di credito e assicurativi), si pone nella scia della prima conferenza internazionale sui problemi tecnico-assicurativi del trasporto containerizzato nella nostra città, nel settembre del 1976.

In tale occasione, i rappresentanti italiani e stranieri delle diverse categorie intervenute sollecitarono la possibilità di far seguire a quel primo convegno successive assisi per una verifica dei progressi compiuti e dei problemi ancora irrisolti nel settore dei containers.

Nel mentre è in corso di completamento lo studio commissionato dalla Trieste-Consult all'istituto di ricerche «Battelle» di Ginevra, studio che verrà reso noto al secondo convegno sui containers in programma per l'autunno del prossimo anno, alcune linee di indirizzo e alcune antecipazioni sulle ricerche in corso avranno modo di essere dibattute già nella conferenza di dopodomani.

L'importanza dell'iniziativa è stata sottolineata ieri mattina, durante un incontro con la stampa, dal vicepresidente della Trieste-Consult, dott. Renzo Piccini, in rappresentanza del presidente della società, on. Marcello Modiano, presenti anche i consiglieri Vattovani e Zimolo.

Le relazioni di base alla conferenza-dibattito di venerdì saranno svolte dal dott. Jacques Pezier, capo ricerche dello Stanford Research Institute, sui primi risultati di una analisi condotta dallo stesso istituto per conto dell'associazione ginevrina per lo studio dell'economia dell'assicurazione, e dal dott. Egidio Leonardi, responsabile della divisione Tecnologie e trasporti della Cee. Entrambi affronteranno particolari aspetti della sicurezza e dei rischi economici connessi allo sviluppo della containerizzazione.

IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DELL'OREFICE BARUCH RINVIATO A LUNEDÌ PROSSIMO

«Ricusato» il presidente d'Assise da un polacco accusato d'omicidio

Per la ricusazione del Presidente è slittato a lunedì prossimo, 17 dicembre, il dibattimento contro il polacco Branislav Knapinski, di 45 anni, accusato di aver ucciso, assieme al complice Grzegorz Turski, morto recentemente nel carcere di Fossombrone, l'orefice Giacomino Baruch.

Queste, le novità del processo, che avrebbe dovuto avere inizio ieri l'altro davanti alla Corte d'assise, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Bidoli e dai sei giudici laici, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli.

Il pubblico è piuttosto scarso quando l'avv. Calligaris legge un telegramma, inviato all'imputato dal difensore, avv. Maniacco da Gorizia. Dalle parole che si riescono a percepire si arguisce che, per motivi di parcella e per la complessità della causa, il legale isontino invita Knapinski a nominarsi un altro difensore. Il legale — sempre da quello che si è potuto afferrare — rinuncia formalmente alla difesa anche se dichiara che continuerà a studiare l'incartamento.

Preso atto che i difensori di fiducia dello straniero (avvocati Maniacco e Lino Sardos-Albertini) non sono presenti e che l'imputato ha autorizzato il primo a non presentarsi all'attuale udienza, il Presidente gli nomina seduta stante un difensore di ufficio nella persona dell'avv. Giovanni Ghezzi, che lo assistette già in istruttoria, presenziando ad atti di notevole rilevanza.

Poco dopo il patrono si presenta ma il dibattimento vero e prprio non ha tuttavia inizio: Knapinski (basso, tarchiato, occhiali e baffi neri) chiede ed ottiene di leggere una lunghissima dichiarazione, in cui accenna, tra l'altro, che il Presidente avrebbe rivelato inimicizia nei suoi confronti, manifestando pareri di colpevolezza fuori dell'attività giurisdizionale, volendo in tale modo, e senza concrete ragioni, favorire l'Accusa.

A un certo punto, l'imputato tira in ballo gli articoli 68 del Codice di procedura penale (competenza a decidere sulla ricusazione), poi il 64/2 e il 64/3 (motivi di ricusazione) e il p.m. si informa «ma è sempre Knapinski che parla?».

Concludendo, il polacco chiede che gli atti siano trasmessi alla Corte d'appello perché esprima il proprio giudizio sulla sollecitata ricusazione del dott. Lugnani.

Insorgono sia l'avv. Antonini sia l'avv. D'Onofrio, patroni di p.c. della signora Leonarda Baruch, vedova della vittima, per sostenere che negli argomenti adotti dal detenuto non si rileva un motivo valido per la ricusazione.

«Se Knapinski — dicono — lamenta di essere stato rinchiuso nel carcere di Novara e di non avere potuto, di conseguenza seguire il processo, avrebbe dovuto ricusare altro giudice non il Presidente dell'assise».

Anche il p.m. sollecita il rigetto dell'istanza in quanto infondata. «Non è mai esistita collusione tra il p.m. e il Presidente — afferma il dott. Staffa — ed è questo un modo ridicolo per far saltare il processo». L'avv. Ghezzi chiede, invece, l'accoglimento della richiesta del suo assistito.

La Corte si ritira e poco dopo, il dott. Lugnani legge l'ordinanza, con la quale trasmette gli atti di causa alla Corte d'appello, sospende il dibattimento e lo rinvia alle ore 9.30 di lunedì prossimo, 17 dicembre.

Il magistrato convoca in aula i trentaquattro testi citati e li invita a ritornare tra una settimana. E' questa la seconda volta negli ultimi dieci anni che un Presidente di Corte d'assise viene ricusato: primo a venire contestato da un imputato fu il compianto dott. Gino Franz, Presidente dell'assise d'appello ma la Cassazione dichiarò poi infondata la richiesta ricusazione.

Negli ambienti del palazzo di giustizia è corsa ieri voce che la Corte d'appello avrebbe respinto l'istanza di ricusazione del presidente Lugnani.

Tentò di violentare una minorata psichica

All'alba del 26 agosto scorso uno sconosciuto chiamò il «113» per segnalare che, dal terrapieno di via del Molin a Vento, pervenivano disperate invocazioni di aiuto. Un'autoradio con a bordo il maresciallo Dellia accorse sul posto e, scavalcato il muretto di cinta, il sottufficiale sorprese Angelo Sirotti, 42 anni, via Bonomo 15, il quale tentava di usare violenza a una minorata psichica, Maria G., 39 anni, che per difendersi aveva riportato una serie di contusioni escoriate.

La donna raccontò di essersi coricata su un materasso rinvenuto sul posto e di essere stata destata dal Sirotti. Dopo tale dichiarazione, la malata è scomparsa dalla circolazione. Il giudice istruttore dott. Grassi ha rinviato Sirotti a giudizio per rispondere in stato di detenzione di tentata violenza carnale e di lesioni personali.

Aderite all'Associazione donatori di organi

MENTRE SU UNO DI LORO SCENDE ANCHE UNA CONDANNA PER FURTO AGGRAVATO

A giudizio otto implicati in un'evasione dal Coroneo

Sulla rocambolesca evasione dal Coroneo di Mario Bortone, 23 anni, via San Pasquale 101, e Franco Poli, 25 anni, via Catalani 10, è scesa l'ordinanza con la quale il giudice istruttore dott. Grassi li ha rinviati a giudizio assieme ad altre sei persone. Originariamente, l'inchiesta giudiziaria aveva interessato 17 indiziati, dieci dei quali sono stati assolti in istruttoria con la formula più ampia.

Il fatto risale al tardo pomeriggio del 14 maggio dello scorso anno — era una domenica — quando i due riuscirono a segare le sbarre della loro cella e a calarsi, quindi, sul sottostante cornicione, da dove saltarono poi sulla strada. Primo a venire catturato fu Bortone, che venne rintracciato a Lodi, nella casa di un conoscente che, all'oscuro di tutto, lo aveva ospitato, e dopo di lui vennero identificati i complici.

Bortone e Poli sono stati imputati di evasione e di danneggiamento (la finestra della cella). Anna Parisi, 24 anni, via del Bosco 18, ed Enrico Bortone, fratello di Mario, di favoreggiamento reale per avere tenuto contatti con l'evaso ed averlo aiutato a sparire dalla scena. Francesco Pinto, 52 anni, da Milano, è stato invece, incriminato per favoreggiamento personale in quanto avrebbe indicato a Bortone la casa, dove avrebbe potuto soggiornare.

Fulvio Lombardo, 22 anni, via dell'Istria 50, e Dario Giglifanò, 39 anni, via Capodistria 54, sono stati accusati, invece, di concorso in procurata evasione. Filomena Mecca Odoni, 37 anni, via di Valmaura 13, è stata rinviata a giudizio per favoreggiamento personale in quanto avrebbe consegnato a Mario Bortone mezzo milione di lire per aiutarlo ad allontanarsi da Trieste.

Mario Bortone è stato ancora imputato di calunnia ai danni di Cgli Fanò e Lombardo in quanto, interrogato dal magistrato, sostenne che i due (li sapeva perfettamente innocenti) gli avrebbero dato man forte nella fuga, ed è stato anche accusato del furto di una «Kawasaki» che, appena libero, sottrasse in un'autorimessa di via dei Berlam. Assieme ad Anna Parisi e a Lombardo, Mario è stato infine, imputato di furto di un'autoradio, che poi avrebbe installato sulla propria macchina.

Contemporaneamente all'ordinanza di rinvio a giudizio, addosso ad Enrico Bortone si è abbattuta la sentenza, emessa contro di lui dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Morrone.

Durante le indagini per la rapina al portavalori di Smolars, Bortone venne fermato e, addosso, gli fu trovato un accendino di metallo bianco, sottratto assieme a preziosi per un ammontare di due milioni dalla Casa di Livio Ciuk, via Pinguente 10. L'indiziato aveva sostenuto che l'accendino l'aveva vinto al gioco.

Imputato di furto aggravato e difeso dall'avv. Muciaccia, Bortone è stato giudicato in contumacia e condannato ad otto mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

MOSTRE D'ARTE

Lido Dambrosi alla Moderna

«Pennellato d'autunno» è intitolata la mostra personale di acquarelli dell'artista concittadino Lido Dambrosi, che è stata inaugurata nella sala d'arte moderna di Galleria Rossoni.

La rassegna che si concluderà il 20 corr. mese alle ore 20 potrà essere visitata nel seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Maestri del Novecento alla Torbandena

Si è inaugurata ieri sera nella galleria Torbandena avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Natale '79» dedicata quest'anno alle opere grafiche dei maestri del Novecento. Questa rassegna, presentata da Sergio Molesi con una nota dal titolo «Grafica per tutti, rimarrà aperta assumendo il seguente orario: feriali 10-13 e 16-20; lunedì compreso e festivi 10.30-13.

Carmelo Vranich a Gorizia

Carmelo Vranich inaugura una mostra nella galleria «Il Torchio» di Gorizia, che rimarrà aperta fino al 21 dicembre.

FINARTE
Inaugurazione della mostra presso il circolo del «Bridge» Via San Nicolò 6 - Giovedì 13 dalle 18.30 alle 21

CORSIA STADION
Via Battisti, 14
Espone
MARIUCCIA POMIATO

JOLLY HOTEL TRIESTE
Impressioni dalmate
di BRUNO FACHIN

Oggi conferenza sulla sanità nella Regione

La situazione sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia verrà illustrata oggi dall'assessore regionale Antonini. La conferenza si svolgerà nella sede della provincia di Udine. Il bilancio per il settore che verrà fatto riveste un particolare interesse alla vigilia di due scadenze ormai imminenti: la presentazione del piano sanitario regionale e l'avvio della riforma attraverso la costituzione delle unità sanitarie locali.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	345	(700)	690	(800)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	960	(500)	1200	(1000)
FINOCCHI	230	(—)	403	(—)
CICORIA CATALOGNA	300	(—)	360	(—)
RADICCHIO VERDE	840	(—)	3240	(—)
CIPOLLE GIALLE	288	(—)	403	(—)
SPINACI IN FOGLIA	780	(500)	960	(1000)
LATTUGHE	540	(1500)	1800	(1600)
MELANZANE	1150	(—)	1265	(—)
PATATE	150	(—)	360	(—)
POMODORI COSTOLUTI	690	(—)	1150	(—)
SEDANI VERDI	300	(—)	600	(—)
PEPERONI	460	(—)	1380	(—)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	1000	(2500)	1800	(3000)
FRUTTA:				
ANANAS	748	(—)	880	(—)
BANANE	990	(—)	1045	(—)
FICHI D'INDIA	—	(—)	920	(—)
PERE	345	(—)	920	(—)
MELE	116	(—)	748	(—)
CASTAGNE	500	(—)	1200	(—)
KAKI	230	(—)	690	(—)
ARANCE	230	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	11000	(14800)	12000	(14800)
CEFALI	1000	(1600)	1500	(2800)
GUATI GIALLI	1500	(4800)	4000	(4800)
MOLI	1000	(1000)	5000	(4800)
MORMORE	—	(10800)	—	(10800)
ORATE	13000	(16800)	13000	(18800)
PASSERE	1000	(1800)	5000	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(3800)	4000	(6800)
RIBONI	1500	(1400)	6000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	8500	(—)	8500	(—)
SARDELLE	800	(880)	11000	(880)
SARDONI	500	(980)	950	(1680)
SGOMBRI	500	(880)	1500	(2400)
TONNI	—	(1680)	—	(5600)
TROTE	2000	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3000	(3800)	4000	(5600)
CANOCE	1600	(3800)	3500	(5600)
CAPELUNGHE	3000	(1000)	3000	(5000)
CAPEROZZOLI	500	(700)	500	(700)
MITILI (PEOCI)	—	(1000)	—	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1800	(3600)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 12.12.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'11.12.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 12.12.1979 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni

In memoria di Edith Starz nel IV anniversario (13-12) dalla mamma 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Giovanni Cividin nel IV anniversario (13-12) dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla cognata Lydia Polentarutti 10.000 pro Associazione zoofila triestina protezione animali.

In memoria di Giuseppina e Arturo Pollio (13-12) da Marcello e Grety 50.000 pro Fondo beneficienza Rotary club Trieste Nord.

In memoria di Giovanni Ianezich nel II anniversario (13-12) dalla cognata e nipote Giorgio 10.000; da Italia 10.000 pro Eca.

In memoria di Caterina Potocnyak ved. Rauber nel I anniversario (13-12) da Germana Del Rivo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Herta Corsi per il compleanno (13-12) dal marito Livio Corsi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nives Ravasini nell'anniversario (13-12) dalla sorella 10.000 pro Uildm.

In memoria di Lucia Tranquilli per l'onomastico da Paola Boccasini 20.000 pro Fondazione Lucia Tranquilli.

In memoria di Dante Cadorini nel VI anniversario dalla moglie e dal figlio Franco 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anita Flego-Goruppi dalla famiglia Duda 5000 pro Oratorio cappuccini Montuzza.

In memoria di Caterina Fonda ved. Fonda dalla famiglia Duda 5000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Gemma Bon nel I anniversario dalle famiglie Mario Limido e Luigi Bon e da Cassandra Kuch 9000 pro Centro tumori.

In memoria di Ubaldo Toman da Altadonna 2000, da Ballarin 2000, da Balsini 2000, da Callin 2000, da Ferrauto 2000, da Franchin 2000, da Garbo 2000, da Lonza 2000, da Mosè 2000, da Pacor 2000, da Pregarc 2000, da Pugliese 2000, da Sferco 2000, da Valenti 2000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Diego Merluzzi dalla moglie Pisana Muratti 100.000, dai figli Riccardo, Giusto e nuora Rosetta 100.000, dai nipoti Riccardo, Giuliano, Giovanni e Letizia 100.000, da Maria Gazulli Troma 10.000, da Raimondo ed Elsa Gazulli 10.000, da Guido e Ricciarda Cravos 10.000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria del prof. dott. Dario Roberti dalla sorella Nives e dal cognato Ado Steffè 50.000 pro Villaggio del fanciullo e 50.000 pro Tempio caduti e dispersi in Russia (Cargnacco); dai nipoti Giorgio e Marialisa Steffè 50.000 pro Comunità famiglia Opicina; dai nipoti Fulvia e Antonio Mazzarella 50.000 pro Wwf (Campagna per salvare il mare); da Bruno e Anita Boegan 10.000 pro Ospedale maggiore - Divisione cardiologica; dai condomini e inquilini del n. 95 di via Settefontane 26.000 pre Centro tumori; da Annamaria e Giordano Fuga 10.000, dal dott. Tullio Rocco 50.000, da Tony Groll (Monaco) 30.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Sonia Grabar dalla Classe II B Scuola Media Fonda Savio 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gina Memon-Dejuri da Giorgio e Serena Derossi 15.000 pro Assoc. Zoofila Triestina, protezione animali.

In memoria del dott. Edoardo Mazzucato da Leda, Irina e Vittorio Carli 10.000 pro Assoc. medica triestina (borsa studio dott. Edoardo Mazzucato).

In memoria di Tessarolo Irma ved. Martini da Antonia Benvegnu 2.000 pro Ospedale Lungodegenti Gregoretti (II reparto).

In memoria di Cesare Oliva da Ezio Stabile 10.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Nino Perizzi junior dallo zio Nino Perizi e Marga 20.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Orano Postogna dalle famiglie Veronesi Alfonso Buzzi Duilio e Buzzi Paolo 25.000 pro Duomo di Muggia.

In memoria diMaria Penso dalla figlia Carla, nipote Bianca e genero 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nereo Petronio dalla famiglia Petronio Norma e Marino 10.000 pro Centro di riabilitazione motoria Airri.

In memoria di Antonio Perisan dalle colleghe e colleghi di lavoro della Stock SpA 84.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Paliaga da Pavan Egidio e Vascotto Nereo e Colomban Luigi 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Pietro Rossi dalla fam. Bogatec 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Licia Rizzardi nata Oblatt da Nives Castelbolognese 10.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Fulvio Runti dalle cugine Mercede e Rita 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vittorio Racanelli dalla fam. Zorn 5.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Abrami Fioretta 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ines Ballarin ved. Sparavier da Fulvio e Renata Fumi 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Sardi da Giordano Lidia e Vanda 15.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Manlio Tiberio da Paolo e Eugenia Marasso 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Laura Zecchin Spangaro dalla fam. Cerveni Culot 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Lidia Zacchi dalla figlia Luisa 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carmela Zanon Petroccia dalla cognata Maria e nipoti 25.000 pro Centro Tumori.

Per Pussy da Nives Colugnati 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Silva Jasbar da Maria Millo 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Jahnel da Maria Cogoy 5.000 pro Parrocchia S. Giovanni decollato.

In memoria della mamma e dei fratelli da Italo Zappetti 10.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Renato Meriatti dalla moglie 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Maran da Nella Urizio 5000 pro Fondo «Luigi Cristiani» (Assoc. degli artigiani).

In memoria del maestro Umberto Manzetti dalle cugine Adelina e Ines 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Marcella Meola da Tina Morpurgo 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigia Licen ved. Gherdol da Inci, Doro e fam. Pecar 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Luigia ved. Jahnel da Nino e Milena Senigaglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Bice e Vera 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bruno Sardi dai condomini di via Tibullo 20, 18.000 pro Aia spastici.

In memoria di Tiberio Mancio da Lucio e Renata Ercolessi 30.000 pro Uildm.

In memoria di Galliano Toffolutti dalla direzione e i dipendenti della Transmare Snc e Transmare marittima 50.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore.

In memoria di Livia Trevisini da Lea e Giorgio Trevisini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Fiorella, Sergio e Fabia Petronio 10.000 pro Rifugio animali Astad, e 10.000 pro Ass. medica triestina - Fondo vedove e orfani), da Piero de Favento 10.000 pro Famela Capodiriana (Fondo de Favento), da Ada Majorana 10.000 pro ASSoc. amici del cuore, dal dott. Michele Schubert 30.000 pro Premio Neera Schubert (Liceo F. Petrarca).

In memoria di Renato Tartaglia da Silvio Luin 5000 pro Eca (anziani).

In memoria di Giovanni Welzl dalle famiglie Canarutto - Briganti 10.000 pro Cri (pronto soccorso), dagli amici Geromel 10.000 pro Centro solidarietà (don Vatta).

Da parte di N.N. 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Da parte di N.N. 30.000 pro CAI Assoc. XXX Ottobre (Natale Alpino).

In memoria di Mariuccia Colobin dalle famiglie Mauro e Gino Bensi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicoletta ved. Corbatto dalla figlia Giovanna Corbatto 10.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore - (prof. Camerini).

In memoria di Riccardo Calza da M. Valenti e V. Lussin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mercedes Colautti da Piero e Franca de Manzini pro «Pro Senectute».

In memoria di Concetta Condorelli dagli inquilini di via F. Schiavon 3/2 27.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Cuzzi dai figli 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del col. Domenico Formica dalle fam. Cescon - Noè - Protti - Vaccari 20.000 pro «Pro Senectute», e 20.000 pro Assoc. amici del cuore; dalle famiglie Fagioli, Antonini, Servello, Pes, Giglio 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pierina Decarli ved. Fabricci dalla figlia Bruna e dal genero Bruno Pischianz 10.000 pro istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Fantoni dalla famiglia Giunchi 10.000, da Irene Molinari 5000 pro Centro tumori, dalla famiglia Severi 10.000 pro Istituto A. Caccia e M. Burlo Garofolo, 10.000 pro Pia fondazione Scaramangà.

In memoria di Giuseppe Lipizer dalle sorelle 10.000, da Rosi e Guido Cividin 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Luigia Leone dalla cognata Francesca Makovec e nipoti Anna e Mario 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anita Fano ved. Marchetti da Bruna Visintini ved. Vidoli 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

L'elargizione di lire 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati apparsa in data 12 dicembre u.s. deve intendersi eseguita dai figli Pino, Norma e Gina in memoria di Vittoria Russi in occasione del 22.o anniversario (8-12).

L'elargizione di lire 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo pubblicata il giorno 12 u.s. deve intendersi eseguita in memoria di Ferruccio Clementi nel I anniversario (12.12) da parte di Maria Clementi-Venezian e figlio.

L'elargizione di lire 20.000 pro Pro Senectute inserita nell'edizione dd. 12 c.m. deve intendersi fatta dalla figlia in memoria di Rosina Covelli in occasione del 20.o anniversario.

L'elargizione di lire 10.000 pro Istituto ciechi eseguita da Ermanda ed Emanuele Melingo e pubblicata il 12 dicembre u.s. deve intendersi in memoria di Giorgio Giacchin nel 17.o anniversario.

CENTRO CASA
TRIESTE - VIA PICCARDI 18 - TEL. 796473
MOBILI E OGGETTI D'ARREDAMENTO
REGALA
in occasione delle prossime festività
UN PROGETTO DI ARREDAMENTO
ideato dallo studio «Doppio T», che verrà sorteggiato fra gli acquirenti del mese di dicembre.

Il solo al mondo con cinescopio TRINITRON PLUS
SONY TV COLOR E VIDEO REGISTRATORE A COLORI
G. AVANZO Succ. Corso Italia, 17 Tel. 65844
CON ASSISTENZA E GARANZIA Piazza Cavana, 7 Tel. 760960

I FAMOSI FORMAGGI DEL PIEMONTE DELLE FATTORIE OSELLA
Robiola Tomino Linea Paglietta Annabella Tometta Alpin Camembert Valfiore Granduca Valverde
Sono in vendita presso:
alimentazione BM
VIA ROMA 3 - TEL. 30217

GITA A PIANCAVALLO
GRATIS gli SCI
Offriamo agli sportivi la possibilità di provare gratuitamente vari tipi di sci con il solo contributo spese di L. 12.000 per lo Ski pass ed il viaggio previsto per domenica 16 dicembre.
Informazioni e prenotazioni presso:
TOMMASINI SPORT, via Mazzini 39 - Tel. 61355

INIZIA UNA TRADIZIONE
DAL 1.o AL 24 DICEMBRE
SCONTO DEL 25%
SU TUTTE LE MOQUETTES IN PRONTA CONSEGNA
ASPENAVI SAS
VIALE XX SETTEMBRE 47
(A FIANCO DEL POLITEAMA ROSSETTI)

Radiobacchelli S.N.C.
VIA PASCOLI • 24 • TRIESTE • TEL. 790552
VI DÀ LA POSSIBILITÀ DI PAGARE A MICRORATE FINO A
40 mesi senza acconto
gli ultimi modelli produzione 1979/80
TVcolor Philips
Radiobacchelli vi dà il miglior servizio tecnico
ASSISTENZA DIRETTA

Regione: niente di fatto per la crisi

Nuovo «vertice» ieri a Udine, presso l'assessorato dell'agricoltura, dei partiti che compongono la maggioranza in Consiglio regionale, tesi alla ricerca di un difficilissimo accordo che permetta di scongiurare la crisi. Ma la crisi è già ufficialmente in atto, anche se il suo inizio è stato rinviato a dopo l'approvazione del bilancio 1980 e del piano pluriennale di spesa. Questa, almeno, è l'intenzione della Dc. I comunisti, come è noto, non si sono dichiarati «disponibili» a questa soluzione, ribadendo l'altro ieri, con un comunicato del loro gruppo consiliare di dichiarare fin d'ora inaccettabile un quadro politico che riproponga, comunque camuffate, logiche di preclusione o di discriminazione anticomunista».

La riunione di ieri a Udine, iniziata al mattino, è durata sino al tardo pomeriggio con una breve sospensione e si è sciolta per «stallo», così come ha dichiarato un esponente del Pri.

Sembra che, nel corso del «vertice», tutti i rappresentanti dei gruppi politici di maggioranza (Pci, Psi, Psdi, Pri, Us) abbiano chiesto alla Dc quali siano le sue intenzioni per il dopo-crisi. Il segretario regionale democristiano, Braida, avrebbe risposto che la Dc tenterà di ricostruire una politica di solidarietà regionale, con Giunta democristiana e appoggio dei partiti sunnominati. Non è questo, ovviamente, il parere degli altri partiti, dai socialdemocratici ai comunisti, sino ai repubblicani e ai socialisti.

La Dc avrebbe comunque riconfermato la sua preclusione a un ingresso del Pci nella Giunta regionale; gli altri partiti hanno invece proposto una Giunta più larga, coincidente con le rappresentanze dell'attuale maggioranza. Adesso la parola è agli organismi dei vari raggruppamenti politici che dovranno decidere in merito alla posizione da assumere in riferimento alla crisi. Ovviamente, tutti si dichiarano «pronti a discutere».

Sintomi della crisi praticamente in atto si sono avuti nella seduta di martedì scorso al Consiglio regionale, quando, nella discussione del disegno di legge sul diritto allo studio, la Dc è stata battuta nella votazione su un articolo del testo ed ha prevalso di stretta misura nella votazione finale.

Stamane il Consiglio regionale discuterà quattro mozioni riguardanti l'installazione di missili americani in Italia e in Europa. Si prevede battaglia.

Antiquariato a Passariano

Domani Villa Manin di Passariano, in questo periodo meta di qualche sporadico visitatore, tornerà a rivivere i momenti «eroici» delle grandi folle. A calamitare il pubblico sarà — come è già stato annunciato — l'XI edizione della Mostra-mercato dell'antiquariato, un'iniziativa molto attesa e di grande richiamo in programma da venerdì a domenica.

Il prestigio di Villa Manin e l'impegno organizzativo rappresentano un grosso allettamento anche per gli espositori, le cui domande sono in continua espansione. L'apposito comitato, che opera in accordo con la Pro Loco di Codroipo, anche in questa occasione si è trovato nell'impossibilità di accogliere tutte le richieste.

E' certo che la «materia prima» sarà sceltissima, non solo per una ragione competitiva, ma anche per il rigore dei controlli di autenticità, cui sono deputati il presidente della mostra prof. Marini, il conservatore della villa dr. Rizzi, il vicepresidente della Pro-Loco arch. Molinari e l'esperto dr. Rossitti.

Esercenti in assemblea per la ricevuta fiscale

Oggi pomeriggio alle ore 16 in prima e alle ore 16,30 in seconda convocazione, si terrà nella sala maggiore della locale Unione commercianti (via San Nicolò 7, II piano) la preannunciata assemblea straordinaria dei titolari di esercizi pubblici dei gruppi: ristoranti, trattorie, buffets, osterie con cucina, pizzerie, tavole calde e similari per un esame collegiale dei problemi connessi con l'introduzione della ricevuta fiscale, il nuovo documento di cui sarà obbligatorio il rilascio dal 1° marzo 1980.

La manifestazione, indetta dall'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), assume particolare importanza.

Premi Panathlon

Al Jolly Hotel, stasera alle 20.30, alla presenza delle autorità cittadine, saranno consegnati i Premi Panathlon «Sport e studio» e «Sport e Lavoro» 1979, nonché riconoscimenti a dirigenti, allenatori, arbitri e decani dello sport.

Il giornalista Mieli domani al Cca

Domani, alle ore 18.45, presso il Circolo della cultura e delle arti, interverrà il giornalista politico Paolo Mieli, che terrà una conversazione intitolata «Come si crea un caso culturale presso un grande settimanale».

La conferenza, assume una particolare importanza anche perché il conferenziere, Paolo Mieli, è capo dei servizi culturali del settimanale «L'Espresso».

Ricordo di piazza Fontana



Una corona d'alloro è stata deposta ieri al cippo che ricorda a San Giusto i caduti per la Resistenza, nel decimo anniversario della strage di Piazza Fontana. La manifestazione è stata promossa dal neocostituito Comitato per la difesa dei valori democratici, che raggruppa tutti gli enti locali della provincia di Trieste, i partiti democratici e le organizzazioni sindacali. Alla cerimonia a San Giusto la Provincia è stata rappresentata dal vicepresidente Martone, dall'assessore anziano Devescovi e dall'assessore Brezigar; sono inoltre intervenuti l'assessore Colombis per il Comune di Trieste e il sindaco di Muggia, Bordon, nonché rappresentanze sindacali e di partito.

Una delegazione della Giunta e del Consiglio provinciale parteciperà inoltre domani a Milano ad un incontro promosso dalla Regione Lombardia fra tutte le regioni, le province e i comuni italiani particolarmente colpiti in questi ultimi dieci anni da atti di terrorismo.

(Italfoto)

Aderite all'associazione donatori organi

INCONTRI TRA ESPERTI A TRIESTE

Scambi in salita con la Jugoslavia

Prima giornata ieri a Trieste della terza sessione del gruppo di lavoro misto che opera in seno alla commissione italo-jugoslava per la collaborazione economica. L'incontro, svoltosi nella sede del commissariato del governo, ha come scopo quello di esaminare l'andamento degli scambi frontalieri e di studiare nuovi strumenti per sviluppare gli attuali livelli di interscambio nell'interesse reciproco delle popolazioni confinanti.

Alla riunione, che proseguirà anche nella giornata odierna per concludersi presumibilmente con un comunicato congiunto sui risultati dei lavori, hanno partecipato i componenti delle due delegazioni, guidate rispettivamente, da parte italiana, dalla dott.ssa Teresa de Cornè, vicedirettore generale del ministero per il commercio con l'estero, e, da parte jugoslava, dal dott. Borislav Blazevich, vicesegretario del ministero per il Commercio con l'estero di Belgrado.

Della delegazione italiana fanno parte nove esponenti, fra i quali il dott. Angelo Le Piane, direttore dell'ufficio del commercio con l'estero del nostro Commissariato di governo; il dott. Giuseppe Armando, capo del compartimento doganale di Trieste; il dott. Dario Vici, direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia. Erano, inoltre, presenti il dott. Piro Grilli, per l'assessorato regionale all'industria e commercio e artigianato di Gorizia.

Nove i componenti della delegazione jugoslava, in rappresentanza di organismi economici della Slovenia, della Croazia, nonché federativi di Belgrado, cui si aggiungono quattro esperti a livello locale.

A quanto risulta (dietro il naturale riserbo che circonda gli incontri del gruppo di lavoro misto), le due delegazioni avrebbero fatto ieri il punto sull'andamento degli scambi frontalieri derivanti dagli accordi di Trieste e Gorizia nei primi undici mesi di quest'anno. Tale andamento sarebbe risultato oltremodo favorevole. Per quanto riguarda la provincia di Trieste, le nostre importazioni risultano aumentate, rispetto allo stesso periodo del 1978, del 94 per cento, le nostre esportazioni del 128 per cento. Fra le proposte che verrebbero formulate dal gruppo di lavoro, la ricerca di particolari procedure per un aggiornamento periodico delle liste «C» e «D» dell'accordo del 1955 sugli scambi locali, fra le quali figura anche la cosidetta carne jugoslava «in conto autonomo».

Occupata la sede del «consiglio» di Chiadino-Rozzol

Il Comitato delle donne per i consultori ha occupato ieri mattina la sede del consiglio circoscrizionale di Chiadino-Rozzol, per protesta contro il mancato avvio, nel rione, del centro matrimoniale. La settimana scorsa il consiglio circoscrizionale aveva approvato una mozione con la quale si intendeva destinare la sede a un'iniziativa riguardante un centro di assistenza per anziani, in alternativa al consultorio familiare.

Nei locali occupati di è svolta ieri pomeriggio un'accesa assemblea.

RIDOTTA LA PENA IN APPELLO AI TRE VIOLENTI DEL 1976

Vollero fare gli «indiani» al concerto dei New Trolls

Il fuori-programma di violenza allo spettacolo dei «New Trolls», in calendario al Rossetti nella serata del 19 settembre del 1976, rivive alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Paolich.

La causa è contro Fabio Kovacic, 26 anni, via Combi 16, Dario F., minore al tempo del fatto e attualmente detenuto, Roberto Colapietro, 22 anni, piazza tra i Rivi 8, Antonio Zanella, 26 anni, da Pordenone e Flavio R.

Intorno alle 21 di quella sera, pochi minuti prima dell'inizio dell'esibizione del complesso, una cinquantina di giovani, alcuni dei quali con il volto coperto con fazzoletti, altri con tascapane pieni di biglie e pietre a tracolla, si attestarono davanti al Politeama, cercando di entrare nell'edificio. Sul posto accorsero polizia, carabinieri e vigili urbani ma, all'arrivo delle forze dell'ordine, gli «indiani metropolitani» avevano frantumato con sassi e biglie le vetrate sul versante di via Piccolomini e poi avevano preso a sassate anche i militari. Gli attuali ricorrenti furono arrestati e, interrogati, essi negarono gli addebiti.

Imputati di concorso in radunata sediziosa, danneggiamento aggravato, resistenza, oltraggio e lesioni personali a pubblici ufficiali, il 24 ottobre del 1977 vennero giudicati dal Tribunale penale, che condannò Kovacic, Colapietro e Zanella a un anno e sei mesi di reclusione e 4 mesi di arresto ciascuno con i benefici di legge, dichiarò di non doversi procedere per le lesioni per difetto di querela e accordò, infine, ai due ragazzi il perdono giudiziale. I loro difensori, avv. Masucci (Kovacic e Zanella), avv. Ressauer (Dario F.), avv. Maniacco (Colapietro) e avv. Carretti (Flavio R.) impugnarono la sentenza.

Il p.g. chiede l'applicazione dell'amnistia per il danneggiamento, l'oltraggio e la radunata sediziosa e conferma nel resto delle deliberazioni di primo grado. Recepite le richieste dell'accusa, la Corte applica il decreto presidenziale di clemenza per gli illeciti indicati dal dott. Franzot, e riduce la pena a Kovacic, Colapietro e Zanella a sei mesi di reclusione a testa e conferma i due perdoni giudiziali.

Treni difficili dalle ore 21

La direzione compartimentale delle ferrovie informa che, attuandosi il preannunciato sciopero ferroviario proclamato dalla seggeteria generale Fisafs dalle ore 21 di questa sera alle ore 21 di domani, potranno verificarsi ritardi, soppresioni di treni, trasbordi su servizi sostitutivi. I viaggiatori sono invitati a prestare particolare attenzione agli annunci che saranno diffusi nelle stazioni a mezzo di altoparlante, avvisi scritti e in ogni altra forma.

Particolare attenzione dovrà essere usata dagli utenti della strada nell'attraversamento delle sedi ferroviarie ai passaggi a livello che potranno risultare incustoditi.

Conferenza Vidali su Tina Modotti

Il Circolo Arci «Tina Modotti» di via Ponziana 14 organizza per questa sera, alle ore 20, presso la Casa del popolo di S. Giacomo-Ponziana, una conferenza sul tema: «La vita e le opere di Tina Modotti». La conferenza sarà tenuta dal sen. Vittorio Vidali.

Concerto di oboe alla Lega Nazionale

Oggi, alle ore 19, nella sede sociale della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, la prof.ssa Fiammetta Zuliani sosterrà un concerto di oboe accompagnata al pianoforte dalla prof.ssa Bruna Della Pietra. Sono invitati i soci e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Il concerto della domenica

Domenica, con inizio alle ore 11, si terrà il sesto concerto della domenica. Il programma comprende i brani già offerti all'ascolto domenica scorsa, e precisamente la Sonata n. 1 in Sol maggiore per archi di Tartini, il Concerto in do minore per oboe ad archi di Albinoni, il Concerto in do minore per oboe ed archi di Marcello e il Concerto in si minore op. 3 n. 10 per quattro violini, violoncello ed archi di Vivaldi. I solisti sono: Alessandro Bonelli (oboe), Fernanda Selvaggio, Giorgio Selvaggio, Aura Santin, Paolo Rodda (violini), Igor Tercon (violoncello).

Con questo concerto il Complesso da Camera del teatro Verdi diretti da Severino Zannerini, per gli impegni derivanti dalla preparazione dell'opera «Tristano e Isotta», si congeda dal pubblico per ritrovarlo a gennaio.

Per il Concerto della domenica, nel quadro del ciclo promosso dal Teatro Comunale «G. Verdi» in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, inizia stamane presso la biglietteria centrale di Galleria Protti la vendita dei biglietti.

APPROVATO IN SEDE TECNICA IL PROGETTO ESECUTIVO

Prossimo avvio dei lavori allo scalo di Cervignano

Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, nel corso della seduta dell'11 dicembre, ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo del nuovo scalo ferroviario di smistamento di Cervignano: lo ha comunicato il sottosegretario ai Trasporti on. Degan al vicepresidente della giunta regionale Coloni. Contemporaneamente allo studio dell'intera opera ferroviaria, è stato approvato l'avvio dei lavori di una prima parte dell'impianto, con la metà dei binari previsti.

Le Ferrovie potranno così procedere già quest'inverno, per questa prima fase di interventi, all'affidamento a licitazione privata della concessione di costruzione. Si tratterà, in breve, di espropri, sistemazione idraulica del comprensorio e formazione della sede degli impianti; il tutto per un importo di 20 miliardi, come destinato dal Piano degli interventi straordinari F.S. Il fabbisogno finanziario per il completamento di questa prima parte dei lavori potrà essere coperto il prossimo anno, con la disponibilità di altri 80 miliardi previsti a questo scopo dal programma integrativo per il potenziamento e l'ammodernamento delle linee e degli impianti ferroviari nazionali, programma che è ora all'esame del Parlamento.

Il nuovo scalo contribuirà, su scala nazionale, ad alleggerire i grandi nodi ferroviari dell'Italia nord-orientale (che ormai faticano a smistare il traffico a media e lunga distanza in tempi commercialmente validi) e su scala locale a riequilibrare il traffico delle stazioni di confine (Pontebba, Tarvisio, Gorizia, Prosecco, Villa Opicina), consentendo alle aree portuali di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro e Torviscosa di disporre nel proprio retroterra di un'efficiente stazione-polmone.

L'avvio delle procedure d'appalto per lo scalo conferma la concreta volontà delle Ferrovie dello Stato di mantenere le scadenze prefissate. Tale tempestività è pure frutto della reciproca collaborazione instauratasi fra la Regione e le F.S., come congiuntamente riconosciuto nel recente incontro tra l'assessore regionale alla pianificazione Coloni e il ministro dei trasporti Preti. Come è noto, il progetto dello scalo è stato, con finanziamento regionale, dalla Italconsult di Roma di concerto con il servizio della pianificazione territoriale della Regione, a stretto contatto con gli organi tecnici delle Ferrovie e degli enti locali interessati.

Il pianista De Ascaniis stasera alla basilica di S. Silvestro

Stasera, alle ore 18.30, per gli Appuntamenti musicali, avrà luogo nella basilica di S. Silvestro, il recital pianistico di Massimo De Ascaniis, giovane musicista abruzzese, nato a Sant'Omero, Teramo, nel 1957. Il giovane pianista si è diplomato con il massimo dei voti a Teramo, dove ha conseguito nello stesso tempo la maturità scientifica. Attualmente si sta preparando per la laurea nella disciplina delle arti della musica e dello spettacolo.

De Ascaniis propone in programma: la Suite francese n. 6 in mi maggiore di J. S. Bach; il Carnaval op. 9 in la bemolle maggiore di R. Schumann; Jeux d'eaux in mi maggiore di M. Ravel; la Polacca in mi maggiore e la Rapsodia n. 14 in fa maggiore di F. Liszt.

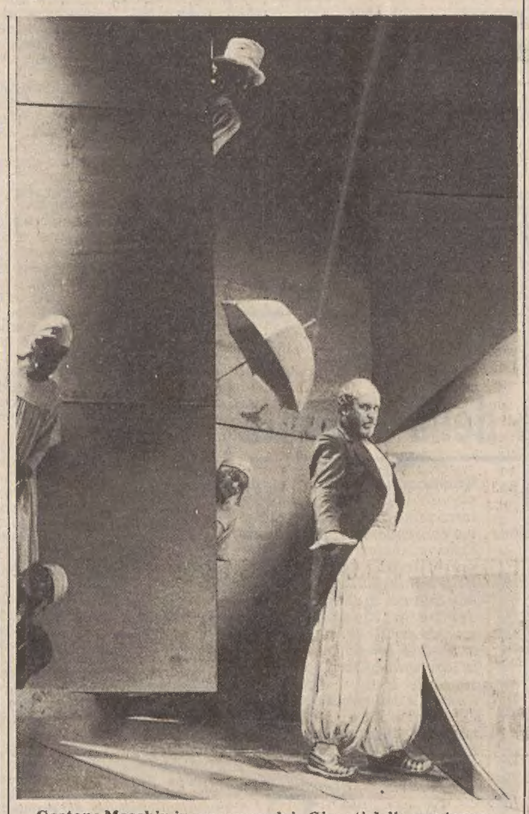
Cronache degli spettacoli

PIRANDELLO QUESTA SERA AL POLITEAMA ROSSETTI

Marionette come attori

Uno dei momenti più spettacolari dello spettacolo che questa sera il nostro Teatro Stabile presenta in abbonamento al Politeama Rossetti («I giganti della montagna» di Luigi Pirandello, nell'edizione del Teatro Stabile di Torino) è costituito dall'intervento di un gruppo di marionette grandi come esseri umani.

Esse sono manovrate da un gruppo di marionettisti della Compagnia Podrecca del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, guidati da Silvio Vanel-



Gastone Moschin in una scena dei «Giganti della montagna»

li ed Etelvoldo Cagnoli, e danno vita a una scena descritta da Pirandello come il «sogno dei comici». I marionettisti lavorano su un ponte a dieci metri d'altezza dal piano del palcoscenico. Il risultato del loro lavoro, che è costato una lunga e difficile preparazione, è stato vivamente elogiato dal regista dello spettacolo Mario Missiroli, che ha espresso la propria soddisfazione per la collaborazione con il nostro teatro.

Un altro gruppo di marionettisti, intanto, sotto la guida di Giannina Braga e Caterina Quaglia, sta provando con gli attori della compagnia del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, a San Daniele del Friuli, lo spettacolo «Il marchese von Keith» di Frank Wedekind, che debutterà il 19 dicembre in prima nazionale a Bolzano, alla Kulturhaus, per essere portato successivamente in tournée. A Trieste «Il marchese von Keith» arriverà il 29 gennaio, per essere messo in cartellone quale sesto spettacolo in abbonamento.

Film per ragazzi domenica al Nazionale

A branchi, i cavalli irromperanno domenica prossima dallo schermo del cinema Nazionale per la gioia dei ragazzi di Trieste e del circondario: Natale è alle porte con il suo perenne messaggio di amore e di bontà per tutti: uomini e animali.

Con questo spirito, l'Ente nazionale protezione animali e «Il Piccolo» hanno voluto organizzare una festosa mattinata per il pubblico giovanile che, dalle 10.30 in poi, si ritroverà al Nazionale, gentilmente concesso per lo spettacolo dal signor Euro Maggiola.

Il film a colori «Gli ultimi Mustang» è stato girato in America dalla Radiotelevisione Italiana e la pellicola proviene dalla cineteca statunitense di Roma. L'altro film è per ora coperto dal segreto della sorpresa. L'ingresso è libero sia per i ragazzi sia per i loro accompagnatori.

Seconda di «Lakmè» al Teatro Verdi

Stasera, alle ore 20 in turno di abbonamento B per platea e palchi, F per gallerie e loggione, va in scena al Teatro Verdi la seconda rappresentazione di «Lakmè» di Léo Delibes con gli stessi realizzatori ed interpreti della «prima». Dirige il maestro Reynald Giovaninetti, la regia è di Alberto Fassini, le scene e i costumi di Pasquale Grossi. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi, coreografie di Alfredo Köllner.

Alla Cappella

Riprende oggi, dopo una settimana di interruzione, il programma dei film in abbonamento (10 film: L. 8000) al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17.

Da oggi fino a sabato sarà proiettato un eccezionale film di Sam Peckinpah, «Killer Elite» (1975), interpretato da James Caan e Robert Duvall. Per la prima volta Peckinpah introduce in un suo film le arti marziali: negli Usa il kung-fu ha soppiantato quello che erano le colt e il winchester: è come un addio, fatto da uno degli indiscussi maestri del nuovo western, ad un'epopea che non è più neanche un mito. Inoltre l'uso di queste tecniche di combattimento gli servono per una sua esigenza coreografica: i combattimenti tra cultori di arti marziali si adattano perfettamente al modo con cui Peckinpah ha sempre trattato la violenza. Le proiezioni avranno luogo alle ore 18, 20, 22.

Gioventù musicale

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via S. Carlo 2), con inizio alle ore 20.30, avrà luogo per la Gioventù musicale l'annunciato concerto del chitarrista milanese Roberto Porroni. Il programma comprenderà musiche di Mompou, J. S. Bach, Sor, Paganini, Giuliani, Debussy, De Falla e Tansman.

Viaggi U.T.A.T. per Natale e Capodanno

NATALE
Israele, in aereo 23/30 dicembre
Merano, in autopullman 22/26 dicembre

CAPODANNO
Sofia, Rila e Varna, un Capodanno diverso in Bulgaria - in aereo 28/12/1979 - 4/1/1980
Sardegna pittoresca, in autopullman e nave 27/12/1979 - 2/1/1980
Romantico Sud, in autopullman 27/12/1979 - 3/1/1980
Vienna, in autopullman 29/12/1979 - 2/1/1980
Sicilia, in aereo 29/12/1979 - 2/1/1980
Napoli, Capri e Costa Amalfitana 28/12/1979 - 2/1/1980
Madrid e Toledo, in aereo 30/12/1979 - 3/1/1980
Vienna, in autopullman 30/12/1979 - 2/1/1980
Klagenfurt, in autopullman 30/12/1979 - 1/1/1980
Zagabria, in autopullman 30/12/1979 - 1/1/1980
e inoltre: Crociere con la t/n Eugenio C. e con le m/n Gruzia Karelia, Belorussia

U.T.A.T. Via Imbriani n. 11 - Tel. 767831 Galleria Protti n. 2 - Tel. 68311

Un profumo per ogni donna
intercoiffure
NEREO
PARRUCCHIERE
Viale XX Settembre 14

Capodanno a Villaco
30/12 - 1/1 in pullman
Hotel Park I cat.
L. 110.000 + tassa
combinazione per automobilisti da
L. 74.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
TRIESTE:
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621
MUGGIA:
Riva de Amicis, 19 - Tel. 271205
Il mondo al giusto prezzo

Avete risolto il problema del regalo natalizio?
se non lo avete ancora fatto...
la
Casa del Barbera
di Renato Straziota
VIA GRUDEN, 27 - TEL. 226478
è in grado di offrirvi a prezzi vantaggiosissimi dalla confezione di vino al champenois



a Natale...
regala un gioiello sportivo
Il loro tono moderno, vivace e armonioso il stacca dalla produzione classica tradizionale e li trasforma in un ornamento simpatico e originale, che può essere portato tutti i giorni e in tutte le occasioni.
GIOIELLERIA - ARGENTERIA
Livio Bonivento
Trieste - Via San Spiridione, 8

ECCEZIONALE VENDITA
DI
LEVI'S - CLIPPER - LEE
PEPPER - MAZZA
KETCH
SMITH & WESSON
DA
CUTTY SHARK
Corso Italia, 20

FIERA INVERNO 79
MOSTRA - MERCATO BENI DI CONSUMO
8/16 dicembre
fiera di Trieste
p.le de gasperi 1
apertura 15 - 21
(sabato e domenica 10 - 20)
ingresso L. 1.000
(ridotti 500)

Cronache degli spettacoli

IN UNO SPLENDIDO ALLESTIMENTO AL TEATRO VERDI

Rievocazione di «Lakmé» dalle ombre del passato

Se la prima di «Coppélia», il 21 agosto del 1870, in una Parigi minacciata dai prussiani (interprete una ballerina italiana destinata a morire giovanissima: Giuseppina Bozzacchi) sembrò aprire una nuova stagione al balletto francese, la rappresentazione di «Lakmé» all'Opéra-Comique — il 14 aprile 1883 — si inserì felicemente in quella moda dell'esotismo musicale che aveva già conosciuto, con Bizet, il momento di grazia dei «Pêcheurs de perles» e degli «Adieux deu l'hôtesse arabe».

Allievo di Adolphe Adam, l'autore di «Giselle», Léo Delibes è musicista non eccelso, anche se la sua opera ha potuto fregiarsi dell'apprezzamento di un Glazunov (lo ricorda Edwin Evans, per molti anni critico del «Daily Mail») e di uno Strawinsky. Una ripresa di «Lakmé», il quinto e il più fortunato dei suoi «opéras-comiques» (con quanta eco di «Carmen» e dei «Racconti di Hoffmann»!), non appare proprio indispensabile nella programmazione di un Ente lirico, ma la si può tentare trovando una compagnia di buon livello (e magari con una Sutherland o una Mesplé nel ruolo della protagonista). A Trieste, città sfortunatamente non più privilegiata nel settore delle iniziative musicali, ci si è decisi per le qualità promettenti e ancora un po' acerbe di Luciana Serra, la Kitty dell'«Ultimo selvaggio».

L'altra sera la giovane cantante aveva l'ingrato compito di misurarsi con le ombre di troppe famose Lakmé del passato: voci leggendarie — la Barrientos o la Galvany, la Tetrazzini o la Capsir — di cui i vecchi dischi a settantotto giri, percorsi dal fruscio di un'età aurea del belcanto, ci trasmettono la fragile eredità, con velature di nebbia e d'argento.

Senza dubbio la Serra ha voce gradevole, pur se povera di vibrazioni; una voce di già notevole flessibilità, quasi sempre ammirevole negli staccati e negli effetti d'eco dell'«air des clochettes» (di rado incorre in durezze d'emissione), e poi con qualche bel momento di grazia malinconica e assorta. Peccato che l'intonazione lasci talvolta a desiderare. Di nitido rilievo tutta l'esecuzione del secondo atto, anche in quel duetto con Gerald di cui un poco si ricorderà il Mascagni idilliaco e borghese dell'«Amico Fritz».

Sappiamo che i cacciatori di talenti delle case discografiche sono appostati ovunque e che la ricerca di nuove voci si è fatta in questi ultimi anni affannosa, ma non per questo accompagneremo il debutto di Luciana Serra in «Lakmé» con lo squillo delle fanfare.

Dopo la tessitura da capogiro della protagonista il ruolo di Gerald può sembrare lievissimo. Eppure ha le sue esigenze, e forse sarebbe stato meglio non affidarlo a una voce leggera come quella del tenore Max René Cosotti, di inflessioni troppo aperte o troppo querule, smancerose, che finiscono nel tedio. La compagnia offriva ancora i nomi della valorosa Silvana Mazzieri, di Fulvia Ciano, di John van Zelst, dell'opaco Giannicola Pigliucci, di Marisa Zotti, di Rosemarie de Rive, degli esperti e duttili Dario Zerial, Mario Guggia, Giuseppe Botta e Lucio Rolli.

Al podio Reynald Giovanninetti, a cui dobbiamo alcune fra le più fini esecuzioni avutesi a Trieste negli ultimi tempi, dalla «Dama di picche» all'«Ariane et Barbe-Bleue». Purtroppo in «Lakmé», come nella tribolata «Carmen» di tre anni fa, egli ha voluto forzare ogni accento, come per adeguarsi a un certo «mauvais goût» che non manca nella partitura di Delibes e che non occorre divinizzare.

Molto più convincente l'immagine scenica, fornita da un regista di gusto sicuro e di sottile preparazione musicale come Alberto Fassini e da Pasquale Grossi, ideatore di una cornice d'alta suggestione: un Oriente idealizzato alla maniera della Terza Repubblica, la Francia di Grévy e delle conquiste coloniali, e modulato tutto entro calibratissimi registri tonali. Ci sembra che quest'allestimento possa essere avvicinato, per finezza si gusto, a quello di Pierluigi Samaritani per «La falena» del nostro Smareglia.

Di efficace risalto la prova del coro, guidato dal maestro Andrea Giorgi; apprezzati, nella coreografia di Alfredo Köllner, i primi ballerini Susanna Proja e Tuccio Rigano. Accoglienze via via più cordiali, con punte di vivace consenso (e applausi anche intempestivi) al secondo atto e alla fine dell'opera. Molti gli applausi per Luciana Serra, per il direttore Giovaninetti e per gli altri interpreti e realizzatori dello spettacolo. Prepariamoci ora al «Tristano» di metà gennaio, a una musica di qualità tanto più alta.

Edoardo Guglielmi

Video

Laboratorio della violenza

Rete 2

«Thriller» (Rete 2 - Ore 20.40 - colore) — In onda il telefilm di John Sichel «Baciami e muori». Trama: l'americano Robert Stone si reca in Inghilterra alla ricerca di suo fratello Jim, misteriosamente scomparso. Dominio, la ragazza di Jim, racconta a Robert di essere stata abbandonata da tre uomini da lei amati. Al termine di una festa, Robert, dopo essere stato drogato, si trova prigioniero di Jonathan Lanceford, zio della ragazza, «patito» di Edgar Allan Poe, il quale gli fa intendere che la nipote è l'unica cosa che conti per lui al mondo. La confessione è scaturita dal timore che tra Robert e la fanciulla sia nato un sentimento: attori: George Chakiris, Jenny Agutter, Anton Diffring.

* * *

«Primo piano» (Rete 2 - Ore 21.50 - colore) — Riprende oggi il settimanale a cura di Stefano Munafò e Ivan Palermo con un'inchiesta di Lucio Cataldi e Sergio Tau: «La violenza e la paura - Padova». Vi si esamina la realtà della città veneta, e non si trascura l'analisi del fenomeno dell'autonomia organizzata, e soprattutto quello del terrorismo diffuso con gravissime conseguenze sulla vita quotidiana. Intervistati da una parte Angelo Ventura, Guido Petter, i docenti feriti e Severino Galante, ordinario di storia dei partiti della facoltà di scienze politiche; dall'altra gli autonomi con la loro libreria, la loro radio, i loro giornali. In studio lo scrittore Ferdinando Camon. La domanda alla quale essi cercano di rispondere è la seguente: che cosa è che fa di Padova una sorta di città laboratorio della violenza?

Rete 1

«Tilt» (Rete 1 - Ore 20.40 - colore) — Terza puntata di questo spettacolo-discoteca. Il balletto stasera è un omaggio al gioco del calcio e, in particolare, a Pelé. Ospiti pop: Amii Stewart, Anna Steel, Venus Dodson, i Mantus. Ospiti cantanti soft: Peppino Di Capri, i Matia Bazar. Madrina della gara di ballo Maria Grazia Buccella, padrino Dario Argento. Per il cabaret, D'Angelo e Andreasi, oltre al mimo David Kirktrailor. Conduce Stefania Rotolo, come di consueto.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Oggi alle ore 20 seconda (turni B/F) di «Lakmé» di L. Delibes. Direttore R. Giovaninetti, regia di A. Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948). Sabato alle ore 18 terza (turni S).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 sesto concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI: Ore 20.30 (termine 22.50) turno «prime», il Teatro Stabile di Torino presenta: «I giganti della montagna» di Pirandello. In abbonamento, tagliando 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM: ore 10 la compagnia «La Contrada» presenta per le scuole «Amore, avventure ed aspre lotte dello hidalgo cavaliero Don Chisciotte».

TEATRO CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-varietà-strip tease con una nuova compagnia e un nuovo spettacolo.

C.C.A. - GIOVENTU MUSICALE. Questa sera alle ore 20.30 concerto di Roberto Porroni.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327; bus 8-9-15; per soci): Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «Killer Elite» di S. Pecknpah, con James Caan, R. Duval (abbonamento a 10 film: lire 8.000).

ALDEBARAN. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino e Lino Toffolo in: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza», trasposizione cinematografica del capolavoro del Ruzante. «Una comedia vilanesca tutta lasciva et parole molto sporche», un amore di gruppo nel cuore del mondo contadino. V.m. 14.

ARISTON - I.N.C. (viale Romolo Gessi 14, tel. 741093, bus 8, 9, 15).

Riposo. Sala riservata al British Film Club. Da domani «Fedora», l'ultimo capolavoro del grande Billy Wilder, con Marthe Keller, William Holden, Henry Fonda, José Ferrer.

EDEN. ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'infermiera nella corsia dei militari», technicolor con Nadia Cassini, Lino Banfi. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Attenti a quella pazza Rolls Royce», con Ron Howard e Nancy Morgan.

FENICE 16, 18, 20, 22,15: «Gli amori impuri di Melody», con Claudine Byrde. Vietato minori 18 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22:** «La porno matrigna». Un film super eccitante. Severamente v. m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Un grandioso film d'azione con un cast formidabile: Roger Moore, Telly Savalas, E. Gould in: «Amici e nemici», con D. Niven, C. Cardinale, S. Dowers.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Oltre le grandi montagne». Il produttore e gli interpreti de «La grande avventura» vi offrono un altro grandioso spettacolo.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Specchio per le allodole», con Richard Burton, Robert Mitchum, Rod Steiger, Curd Jurgens. l'ultimo grande film di Andrew V. McLaglen il regista de «I quattro dell'oca selvaggia». Ultimo giorno.

RITZ. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La patata bollente». Technicolor con Renato Pozzetto, Edvige Fenech e Massimo Ranieri. Regia di Steno. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16: Sabato: E. Fenech e L. Banfi. Domenica: Barbara Bouchet e M. Placido. Venerdì: A. Celentano e L. Moor, un eccellente «menù» di attori nelle tre più simpatiche e divertenti storie mai raccontate sullo schermo: «Sabato, domenica e venerdì». Technicolor, per tutti. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30. Drammatico, violento! «Dolce pelle di donna», con M. Damon, F. Benussi e R. Calderoni. Per il «particolare» realismo di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Eccezionalmente, solo per oggi: una stupenda, moderna, spregiudicata vicenda d'amore: «Amo non amo» con Jacqueline Bisset, Maximilian Schell e Terence Stamp. Technicolor. V.m. 14.

CRISTALLO. Martedì spettacolo di cinema-varietà.

MODERNO adiacente Hotel S. Giusto. 16.30. L'unico cinema che vi dà la possibilità di vincere una «Ritmo» e altri meravigliosi premi partecipando alla lotteria organizzata dagli amici di San Giacomo. Chiedete il parere a chi l'ha visto e non mancate l'occasione di farvi un sacco di matte risate con: «L'aragosta a colazione» offertavi da E. Montesano, J. Agren e C. Brasseur. Technicolor. Non vietato. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. Tognazzi, Jenny Tamburi, M. Ronet, V. Caprioli nel capolavoro «Splendori e miserie di Madame Royale». Ugo Tognazzi è un uomo che imboccò una via senza uscita. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16. Hanno tanta voglia in corpo, sono «Tre adorabili viziose», con M. De Heer e N. Frida. Sev. v.m. 18 anni. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Morte di una carogna». Un giallo classico dall'azione incalzante, i dialoghi saporiti, le interpretazioni perfette. Uno dei migliori gialli polizieschi degli ultimi anni. Technicolor, con Alain Delon, Ornella Muti e altri eccellenti noti attori.

LUMIERE (via Flavia 9) ore 16.30: «Susy». La chiamavano Susy tettalunga. Severamente vietato minori 18 anni.

POSTO DELLE FRAGOLE (Bar ex O.P.P.). Giovedì 13 dicembre ore 22. L'Elema presenta «Una donna da niente». Film scritto e diretto da Gioachino Palumbo, con Liviana Pino.

RADIO. 16: Technicolor. «I gladiatori dell'anno 3000». Supercolosso di fantascienza con David Carradine e Claudia Yennings.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. Oggi chiuso. Domani ore 17, 19, 21: Dall'Est qualcosa di nuovo: «I lautari. Il mio amore scritto nel vento» di Emil Loteanu. Colore.

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì, 17: «La soldatessa alla visita militare».

RONCHI

RIO. Oggi chiuso.

EXCELSIOR. Oggi chiuso.

CASARSA

ROMA. 20: «Mani in alto: è una rapina».

CERVIGNANO

NUOVO.20: «Anello matrimoniale» con C. Villani. V.m. 18.

CORMONS

COMUNALE. 20.30. Spettacolo unico: «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi. Rassegna Spazio Cinema.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «L'oro dei Mackenna» con G. Peck, O. Sharif. Colori.

VERDI. 17, 22: «Concorde Affaire '79», con M. Farmer, V. Venantini. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Le ragazze del porno show». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Rocky II» con Silvester Stallone. Colori.

PRINCIPE. 17.30: «Nero veneziano», il «thrilling maledetto» del 1978.

GRADO

CRISTALLO. Oggi chiuso.

PORDENONE

VERDI. «La luna» di Bernardo Bertolucci.

SUPERCINEMA. «I viaggiatori della sera».

CAPITOL. «Manhattan» di Woody Allen.

CRISTALLO. «Moonraker» con Roger Moore.

CINEMAZERO. «Porcile» di Pier Paolo Pasolini.

CORDENONS

RITZ. «La patata bollente», con Renato Pozzetto, Massimo Ranieri, Edwige Fennech.

MANIAGO

MANZONI. «Arriva un cavaliere libero e selvaggio».

VERDI. «Gegè bellavita».

SACILE

NUOVO. «Il cacciatore», con Robert De Niro.

ZANCANARO. «Il tocco della medusa» con Richard Burton.

GRADISCA D'ISONZO

EDEN. 19-21: «Fuoco nel ventre».

SAN VITO

ITALIA. Riposo.

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6 segnale orario - Stanotte stamane.

7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8m40: Ieri al parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Musicaperta; 11.30: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.03 e 13,15: Voi ed io '79 con Sergio Zavoli; 14,03: Musicalmente con King Zerand; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: Federico Biagione presenta Rally; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Patnhwork; 18.35: Spaziolibero - Programmi dell'accesso; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Emisferi musicali; 20.05: Opera quiz; Racconti italiani: «Facile labirinto», di A. De Jaco; 21.03: Europa musicale '79; 21.50: Disco contro; 22.30: Musica e fantasia a più voci; 23.10: Oggi al parlamento - Prima di dormir bambina con Leopoldo Trieste; 23.28: Chiusura.

Radiodue:

Giornali radio: 6.30, 7m30, 8.30, 9.30, 12.E0, 13.30, 16.30, 19.30, 22.30.

6, 6.35, 7m05, 8m18, 8.45: I giorni, con Eros Macchi; 7t Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio ; 8.15: GR 2 Sport mattino; 9m05: Una carriera sentimentale: Vita di George Sand; 9.32, 10.12, 15, 15.45: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Sound-Track: Musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr-2 Economia e bollettino del mare; 16.37 In concert; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico; interviste impossibili; 18.10: Musica con Percy Faith; 18.33: E vissero felici e contenti; 19: In diretta dallo studio 3 di Roma: Sportello informazioni; 19.50: Umanesimo e tecnica - Faccia a faccia; 20.10: Spazio X formula due D. Salvatori e Leasy Listening; 20.35: Sm Nesi e il rock; 21: De Robertis e la discomusic; 21.30: B. Videtti e l'international pop; 22, 22.45: Nottetempo; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre:

6.T4, 8m45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.T5.

Quotidiana Radiotre,6 preludio; 7t 8l concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.55: Tempo e collegamento strade con l'Aci; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna; 10.T5: Antologia operistica; 12.10: Long Playng: Storm Watch di Y. Bull; 12.45: Panorama italiano; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR 3 cultura; 15.30: Un discorso musica; 17: La ricerca educativa; 17.30, 19.15: Spazio tre; 21: Sansone e Dalila; di F. Lamaire; musica di C. Saens dirige G. Pretre; 23.05: A. Centazzo: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

11.30: Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia; 12: È la verità: l'ho visto io; 12.35-13: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 13.21: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 18.30-19: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45-15.30: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena: 12: Microfono in aula; 12.40: Settenote; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; «Tomi il biricchino»; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.30: GR; 15.35: Rock revival; 16: «Sipario alzato», il momento teatrale da noi e altrove; 16.40: Discomania; 17: GR; 17.05: Noi e la musica: Composizioni d'ispirazione religiosa, su proposta di Ada Markon; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

TV RETE 1

*12.30 La storia e i suoi protagonisti. Memorie di confinati in Lucania 1930-1943.***
*13.00 Giorno per giorno. Rubrica del Tg 1.***
*13.25 Che tempo fa.***
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.***
*17.00 Remi: «Mamma, sono qui».***
*17.25 Il trenino.***
*17.50 Aiuto supernonna. «Il robot musicista».***
*18.00 Schede - Urbanistica. Il paesaggio urbano in un borgo contadino.***
18.30 ConcertAzione. Continuo musicale in bianco e nero (4.a puntata).
*19.00 Tg 1 - Cronache.***
*19.20 Happy days: «Fonzie, un nuovo James Dean?».***
*19.45 Almanacco del giorno dopo.***
— *Che tempo fa.***
*20.00 Telegiornale.***
*20.40 Tilt. Discoteca-Spettacolo.***
*21.55 Speciale Tg 1, a cura di A. Petacco.***
*22.30 Tribuna politica. Conferenza-stampa del Pri, a cura di J. Jacobelli.***
— *Telegiornale.* — Oggi al Parlamento.***
— *Che tempo fa.**.*

TV RETE 2

*12.30 Come - Quanto. Settimanale sui consumi.***
*13.00 Tg 2 - Ore tredici.**
*13.30 Centomila perché. Un programma di domande e risposte.***
*16.00 Caltagirone: Scherma. Incontro internazionale: Italia-Ungheria.***
*17.00 Peter: «La fortuna di Peter».***
17.05 Simpatiche canaglie: «Saggio di fine anno» - «La fata dentista».
*17.25 Il seguito alla prossima puntata.***
*18.00 Scienza e progresso umano. Cielo e Terra - Galileo.***
*18.30 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera.***
*18.50 Buonasera con... Peppino De Filippo.***
— *Atlas Ufo Robot: «Supergoldrake»: «Orrore negli abissi», telefilm.***
— *Previsioni del tempo.***
*19.45 Tg 2 - Studio aperto.**
*20.40 Thriller: «Baciami e muori», telefilm.***
*21.50 Primo piano. Padova: La violenza e la paura.***
*22.45 Jeans concerto. Un programma di musica giovane. Peter Tosh in concerto.***
*23.15 Eurogol. Panorama delle coppe europee di calcio.***
— *Tg 2 - Stanotte.**

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Radio Capodistria

12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...;13.30: Notiziario; 14: Hit International; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone; 15.20: Zigzag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Brani celebri a tempo di liscio; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio Record; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: Canta Leano Morelli; 18.30: Notiziario; 18.32: Orchestre di musica leggera; 19: Opera, poesia, musica e ballo; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

19.45: Punto d'incontro; 19.58: Due minuti; 20: Cartoni animati: «Una magnum special per Tony Saita», film; 22.20: Cinenotes, documentario; 22.40: Jazz sullo schermo.

Tv Lubiana

10, 10.30 e 16: Tv scuola; 16.50: Notiziario; 16.55: Tv dei ragazzi; 17.10: Documentario; 18: Reportage; 18.35: Orizzonti; 18.45: Bilancia esatta; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: L'occhio della critica; 20.45: Il figlio della provetta, documentario; 21.20: Programma musicale; 22: Telegiornale.

Tv Zagabria

16.10: Telegiornale; 16.30: Calendario-Tv; 16.40: Tv dei ragazzi; 17.10: Pallacanestro - Coppa dei campioni: Partizan-Bosna; 18.45: L'energia idrica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Argomenti '79» - politica interna; 20.50: «Nikola Tesla», serie Tv; 22.10: Telegiornale; 22.25: Programma musicale.

Tv Montecarlo:

17.40: Disegni animati; 17.55: Parliamo e contiamo; 18.15: Un peu d'amour, d'amitie...; 19.10: Police station - Telefilm; 19.40: Tele menu; 19.50: Notiziario; 20: Sotto accusa, «Sospetto»; 20.T5: Bollettino meteorologico; 21: Mark colpisce ancora - film con Franco Gasparri, John Saxon, regia di Stelvio Massi; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Chrono - rassegna automobilistica; 23: Notiziario; 23.10: Montecarlo sera.

Si gira «Alice» dal capolavoro di Carrol

LONDRA — Sono cominciate le riprese di «Alice», da «Alice in Wonderland», il capolavoro di Lewis Carrol, che viene adattato in forma di «musical». Il protagonista è Jean Pierre Cassel, mentre nella parte di Alice è Sophie Barjac. Il cast è completato da Susannh York, Jack Wild, Paul Nicolas e Marc Seaberg. La riduzione, che è scritta e diretta da Jacek Bromski con Jerzy Gruze, vede la storia originale piuttosto liberamente con numeri musicali scritti da Henri Seroka e orchestrazione di Charles Blackwell. Alcune riprese verranno effettuate in Francia e in Polonia.

Oscar — Il film di Voker Schloendorff «Il tamburo di latta» che ha vinto a pari merito con «Apocalypse Now» la palma d'oro di Cannes, è stato scelto per rappresentare la Repubblica federale tedesca nella corsa all'Oscar per il miglior film in lingua non inglese.

OGGI e DOMANI
all'Aldebaran
Dalla più lasciva e divertente commedia del RUZANTE

NINO MANFREDI
ROSANNA SCHIAFFINO
La Betia
SMOKI SAMARDŽIĆ MARIO CAROTENUTO
EVA RAS · OLIVERA MARKOVIC
LINO TOFFOLO
GIANFRANCO DE BOSIO · ALFREDO BINI

ARISTON domani

WILLIAM HOLDEN · MARTHE KELLER
FEDORA
HENRY FONDA · HILDEGARD KNEF
MICHAEL YORK
un film di Billy Wilder

Al porno Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
SUPER ECCITANTE!

LA PORNO MATRIGNA

Natale

uno strumento sotto l'albero
musicali Rossoni
Trieste
via Carducci 15
tel. 64957

Domani al Grattacielo
UNA SPIAGGIA ASSOLATA, NUDI CORPI ABBRONZATI... UN RAGAZZO DIVENTA UOMO
Titanus
nudi, belli e innamorati
OLGA KARLATOS · JUAN CARLOS NAYA
senza buccia
con MAURIZIO INTERLANDI
TAIDA URRUZOLA · MIKI VOUK
con ILONA STALLER
e con la partecipazione di LILLI CARATI
regia di MARCELLO ALIPRANDI
musiche di PINO DONAGGIO
una produzione LASER FILM

«Senza buccia» vuol dire: senza abiti né complessi, libertà di divertirsi e di esprimersi, di vivere e di amare... in un certo modo...

Domani al Nazionale
UNA VALANGA DI RISATE
amarsi?... che casino!

QUESTA SERA ALLE ORE 21.10 A TELEQUATTRO
QUIZ Paterniti Shopping
Premi da tutto il mondo
Largo a Roiano 1 (ang. Viale Miramare)
TEL. 414452

«Prima» oggi all'Eden
SIETE STANCHI? DEPRESSI?
AVETE IL MORALE BASSO...?
L'INFERMIERA VE LO TIRA SU!!!
NADIA CASSINI
LINO BANFI
L'INFERMIERA NELLA CORSIA DEI MILITARI

PAOLO GIUSTI · KARIN SCHUBERT · ELIO ZAMUTO
CARLO SPOSITO · RENATO CORTESI
e con la partecipazione straordinaria di ALVARO VITALI
e con SUSAN SCOTT
Una produzione DEVON FILM - MEDUSA DISTRIBUZIONE
EASTMANCOLOR · Colore by LUCIANO VITTORI · Distribuzione MEDUSA DISTRIBUZIONE
Regia di MARIANO LAURENTI
VIETATO MINORI 14 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA BOWLING DUINO
Prenotazioni gran gala San Silvestro.

BOWLING DUINO
Pizzeria tavola calda.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Giovedì 13 dicembre semifinale di rock and roll e twist. Ricchi premi.

PIZZERIA CAPRI II
Via Vidali 12. Cenone di fine anno. Ballo con il gruppo musicale Mad Sound. Per informazioni e prenotazioni tel. 750321.

HOSTARIA AI PINI
Provinc. Prosecco - S. Croce. Tel. 225324. San Silvestro in allegria. Prenotatevi.

SANS SOUCI – GRADO
Birreria, night club aperto tutti i venerdì, sabato e festivi. Prenotazioni San Silvestro tel. 0431/80708.

AL PORTO DA EDY E GERRY
Via Carmelitani 20. Tel. 411185. Si accettano prenotazioni per la serata di San Silvestro.

HIPPOPOTAMUS
il MAXIDISCODANCING
in ROIANO – TRIESTE
CI CONOSCEREMO
da venerdì 21 DICEMBRE - ore 21
...sarete voi i protagonisti del locale...

Imminente a Trieste
104 minuti di suspense l'emozionante poliziesco di «MICHAEL WINNER»
Titanus
per JAMES COBURN uccidere era il suo mestiere

BOCCA DA FUOCO
SIR LEW GRADE presenta
SOPHIA LOREN · JAMES COBURN
O.J. SIMPSON
un film di MICHAEL WINNER
BOCCA DA FUOCO
con ELI WALLACH · ANTHONY FRANCIOSA
GEORGE GRIZZARD · VINCENT GARDENIA
musica di CARO BARBIERI · sceneggiatura di GERALD WILSON
soggetto di BILL KERBY e MICHAEL WINNER
prodotto e diretto da MICHAEL WINNER · TECHNICOLOR

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

TERZA SETTIMANA
al RITZ
Renato, Edwige e Massimo, un singolare triangolo divertente da tutti i lati
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO | EDWIGE FENECH | MASSIMO RANIERI

LA PATATA BOLLENTE
regia di STENO
Vietato minori 14 anni

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 7.40: Oroscopo; 8: El Borineto; 9: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: La scuola si muove; 12: Operetta; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo scaffale; 15: Musicalmente; 16: Giochiamo insieme; 17: Parapsicologia; 18: Discoteca Antenna; 19: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3; 20: Vetrina azzurra; 21: Concerto a richiesta; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica - no stop.

Tele Canale 50-46 UHF

14: Per qualche centesimo in meno. Filmato sportivo. 14.30: Disco magic. 18.30: Informazioni di borsa. 18.40: Film a colori: Delitto perfetto. Con Grace Kelly e Ray Milland. 20.10: Teleantenna notizie. 20.30: Telefilm della serie «Spectraman». Ultimo episodio. 20.55: Film. L'ultimo bazooka suona. Con John Wayne. Al termine l'oroscopo di domani.

Inserzione pubblicitaria
SEA
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.A.
Via Udine 11 - Tel. 418841
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF

18.15: Cartoni animati; 18.30: Telecronaca basket: Hurlingham Trieste – A centro Cagliari**; 19.50: Controluce città, a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusin*; 20.15: Fatti e commenti, notiziario*; 20.55: Anteprima cinematografica**; 21.10: Paterniti quiz**; 21.20: Pressing, 40 minuti di basket, a cura di Giovanni Marzini**; 22.05: L'ispettore Regan, telefilm poliziesco «Le apparenze ingannano»**; 23.05: Live scene, programma musicale a cura di Furio Baldassi «David Bowie ed i Rolling Stones»**; In chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.**

**** a colori - * parzial. a colori**

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

STA RITORNANDO DI MODA UN ANTICO VALIDO CONDIMENTO

Strutto: fa bene alla salute e alla bilancia dei pagamenti

Genuino e conveniente era caro alle nostre nonne ma è ancora molto apprezzato in tutto il mondo, specialmente nei paesi anglosassoni



Torna di moda lo strutto? Pare proprio di sì. Ed è un «revival» di cui non c'è che da rallegrarsi.

Il nostro paese, pur essendo uno dei maggiori produttori di questo grasso alimentare, ne ha sino ad oggi consumato pochissimo, nonostante si tratti di un condimento valido, genuino ed estremamente conveniente, caro si alle nostre nonne ma ancora apprezzato in tutto il mondo, specie nei paesi anglo-sassoni.

Qualche dato? In Italia, il consumo dello strutto non supera lo 0,1 per cento dei grassi alimentari utilizzati in complesso, mentre in altri paesi d'Europa (Inghilterra, Germania, Paesi dell'Est) arriva persino al 25 per cento.

Ci voleva la crisi economica e la conseguente austerità per indurre gli italiani a riscoprire questo prezioso alimento, uno dei pochi, tra l'altro, che siano privi di coloranti e conservanti e non vadano soggetti ad alcuna manipolazione.

Alcune grandi industrie lo hanno già riproposto sul mercato, e presto ci verrà raccomandato anche dai teleschermi; ma riusciranno i maghi della pubblicità a vincere i pregiudizi di tanta gente?

E' una operazione coraggiosa e difficile. Ma c'è da augurarsi che riesca.

Perché gioverebbe sicuramente alla nostra bilancia dei pagamenti senza nuocere alla nostra salute. Citiamo un dato impressionante.

Mentre continuiamo e spedire all'estero navi cariche di strutto venduto a poco prezzo, nei primi sei mesi di quest'anno, abbiamo speso 264,8 miliardi per importazioni di oli, con aumento del 41 per cento rispetto all'anno scorso.

Ed ora, qualche paragone. Un panetto di strutto raffinato da 250 grammi costa 300 lire circa. Un prezzo vantaggiosissimo. Vale a dire un terzo del burro e la metà dell'olio.

Anche se, dal punto di vista dietetico, ha pregi da non sottovalutare.

Considerato erroneamente troppo ricco di calorie ne ha, invece, il 4,30 per cento in meno dell'olio di semi e il 5,16 in meno del burro e della margarina.

Per non parlare del colesterolo, che molti considerano a torto prerogativa della carne o del grasso del maiale, mentre, secondo recenti studi effettuati nella facoltà di biochimica dell'università di Pennsylvania, esso si trova in maggiore quantità nella carne di bue e di certi pesci, nella trippa, nel burro e in parecchie «margarine», per non parlare del pollo, del cervello e del tuorlo d'uovo che battono ogni record di pericolosità. Inoltre, i cibi cucinati con lo strutto risulterebbero più leggeri, in quanto si tratta di un grasso che non impregna gli alimenti e che, non essendo alterabile al calore, trova la sua migliore utilizzazione nel fritto così come l'olio di oliva sarà sempre insostituibile e dà il meglio di se stesso se consumato crudo.

Per concludere. Sapremo nei prossimi mesi se il 1980 sarà «l'anno dello strutto». Se i persuasori della pubblicità riusciranno a convincere il consumatore italiano a dargli il posto che gli compete.

Stefania Careddu tra cinema e poesia

VENEZIA – Stefania Careddu, nella duplice veste di attrice e di produttrice cinematografica, ha compiuto un sopralluogo a Venezia per un film che sarà girato nella primavera prossima e di cui sarà protagonista. La Careddu, che per un periodo si era allontanata dal «set» per prendere la laurea di scienze politiche, ha da poco ripreso l'attività artistica. Sabato prossimo l'attrice sarà a Bergamo al centro di un importante avvenimento culturale. Nella sala consiliare del municipio presenzierà alla proclamazione dei vincitori del quindicesimo premio nazionale di poesia «Bergamo», organizzato dal «Cenacolo orobico».

La giuria del premio, presieduta da Carlo Bo, è composta, tra gli altri, da Alberico Sala, Giancarlo Gramigna, Mariana Frigeni ed Enzo Fabiani. I poeti finalisti sono Sandro Boccardi, Franco Caiani, Antonio Chiarelotto, Piera Mulazzi, Grytzko Mascioni, Luciano Roncalli (nipote di Papa Giovanni XXIII) e Padre Davide M. Turoldo: il vincitore avrà come premio un milione di lire e come eccezionale «lettrice» Stefania Careddu.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi ha costruito a Trieste tra gli anni 1885-1887, il Palazzo Economo?

Soluzione

Cognome

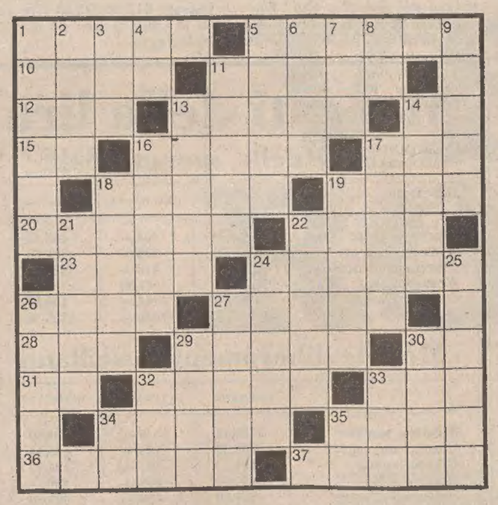
Nome

Città

Via

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Con Caio e Sempronio - 5 Circola nelle vene - 10 Strumento musicale a fiato - 11 Si alterna a nanna - 12 La città de Janeiro - 13 Può essere long-playing - 14 Iniziali di Nixon - 15 Cosa senza pari - 16 Città tedesca sul Weser - 17 Pronome personale femminile - 18 Tentativo - 19 Alimento - 20 L'altipiano dei Sette Comuni - 22 Cosa proibitissima - 23 Il pasto della sera - 24 Heather di «Fantastico» - 26 Intingolo per cibi - 27 Tra il cavallo e il cavaliere - 28 Preposizione semplice - 29 Il visionario lo dà alle ombre - 30 Fiume italiano - 31 Iniziali di Einstein - 32 Il documento d'identità... dell'automobile - 33 I rintocco tra din e dan - 34 La dea della caccia - 35 Facce animalesche - 36 Insenatura tipica della costa norvegese - 37 Scrive in versi.

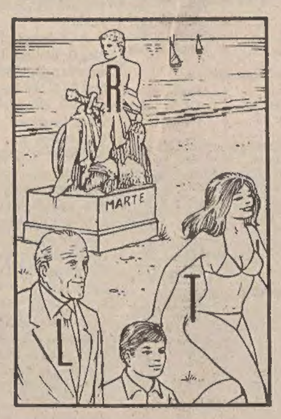
VERTICALI: 1 Fiaccola - 2 Uccello che era sacro agli Egizi - 3 Giardino con animali - 4 La prima metà di ieri - 5 Movimento tellurico - 6 È soggetta a lussazioni - 7 Nord Nord-Ovest - 8 Iniziali di Albertazzi - 9 Il nome di Flaiano - 11 Ippolito letterato - 13 Fa fare «viaggi» pericolosi - 14 Gioco enigmatico illustrato - 16 Parte di un'opera - 17 Lo stato di Gheddafi - 18 Si può eliminare stirando - 19 Il nome di Ponti - 21 È simile all'accetta - 22 Animale che scava gallerie - 24 Una pallina preziosa - 25 Umorismo che ha della scherno - 26 Gruppo di ricercatori - 27 Si può fare ad occhi aperti - 29 Lago africano - 30 Prefisso per dopo - 32 Spetta anche a Laurence Olivier - 33 Al cubo fa otto - 34 La prima nota musicale - 35 Sigla di Modena.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Medoc; 6 Roma; 11 ananas; 13 lassù; 15 lei; 16 micio; 18 tr; 19 TA; 20 Regio; 21 sei; 22 collo; 23 Borg; 24 mania; 25 Sampò; 26 Guida; 27 Germi; 28 Enna; 29 Banca; 31 rio; 32 Eubea; 33 Ce; 34 Ir; 35 Grieg; 36 gol; 37 cerio; 39 rapidi; 41 Suez; 42 linea.

VERTICALI: 1 Malta; 2 Enea; 3 dadi; 4 on; 5 camelia; 7 olio; 8 Mao; 9 as; 10 Zurigo; 12 sigla; 14 Sterpi; 17 ciò; 20 ronda; 21 somma; 22 Caino; 23 barca; 24 munire; 25 Senegal; 26 Gerico; 27 Gaber; 29 bui; 30 cella; 32 eroe; 33 code; 35 giù; 36 gin; 38 RS; 40 FI.

REBUS (Frase: 8, 6)



Pia N; U rete; D esche — pianure tedesche.

YOGA Iscrivetevi in tempo ai prossimi corsi di HATHA-YOGA che si terranno lunedì e giovedì, martedì e venerdì dalle 19.30 alle 21.00 e al mattino lunedì e venerdì dalle 10.30 alle 12.00. Inoltre al mercoledì dalle 19.00 alle 21.00 funzionerà il Centro Yoga.
INFORMAZIONI: Palestra della Salute - Circ. C.C.d.L. - UIL L. Papa Giovanni 6 Tel. 775743 (segreteria 17-21)

Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno.
PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE ecc.
MOBILI MORGAN
Via Nordio 4 - Tel. 755211

I volti della vita



Non è mai troppo presto per calcare le scene. Queste due potrebbero anche essere le gemelle Kessler di domani. Per intanto hanno cominciato con l'indossare due vestiti perfettamente uguali e con l'intonare una canzone all'unisono. Per il resto si vedrà. *(Italfoto)*

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE Curate i vostri interessi e non abbiate scrupoli a prendere decisioni che vi tutelino dalle mire e dall'azione degli avversari. Invece potete riporre piena fiducia nei vostri familiari in un momento di improvvise difficoltà. Salute: da tempo avete bisogno di una visita generale.

TORO La vostra posizione migliorerà in modo lento ma costante. Non cercate di affrettare gli eventi perché rischiate di perdere le posizioni raggiunte. Il comportamento della pesona amata è molto discutibile, sappiate attendere il momento favorevole ed entrate in argomento con calma.

GEMELLI Nel campo degli affari dovete stare molto attenti per evitare un passo falso, le stelle non vi saranno troppo propizie. La vita sentimentale è in primo piano per tutti quelli che saranno chiamati a prendere qualche decisione. Salute: state attraversando un periodo di normalità.

CANCRO Sul lavoro non cercate di rimediare con sotterfugi a un piccolo errore commesso per distrazione. In campo sentimentale non fatevi giocare brutti scherzi dalla fantasia: da parte di un conoscente esiste un atteggiamento cordiale. Salute: non trascurate un piccolo malessere.

LEONE Restate in attesa prima di prendere nuove iniziative. Ricordate che è meglio un piccolo successo che grandi promesse, ma incerte. In campo affettivo niente di nuovo e forse un po' di noia, ma in compenso molta serenità. Salute: la pigrizia vi nuoce, avete bisogno di moto.

VERGINE Giornata piuttosto tranquilla, approfittatene per controllare, esaminando le vostre piccole manie, le debolezze che tendono a diventare ingombranti. In campo sentimentale vi sentite la coscienza tranquilla e non avete sospetti, ma la persona amata accetta questa monotonia?

BILANCIA Oggi la tensione provocata da un collega con i suoi pettegolezzi diventerà insopportabile. In campo sentimentale siate gentili ma risoluti, nessuno ha il diritto di intromettersi nelle vostre questioni private. Salute: sarete costretti ad allentare il ritmo del lavoro e a riposarvi un po'.

SCORPIONE Avete dato un'ottima prova di spirito di adattamento, dimostrando a tutti che non esitate davanti a un lavoro affidatovi con fiducia. Parteciperete a una festa che sarà per voi di grande importanza. Conoscerete una persona che vi dimostrerà la sua simpatia. Salute: alti e bassi.

SAGITTARIO Le vostre giuste critiche su certi sistemi di lavoro potranno alienarvi diverse simpatie. Una gradita sorpresa vi farà dimenticare qualche piccola amarezza dei giorni passati. In famiglia il vostro atteggiamento però deve essere più conciliante. Salute: riparatevi dalle correnti d'aria.

CAPRICORNO Non rimandate ancora quel discorso, tanto prima o poi dovrete farlo e questo è il momento più favorevole. Malumori e suscettibilità rischieranno di compromettere i rapporti già bene avviati con una persona che vi sta a cuore. Salute: in serata sentirete un senso di stanchezza.

ACQUARIO Niente da segnalare nel campo del lavoro. Nei rapporti sociali sarebbe opportuno tenere per sé i problemi più intimi. In campo sentimentale si determinerà una situazione che dovrebbe affrontare con tatto. Salute: il fegato incomincia a darvi dei piccoli disturbi. Un invito da declinare.

PESCI In campo professionale tenete d'occhio i nuovi venuti e fate in modo che essi non vi superino, raggiungendo facilmente le mete cui voi aspirate da tempo. Un vecchio legame dimostrerà i suoi limiti, mentre nuove occasioni si presenteranno all'orizzonte. Salute: dieta in bianco.

MEDITAZIONE TRASCENDENTALE
Sviluppa:
- L'AUTOREALIZZAZIONE
- LA LIBERTÀ INTERIORE
- L'INTELLIGENZA
- LA PERSONALITÀ
- LA SALUTE
- FACOLTÀ SUPERIORI
- STATI DI COSCIENZA SUPERIORI

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE alle 20.30 conferenza illustrativa libera presso il CENTRO MERU - Trieste via F. Severo 94, tel. 55055 (ore 17-19)

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Ecco un po' di bricolage natalizio!



Ci eravamo dedicati nelle puntate precedenti di questa rubrica ai preparativi per le imminenti festività ed in particolare agli addobbi per l'abete ed in genere per la casa, nonché alle varie possibilità di decorare la tavola natalizia; spunti tutti atti a dare all'ambiente domestico quella atmosfera particolarmente intima e festosa e beneaugurante che la circostanza richiede.

Siamo ancora in tempo per offrire qualche suggerimento o proposta, per quante delle padrone di casa, use ad offrire a parenti ed amici i tradizionali regalini, vogliono confezionare gli stessi con le proprie mani dando ad essi un tocco esclusivo e quanto mai personalizzato e messaggero soprattutto dello spirito e dell'animo, con cui il dono è stato concepito e realizzato.

Seppur giornali e riviste femminili non manchino di doviziosi e quanto mai interessanti orientamenti nel settore, non ci sembra, tuttavia, ovvio trattarne da par nostro, segnalando più che altro alcune fonti-base cui far capo; fonti che ricchissime di indicazioni torneranno utili non soltanto in questa specifica ricorrenza, bensì anche ogni qualvolta si intende creare qualche cosa di insolito ed imprevisto da donare in altre occasioni o per apportare nel proprio contesto abitativo qualche rifinitura in più.

Si tratta, il più delle volte, di utilizzare certe piccole cose che spesso e volentieri si ripongono in un cassetto e delle quali altrettanto frequentemente ci si dimentica.

Queste cosucce, riportate alla luce ed amministrate con un po' di gusto e fantasia, daranno vita ad oggetti graziosissimi e pratici che non potranno tra l'altro, non suscitare la soddisfazione e la gioia da parte di chi li realizza e l'apprezzamento ed il compiacimento di chi li riceve in dono.

Un valido supporto per chi voglia dedicare qualche ora al bricolage natalizio è offerto da una pregevole collana di mini-manuali pratici, editi dai fratelli Fabbri.

Chiunque, purché dotato di un pizzico di pazienza e di buona volontà può attingervi a piene mani mille e mille idee per realizzare oggetti i più svariati, del massimo buon gusto e con minima spesa.

Un dono simpatico e divertente, oltre che di piena attualità, apprezzato dalle signorinette può essere ad esempio rappresentato dalle spille, collane, bracciali ecc. di materiali vari che vivacizzano e ingentiliscono qualunque camicetta od abitino sportivo ed elegante.

Creati a domicilio questi oggettini acquistano un sapore particolare fino a divenire dei piccoli gioielli d'affezione.

Dal volumetto «Fare gioielli con le piccole cose» molteplici sono le esemplificazioni in tal senso; oltre alla descrizione più che mai semplice dei materiali impiegati per questa o quella confezione, ed il modo di usarli, le invitanti foto a colori che ne riproducono il risultato, rappresentano un vero stimolo a «darsi da fare».

Originalissime tra le creazioni proposte il «bottone-spilla», la «spilla-caramella», od il «bouquet romantico».

Per la prima è sufficiente disporre di un bottone dalla superficie liscia, di qualche perlina lustrino ecc., o fiorellini minuti di vetro o di plastica, che si possono acquistare a modico prezzo in qualsiasi merceria o riabilitando qualche rimasuglio di vecchie collane.

L'esecuzione non comporta alcuna difficoltà: tranne il saper disporre armoniosamente gli elementi decorativi, provvedendo innanzitutto a nascondere i fori del bottone.

Per prima cosa si attaccherà, nella parte posteriore dello stesso una spilla a barretta, lasciando asciugare bene, dopodiché si procederà come detto.

Per la «spilla-caramella» un rettangolino di stoffa di cm 7 per cm 4, un po' di cotone ed una spillina da balia sono più che modesti materiali utili.

Si avvolgerà il cotone dentro il ritaglio di stoffa (fiorate a quadretti o tinta unita) come se fosse una vera caramella, se ne fissano le due estremità legando a piacere un nastrino per lato con due piccoli nodi assicurando, da ultimo, sul retro, la spilla. Per rendere la spilla-caramella maggiormente figurosa si possono inventare tantissime decorazioni, a partire da qualche stellina, lunetta, ecc., ritagliate da carta autoadesiva colorata.

Il bouquet romantico le cui possibilità di impiego non si limitano a ornare lo scollo o la cintura di un abitino, ma possono essere le più diversificate, ci si provvede di circa 15 centimetri di lunghezza di velluto e due metri di nastrino colorato.

Si arriccia il merletto dal lato lungo dello stesso, sino ad ottenere una circonferenza sufficiente a contenere i fiorellini e lo si sistema attorno ad essi, aggiustando l'arricciatura in modo che risulti uniforme e si uniscono con piccoli punti i due lati corti del pizzo.

Infine si avvolgono attorno ai gambi dei fiori di nastro di raso fissando con piccoli punti.

Tantissimi ed entusiasmanti sono gli oggetti che si possono ottenere con carta e cartone; dalle scatole, ai cofanetti, ai portafotografie, ecc. e financo la carta dei giornali vecchi, bagnata e mista con colla può venir modellata in forme di sagome e figure di effetto altamente decorativo.

Donare all'amica una leggiadra tovaglietta od un pratico servizio all'americana decorati a mano?

Nulla di più semplice e divertente di usare, per dette decorazioni le foglie dalle forme più diverse, che copiosissime si trovano in questa stagione nei nostri giardini. Si spalma del colore prescelto un lato della foglia e si appoggia sul tessuto da dipingere (che deve essere ben teso), badando a tenere la mano ben ferma onde evitare il pericolo di sbavature. Per fissare meglio il colore si adopera un tampone (un qualunque straccetto arrotolato) e lo si preme vigorosamente sulle foglie.

Quando il colore è ben asciugato sul tessuto si stira quest'ultimo dal rovescio.

Doni graziosissimi, semplicissimi ad eseguirsi e per nulla costosi possono essere ottenuti dedicandosi con un po' di pazienza al collage che permette di trasformare i materiali più modesti e consueti in elementi di pregio componendoli in creazioni svariatissime e di tutto prestigio.

Anche in questo settore, come del resto in qualsiasi altro del genere l'inventiva gioca un ruolo indiscutibile.

I materiali idonei a tali lavoretti sono pressoché infiniti: dalla semplice carta colorata, ai chicchi e semi vari, alla pasta commestibile, ai chiodi, ai ritagli di pizzo e stoffa, agli spighi, alle lane, alla paglia, alle conchiglie, alle foglie ed elementi vegetali essiccati e così via.

Fulvia Costantinides

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i nuperi in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 7 (85), 16 (73), 78 (45), 8 (43), 25 (43), 63 (42), 66 (42), 19 (38), 17 (37), 53 (36).

CAGLIARI: 76 (70), 58 (63) 54 (63), 79 (59) 75 (58), 23 (57) 69 (53), 85 (52), 33 (51) 20 (46).

FIRENZE: 2 (69), 5 (65), 34 (50), 29 (50), 66 (40), 11 (38), 33 (36), 15 (36), 47 (34), 27 (33).

GENOVA: 22 (69), 77 (68), 34 (55), 4 (50), 48 (48), 54 (47), 39 (41), 46 (39), 65 (36), 68 (33).

MILANO: 40 (79), 76 (72), 6 (47), 20 (47), 54 (46), 37 (44), 32 (44), 68 (44), 26 (42), 64 (36).

NAPOLI: 21 (80), 46 (74), 17 (61), 87 (60), 62 (59), 30 (57), 64 (57), 10 (55), 59 (55), 84 (42).

PALERMO: 80 (84), 11 (76), 21 (67), 69 (44), 51 (41), 31 (40), 10 (39), 58 (37), 65 (37), 49 (35).

ROMA: 43 (73), 74 (70), 67 (69), 56 (55), 28 (45), 46 (44), 9 (38), 39 (38), 58 (36), 44 (35).

TORINO: 18 (88), 79 (64), 26 (62), 28 (37), 35 (37), 45 (37), 25 (36), 78 (35), 31 (34), 34 (33).

VENEZIA: 18 (76), 11 (72), 82 (57), 47 (57), 84 (40), 20 (33), 43 (32), 15 (32), 55 (30), 21 (29).

Giocate da tenere in conto: 13-12 è sata Lucia morta nel 304. È la santa protettrice degli occhi (15). Il popolo ha trovato nel suo nome un simbolo di luce (50). È rappresentata tenendo in mano un vassoio (10) con due occhi. Il 16.12.1770 nasceva il futuro grande musicista (62) Ludvig van Beethoven, e che ha terminato la permanenza terrestre a 57 anni.

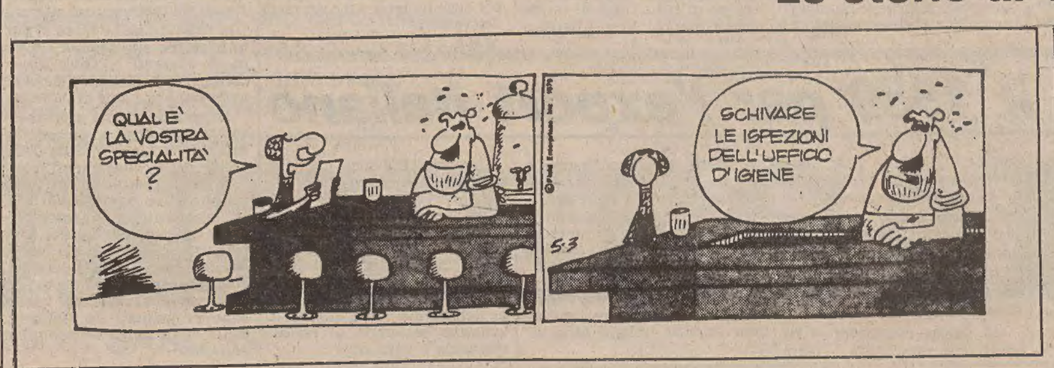
Alighiero Noschese finito tragicamente il 3-12, a 46 anni di età, venne al mondo il 23.11.1932. Il 23-11 sono usciti su Milano ed il 23 su Napoli; ma è consigliabile puntare ancora due volte.

Numeri richiesti da lottofili: assassino fa 73, carabiniere 68, coltello 59, funerale 49, infarto 24, furto 11, massacro 8, matrimonio 44, minaccia 18, nascita 80, omicidio 56, rapina 11, rapito 33, suicidio 24.

Il 16-12 si festeggia in due Comuni italiani il proprio patrono, a san Floriano del Collio (Gorizia, famoso per i vini bianchi, fa 62) e san Floriano di Verona. San Floriano, martire, soldato romano del III secolo. Puntata 6-3-33-62.

BOOM dei **TAPPETI**
a centinaia pronti:
bellissimi berberi in lana, moderni classici
POLIERI MOQUETTES
Via Bonomo 5/A

Le storie di Wiz il mago





Borse e Mercati

Nuove erosioni

MILANO — *Nuove erosioni nei prezzi con scambi in lieve aumento. Il clima di tensione, creato da nuovi criminali attentati, ha contribuito ad accelerare gli smobilizzi in atto da alcuni giorni. D'altra parte le prospettive economiche e gli elevati tassi dei riporti, che venerdì a conclusione del ciclo di dicembre dovrebbero venire fissati tra il 17 e il 18% sembrano sconsigliare nuovi impegni. Dopo una timida reazione iniziale, favorita da qualche intervento a sostegno, la quota è stata nuovamente interessata da vendite insistenti che hanno provocato una flessione media dell'1,50%, riportando l'indice sui minimi annuali.*

Ancora depresse le Fiat che hanno perso il 4% con il titolo ordinario scendendo sotto quota 1900 e deboli i valori delle partecipazioni statali (Dalmine meno 11,2%, Finsider meno 7,3%, Italsider meno 6,7% e Sip meno 1,4%). Perdite ampie hanno accusato anche le Latina priv. (meno 12,6%), Smi (meno 6,5%), Trafilerie (meno 5,6%), Falk (meno 3,5%), Pierrel (meno 2,8%), C. Erba priv. e Ciga (meno 2,3%), Ifi priv. e Viscosa (meno 2%). Calme anche le Bastogi, Generali, Ras e Olivetti. Contrastante comportamento delle due Comp. Milano che hanno perso il 5,3% con il titolo ordinario, mentre il titolo privilegiato ha recuperato l'1,1%. Di poco migliori anche le Montedison, Toro e Lepetit. In recupero le Pozzi-Ginori (più 5,8%) e le Gilardini (più 2,5%), mentre le Bonifiche Siele con un progresso del 2,8% si sono riportate sui massimi dell'anno.

Nuove flessioni anche sul mercato obbligazionario. La prospettiva di nuovi rialzi nei rendimenti dei Bot e le necessità da parte degli istituti di credito di ricreare liquidità hanno fatto affluire nuove offerte che hanno depresso i Bt, i Cct e le Enel indicizzate.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 2.135.000.000; obbligazioni 2.509.500.000; azioni 11.921.875.*

DOPOBORSA – Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20.400; Generali 40.650; Ras 87.600; Anic 10; Liquigas 22; Liquigas priv. 25; Liquigas risp. 18; Montedison 153; La Rinascente 96; La Rinascente priv. 52; Gerolimich 625; Premuda 1360; Sip 1070; Tripcovich 24.000; Bastogi 637; Finmare 85; Pirelli 650; Sme 1785; Stet 1291; Imm. Sogene 63; Fiat 1880; Fiat priv. 1475; Dalmine 158; Italsider 250; Lane Marzotto 1340; Snia Viscosa 630; Snia Viscosa priv. 355; Patriarca 2900.

LONDRA — Dopo una apertura molto ferma la corrente degli acquisti si è smorzata ed i corsi hanno finito nella maggior parte al di sotto dei massimi. L'indice del FT ha conservato, ad ogni modo, un guadagno di 2,2 punti sulla vigilia a 425,1. Fra i valori industriali guida si sono registrati progressi di 1-2 pence. Molto fermi bancari ed assicurativi. In lieve rialzo i titoli di stato, le posizioni a lungo termine sono salite fino di un massimo di 1/2 punto. Sul mercato delle eurobonds si sono avute cedenze da 1/8 A 5/8 per le emissioni dirette USA, poco variate le convertibili USA. Variazioni di poco rilievo per le emissioni dirette e convertibili GB e convertibili giapponesi.

FRANCOFORTE — Molti valori guida hanno chiuso in ribasso al termine di una seduta complessivamente calma. Stabile il settore delle opzioni, perdite fino a 0,75 pfennings, con qualche isolato rialzo fino a 35 pfennings nel reddito fisso.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso stabili con modeste fluttuazioni e scambi fiacchi. Poco variati assicurativi e finanziari. Variazioni irregolari ma di modesta portata nel reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari quotano intorno alle chiusure di New York, deboli i tedeschi.

PARIGI — Variazioni irregolari dei prezzi con scambi più attivi delle sedute precedenti nonostante la cautela di alcuni operatori in attesa dei risultati della conferenza dell'Opec. Deboli automobilistici, gomma e meccanici, più fermi siderurgici e petroliferi mentre immobiliari, finanziari, alimentari, elettrici e grandi magazzini hanno registrato variazioni miste. Nel settore esterno più deboli gli americani, in rialzo tedeschi, petroliferi ed auriferi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	11/12	12/12
Alimentari e agricole		
Alivar	5355	5355
Bonifiche ferraresi	7200	7100
Chiari e Forti	3801	3790
Eridania	4080	4070
Imm. Vittoria	—	8010
Ind. Buitoni Perugia	3835	3840
Romana Zucchero	—	165
Sermide	68	65.25
Sermide priv.	58	51.25
Sermide risp.	75	75.25
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	13250	13200
Assicuratrice Italiana	20500	20400
Ausonia	2475	2475
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	7870	7450
Comp. Ass. Milano pr.	5390	5450
Comp. Latina	690	670
Comp Latina priv.	379	331
Firs	2635	2630
Generali	40805	40650
Italia Assicurazioni	15950	15700
L'Abeille Italiana	13400	13300
Fondiaria Incen.	5100	5050
La Fondiaria Vita	26500	26500
Ras	88400	87500
Sai	11160	11190
Toro Assicurazioni	8405	8500
Toro Assicurazioni pr.	3705	3760
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	9950	9900
Banco di Roma	8700	8601
Banco Lariano	2305	2299
Credito Italiano	1441	1441
CreditoVaresino	3920	3950
Interbanca priv.	11400	11330
Mediobanca	37880	37750
Cartarie editoriali		
Binda	735	690
Burgo	6750	6790
Burgo priv.	5110	5100
De Medici	530	530
Mondadori priv.	2990	2940
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1380	1375
Cer. Pozzi	103	109
Cer. Pozzi risp.	115	112
Eternit	540	540
Eternit priv.	583	583
Italcementi	16240	15850
Richard Ginori	—	—
Unicem	7700	7750
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	10	10
Biroschi	23800	23700
Caffaro	366	363.50
Carlo Erba	—	2230
Carlo Erba priv.	—	1101
Italgas	690	703
Lepetit	29400	29840
Lepetit priv.	29100	29400
Liquigas	21	22.50
Liquigas priv	25	25.50
Liquigas risp.	17.75	18.75
Mira Lanza	17120	17001
Montedison	154	155
Napoletana gas	—	—
Perlier	1029	1029
Petrolifera Italiana	1000	1000
Pierrel	911	885
Rumianca	340	360
Saffa	5800	5765
Saffa risp.	5800	5755
Siosigeno	8350	8300
Commercio		
La Rinascente	97.25	96.75
La Rinascente priv.	52.75	52.75
Silos di Genova	2400	2350
Standa	1386	1366
Comunicazioni		
Alitalia	1049	910
Ausiliare	5100	4970
Aut. Torino-Milano	893	893
Italcable	4350	4280
Nai	495	490
Nord Milano	1280	1240
Sip	1086	1070
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	590	580
Marelli E.	320	318
Superfila	5670	5670
Tecnomasio	415	412
Finanziarie		
Acqua Marcia	1030	1030
Agricola	9220	5251
Bastogi	646	637
Siele	—	10590
Buton	3700	3720
Centrale	6000	5950
Fin Ernesto Breda	1089	1082
Finmare	85.25	85.125
Finsider	81	79
Generalfin	899	900
Gim	2660	2650
IFI priv.	2201	2120
IFIL	3720	3700
Invest	1741	1720
Mittel	979	964
Part. Fin.	535.50	535.50
Pirelli & C.	1821	1820
Pirelli SpA	656	655
Profing	249	244
Reina	8650	8650
Reina risp.	8600	8600
Riva finanziaria	6639	6600
Sarom	872	872
SME	1790	1785
SMI	2460	2300
Stet	1300	1291
Borgosesia	2795	2850
Borgosesia risp.	1980	2000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	2750	2740
Beni Imm. Italia	438	444
Beni Imm. It pr.	318	318
Beni Stabili	—	—
Coge	1350	1330
Condotte d'Acqua	238	238
De Angeli Frua	—	7200
Finrex	1005	1000
Gen. Immobil.	—	63
Iniziativa Edilizia	7580	7600
Isvim	2970	2980
La Milano Centrale	40050	40000
Risanamento	5140	5120
Sifa	—	601
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1245	1876
Fiat priv.	1503	1486
Franco Tosi	22400	22260
Gilardini	3950	4050
Olivetti	1360	1351
Olivetti priv.	1129	1130
Westinghouse	16050	15850
Worthinghton	3452	3430
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	770	775
Dalmine	178	158
Falck	3130	3020
Falck priv.	2345	2322
Ilisa Viola	1275	1275
Italsider	268	250
Magona	2230	2230
Pertusola	1515	1505
Trafilerie	689	650
Tessili		
Centenari e Zinelli	46.25	45.25
Cantoni	6300	6350
Cucirini	2750	2740
Cascami Seta	5260	5260
Linificio	608	604
Linificio risp.	627	630
Fisac	1760	1760
Marzotto priv.	1340	1340
Olcese Veneziano	49	48.75
Rotondi	13000	13000
Snia Viscosa	632	620
Snia Viscosa priv.	355	354
Unione Manifatture	14150	14150
Diverse		
Acq. De Ferrari	1497	1505
Acq. De Ferrari risp.	1605	1558
Acque Potabili	660	651
Calz. di Varese	4300	4280
Ciga	2155	2105
Cir	8400	8300
Pacchetti	73.25	74
Terme Acqui	506	506
Trenno	2241	2241

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		12/12
Rendita	5%	70.—
Edil. Scol '67	5%	89.—
» » '68	5,5%	86.20
» » '69	5,5%	83.15
» » '70	6%	81.40
» » '71	6%	78.75
» » '72	6%	76.65
» » '76	[illegible]	84.50
» » '77	10%	90.60
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	99.70
» '80 Pio.	9%	90.80
» '81	10%	96.50
» '82	5,5%	86.—
» '82	12%	97.20
» '82 2A	12%	96.35
Am. FF. SS. 67/87	6%	75.75
» » » 68/88	6%	72.80
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	71.95
» » » 71/86	7%	79.80
» » » 72/87	7%	79.25
IMI XIII	5,5%	90.30
» XXIV	6%	85.—
» XXV	6%	89.—
» XXVI	6%	73.75
» XXVII	6%	71.90
» XXVIII	7%	75.75
» XXIX	7%	76.30
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	100.05
» XXXII	7%	90.50
» XXXIII	7%	75.50
» XXXIV	7%	69.—
» XXXV	7%	76.80
» XXXVII	7%	67.50
» XXXVIII	7%	62.—
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.10
» XLII	6%	68.—
» XLIII	8%	85.10
» XLV	8%	82.50
» XLVI	8%	75.30
» XLVII	8%	92.05
» XLVIII	10%	89.—
» IL	10%	78.05
» L	10%	94.65
» Interfund	8%	93.30
Cons. Op. Pubbl.	6%	60.80
» » »	5,5%	61.20
» » »	6%	59.50
» » »	7%	60.10
Cop. ss. I	6%	82.55
» ss. II	6%	79.85
» ss. III	6%	76.—
» Anas '66	6%	57.50
» Anas '72	7%	58.80
» Dotaz. I	6%	83.20
» Dotaz. II	6%	76.60
» Int. St. I	6%	77.10
» Int. St. 2	6%	75.—
» Int. St. 3	6%	72.10
» Int. St. 4	6%	70.30
» Int. St. 5	6%	69.40
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.—
» Int. St. II	7%	70.60
» Int. St. III	7%	69.70
» Int. St. IV	7%	69.20
Ferrovie 1960	5%	94.80
» 1961	5%	88.50
» 1965 I	6%	79.75
» 1965 II	6%	79.30
» 1966 I	6%	77.30
» 1966 II	6%	77.25
» 1967	6%	75.30
» 1969 I	6%	62.80
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	70.50
» 1972 I	7%	71.—
» 1972 II	7%	69.20
Pubbl. Ut.	5,5%	91.60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	74.20
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	85.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	96.70
» XII	6%	93.80
» XIII	6%	87.90
» XIV	6%	87.30
» XV	7%	86.05
» XVI	7%	84.95
» XVII	7%	82.40
» XVIII	7%	81.70
» XIX	7%	78.90
» XX	7%	78.25
Enel 1965 I	6%	79.90
» 1965 II	6%	82.50
» 1966 I	6%	77.80
» 1966 II	6%	77.20
» 1977	6%	75.40
» 1968 I	6%	72.—
» 1978 II	6%	72.25
» 1969 I	6%	70.60
» 1969 II	6%	70.90
» 1970	7%	84.30
» 1971	7%	82.30
» 1972/87	7%	79.90
» 1972/92	7%	68.70
» 1973/93	7%	68.50
» 1974/81 Ind.	7%	128.90
» 1974/94	8%	81.20
» 1975/82 I	10%	95.10
» 1975/82 II	10%	93.50
» 1976/83	10%	92.60
» 1976/83 Ind.	10%	118.05
» 1977/84 Ind.	10%	118.10
» 1974/84 II Ind.	10%	118.10
» Europa	6%	96.25
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.85
» 66/81	6%	93.50
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	93.95
» » 62/81 V	5,5%	90.—
» » 62/81 VI	5,5%	94.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95.90
» 61/86	5,5%	77.90
» 63/83	5,5%	83.60
» Alfa R.	7%	77.10
» Stet	7%	81.20
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1965	6%	87.90
» » 1966	6%	83.80
» » 1987	6%	96.50
» » 1988	6%	87.90
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	68.—
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69.—
» » 1992	6%	68.—
» » 1993	7%	69.—
» » 1994	7%	77.40
» » 1995	6%	67.—
» » 1995	7%	70.40
» » 1995	9%	84.60
» » 1996	7%	64.50
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	84.—	B.E.I. 67/86 II	6 1/2%	89.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/80	6 3/4%	97.50
» 66/81	6 1/2%	98.50	» 69/84	7 1/2%	74.—
» 67/82	6 1/2%	98.25	» 71/78	7 3/4%	77.—
» 67/87	6 1/2%	90.—	» 71/86	8 1/2%	74.—
» 68/88 I	6 3/4%	98.50	» 71/88	8 3/4%	85.50
» 68/88 II	6 3/4%	98.25	C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	85.—
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6 1/2%	84.—
I.M.I. 70/81	7 1/2%	93.—	» 67/87	6 1/2%	87.—
B.E.I. 66/86	6 1/2%	85.—	» 67/87	6 5/8%	87.—
» 67/82	6 1/2%	88.—	» 70/85	5%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dei 12-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	14-3/8	14-1/4	14
Sterl. brit.	16-7/8	17-1/8	16-5/8
Franco sv.	6-1/4	5-7/8	5-3/4
Marco ger.	9-1/4	9-1/8	8-5/8

Prezzi dell'oro

LONDRA – I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare Mercoledì 12 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	**450,00**	**(+13,14)**
Hongkong	**445,00**	**(+ 5,38)**
Londra	**446,25**	**(+ 0,75)**
New York	**446,45**	**(+ 0,75)**
Milano	**449,26**	**(+ 0,85)**
Parigi	**457,13**	**(+ 9,17)**
Zurigo	**446,50**	**(+ 1,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	14.67	—
Fonditalia	»	14.68	—
Interfund	»	11.00	—
Int. Sec. Fund.	»	7.20	—
Italamerica	»	10.85	—
Italfortune	»	10.01	10.61
Italunion	»	9.19	10.02
Mediolanum	»	12.09	13.14
Rominvest	»	12.90	13.76
Fondo Tre R	lire	3.044.15	—
Europrogr.	frsv.	153.25	—
Rolinco	fiorini	139.50	—
Robeco	»	163.50	—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7598 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'oro supera i 450 Dollaro ancora giù

LONDRA — L'oro continua la sua impennata dopo aver infranto la barriera dei 450 dollari l'oncia, sulla piazza di Londra, in seguito a scambi estremamente attivi. Il metallo è stato fissato al nuovo record assoluto di 449,75 dollari l'oncia, con un rialzo di 4,25 dollari rispetto ai 445,50 di martedì pomeriggio, primato precedente. È il terzo record consecutivo dell'oro a Londra. Rispetto a lunedì pomeriggio, in sole tre fissazioni i prezzi sono saliti di 18,60 dollari, cioè del 4,3%. Nel corso del fixing l'oro ha toccato un massimo di 450,50 dollari. Al fixing del pomeriggio il metallo è leggermente disceso fino a 445,25 dollari.

A Zurigo l'oro si mantiene sugli stessi livelli di Londra, quotando 449/451 dollari contro 444/446 in apertura e 444,50/446,50 di martedì sera. L'annuncio di un piano del governo canadese per la vendita di un milione di once di oro dalle riserve ha provocato solo una momentanea battuta d'arresto, ma di fatto non ha danneggiato l'ascesa dei prezzi, perché gli operatori ritengono il mercato in grado di assorbire il quantitativo senza alcun problema.

Secondo gli operatori non si rilevano nuovi fattori sul mercato, e l'incontrastata ascesa dell'oro, che ha toccato ormai i 450,75 dollari l'oncia, va attribuita soprattutto alle incertezze sul fronte dei prezzi petroliferi e alle tensioni nel Medioriente. Nel corso della mattinata si sono registratte transazioni anche a 450-451,50 dollari l'oncia.

Dollaro depresso di conseguenza, sui principali mercati valutari internazionali. La flessione del dollaro viene messa in relazione, dagli osservatori, con le preoccupazioni per le decisioni di aumento del prezzo del petrolio che l'Opec deciderà la prossima settimana. Anche a Milano, la valuta statunitense è stata indicata al ribasso: 812,80-813,20 lire contro 814,50-815 lire di martedì pomeriggio.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	468,56	463,—	468,43
Franco francese	199,59	195,—	199,62
Fiorino olandese	423,85	418,—	427,77
Franco belga	28,75	27,50	28,75
Corona danese	150,83	148,—	150,83
Sterlina irlandese	1728,—	1650,—	1725,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1784,40	1775,—	1784,80
Corona norvegese	163,53	160,—	163,46
Corona svedese	194,30	191,—	194,27
Dollaro USA	810,05	808,—	810,—
Dollaro canadese	697,90	690,—	697,80
Peseta spagnola	12,18	11,75	12,18
Escudo portoghese	16,50	15,—	16,40
Scellino austriaco	65,02	64,75	65,05
Franco svizzero	509,13	502,—	509,15
Yen nipponico	3,43	3,—	3,42
Dracma greca	—,—	18,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	37,—	—,—
» (Roma)	—,—	32,—	—,—
» (Trieste)	—,—	36,50-37,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,27 p.c. (28,71); nei confronti di tutte le valute 44,49 p.c. (44,57); nei confronti della Cee 50,73 p.c. (50,64).

ORO E MONETE – sterlina vc 120000-127000; sterlina nc 108000-113000; marengo svizzero 90000-95000; marengo francese 90000-95000; marengo italiano 85000-90000; marengo belga 85000-90000; 20 dollari oro 440000-470000; 50 pesos messicani 430000-460000; 100 pesos cileni 255000-275000; krugerrand 385000; oro 11550-11750; argento 520000-535000; platino 15.860.

N.B.: La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma 3 - Tel. 69086

CONCESSO IL 5% DAI MINISTRI AGRICOLI DELLA CEE

Svalutata la lira verde

BRUXELLES — I ministri dell'agricoltura della Comunità europea hanno approvato, in via preliminare, una svalutazione del 5 p.c. della lira e della sterlina verdi. L'iniziativa si tradurrà in effetti in un aumento corrispondente del reddito degli agricoltori e dei prezzi alimentari nei due paesi. I ministri della Cee hanno anche approvato un piano per la riduzione della produzione vinicola e per il miglioramento qualitativo delle uve che coprirà un arco di sei anni, ed il cui costo è valutato pari a 825 milioni di unità di conto, pari ad oltre 930 miliardi di lire. Sulla questione della carne ovina, la polemica tra Francia ed Inghilterra continua, ma su toni meno accesi.

Un portavoce del commissario per l'agricoltura della Cee, Olav Gundelach, ha precisato che verso la fine di un acceso dibattito durato circa 15 ore, la Francia ha deciso di accettare la proposta della svalutazione delle due valute verdi, condizionando però la sua decisione all'approvazione del consiglio dei ministri francese. Le valute verdi sono in realtà valute «fittizie» utilizzate per la conversione dei prezzi agricoli comunitari nelle monete dei singoli paesi Cee. Il ministro dell'agricoltura britannico, Peter Walker, ha precisato che la decisione dei ministri agricoli rappresenterà un aumento del reddito degli agricoltori inglesi pari a circa 1590 milioni di sterline, e comporterà un rincaro dell'uno p.c. dei prezzi alimentari.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere tra' ste all'interno del mercato uff.:
MILANO — Dollaro Usa 816-825; franco svizzero 513-518; marco tedesco 472-478; franco francese 201-204; sterlina inglese 1790-1810.

Positive reazioni degli addetti al settore

ROMA — Sono positive le prime reazioni della Confagricoltura alla svalutazione della lira verde. La svalutazione avrà effetto immediato per il latte e la carne, mentre i prezzi degli altri prodotti agricoli verranno ridotti all'inizio di ogni campagna. Dalla svalutazione della lira verde ne hanno tratto beneficio i nostri produttori agricoli perchè sono scesi (di una percentuale pari alla svalutazione) i montanti compensativi, cioè quei meccanismi che premiano le importazioni in Italia di prodotti agricoli mentre ne penalizzano le esportazioni.

Dalla Confagricoltura è giunta, una valutazione cautamente positiva. Il responsabile per la Cee della confederazione, Giancarlo Pasquali ha dichiarato che di per sé tale svalutazione «è un provvedimento positivo. Ma è anche una misura tampone, che non risolve alla radice il problema di fondo, vale a dire la questione del riequilibrio territoriale all'interno della Comunità».

Fondo sociale Cee: all'Italia la cifra maggiore

BRUXELLES — Italia, Gran Bretagna e Francia sono i principali beneficiari degli stanziamenti del fondo sociale della Cee, per un valore complessivo di 884 milioni di dollari, annunciati dalla commissione della Comunità europea. La maggior parte degli stanziamenti all'Italia (395 milioni di dollari) vanno in aiuti alle regioni più povere (210 milioni), in programmi per la gioventù (135 milioni) ed in aiuto alle persone handicappate (15 milioni).

Alla Gran Bretagna vanno 206 milioni di dollari e alla Francia 150 milioni. Degli altri membri, la Germania occidentale riceve 54 milioni di dollari, l'Irlanda 30 milioni, Olanda 22, il Belgio 16, la Danimarca 10 e il Lussemburgo 1,25 milioni di dollari.

Non ancora maturo l'ingresso dell'Inghilterra nello Sme

LONDRA — L'Inghilterra non prenderà per ora alcuna decisione in merito all'ingresso nello Sme (sistema monetario europeo). Lo ha detto il cancelliere dello scacchiere, Geoffrey Home, precisando che tale atteggiamento è dovuto a due ragioni: il rapporto fra la sterlina e le «petrovalute» e il fatto che solo di recente sono stati aboliti, in Inghilterra, i controlli valutari (che duravano dal dopoguerra) e, quindi, ora si vuol vedere che effetto questa misura produrrà.

Parlando alla stampa il cancelliere ha anche detto che il governo conservatore non vuole «allargare il ruolo della sterlina», contrariamente a quanto desidererebbero invece altri paesi per le rispettive monete. Non ha però precisato quali siano questi paesi. Attualmente si va notando un incremento di marchi fra le monete che i vari paesi tengono di riserva e si ritiene che il blocco dei fondi iraniani in dollari da parte degli Stati Uniti possa accelerare questa tendenza «riservista» del marco.

Forti diseguaglianze del reddito in Italia

ROMA — L'Italia, assieme alla Francia e al Belgio, si trova ai primi posti nella Cee nella classifica delle disuguaglianze di distribuzione del reddito. Nell'area «latina» della Cee, infatti, la distribuzione del reddito tra le famiglie risulta più ineguale che nell'area «germanica» (Olanda, Regno Unito, Germania). E' uno dei dati che sono emersi dalle relazioni presentate nella giornata conclusiva del convegno sulla distribuzione del reddito nella Cee organizzato dall'Iscona (Istituto per la contabilità nazionale). L'analisi delle ineguaglianze distributive è tratta dalla relazione del prof. Giuseppe Carbonaro dell'università di Roma.

Secondo Carbonaro, considerando la Cee come un'unica area l'ineguaglianza sembra esservi minore che negli Stati Uniti d'America. Le diseguaglianze della distribuzione del reddito si registrano anche sul piano territoriale: questo aspetto è stato analizzato da Raymond Salvat. Dall'analisi di Salvat esce confermato il sensibile divario che separa in termini economici l'Italia (e in parte anche la Gran Bretagna e l'Irlanda) dalle aree più forti della Cee. Facendo una classifica delle regioni della comunità in base al prodotto interno lordo per occupato le regioni italiane meridionali occupano tutti i posti più bassi.

Ma tutte le regioni italiane (comprese quelle settentrionali) si collocano al di sotto della media comunitaria assieme alle regioni inglesi e irlandesi. Il limitato grado di omogeinizzazione della Comunità europea risultante dai dati sulla distribuzione del reddito è stato messo in rilievo dal prof. Parrillo, che ha sottolineato, in particolare, i dati sulla formazione del capitale dai quali emerge per quasi tutti i paesi l'esigenza di intensificare il processo di accumulazione come condizione indispensabile per il rilancio degli investimenti.

Consumo acciaio: +10% in sette mesi

ROMA – Il consumo apparente italiano d'acciaio è stato nei primi sette mesi dell'anno di circa 13 milioni di tonnellate, con un aumento del 10% rispetto alla stesso periodo del 1978. In particolare, la produzione è stata di 14 milioni di tonnellate (–4%), le importazioni di 3,9 milioni (più 32%) e le esportazioni di 5,5 milioni (- 10%). Il saldo positivo degli scambi d'acciaio con l'estero è sceso da 3,1 a 1,6 milioni di tonnellate.

Le giacenze presso le aziende siderurgiche hanno segnato una contrazione di 0,6 milioni di tonnellate. La minor produzione è, come è noto, collegata alle agitazioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro.

■ GIAPPONE – In ottobre le immatricolazioni di autoveicoli in Giappone sono ammontate a 367 mila unità contro 348 mila nello stesso mese del 1978. Le immatricolazioni nei primi dieci mesi dell'anno hanno raggiunto il totale di tre milioni 560 mila unità.

RIUNIONE DELLE BANCHE DELL'«INTESA» PER VALUTARE LA SITUAZIONE

Forse più alti i tassi passivi

ROMA — La forbice tra tassi attivi e tassi passivi, che martedì, dopo la decisione dell'associazione bancaria di portare al 19,50% il «prime rate», ha raggiunto un record di 8 punti, potrebbe subire un'attenuazione. Oggi si riuniscono a Roma i rappresentanti delle banche dell'«intesa» (che raggruppa i 14 più importanti istituti di credito del Paese) per valutare la situazione e decidere se ritoccare ulteriormente al rialzo la scaletta fissata martedì dall'Abi per i tassi passivi (11,50% tetto massimo). Secondo alcune prime indicazioni è probabile un ulteriore incremento che potrebbe toccare un punto percentuale e portare così il livello massimo delle remunerazioni sui depositi al 12,50%. Ciò anche in previsione di un ulteriore aumento dei tassi dei Bot.

All'asta di novembre i rendimenti dei Bot sono saliti al 13-13,50%; con lo spostamento in alto dei tassi provocato dall'aumento di 3 punti del saggio ufficiale di sconto è prevedibile ora un ulteriore e sensibile apprezzamento. Diversi fattori, tuttavia, concorrono a mantenere l'atteggiamento delle banche nella loro manovra sui tassi passivi. In primo luogo l'indicazione abbastanza precisa della Banca d'Italia perché si riformi un mercato obbligazionario e perché i risparmiatori non siano troppo invogliati a depositare i loro fondi nei conti correnti bancari, ma spinti piuttosto ad acquistare titoli.

In secondo luogo il ventre meno per la prima volta, della consueta corsa di fine anno tra le banche all'aumento dei depositi, che provocava un aumento stagionale dei tassi corrisposti. Infine le stesse operazioni a mercato aperto lanciate di recente dalla Banca d'Italia (acquisto e vendita «a pronti» e «a termine» e viceversa di titoli) ha offerto agli istituti di credito uno strumento in più per far fronte alle necessità immediate di liquidità disincentivando quindi il ricorso al mercato.

*

les must de Cartier
Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o laccati. Garantito a vita. In vendita a L. 390.000.



Concessionari ufficiali di zona:

- TRIESTE - Agenzia Omega di Marzari - Via Roma 3
- UDINE - Battilana & Figlio - Via Rialto 6

Un impianto hi-fi eccezionale da un rivenditore eccezionale



Rivenditore Fiduciario
MAGAZZINI GERBINI
via Rossetti 6 TRIESTE
PIONEER protegge la musica

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Società operante settore E. D. P.
RICERCA
nella Tua zona AMBOSESSI DA ADDESTRARE come
PROGRAMMATORI
per inserimento in centri con elaboratori di tipo I B M della Tua zona. Breve training serale a Trieste. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600 000 mensili)
Per colloquio nella Tua città telefonare. 02-270689 - 02-200401
Oppure scrivi: Società Welcher via Pergolesi 31 - 20124 Milano

CALZIFICIO MYLORD EUROTEX
nuova sede CERCA per la filiale di Verona Est S. Martino B.A.
Meccanico per macchine circolari
Irmac - Samo - S. Giacomo
Offre appartamento nuovissimo e stipendio di L. 1.000.000 a persona qualificatissima e referenziata.
Scrivere o telefonare a:
MYLORD-EUROTEX Viale del Lavoro, 29 S. Martino B. A. - Verona, tel. 045/991526

GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.
Via Stradivari 4 - Milano - Tel. 2776

ricerca per UDINE - TRIESTE - GORIZIA elementi con buona preparazione culturale ai quali affidare il mandato di agenzia per la vendita di servizi di consulenza aziendale.

SI RICHIEDE:
Età: 28-45 anni - auto e telefono propri - liberi subito o comunque non oltre i 10 giorni.

SI OFFRE:
L'inserimento in un'organizzazione dinamica con possibilità di guadagno oltre i 12 milioni annui, più contributo rimborso spese.

Gli interessati possono telefonare al dott. Andrea Gilli - Astoria Hotel Italia, Piazza XX Settembre 10 - UDINE -Tel. 0432/207091, oggi 13 e domani 14 dicembre, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

AVVISI URGENTI

RESTAURATISSIMO libero 120 mq anche uso ufficio privato vende. Telefonare feriali 64301. 20637 S

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI persona stabile con dormire assistenza signora. Tel. 759770 - 62090. 20632 B

CERCASI prestaservizi ore da destinare. Telefonare dalle 18 alle 20 n. 758794. 20610 B

CERCASI prestaservizi stabile vitto e alloggio, buon trattamento, tel. 771424 o 761772. T.A. 2234 B

CERCASI prestaservizi tre volte settimana complessive dieci ore. Telefonare 16.30-18.30 69098. 20618 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

ASSISTENZA qualificata bambino, inabile, anziano offresi. Tel. 773216 9-12. 20596 C

IDRAULICO pensionato lunga esperienza occuperebbesi presso ditta anche saltuariamente sopralluoghi. Tel. 815862. 20555 C

RAGAZZA cerca lavoro apprendista commessa, solo mattino. Tel. 422022. 20588 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (Rolé) riparo sostituisco. Tel. 752806. 2489 CC

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze L. 30.000 carta 50.000, porte finestre. Telefonare 726022. 20603 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 20404 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 20630 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte, eseguiamo traslochi Telefonare 757376 - 725597. 2366 CC

ARREDAMENTO, ristrutturazioni, opere murarie, impiantistica, appartamenti, ville, negozi esegue seria ditta personale specializzato propri progettisti, preventivi gratuiti. Telefonare 755982 orario ufficio. 19685 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 20265 CC

IDRAULICO elettricista eseguono piccole riparazioni. Tel. 828957 - 729630. 20529 CC

IMPRESA assume restauri completi di appartamenti, ville, case, inclusi impianti di riscaldamento e idrosanitari, con propria assistenza tecnica. Tel. 420726. 2484 CC

PITTURE interne muratore, piastrellista, prezzi onesti, preventivi gratuiti. Tel. 764198.

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine, trasportiamo mobilio. Tel. 410275 - 422298. 20399 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

AIUTO cuoco cercasi per ristorante telefonare 65680. 20605 D

AUTOCARROZZERIA cerca lamierista capace ottima retribuzione. Tel. 744411. 6/12 D

AZIENDA commerciale assume magazziniere con pratica contabilità in possesso patente B, militesente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/W 34100 Trieste. 20535 D

BRITISH head teacher and teacher requiren. Send curriculum and telephone number to: Publikompass box n. 48/W 34100 Trieste. 20599 D

CERCASI nella zona di Trieste ambosessi da addestrare e avviare come programmatori per centri di tipo Ibm elevati stipendi nel settore. Breve training serale a Trieste. Per fissare colloquio a Trieste telefonaci 02 - 200401 — 02 - 270889. Oppure scrivici: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

CERCASI barman per discoteca. Tel 827360. 20591 D

CERCASI pulitore vetri, pulitrice stabili, uffici: Telefonare 793655. 20628 D

CERCO camerieri banconieri e aiuto banco per veglione fine anno Stazione Marittima. Tel. 760363 dalle 9-11 – 17-20. 20530 D

DITTA insegne luminose assume operai pratici elettricità apprendisti et per allacciamenti esterni anche competenti part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/W 34100 Trieste. 20523 D

IMPORTANTE officina elettromeccanica locale assume perito con provata esperienza settore motori elettrici per conduzione reparto. Dettagliare curriculum e richieste economiche. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/W 34100 Trieste. 20562 D

IMPORTANTE società cerca ragioniere per incarichi di responsabilità. Inviare offerte manoscritte, indicando referenze, a Publikompass cassetta 1/Z 34100 Trieste. 1234 D

LA CASA di riposo «F.lli Stuparich» di Sistiana cerca infermiera-e per periodo limitato. Per informazioni telefonare al n. 209195. 20594 D

OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi. Tel. 826625. 20518 D

PANETTIERE capace stipendio da concordare cercasi, Bidoli Ginnastica 8. 20611 D

PASTICCIERE o aiuto pasticciere cercasi urgentemente via Combi 26. 20244 D

PRATICO-A contabilità e lavori ufficio, conoscenza tedesco disposto trasferirsi all'estero cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/W 34100 Trieste. 17/12 D

SOCIETÀ import - export cerca impiegato-a esperienza pluriennale lavoro ufficio, conoscenza parlata e scritta tedesco o inglese, primanotista, per assunzione immediata. Scrivere casella postale 1324 P.U. 20566 D

SPA ricerca per inserimento immediato giovani ambosessi minimo diciottenni in possesso di una marcia in più rispetto alla media. Per ogni candidato ritenuto idoneo verrà steso un concreto piano di sviluppo in due anni. La natura dell'incarico ed il livello retributivo verranno spiegati solo in un colloquio ottenibile presentandosi oggi dalle 14.30 alle 16.30 Hotel Jolly, via Cavour 7, Trieste chiedere signor Marinelli. 675 D

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

SUPERMERCATO Despar cerca macellaio telefonare 55602 pomeriggi. 20544 D

TRASPORTATORI con mezzo proprio per servizio stagione invernale consegne a domicilio, bombole gas e canestri kerosene, cercansi urgentemente. Presentarsi Carbocoke via Giarizzole. 45. Tel. 821322. T.A. 2235 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

CAR affitta stanza con bagno in villetta escluso studenti, via BESENGHI. Tel. 31192. 20615 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

GATTINA domestica nera con piccola macchia bianca sul petto perduta giovedì sei dicembre paraggi Fabio Severo se raccolta da persona di cuore prego telefonare dopo ore 20, 724759, dietro compenso. 20559 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A. POSTI macchina (due) in rimessa nuova costruzione affittansi anche separatamente da gennaio 1980. Posizione eccezionale, rapido inserimento arteria D'Annunzio - Carducci. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 46/W 34100 Trieste.

CAR affitta appartamento lussuoso SISTIANA soggiorno tre stanze con giardino proprio e garage. Tel. 31192. 20615 I

CAR affitta S. GIUSEPPE appartamento ammobiliato soggiorno due stanze, contratto massimo due anni. Tel. 31192. 20615 I

LOCALI magazzini 580 - 850 mq centrali accessibili autotreni, altro primo piano, grande, adatto laboratorio uffici privato affitta, telefonare 31021. 2494 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCO in affitto locale d'affari uso officina, mq 200-300. Tel. 69030. T.A. 2238 L

CERCO in affitto tristanze riscaldamento a canone libero. Telefonare ore serali 62723. 20622 L

GIOVANE cerca urgentemente monolocale mini appartamento anche ammobiliato non equo canone, mattino 762583. 20584 L

INSEGNANTE con famiglia cerca casetta o appartamento in affitto periferia Trieste, tel. ore pasti 758945. 2237 L

OFFRO L. 800.000 alla stipulazione contratto affittanza appartamento composto 2 camere, cucina abitabile, bagno. Tel. 725311 20613 L

URGENTEMENTE cercasi miniappartamento arredato anche breve periodo, premio competente. 224360 - Sergio, ore pasti. 20522 L

Continua in 12.a pagina

Natale... io regalo
VECCHIA ROMAGNA

42CN6/138



Per la marca, per il contenuto, per la tradizione, Per le 43 possibilità di scelta.
Vecchia Romagna, il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

Agenzia di vendita per Trieste città e provincia: Via Malaspina, 34 Trieste
Tel. 823743 / 823742

quante meraviglie possono stare su tre piani?

Vi sconsigliamo di contarle, perché sarebbe molto lungo. Ma «passarle in rassegna» può essere divertente, oltre che utile. Per esempio, se qualcuno cerca «idee» per i doni di Natale, nei tre piani di corso Saba, fra i piccoli elettrodomestici ne troverà di nuovissime, originali, e sempre convenienti (oltre che eleganti e sicuramente utili).

- ☐ FRIGO COMBINATI a due motori
- ☐ CUCINE
- ☐ LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE
- ☐ CONGELATORI
- ☐ APPARECCHI A INCASSO (piani di cottura, lavelli, forni)
- ☐ STIRATRICI, ASCIUGABIANCHERIA
- ☐ RISCALDAMENTO: tutti i mezzi più attuali ed economici
- ☐ LUCIDATRICI, ASPIRAPOLVERE
- ☐ BATTITAPPETI, LAVATAPPETI
- ☐ MONOBLOCCO
- ☐ «IDEE DI NATALE» (i piccoli elettrodomestici)

UNIVERSALTECNICA
CORSO U. SABA 18

Vendita anche a sole 10 mila lire al mese, senza cambiali, senza scadenze, senza avvisi - Rateazioni fino a 60 mesi!

SOPIM

Loro stanno cercando il tuo appartamento

Non offriamo appartamenti in vendita.

Questo nostro servizio "DOMANDA" appartamenti per nostri clienti, che ci hanno affidato un incarico di acquisto.

Abbiamo lettera di richiesta e denaro per:

Piazza Garibaldi mq. 70 in recente costruzione possibilmente con box e balcone

Via Conti cucina, soggiorno, 2 stanze, servizio

Via Filzi mq. 140 in casa seminuova

Via Battisti cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi

Viale d'Annunzio cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, balcone



gabetti in tutta Italia

Aderente alla FIABCI Italia

TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

Continuaz. dalla 11.a pagina

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

PELLICCE volpe Groenlandia e marmotta entrambe nuove garantite occasione vendonsi. Telefonare 792231, 772896. 20602 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, soprammobili, tazze, rami, ottoni, bilance, giocattoli, bambole, libri, cartoline, giornalini, grammofoni, bastoni, ombrelli ecc. supervalutando. Telefonare 793972 - 941093. 20332 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti porcellane oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 20528 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, libri, cartoline, curiosità, intere giacenze ereditarie. El Canton via Matteotti, 794242 - 796856. 20241 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista quadri, oggetti antichi, porcellane, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie Telefono 68242. 2533 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A. ACQUISTO mobili vecchi, pianoforti, grammofoni, quadri, soprammobili, oggetti e bigiotterie. Telefonare 793972 - 941093.

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata Piccardi 49. 20098 NN

MOBILI: vendita eccezionale a prezzi estremamente favorevoli. «POLLI», Grimani 11, tel. 796754. 9/12 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 19026 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire **9.250** al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO, DISIMPEGNO POLIZZE CORSO ITALIA 28, primo piano. 2506 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» comprato con modicissima rata mensile anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici.

LAVANDERIA pulisecco svende macchinari attrezzature varie causa cessazione attività. Telefonare 824186. 20444 O

L'OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, orologi antichi e argenti. Via Malcanton 14/B, tel. 31641. 19399 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 22 dicembre il vino Sergio Tombacco 10.5 g. Ombratico a 480 il litro; merlot tocai cabernet 12 g. a 570; whisky White Horse 3.950; amaro Ramazzotti 2750; Prosecco Maschio 1750, Pinot rosa Maschio 1.100; panettone Pepi da 1 kg 4.100; marzapane Eppinger, 1530. Approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 56902, 793661, 418762. 20430 00

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.30	21.55
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	11.05	17.15
Barcellona	07.00	13.55
Colonia-Bonn	16.30	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.30	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	16.30	20.10
Londra	16.30	20.00
Monaco	16.30	21.40
New York	11.05	17.15
Parigi	16.30	21.35
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.30	21.30
Tunisi	11.05	17.20
Zurigo	16.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	15.50
Amsterdam	11.10	15.50
Atene	18.05	22.00
Barcellona	15.05	22.30
Bruxelles	10.15	15.50
Colonia-Bonn	09.30	15.50
Düsseldorf	08.00	15.50
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	19.10	22.30
Londra	10.20	15.50
Madrid	12.25	17.50
	18.55	22.30
Monaco	16.50	22.30
New York	19.30	*15.50
Parigi	10.15	15.50
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	08.10	15.50
Zurigo	19.40	22.30

* il giorno dopo

ati

LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.05	13.50
	16.30	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.05	18.15
	18.30	22.35
Brindisi	11.05	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.55
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Genova	16.30	19.20
Lamezia Terme	11.05	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	16.30	17.20
Napoli	07.30	10.20
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.20
	11.05	15.30
	18.30	22.20
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.05	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.05	12.10
	18.30	19.35
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.25
	13.05	15.55
	14.30	17.50
Bari	07.00	10.25
	11.05	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.25
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.25
	10.10	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.25
	10.35	17.50
	18.30	22.00
Genova	09.50	15.50
Lamezia Terme	17.00	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	15.00	15.50
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.25
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.25
	14.15	17.50
	17.15	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.15	10.25
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	15.20	22.00

SE PENSATE A UNA FOTOCOPIATRICE

BS S.N.C. di Serini e Fumai

Agente F.V.G.

fotorex

E' ALL'AVANGUARDIA

Viale XX Settembre 46, tel. 768568
Via Martiri della Libertà 13/A tel. (040) 64212

ENALOTTO

gestito dal C.O.N.I. ti dà appuntamento per Sabato 15 Dicembre

ALL'ENALOTTO SI VINCE CON 12, 11 E 10 PUNTI

IL RICEVITORE ENALOTTO TI ASPETTA

Via Colonna n.6-8

TRIESTE

ADIACENZE VIA TIGOR E VIA SAN VITO

● Stabile d'Epoca

GRIM s.p.a. VENDE APPARTAMENTI A PREZZI ECCEZIONALI

- camera, cucina, servizi, cantina L. 4.500.000
- soggiorno, 2 camere, cucina, servizi L. 9.000.000
- soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina L. 26.000.000

i prezzi non sono trattabili
pagamento facilitato da comode dilazioni
UFFICIO VENDITE IN LOCO
orario: 8,30/12,30 - 13,30/17,30

TRIESTE - Via Palestrina, 10
Tel. (040) 775.115 - 764.954



grim mezzo per concludere

Questo avviso non costituisce elemento contrattuale

Aderente FIMAA Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari e FIABCI Italia

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CONCESSIONARIO acque minerali Stavo, prodotti Barbero Lambrusco Chiarli, prodotti alimentari cerca rappresentanti settore dettaglio per Trieste e provincia. Telefonare 763400, 761919 ore 8 30-12. 20574 P

DITTA importante prodotti trattamento acque cerca concessionari regionali tutta Italia. Scrivere Sporterredo, piazza Treviso, Bibione (Venezia). 328 P

SIAMO il più importante complesso industriale tessile manifatturiero e stiamo continuamente investendo per sostenere il nostro sviluppo. La nostra organizzazione commerciale è la più brillante d'Italia. Cerchiamo per le nostre zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine, Portogruaro rappresentanti e agenti età 21-50 anni. Offriamo elevatissimi guadagni dimostrabili, inquadramento Enasarco, interessante carriera manageriale per coloro che sono capaci di creare e seguire altri venditori. Desideriamo incontrare solo candidati che vogliono affrontare il mondo del lavoro escludendo le attività amministrative ed ogni incarico che comporti aspetti di ripettibilità. Scrivere Publikompas 34100 Trieste.45 W

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. CONCESSIONARIO Talbot Simca Padovan De Carli via Flavia 47. Tel. 827782: A 112 Abarth 70 hp 79, Horizon 78, Matra Bagheera S 79, Bmw 3,0 S, 126, 127, 128 Fam., 124 ST, Bianchina furgoncino, Ami Break, Ford Taunus Fam., GT 1750, Bmw 2002, Simca 1000 LS GLS 1100 LE, Special 1301 S, 1307 GLS-S, Horizon SX 79 20425 Q

A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 20519 Q

A. ALFASUD normale e TI vendesi Concessionario Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 Elegant perfetta vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. CITROEN GX perfetta vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. CHRYSLER 2000 nuovissima vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica 7/12 Q

A. FIAT 128 4 PORTE VENDESI Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. FIAT 124 S TI vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. FORD Fiesta 77 ottima vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. MINI Minor perfetta vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. OPEL Manta 1600 77 vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. RENAULT 5 TL come nuova vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. SIMCA 1000, 1100, 1301 vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. SIMCA Horizon GL 1100 e GLS 1300 perfettissime vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. LANCIA Fulvia Coupè 1300 perfetta vendesi Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/12 Q

A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auti da demolire, tel. 8121378, 727978. 20573 Q

A 111 e 128 due porte ciascuna 950.000 tel. 793578. 20616 Q

ALFASUD, 74 bellissima rossa buon stato vendo 1.700.000 tel. 758520. T.A. 2233 Q

ALFETTA GTV metallizzata 1977 km 23.000 condizioni eccelenti. Lancia Beta 1600 1973, perfetta. Alfa Romeo GT 1300, buone condizioni. Peugeot 304 GL Diesel 1978, ottime condizioni. LN Citroen, dicembre 1978, km 8000 come nuova. Mini Clubman, eccezionale 1979. CX Super, metallizzata, gas, garanzia 1977. Lancia Beta 2000 1976, gas, ottime condizioni. Lancia Fulvia Coupè 1972, buone condizioni. Dyane 6 1978, condizioni perfette. Fiat 124 Sport 1400, 1972, cerchi in lega, vetri azzurri, accessoriata, ottime condizioni. GS 1974, bleu metallizzato, perfettissima, garanzia. Fiat 500 L 1972, ottime condizioni. Renault R 4 TL 1975, buone condizioni. Citroen Piahuta, via Brigata Casale, n. 1 Trieste tel. 813242. 18/12 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 79, Alfetta 1.8 78, Giulietta 1600 78, Giulia Super 1.3 72, Alfasud Super 5 m 1350 78, Alfasud TI 77, Alfasud L 75. FIAT 132 aria condizionata 2000 78. 131 Super Mirafiori 1600 78, 128 Spider X1.9 1300 78, 127 Giannini 78, 127 3 porte 77, 127 72, 500 L 70, LANCIA Beta Spider 1600 76. FORD Fiesta S 1100 77. CITROEN GS Club 1200 76. RENAULT 5 TL 75. VOLKSWAGEN Cabriolet 1200 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA TRE MESI VISITATECI!!! 20460 Q

ALFA 2000 berlina 1972 uniproprietario, GT 1600 Junior 1974 vendonsi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/12 Q

ALFETTA 1977 perfettissima km 39000. Telefonare 420490 ore 14-17. 20571 Q

AUDI 100 GLS 1978 metallizzata aria condizionata occasione vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/12 Q

AUTOBIANCHI 111 1972 gancio traino, Abarth 70 Cv 1977 uniproprietario vendonsi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/12 Q

AUTOCCASIONI Carli vende Mercedes 200 B 70 130 71 automatica 125 124 Argt 1300 71 Lancia Coupé 1300 72, Alfasud 73, 127, A 112, AR 2000 72, 128 72, pulmino 850 70, 850 coupé 71 1300, Fiat visibile B. Casale 7. Tel. 826084. 2315 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Giulietta 1.6 78, Giulia 71, BMW 316 79, 76, Beta coupé 2000 79, Fulvia Coupé 73, Fiat 131 76, 125 71, 127 75, 124 67, Ford Taunus Familiare 75, VW Cabriolet 74, Transit Diesel Finestrato 77, Renault R4 74, acquisto auto usate. 2535 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, Bedford, Saab, Mazda, viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Matra Sima Bagheera «x» 1978 grigio metallizzato e Simca Talbot 1308 GT 1978 in garanzia.

AUTOROTOR concessionaria Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Fiat 127 72 e Giannini 126-700 1979 in rodaggio e Fiat 124 Sport Spider 1600 1974 tetto rigido. 20550 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11 telefono 51400 vende Ascona Diesel appena immatricolata forte sconto. 20550 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11 tel. 51400 concessionaria Opel Bedford Saab Mazda vende con garanzia Renault R 14 78 serie 1979. 20550 Q

CONCESSIONARIA Citroen vende GS 1220 1975 1973 D Special 1974 impianto gas. Dyane 1974 Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/12 Q

CONCESSIONARIA Renault F Zagaria piazza Sansovino 6 tel. 725390. VENDONSI Renault 5 TL 1976, Renault 6 cc. 850 1975, Renault 14 Gtl 1978 e TL 1978 Fiat 132 cc. 1800 ottima. Fiat 126 1974 autovetture in garanzia. 8/12 Q

DAF 44 1972 uniproprietario vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/12 Q

DISPONGO pronta consegna quantitativo limitato autovetture nuove di fabbrica, versione esportazione, gamma Fiat, Seat, Lada a prezzi di assoluta convenienza, inoltre vantaggiose permute e facilitazioni. Autosalone Fiegl strada di Fiume 19.

Continua in 16.a pagina

INDUSTRIA MANIFATTURE TESSILI A. PAOLETTI

UN SUCCESSO CHE CONTINUA

Desiderate acquistare l'abito per Natale o il veglione di Capodanno?

Potete farlo pagando con comode rate senza far pesare la spesa sul vostro bilancio familiare presentandovi alla Fiera di Trieste dove la Paoletti espone la sua ultima collezione 79/80.

SARTORI

MOBILI ARREDAMENTI Falegnameria propria

propone i materassi DORSOPEDIC della SIMMONS contro il mal di schiena

VIA GIULIA 108 Tel. 55505

GRUNDIG

dal 12 al 15 dicembre i tecnici GRUNDIG vi faranno conoscere il «mondo incantato» dell'alta fedeltà. E vi regaleranno la lussuosa «GRUNDIG REVUE».

al centro HI-FI di via Zudecche

HI-FI minicomponenti GRUNDIG
HI-FI rack GRUNDIG
HI-FI compatti GRUNDIG
VIDEOREGISTRATORI GRUNDIG
(con 4 ore di programma!)

UNIVERSALTECNICA

Via Zudecche 1, CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA
(a dieci metri da piazza Goldoni)

Vendita anche a sole 10 mila lire al mese, senza cambiali, senza scadenze, senza avvisi - Rateazioni fino a 60 mesi!

CONVEGNO FLM-CISL

Bentivogli: «Bisogna riassestare il sindacato»

DAL NOSTRO INVIATO

VICO EQUENSE — Democrazia e sindacato, nuovi rapporti con realtà diverse, quale ruolo del sindacato negli anni '80. Questi i temi al centro della seconda giornata di lavori al convegno organizzativo della Flm-Cisl. L'organizzazione sindacale dei metalmeccanici che raccoglie circa 350 mila lavoratori del settore. Che i temi si prestino a una discussione attenta e per nulla scontata nelle sue conclusioni lo si è visto ieri quando, aperto il dibattito, si è avuto un insieme di spunti anche critici sull'operato del sindacato in questi ultimi anni.

La discussione seguita alla relazione del segretario generale della Flm Franco Bentivogli, è partita dal presupposto che i problemi del sindacato non possono essere risolti soltanto con ricerche organizzative. Il vero nodo è politico e comporta delle scelte precise sul modo di stare in fabbrica e nella società. Tra l'altro a vivacizzare la riunione contribuisce senz'altro la diversa provenienza di circa 800 delegati di regioni diverse che si fanno portavoce di esigenze non sempre conciliabili. Sull'andamento di questo convegno abbiamo sempre rivolto alcune domande al segretario generale della Flm Franco Bentivogli.

— Quali sono i problemi maggiori che avete di fronte?

«E' senza dubbio l'esigenza di un assestamento del sindacato dopo le vette toccate nei primi anni '70»

— Il momento attuale non sembra però favorire questo assestamento.

«Noi attraversiamo una fase difficile ma estremamente interessante, abbiamo di fronte dei colossali problemi di ristrutturazione, con le spinte di cui sono protagoniste le nuove generazioni sia all'interno del sindacato e in più in generale nella società. Questo è anche il tempo nel quale si discute della crisi della militanza, problema che però stando all'andamento dei nostri lavori sembra non riguardarci. La nostra è un'organizzazione aperta alle sollecitazioni dei nuovi soggetti sociali. Lo slogan di questo convegno "osare più democrazia", per noi più che uno slogan è una sfida nella quale ci sentiamo impegnati con tutta la nostra forza».

— Oltre ai nuovi soggetti sociali c'è però un problema drammatico e riguarda tutto il Paese, quello del terrorismo. Quale contributo possono dare le organizzazioni dei lavoratori in questa battaglia per la difesa delle istituzioni?

L'assassinio di alcuni poliziotti e lo spietato fermento di studenti e insegnanti a Torino, a dieci anni da piazza Fontana ci pone con maggior forza il problema dei nemici della democrazia che fanno dei metodi criminali i loro strumenti di battaglia».

— Ma al di là delle solite condanne cosa si può effettivamente fare, la gente è stanca e vorrebbe qualcosa di più.

«Al di là dello sgomento che questi ripetuti episodi provocano in noi occorre capire il disegno di regressione democratica e civile della società italiana. Occorre rispondere a questo attacco con tutte le forze della democrazia e della legalità perché il terrorismo e in generale la spirale della violenza vengano sconfitte.

«In particolare come il sindacato, cioè come un'organizzazione che vive tra la gente dobbiamo impedire il diffondersi tra le masse della paura e dell'indifferenza. Deve essere chiaro che gli effetti che le azioni terroristiche determinano non colpiscono solo le vittime dirette ma colpiscono tutto il Paese in quanto si è andato consolidando nel corso di questi trent'anni; cercando di affossare ogni speranza e fiducia di promozione umana attraverso le proprie lotte».

Giuseppe Sanzotta

SONO ENTRAMBI TITOLARI DI IMPRESE DI NOTEVOLE CONSISTENZA

Due sequestri di persona Uno a Milano uno a Roma

Pierino Pighi commercia in materiale ferroso, Ercole Bianchi in calcestruzzo

MILANO — Due industriali sono stati sequestrati ieri rispettivamente a Milano e a Monterotondo, presso Roma.

A Milano, precisamente sul raccordo dell'Autostrada dei Fiori, è stato rapito Pierino Pighi, 53 anni, titolare di un'azienda di commercio di tubi e rottami con depositi a Pontenure e a Milano, a Monterotondo Ercole Bianchi, 57 anni, titolare e consigliere delegato della società «Romana calcestruzzi».

Pierino Pighi è sposato ed ha quattro figli: Francesco, di otto anni, Silvia di 16 (ospite di un collegio di Milano), Giovanni di 18 e Roberto di 19. La famiglia abita a Fiorenzuola d'Arda, in via Acapuzzi.

Secondo le prime informazioni, l'azienda di Pighi è abbastanza solida, tanto che ultimamente il commerciante avrebbe rilevato anche una quota del pacchetto azionario della società «Dalmine». Nel deposito di Milano intestato alla «Società lombarda tubi», lavorano una decina di dipendenti. Il rag. Valenti, amministratore di questo magazzino, ha riferito che Pierino Pighi, come faceva ogni giorno, era stato anche ieri negli uffici di via Savona. Non aveva orari fissi e nel pomeriggio — ha detto Valenti — era uscito poco prima delle 17.30 con la sua «Beta» metallizzata di colore grigio. Evidentemente i banditi lo aspettavano e lo hanno seguito sino a che alle 17.35, sullo svincolo della tangenziale Ovest che permette di immettersi sia sull'«Autostrada dei Fiori» sia sulla «Autosole», lo hanno costretto a fermarsi, tamponando con l'«Alfetta» la sua automobile.

Bianchi, invece, è anche proprietario, a Monterotondo, di una ditta di autotrasporti è stato sorpreso quando stava per uscire dall'ufficio per recarsi a casa, in via San Martino 47, nella cittadina laziale nei pressi dello scalo.

Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri, Ercole Bianchi, che era accompagnato da due dipendenti, Ercole Fiorenza e Marino Sestili, è stato affrontato e bloccato dai banditi e non ha potuto quindi usare la «Smith and Wesson» calibro 38 di cui era armato dal giugno dello scorso anno, mentre due o tre malfattori hanno caricato l'imprenditore sulla «Bmw», gli altri hanno colpito alla testa col calcio della pistola gli operai lasciandoli tramortiti a terra.

■ OVERDOSE — È gravissimo all'ospedale dell'Aquila un giovane di 22 anni a causa di un'overdose di eroina. Si tratta di uno studente.

ENTRA IN FUNZIONE L'ULTIMA TESTATA RAI

Sabato alle 19 il primo Tg-3

I primi dieci minuti saranno a respiro nazionale Il doppio dureranno i servizi prettamente locali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'ora «X» è fissata per le 19 di sabato prossimo. A quell'ora, il «commando» (solo 360 giornalisti in tutta Italia) del Tg-3 entrerà in azione sui teleschermi nazionali. Pochi uomini, pochi mezzi ma un impegno non comune per l'ultima testata Rai, per la cronaca, la settima della serie. L'intenzione è quella di far diventare il Tg-3 la testata diversa della televisione. Lo si è capito dalla presentazione del palinsesto dei programmi fatta dallo staff dirigente di viale Mazzini*

L'ultima nata ha avuto padrini di tutto rispetto, il direttore per l'informazione regionale radiotelevisiva Biagio Agnes, il condirettore Sandro Curzi ed il vicedirettore La Volpe. Moltissime, come del resto la realistica ed informale relazione di Agnes ha dimostrato, le buone intenzioni alla vigilia di un decollo del tutto sperimentale. Basti pensare che quello di sabato non sarà solo il «numero uno» del giornale ma anche l'unico «numero zero» che è stato possibile realizzare. E ieri mattina, insieme a coloro che tutti i giorni ripeteranno questo rituale, abbiamo assistito ad un'improvvisa serie di collegamenti lampo con le varie sedi regionali per vedere come nasce giorno per giorno l'informazione del Tg-3.

Una breve sigla biancoazzurra ideata da Honegger e scandita da tre secche note musicali introduce il notiziario. I primi dieci minuti sono a respiro nazionale. Solo dieci minuti dedicati alle notizie di maggior rilievo, trattate il più sinteticamente possibile per evitare la sovrapposizione con gli altri due Tg. Quindi, i venti minuti di informazione regionale a cura delle diverse sedi. «Notizie il più possibili complete — come ha detto Agnes — ma che cerchino allo stesso tempo di privilegiare sempre e comunque la partecipazione regionale senza tuttavia scadere nel provincialismo o nel folclorismo deteriore».

Sono già previste alcune rubriche fisse il giovedì ed un appuntamento sportivo la domenica ed il lunedì. Dal breve collegamento in bassa frequenza con le sedi regionali cui abbiamo assistito si è avuto un quadro abbastanza completo del tipo di informazione. A Bari ci si occupava di braccianti in agitazione, di «caporalato» nelle campagne e i guardia medica regionale, mentre a Genova e Bologna si parlava di terrorismo e guerriglia all'università. Pescara proponeva anticipazioni sul processo a Pifano e servizi sull'agitazione dei pescatori mentre Bolzano era alle prese con un consiglio provinciale «rovente» e con problemi scolastici.

Il tutto, com'è apparso dal contributo che i capiredattori di sede hanno portato, dal video, al dibattito di ieri, nel tentativo di razionalizzare sempre di più le formule del lavoro, di individuare un diverso approccio con il pubblico e soprattutto, di verificare criteri di impostazione al debutto.

Ma se molte e, a nostro giudizio, ben riposte, sono le speranze di fare un giornale televisivo di tipo diverso, tanti sono anche i problemi che accompagnano questo parto. Il «cahier de doleances» è redatto dal sindacato degli stessi giornalisti della Rai. Gli uomini sono pochi (gli effettivi sono 68 perché i 360 regionali previsti sulla carta devono servire, a corrispondenti, tutte le testate della Rai) e i mezzi (sui quali poi c'è da fare anche un discorso per il mancato aggiornamento professionale del personale del tutto impreparato, in qualche caso all'elettronica).

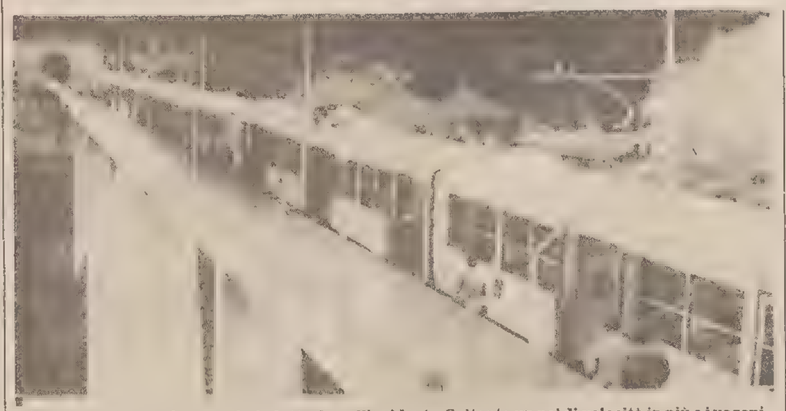
Poi il tempo. Scarso, troppo scarso, dicono i giornalisti, il tempo effettivo che la solita burocrazia del consiglio d'amministrazione Rai ha messo a disposizione del Tg-3 per addestrare e preparare, gli uomini che daranno vita non ad uno bensì a ventuno diversi notiziari televisivi.

Da parte nostra, spettatori di qualche riuscito esperimento regionale già nel convegno del maggio scorso, c'è la consapevolezza che il prodotto della nuova testata avrà globalmente il senso di un telegiornale più rapido e sintetico si degli altri ma non meno completo. Un Tg insomma meno addentro alle «segrete cose» del Palazzo e più addentro ai problemi ed agli interessi della gente.

Alberto Castagna

«SOLTANTO» CINQUANTA FERITI QUANDO POTEVA ACCADERE UNA GRAVE TRAGEDIA

Un vagone sulla «Circumvesuviana» si stacca e poi tampona il treno



Napoli — Il treno fermo sul viadotto dopo l'incidente. Soltanto un po' di velocità in più e i vagoni carichi di passeggeri avrebbero potuto precipitare nello strapiombo *(Telefoto Ansa)*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — A distanza di pochi mesi si è evitata un'altra tragedia alle ferrovie seconda rie «Circumvesuviana». Cinquanta feriti per fortuna non gravi e duecento contusi sono il bilancio di un incidente accaduto ieri mattina.

Un treno viaggiatori affollato di lavoratori e studenti partito alle 7.22 da Sorrento e diretto a Napoli piazza Garibaldi nell'attraversare una galleria in pendenza si è diviso in due monconi in quanto, per motivi ancora da accertare, la vettura di coda si è staccata dal resto del convoglio. Quando la motrice e la seconda vettura sono giunte nella stazione di Seiano per una normale fermata c'è stato il tamponamento. La vettura che si era staccata continuando la marcia per forza d'inerzia è andata ad urtare contro il convoglio fermo all'altezza di un viadotto.

Sarebbe bastato una velocità di poco più sostenuta del treno per provocare un immane disastro. Infatti la ferrovia in quel punto costeggia una scarpata molto profonda.

L'impatto è stato fortissimo tanto che i due monconi hanno sfondato la motrice. Superati i primi attimi di spavento il personale della stazione di Seiano ha provveduto a soccorrere i viaggiatori. Sono intervenuti anche volontari, polizia stradale e poco dopo vigili del fuoco del vicino distaccamento e di Napoli. Cinque feriti che apparivano più gravi sono stati trasportati all'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia, sono stati colpiti da spuntoni di ferro rimbalzati negli scompartimenti e della rottura dei vetri; gli altri per lo più contusi sono stati avviati nei vari ospedali di Sant'Angelo, di Meta e di Vico Equense. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'ing. Michele Di Matteo capo servizio tecnico della «Circumvesuviana» ha detto «che il sistema frenante basato sulla dispersione dell'aria, sarebbe dovuto entrare automaticamente in funzione bloccando i monconi». Perché ciò non è avvenuto per il momento è un mistero. Il pretore Franco Peluso ha disposto il sequestro delle apparecchiature di bordo.

Il traffico sull'importante linea ferroviaria che collega i centri della penisola sorrentina al capoluogo è rimasto bloccato per l'intera mattinata. I numerosi pendolari sono stati trasbordati su autopullman della stessa società.

Sono in corso indagini oltre che dell'autorità giudiziaria anche da parte dei tecnici della ferrovia. Resta da spiegare per quale motivo gli «accoppiatori automatici» che univano le due parti del convoglio non hanno funzionato a dovere. I feriti hanno dichiarato di non essersi resi conto dello sganciamento delle vetture. Solo al momento del tamponamento si sono sentiti scagliare contro i finestrini.

T. S. T.

PRATICAMENTE DISTRUTTA UNA CITTADINA DI 4000 ABITANTI

Devastante terremoto in Colombia Gravissimi danni, numerose vittime

BOGOTA' — Un violento terremoto, valutato di 8,1 gradi della scala Richter dall'Ente statale di fisica francese, ha scosso ieri mattina alle 8.59 (ora italiana) una regione della Colombia. Il bilancio di vittime e feriti sarebbe molto elevato. Numerosi i corpi senza vita estratti dalle macerie già ieri sera nella cittadina di Charco (4000 abitanti), nella provincia di Narino. Fra quanti mancano all'appello figurano i 39 uomini di equipaggio di un peschereccio e una decina di pescatori usciti in mare con le canoe.

La città sembra una delle più colpite dal sisma: gran parte dei suoi edifici sarebbe infatti andata completamente distrutta, secondo quanto ha detto la radio colombiana «Ren», la quale ha confermato che fino a questo momento il bilancio provvisorio delle vittime del sisma è molto elevato: 133 morti sarebbero stati estratti dalle macerie nella sola città di Charco, che è rimasta completamente isolata. L'unica via di accesso possibile è il mare.

Anche il porto di Tumaco, il secondo per importanza della Colombia, situato sempre nella provincia di Narino, a quasi 600 chilometri a Sud di Bogotà, è stato duramente colpito dal terremoto, con sei vittime finora accertate e 50 feriti gravi. La provincia di Narino, alconfine con l'Ecuador, sembra la più colpita dal sisma.

Terremoto in Valnerina

NORCIA — Dopo la scossa tellurica di martedì in Umbria, nelle zone tra Assisi, Foligno e Spoleto, la terra ha nuovamente lievemente tremato nelle prime ore di ieri, alle tre e alle cinque, anche in Valnerina, fra Norcia e Cascia. Si è trattato degli ormai consueti movimenti sismici che la popolazione della zona colpita dal terremoto del settembre scorso è abituata ad avvertire. Nessun ulteriore danno né alle persone né alle cose.

Nei vari comuni della valle prosegue frattanto la sistemazione dei prefabbricati; a poco a poco gli abitanti dei vari comuni della Valnerina, rimasti senza casa, abbandonano le tende o le roulotte per trasferirsi nei prefabbricati la cui sistemazione definitiva dovrebbe essere completata non molto oltre i primi giorni del prossimo mese di gennaio.

Omicidio donna rapita: quattro ergastoli

FIRENZE — Quattro ergastoli sono stati inflitti dalla Corte d'assise di Firenze al processo per l'assassinio di Marta Raddi, di 56 anni, moglie di un industriale fiorentino, rapita nell'aprile del '78 e uccisa a colpi di bastone ancor prima che fosse chiesto il riscatto.

mancano solo due volumi
a compimento dell'ordine alfabetico
il dodicesimo è un repertorio e una guida universale
di orientamento bibliografico

è uscito il 9° volume

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

Alcune voci del 9° volume

POLIMERI: *Prodotti polimerici e reazioni di polimerizzazione:* Giulio Natta, premio Nobel e Italo Pasquon, del Politecnico di Milano
Caratteristiche strutturali e tecnologiche: Walter Marconi, direttore del Laboratorio di ricerca Snamprogetti

POLITICA: Norberto Bobbio, dell'Università di Torino

PREISTORIA: Raffaele De Marinis, dell'Università Cattolica di Milano

PSICHIATRIA: Giovanni Jervis, dell'Università di Roma

PSICOANALISI: *La teoria; Il trattamento:* Joseph Sandler, dell'Università di Londra
La psicoanalisi dopo Freud: Giovanni Jervis, dell'Università di Roma
Psicoanalisi e cultura contemporanea: Gianni Vattimo, dell'Università di Torino

PSICOLOGIA: *Generalità:* Giovanni Jervis, dell'Università di Roma
Psicologia dell'età evolutiva: Giorgio Bartolomei, dell'Università di Roma
Psicologia clinica: Enzo Codignola, psicologo clinico

QUESTIONE MERIDIONALE: Giorgio Amendola, uomo politico

REATTORE NUCLEARE: *I reattori autofertilizzanti:* Edward Teller, dell'Università della California

RELIGIONE: Piero Rossano, della Pontificia Università Gregoriana di Roma
Storia delle religioni: Furio Jesi, dell'Università di Genova

RINASCIMENTO: *La cultura rinascimentale:* Nino Borsellino, dell'Università di Roma
Il rinascimento e le arti: André Chastel, del Collège de France
La musica: Claudio Gallico, dell'Università di Parma

RISORGIMENTO: Rosario Romeo, dell'Università di Roma
Interpretazioni del risorgimento: Franco Della Peruta, dell'Università di Milano
La letteratura risorgimentale: Lucio Felici, storico della letteratura

RIVOLUZIONE FRANCESE: Albert Soboul, dell'Università di Parigi I
Dal mito alla storia: Carlo Capra, dell'Università di Milano

RIVOLUZIONE RUSSA: Roy A. Medvedev, storico
Il dibattito storiografico: Sergio Bertolissi, dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli

ROMA ANTICA: *Storia; Religione:* Guido Clemente, dell'Università di Firenze
Arte: Ranuccio Bianchi Bandinelli, già dell'Università di Roma

ROMANZO: *Il romanzo medievale:* Aurelio Roncaglia, dell'Università di Roma
Il romanzo moderno: Franco Fortini, dell'Università di Siena

come si articolano due grandi voci

ROMA
Aspetti sociali ed economici: Vittorio Emiliani, studioso di materie economiche
Storia
Medievale: Sergio Raveggi, dell'Università di Firenze • *Moderna e contemporanea:* Alberto Caracciolo, dell'Università di Perugia • *Cultura:* Amedeo Quondam, dell'Università di Roma
Sviluppo Urbano
Età antica: Filippo Coarelli, dell'Università di Siena • *Età medievale, moderna e contemporanea:* Italo Insolera, dell'Università di Ginevra
Arte
Età paleocristiana e medievale: Carlo Bertelli, della Sovrintendenza ai beni artistici e storici di Milano • *Età moderna e contemporanea:* Claudio Strinati, della Sovrintendenza ai beni artistici e storici di Roma

ROMANTICISMO
Il romanticismo nella storia della cultura: Furio Jesi, dell'Università di Genova
La cultura letteraria
Germania: Giorgio Cusatelli, dell'Università di Pavia • *Inghilterra:* Mario Praz, già dell'Università di Roma • *Francia:* Carlo Bo, dell'Università di Urbino • *Italia:* Luigi Baldacci, dell'Università di Firenze • *Spagna:* Carmelo Samonà, dell'Università di Roma • *Paesi slavi:* Fausto Malcovati, dell'Università di Pavia
Arte: Roberto Tassi, critico d'arte
Musica: Claudio Casini, dell'Università di Cagliari

La pubblicità
sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà, 2 - Tel. 255113
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

Scarcerato il nappista Alberto Buonoconto

NAPOLI — Alberto Buonoconto, il «nappista» condannato a otto anni e sei mesi di reclusione per partecipazione a banda armata e per altri reati minori, è stato ieri scarcerato, a causa delle gravi condizioni di salute.

Buonoconto è uscito dal carcere di Poggioreale poco dopo le 11 di ieri. In precedenza, il prof. Manacorda, uno psicologo napoletano, si era recato nel padiglione «San Paolo» del carcere napoletano per convincere il detenuto a firmare il verbale d'obbligo. Come è noto, l'altra sera Buonoconto aveva rifiutato di apporre la sua firma convinto che non si trattasse dell'ultima operazione prima della scarcerazione. L'intervento del suo legale, l'avvocato Siniscalchi, prima, e del suo medico curante, successivamente, hanno persuaso Buonoconto a firmare il verbale d'obbligo.

Come è noto Buonoconto da qualche tempo soffriva di gravi disturbi psico-fisici e per la sua scarcerazione era stato formato un comitato di lotta. Nei giorni scorsi si erano recati a far visita al detenuto i parlamentari Pinto e Faccio (radicali) e il demoproletario Catalano.

Alberto Buonoconto fu arrestato il 10 ottobre del 1975, insieme con altri due nappisti.

IL CORPO TROVATO DOPO UNA TELEFONATA ANONIMA

Assassinato a Venezia un giovane: per droga?

VENEZIA — Il corpo di un giovane è stato trovato, nelle prime ore di ieri, in «Corte Canal», nel centro storico di Venezia. Secondo i primi accertamenti è stato ucciso con alcune coltellate al dorso e al torace. Il corpo è stato trovato da un medico, accorso sul posto in seguito a una telefonata anonima giunta al centralino della questura.

Si tratta di Claudio Costa, 22 anni, veneziano, residente a Cavaregio 3039. Il riconoscimento è stato effettuato dagli agenti del secondo distretto e della squadra mobile della questura. La conferma è poi venuta da un passaporto intestato a Costa nel quale risulta che egli è uno studente.

Il riconoscimento ufficiale verrà compiuto all'obitorio dell'ospedale civile, dove il corpo è stato trasportato, dopo i rilievi di legge. Le indagini per identificare gli uccisori del giovane (la polizia ritiene infatti che siano più di uno gli aggressori del Costa) si muovono per ora nell'ambiente dei tossicodipendenti.

L'uccisione di Claudio Costa sembra infatti essere maturata nell'ambiente dei piccoli spacciatori di droga. Nell'ambito delle indagini, la polizia ha già fermato diversi giovani, che si ritiene fossero dediti allo spaccio della droga, che vengono interrogati. Non si è, invece, ancora saputo dove Costa alloggiasse.

I suoi parenti non abitano più a Venezia e la polizia non è ancora riuscita a rintracciarli per informarli della morte del loro congiunto. All'obitorio, frattanto, il medico legale ha accertato che Claudio Costa è stato raggiunto da oltre 20 coltellate, quasi tutte inferte al basso ventre e all'addome.

■ OMICIDIO — Un pregiudicato di 25 anni, Andrea Pandico, è stato ucciso presso Napoli da sconosciuti mentre era a bordo della propria autovettura. Il cadavere del Pandico è stato trovato in una strada di campagna tra i paesi Liveri e Marzano in località detta «Cardarella». A terra sono stati trovati alcuni bossoli.

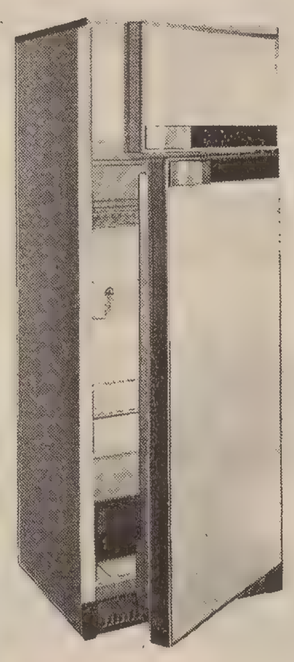
VERRÀ PRESENTATA AL SALONE DI GINEVRA NEL MARZO DEL 1980

Una «Fuego» dalla Renault



La «Renault» ha confermato precedenti notizie industriali secondo cui la casa lancerà in marzo un nuovo modello coupé a 2 porte, che si chiamerà «Fuego»

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo garantirlo.



Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza tecnica.

IGNIS

MOD. IGNIS D.P.
ARF 796/IG/C lt. 275**** (freezer lt. 50) dim.: 54,5x151x60
ARF 795/IG lt. 225**** (freezer lt. 37) dim.: 49,5x141x60
Interno in alluminio - mobile in laminato plastico - cella freezer per congelazione e conservazione - cella frigorifera Umiclimat con tre piani estraibili - sbrinamento automatico - termostato regolazione temperatura.

Nei negozi expert compri meglio.

Gorizia
RIAVEZ RADIO via Crispi 15 - tel. (0481) 5471
Trieste
RAMANI SERGIO via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

IL NEGOZIO

L'allestimento di un negozio ha sempre presentato non poche difficoltà: i problemi che via via si pongono a chi voglia aprirne uno sono molti e svariati, partendo dalla scelta del locale, al suo arredamento, per giungere poi all'acquisto degli eventuali macchinari. Qui si vuole dare un panorama sintetico di quanto può offrire questo settore.

APPARTAMENTI - NEGOZI - VILLE - UFFICI
MAGAZZINI - GRANDI AREE

Finalmente sicuri!

con i sistemi di sicurezza e impianti d'allarme

PHILIPS **PHILIPS**

la sicurezza alla portata di tutti

RIVOLGETEVI AL VOSTRO NEGOZIO O TECNICO
RADIO TV DI FIDUCIA PER UN
PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Distributore autorizzato

FORNIRAD

di CESANELLI

VIA PICCARDI 1/1, TEL. 728294 - VIA COLOGNA 10/D, TEL. 572106

Ragusin

progettazione arredamenti
per
acconciatori ed estetica

Via C. Colombo 2/1 - Tel. 795883 - Trieste

DITTA **S.A.T.** CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

TEC — Registratori di cassa elettronici appositamente realizzati per qualsiasi attività commerciale
Modello 173 o 190 per ristoranti e alberghi con emissione fattura o ricevuta fiscale istantanea

TRIUMPH — Macchine da scrivere e calcolatrici elettroniche visive e scriventi

S.A.T. UFFICIO VENDITA E ASSISTENZA
Via Combi, 7/1 — Tel. 734229 — TRIESTE

MCP

via S. Francesco 9

regala idee
per gli arredamenti
dei vostri regali

carte da parati e moquettes

- TESSUTI MURALI IN LINO, JUTA, SETA, SINTETICI, PAGLIA
- RIVESTIMENTI MURALI SPECIALI
- FORNITURE PER IMPRESE, ARCHITETTI, ARTIGIANI

Bulli & Pupe

ABBIGLIAMENTO GIOVANE — Viale XX Settembre 51



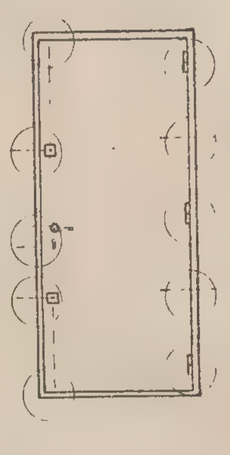
Una simpatica realizzazione della

Ipa NUOVO STABILIMENTO

dott. RENATO PIANI
arredamenti

Cervignano del Friuli - Tel. 0431-2091 — Trieste - Via Milano 16, tel. 68561

OFFICINA «E. MICHELI»
S.N.C.
DI ERNESTO E GIORGIO MICHELI



- Lavorazione metalli e acciaio inox
- Serramenti corazzati e antisfondo
- Porte corazzate su misura ad anta unica e doppia con 10 punti di forza protezione antitrapano al manganese e antifiamma
- Blindatura ripostigli

PREVENTIVI
GRATIS
E SENZA IMPEGNO

TRIESTE - Via Grimani 42 - Tel. 744845

perchè romperti la testa



c'è un servizio
al tuo servizio.

simi

SERVIZI IMMOBILIARI ITALIANI s.n.c.
34125 TRIESTE
VIA F. CRISPI 7
TEL. 040/772629

Il magazzino del parrucchiere S.N.C.
TRIESTE - Via Settefontane, 41
Via Limitanea, 10 - Tel. 793478-941083



È L'INDIRIZZO
DELLA CREDIBILITÀ
CON UN BIENNIO
DI ESPERIENZA
E CAPACITÀ
DIMOSTRATE

è un' equipe specializzata a vostra disposizione

GRAFICENTER

CRONACHE DELLO SPORT

NON PORTA FORTUNA AL MILAN LA RIPETIZIONE DELLA PARTITA SOSPESA PER LA NEBBIA

Il Napoli espugna San Siro Dietro l'Inter ...il vuoto

Napoli - Milan 2-1 (0-0)

MARCATORI: 64' Filippi, 65' autorete Ferrario, 74' Marino.
MILAN: Albertosi; Minoia, Maldera; De Vecchi, Collovati, Baresi; Buriani, Bigon, Chiodi, Romano (54' Antonelli), Mandressi. (12' Navazzotti, 14 Morini).
NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Marino; Bellugi, Ferrario, Tesser; Capone, Vinazzani, Musella, Filippi, Speggiorin (78' Damiani). (12 Fusco, 14 Improta).
ARBITRO: Longhi di Roma.
ANGOLI: 12-4 per il Milan.
NOTE: Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 55 mila; ammoniti: Filippi e Vinazzani per scorrettezze; Bigon per proteste.

MILANO — «Col sole il Napoli vince», gridavano i tifosi partenopei al termine della partita attribuendo l'insperato successo, per cui deliberavano, ad un sole, del tutto insolito per Milano, che li faceva sentire un po' «a casa». Fatto sta che, col sole o senza sole, sono tre stagioni che il Napoli sconfigge il Milan a San Siro. E se le due passate sconfitte non avevano in fondo influito sul campionato dei rossoneri, questa rischia di costare molto. Il Milan sperava di avvicinarsi alla capolista Inter, mentre invece ha finito con il trovarsi sempre a tre punti: un distacco che comincia a pesare anche se il campionato è ancora lungo.

La partita si è poi svolta nel classico modo di quando da una parte vanno tutte bene e dall'altra tutte male. Lo stesso Vinicio, giocatori e dirigenti napoletani non hanno potuto fare a meno di dichiarare alla fine dell'incontro che il Milan aveva mostrato una netta superiorità e che non meritava un simile risultato. Fatto sta che gli unici due tiri in porta del Napoli sono finiti dentro, mentre per il Milan la porta napoletana sembrava stregata, nonostante i rossoneri vi abbiano indirizzato tanti palloni, frutto della loro costante pressione. Molto merito va a Castellini, autore di alcune parate veramente prodigiose. E davanti a lui una grande partita ha disputato anche Bellugi, ieri schierato nel ruolo di «libero» dietro a Ferrario.

Da parte del Milan si è recriminato anche per il comportamento dell'arbitro che ha annullato un gol rossonero all'inizio in maniera non molto chiara (i rossoneri affermano che prima ha detto trattarsi di fuorigioco e poi di fallo sul portiere) e poi avrebbe e non avrebbe visto falli in area napoletana. Niente da imputare comunque ai giocatori del Milan. Hanno giocato una partita con grande impegno ed anche i giovani Mandressi e Minoia non hanno fatto rimpiangere i titolari Novellino e Bet, fuori per infortunio. È stata solo una partita nata male già in occasione della famosa sospensione e finita per loro peggio.

Il Milan attacca subito. Al 1' Castellini si tuffa su un tiro ravvicinato di Bigon, la palla sembra sfuggirgli e su di lui entra Chiodi che tenta di metterla in rete. Il pallone fa ancora carambola sul portiere e finisce a Bigon che segna. Il segnalinee corre verso il centrocampo sembrando convalidare, ma l'arbitro, dopo qualche incertezza e discussione, annulla. Il motivo definitivo pare sia l'entrata di Chiodi sul portiere.

Per gli altri fatti salienti della partita bisogna arrivare a ripresa inoltrata. Al 64' Musella su punizione indirizza un pallone in area rossonera. Respinge corto di testa Collovati, ma sulla palla arriva in corsa Filippi che insacca con un gran destro diagonale. Un minuto dopo il Milan pareggia. Baresi da a Buriani, appostato in area sulla destra. Buriani tira e la palla trova sulla traiettoria Ferrario che la devia nettamente in rete. Il Milan preme con sempre maggiore insistenza costringendo Castellini a vere prodezze. Inaspettato, arriva però il gol della vittoria del Napoli, anche questo su calcio piazzato. Batte infatti, al 74', un'altra punizione Musella, raggiungendo con precisione la testa di Marino che insacca la palla nell'angolo basso: carambola sul palo e rete.

Classifica Serie A

Inter p. 19; Milan 16; Cagliari 15; Juventus 14; Torino e Avellino 13; Napoli, Lazio e Perugia 12; Bologna e Roma 11; Udinese e Ascoli 10; Catanzaro 9; Fiorentina 8; Pescara 7.

«Uefa»: nei quarti cinque tedesche

Risultati degli incontri di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Uefa (fra parentesi i risultati delle partite di andata; in maiuscole le squadre qualificate per i quarti di finale).

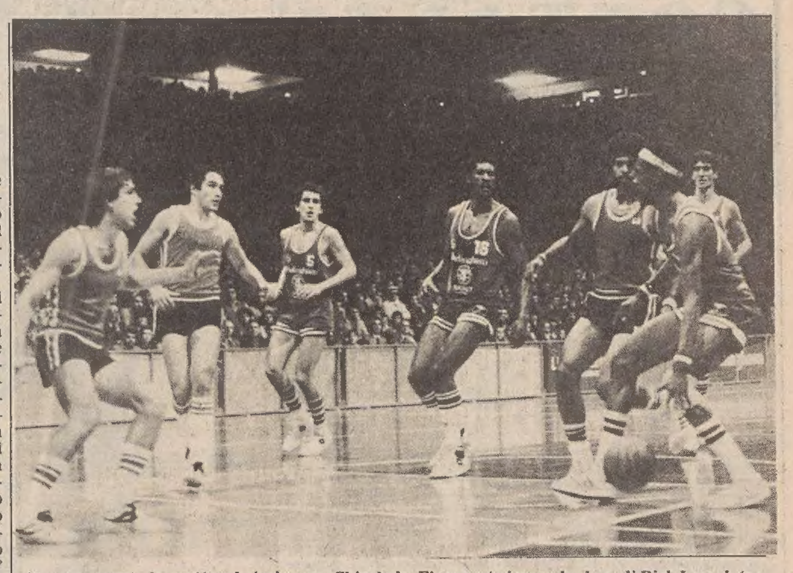
Aris - St. ETIENNE	3-3 (1-4)
Un. Craiova - BORUSSIA	1-0 (0-2)
St. Rossa - BAYERN	3-2 (0-2)
Z. BRNO - Stadard	3-2 (2-1)
D. Kiev - LOK. SOFIA	2-1 (0-1)
STOCCARDA - Grasshoppers	3-0 (2-0)
Feyenoord - EINTRACHT	1-0 (1-4)
KAISERSLAUTERN-Disgyoer	6-1 (2-0)

I NEROVERDI (OLTRE QUOTA CENTO NEL RECUPERO CON IL CAGLIARI) CONFERMANO IL LORO MAGICO MOMENTO

All'Hurlingham riesce l'operazione: Pagnossin e Canon raggiunte in vetta

Hurlingham-Cagliari 106-77 (52-41)

HURLINGHAM: Ritossa 20, Pieri, Baiguera 8, Tonut 13, Scolini 2, Dordei 14, Meneghel 2, Iacuzzo, Laurel 28, Bradley 19.
CAGLIARI: Firpo 14, Scilich 8, Puidokas 30, Piscedda 4, Mastio, Pilleri 3, Exana 2, Spinas, Garrett 16.
ARBITRI: Maddaloni e Nass di Napoli.
NOTE: tiri liberi: Hurlingham 18 su 25, Cagliari 21 su 30. Usciti per cinque falli: Garret, Firpo, Tonut.



Non è mancato lo spettacolo ieri sera a Chiarbola. E' mancato invece lo show di Rick Laurel: tra i neroverdi la sua percentuale al tiro (11 su 24) è stata la più bassa. Nella foto ecco Laurel in palleggio durante il primo tempo (Italfoto)

Si doveva far festa per l'Hurlingham che aveva a portata di mano il vertice della classifica ed il Cagliari ci è dovuto stare. I sardi hanno fatto da comparsa, o meglio da... tappeto, per la passerella dei «leoni» di Lombardi, tornati sul parquet di casa dopo le due esaltanti e preziose trasferte che li avevano rilanciati in classifica. Battendo il Cagliari, dunque, per i neroverdi è aria di primato. Gomito a gomito con Canon e Pagnossin, la squadra di Lombardi ha coronato una magnifica serie positiva, nata da un momento di difficile inizio e maturata turno per turno, costruita con lucidità e determinazione che un Lombardi, quanto mai voglioso di ben fare a Trieste, ha pazientemente inculcato nei suoi. Se ne rendono conto i giocatori del valore del loro tecnico ed anche il pubblico che ieri ha lungamente scandito il suo nome.

Per la festa del primato, ieri l'Hurlingham ha superato i cento punti reclamati dai tifosi, ma soprattutto — ed era quello che maggiormente interessava vedere dall'incontro — l'Hurlingham non ha dimostrato di patire il complesso di dover vincere a tutti i costi, essendo la squadra che aveva di fronte di rango inferiore, di classifica precaria. Per la verità il Cagliari è partito a razzo e si è portato subito sul 6-0, e già il gelo pareva insinuarsi tra le gradinate stipatissime. Ma è stato un solo momento e dopo 4'30" Bradley centrava il canestro del sorpasso, sull'11-10. Usai ha ordinato ai suoi il pressing a tutto campo, ma per i sardi non c'è stato più niente da fare.

Il pericolo che la relativa facilità dell'impegno deconcentrasse i neroverdi è ben presto sfumato. Ed anche se nella prima frazione i sardi si sono tenuti discretamente a ridosso dell'Hurlingham (grazie soprattutto all'autorità con cui Puidokas faceva valere la mole dei suoi due metri e dieci sotto canestro, alla discreta vena di Garrett al tiro e, per contro, alla percentuale di Laurel nettamente inferiore al 50 per cento) era ben palese che difficilmente la squadra di Usai avrebbe potuto contrastare la marcia dei neroverdi.

Il Cagliari, tra l'altro (che ha ostentato una non certa invidiabile struttura tattica e dei limiti tecnici abbastanza netti in diversi dei suoi componenti), non poteva ieri disporre del suo pivot Serra, impegnato in Belgio con la nazionale militare.

Assorbito l'inizio in sordina, la squadra di Lombardi ha ben presto trovato la concentrazione che le ha consentito di costruire i recenti successi: quasi non curandosi della presenza dell'avversario ha sciorinato i suoi schemi e le sue variazioni tattiche.

Considerato però il livello degli avversari, la limpidezza del gioco ne ha spesso risentito, parecchi errori hanno costellato anche lo svolgimento della manovra neroverde, diverse palle sono state banalmente sciupate o intercettate e parecchi passaggi sono andati a vuoto per gli estemporanei smarcamenti che le trame difensive sarde imponevano.

La partita in sé dunque non è stata molto significativa dal punto di vista tecnico vista la dimessa consistenza dei contendenti. Esaurita nel finale del primo tempo la fase del botta e risposta con il vantaggio di 11 punti per l'Hurlingham (52-41), dal punto di vista agonistico la gara non ha praticamente avuto più storia e ha solamente ospitato una «escalation» dei neroverdi fino a raggiungere il massimo vantaggio di 29 punti superata la metà della ripresa. L'Hurlingham, a questo punto, non sciupava concentrazione ed energie, tanto più che Garrett era costretto a uscire per il quinto fallo. Lombardi si prendeva il lusso di giocare senza americani — e lo ha fatto per più di 5'— schierando tutta la rosa a disposizione (Pieri compreso per un paio di secondi sul finire).

Tonut, Dordei, Jacuzzo, Scolini, Ritossa hanno fatto girare il pallone con autorità e ritmo perforando senza problemi la difesa sarda, invero non proprio delle più attente. Dordei e Tonut (applauditissimo quest'ultimo alla sua uscita per raggiunto limite di falli), come Bradley prima e dopo, hanno giganteggiato sotto i tabelloni — contrastati solo dalla presenza di Puidokas — si sono presi il lusso di andare a stoppare anche Garrett e di centrare il canestro con un significativo 5-8 (Dordei) e 4-8 (Tonut).

Scolini si è destreggiato disinvolto, cogliendo anche due punti dalla distanza, quando ha sostituito Baiguera, che a sua volta, e come sempre di recente, si è distinto in modo particolare nei duri momenti iniziali per la squadra quando ha intercettato molti palloni avversari e ha colto un bellissimo 4-4.

Ritossa ha confermato il suo bel momento, muovendosi sapientemente e con intuito e ribadendo la fermezza della sua mano al tiro. Soddisfazioni per Lombardi anche dalla prestazione di James Bradley, che sempre più si inserisce nel tessuto del gioco neroverde, assolve a essenziali ruoli, che non gli sono proprio congeniali, sotto i tabelloni, ai rimbalzi, e si è dimostrato anche ieri un buon cecchino bucando la retina dalla distanza e in situazioni di equilibrio precario. Meglio di domenica si è mosso Laurel, che tuttavia appare lievemente deconcentrato rispetto ai colleghi e pur segnando 28 punti ha registrato al tiro un non proprio esaltante 11 su 24.

Doveva essere vittoria insomma ed è stata la sesta consecutiva di questa esaltante serie neroverde. Se i contenuti tecnico-tattici non sono stati certo antologici, e non potevano essere, per gli spettatori ci sono stati anche sprazzi di bel basket, ma c'è stata soprattutto la soddisfazione di avere di fronte una squadra che vuole vincere. E per questo spirito i tifosi sono più che mai vicini ai «leoni».

Piero Trebiciani

Classifica A/2

Hurlingham, Canon e Pagnossin	**20**
Liberti e Mercury	**18**
Mobiam e Bancoroma	**16**
Mecap	**14**
Rodrigo e Postalmobili	**12**
Honky	**10**
Sarila	**8**
Cagliari e Il Diario	**6**

NELLO SLALOM GIGANTE DI COPPA DEL MONDO A MADONNA DI CAMPIGLIO

Stenmark, ennesima conferma

Luethi e Krizaj sul podio con lo svedese - Noeckler (primo degli italiani) soltanto decimo

MADONNA DI CAMPIGLIO — «Una certa preoccupazione l'avevo, soprattutto dopo il gigante di Val d'Isère e dopo la prima manche, quando ero soltanto quinto. In fin dei conti, dopo l'incidente di Senales, avevo avuto solo dieci giorni per allenarmi in gigante».

E invece il più forte è sempre lui, Ingemar Stenmark. Le preoccupazioni che ha espresso le può proprio lasciare da parte: nel gigante non c'è al momento nessuno in grado di batterlo.

Alle sue spalle, nell'ordine, ci sono lo svizzero Luethy, certo erede di Heini Hemmi, e il solito Bojan Krizaj, destinato come il bulgaro Popangelov (caduto nella prima manche) a fare l'eterno piazzato sino a quando Ingemar non la smetterà di macinare porte su porte.

In casa azzurra, se la cosa può essere di una qualche consolazione c'è da segnalare — si fa per dire — un lieve progresso rispetto alla Val d'Isère dove l'unico azzurro tra i primi era stato quindicesimo Bernardi. A Campiglio ci sono infatti Bruno Noeckler decimo e Pierino Gros — più abbacchiato che mai — quattordicesimo, questo basta per far dire a Sepp Messner, responsabile agonistico delle squadre azzurre maschili, che si è di fronte ad «un leggero progresso».

Ma intanto Pierino, con un muso lungo così, annuncia che di combinate non ne farà proprio più visti i risultati. Pertanto Gros non sarà in pista in Val Gardena, nella libera, valida con il gigante di ieri per la seconda combinata di coppa. E siccome nel gigante non ha gareggiato Plank, che giustamente punta tutto alla vittoria in discesa, i colori azzurri domenica non saranno presenti nella corsa ai punti di combinata.

Sopra la dura neve della pista era caduta nella tarda serata dell'altro ieri una quantità di neve che ha danneggiato i primi a partire, favorendo invece i numeri alti che — con in più l'arrivo del sole — si sono ritrovati un percorso lucido e sgombro. Così è successo, complice poi un pauroso sbandamento alla sesta porta prima del traguardo che gli è costato circa un secondo, che Stanmark si è trovato addirittura quinto, con la prova guidata dall'astro nascente Hans Enn, austriaco ventunenne.

Ma Stenmark ha rimesso tutti in fila nella seconda discesa e solo Lueth è restato con un distacco dal campione svedese inferiore al mezzo secondo. Per gli altri la batosta è stata grossa: 1"15 a Krizaj, 1"71 ad Enn. Per gli slalomisti la coppa del mondo si ferma qui. Riprenderà l'otto gennaio in Germania a Lengries, con uno speciale valido per la combinata in abbinamento con la libera di Kitzbuehel. Gli azzurri insisteranno negli allenamenti, mentre le speranze della bandiera sono tutte rivolte alla Quario e alla Giordani, in gara a fine settimana a Piancavallo. Si allenerà anche Stenmark, «ma solo nello speciale» ha detto, rendendosi conto — ma forse è un eccesso di prudenza — che in questa specialità può forse essere battuto.

Classifica dello slalom gigante di Coppa del Mondo maschile disputatosi a Madonna di Campiglio:
1) Stenmark I. (Sve) 2'49"71 (1'23"25 - 1'26"46); 2) Luethy J. 2'50"03 (1'22"42 - 1'27"60); 3) Krizay B. 2'50"86 (1'23"32 - 1'27"54); 4) Enn H. (Au) 2'51"42 (1'22"36 - 1'29"06); 5) Soerli O. (Norv) 2'51"50 (1'22"70 - 1'28"80); 6) Luescher P. (Svi) 2'51"98; 7) Strel B. (Jug) 2'52"04; 8) Jaeger G. 2'52"05; 9) Halsnes J. (Norv) 2'52"59; 10) Noeckler B. (It) 2'52"69; 11) Jacobsson T. (Sve) 2'52"76; 12) Mahre S. (USA) 2'52"90; 13) Steiner A. (Au) 2'53"16; 14) Gros P. (It) 2'53"21; 15) Gruber F. (au) 2'53"28; 22) Giorgi (It) 2'54"14; 23) Bieler (It) 2'54"24; 32) Carletti (It) 2'55"14; 38) Ponca (It) 2'56"53; 49) Merelli (It) 2'58"57.

Classifica della Coppa del Mondo:
1) Stenmark I. (Sve) punti 75, 2) Krizay B. (Jug) 55, 3) Luethy J. (Svi) 41, 4) Mahre S. (USA) 31, 5) Enn H. (Au) 30, 6) Mahre Ph. (USA) 27, 7) Wirnsberger P. (Au) 25, 8) Strel B. (Jug) 21, 9) Plank H. (It) 20, 10) Wenzel A. (Lic) 18, 11) Tsyganov V. (URSS) 17, 12) Halsnes J. (Norv) 16.

Sinudyne-Real in Coppacampioni

ROMA — Il girone finale della Coppa dei campioni di basket si apre questa settimana con la partecipazione di sei squadre: Bosna Sarajevo (Jug), campione uscente, Maccabi Tel Aviv (Isr), Partizan di Belgrado (Jug), Den Bosch(Ol), Sinudyne Bologna (It) e Real Madrid (Sp).

Il primo turno sarà caratterizzato da un incontro di grande interesse: quelli di oggi a Bologna tra i campioni d'Italia della Sinudyne e il Real Madrid.

Ventennale Bor

Le manifestazioni sportivo-culturali promosse dall'Unione sportiva Bor in occasione del ventesimo anno di vita della società hanno avuto venerdì sera il loro felice epilogo nel corso di una lunga cerimonia tenutasi nella Casa di cultura slovena di via Petronio 4. Ha fatto gli onori di casa il presidente del sodalizio Mitja Race il quale ha intrattenuto i presenti illustrando le molteplici attività sportivo-culturali del Bor. La manifestazione di chiusura è culminata con le esibizioni di un coro giovanile sloveno e di alcuni ginnasti del Bor e dello Slovan di Lubiana e con la proiezione di un cortometraggio sulle manifestazioni organizzate dalla Bor durante la corrente stagione.

DOMANI E SABATO A PIANCAVALLO LE GARE FEMMINILI DI COPPA

Prime prove cronometrate con la Nadig in evidenza

PIANCAVALLO — Nel centro montano di Piancavallo sono in svolgimento le prime prove cronometrate da parte di 71 discesiste di 17 paesi le quali domani parteciperanno alla gara di discesa libera, valevole per la Coppa del mondo di sci alpino. Le condizioni meteorologiche sono migliorate e, dopo lo scirocco dei giorni scorsi che aveva fatto temere l'annullamento sia della gara di discesa libera sia, il giorno dopo, dello slalom, gli organizzatori hanno confermato che, se il tempo si manterrà sereno con la temperatura rigida, come nelle ultime ore, le due prove si svolgeranno regolarmente.

Le sciatrici al comando della classifica provvisoria di Coppa del mondo dopo le gare disputate in Val d'Isère e a Limone Piemonte, e cioè la svizzera Maria Therese Nadig, Hanni Wenzel (Liechtestein), la francese Perrine Pelen, la campionessa del mondo uscente Annemarie Moser Proell (Austria) e tutte le migliori, sono da alcuni giorni a Piancavallo e sono tutte in ottima forma. In particolare, la Proell ha manifestato l'intenzione di riscattare le prestazioni non esaltanti dei primi due turni di Coppa del mondo, dovute a un affrettato allenamento dopo essere stata ferma alcune settimane per un infortunio subito oltre un mese fa.

Le azzurre, sia le discesiste sia le slalomiste (Giordani, Quario, Zini, Bieler, Gatta, Macchi), stanno bene e il direttore tecnico Daniele Cimini si attende da loro ottime prestazioni.

La Svizzera Marie Therese Nadig e la canadese Laurie Graham hanno realizzato ieri i tempi migliori nelle due prove cronometrate della discesa libera di allenamento in vista della gara di Coppa del mondo. L'elvetica, prima nella graduatoria del Trofeo di Cristallo, dopo avere ottenuto il secondo tempo (a 4/100 dalla Graham) nella prima prova, nella seconda discesa ha inflitto addirittura due secondi e mezzo di scarto alla seconda, la tedesca occidentale Epple.

Questi i migliori tempi nelle prove: prima prova: 1)Graham (Can) 1'46"40; 2)Nadig (Svi) 1'46"44; 3) Zurbriggen Svi) 1'47"02; 4) Epple (Rft) 1'48"38; 5) Wenzel (Lic) 1'48"62.

Seconda prova: 1) Nadig (Svi) 1'42"30; 2) Epple (Rft) 1'44"83; 3)Graham (Can) 1'44"98; 4) Kreiner (Can) 1'45"31; 5) Proell (Au) 1'45"49; 6) Nelson (Usa) 1'46"14.

Alla discesa libera in programma domani farà seguito sabato sulla pista Sauc lo slalom speciale femminile. Le due gare verranno trasmesse in diretta dalla televisione italiana.

Trofeo Alfa Romeo «Fischer Ski»

PADOVA — Prenderà il via il 16 dicembre a Ponte di Legno-Tonale la V edizione del Trofeo Alfa Romeo - Fischer Ski, gara di slalom gigante e fondo, riservata ai proprietari di vetture Alfa Romeo ed ai loro familiari.

Le selezioni nel Triveneto saranno due: il 13 gennaio a Piancavallo (Coppa Vidal) e il 20 a Moena, (Coppa Catro). Complessivamente le selezioni saranno 12. Per il fondo, tre le prove, abbinate ad importanti gare: il 6 gennaio per La Galopera a Passo di Lavazè, il 20 gennaio gr. pr. Alta Val Camonica a Ponte di Legno e il 10 febbraio marcia Gran Paradiso a Cogne.

Collaudo per Franca oggi al Villaggio

Collaudo per Franca, questo pomeriggio al Villaggio del pescatore nella partita di metà settimana che i titolari disputeranno contro la squadra primavera. Il giocatore, che ha ripreso a pieno ritmo la preparazione martedì, potrebbe rientrare già domenica a Novara. Molto dipenderà dal provino odierno, nel corso del quale Franca dovrà dimostrare di aver ritrovato la migliore condizione fisica.

A riposo invece Quadrelli, al quale i medici, che lo hanno sottoposto stamane a visita di controllo, hanno ordinato di rimanere inattivo anche oggi. La presenza del centrocampista sul campo piemontese è quindi incerta.

Ieri hanno ripreso ad allenarsi anche Coletta, che nel pomeriggio è stato sottoposto ad un supplemento di lavoro e Panozzo, il quale continua le cure per eliminare la sciatalgia. Il rientro del centravanti potrà avvenire comunque solo dopo la sosta di fine d'anno, nell'incontro casalingo che la Triestina disputerà il 6 gennaio contro il Sant'Angelo Lodigiano.

I tifosi a Sanremo

Tre pullman di tifosi alabardati a Sanremo: un record, considerate soprattutto la distanza e le fatiche della trasferta. Oltre al pullman del Triestina Club Bar Maggio, guidato da Furlan e Rocco, sono stati allestiti due pullman del centro di coordinamento, guidati dal presidente Di Vita. Alla sera di sabato i dirigenti della Sanremese e quelli dei club di tifosi sanremesi hanno scambiato omaggi e auguri con gli ospiti, nel corso di una festosa riunione conviviale, rallegrata da canzoni triestine. Lo scambio di cortesie è proseguito domenica sul campo, dove era presente anche il sindaco di Sanremo, Vento.

C A L C I O I N T V

Oggi sulla prima rete televisiva dalle 14.10 alle 16 andranno in onda le sintesi registrate degli incontri Milan-Napoli e Stella Rossa-Bayern.

Oggi sulla Rete 2, dalle 16 alle 17 da Caltagirone, scherma, in diretta, incontro internazionale Italia-Ungheria.

Rincuorano l'alabarda le vecchie glorie dell'Ust

Battono sempre per la Triestina i cuori delle vecchie glorie alabardate. Di questo nessuno poteva dubitare, ma una conferma palpitante la si è avuta anche ieri sera, nel corso della tradizionale riunione di fine anno, organizzata presso lo sportivissimo Pepi Vittozzi. Sono intervenuti Pasinati, Colaussi, Memo Trevisan, Radio, Zaccardi, Paron, Plemich, Umer, Pison, Nuciari, Rossetti, Ettore Trevisan, Birsa, Giannini, Sessa, Paris e Tranquillo Giorgolo. Sono intervenuti il presidente della Triestina Giorgio dei Sabato e il «vice» Ervino Divo. Ospite d'onore il prof. Spehar, da lunga data amico dei calciatori alabardati.

Piero Pasinati, quale presidente del club «Vecchie glorie», ha ricordato con commozione Nereo Rocco «grande personaggio dello sport nazionale e internazionale» ed ha invitato i colleghi ad essere presenti quale palpitante realtà nei momenti attuali dello sport, concludendo con l'esortazione «in alto i cuori e sempre forza Unione!».

Il più vecchio veterano, Ovidio Paron, ha consegnato un simbolico omaggio a del Sabato, quale segno della continuità della attività della Triestina, mentre Giorgolo ha offerto a Gino Colaussi e Piero Pasinati una riproduzione fotografica legata alla loro partecipazione ai vittoriosi mondiali del 1938. Sono stati ricordati Mario Grassi e Ottavio Gallinotti, assenti per indisposizione, nonché Cesare Presca, le cui condizioni fisiche purtroppo sono attualmente molto gravi.

La serata è trascorsa in un clima sereno, riempito di rievocazioni e di auspici rosei per il futuro della Triestina, secondo le promesse di sempre maggiore impegno formulate dai due dirigenti presenti.

Squalifiche e ammonizioni

Vriz: due giornate

Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato, in serie «A», per due giornate Nobili (Pescara) e Vriz (Udinese) e per una ciascuno Dal Fiume (Perugia), Bagni (Perugia) e Iorio (Ascoli).

In serie «B» ha invece sospeso per tre turni Grop (Spal), per due Nela e Cavalieri (Genoa) e per una ciascuno Manfrin (Genoa), Bogoni (Sambenedettese), Bussalino (Matera), Filisetti (Atalanta), Giovanelli (Genoa) e Raimondi (Matera).

SEMIPRO

Diffidato Prevedini

Squalifica due giornate: Fontana (Mantova), Lamia Caputo (Cremonese);

squalifica una giornata: Pozzi (Mantova), Rocci (Biellese).

Ammoniti con diffida: Prevedini (Triestina), Facchi (Mantova), Donatelli (Rimini), Casone (Casale) e Trainini (Sant'Angelo Lodigiano).

Per frasi irriguardose all'indirizzo dell'arbitro è stato squalificato a tutto il 26 dicembre l'allenatore Burgnich del Livorno.

Per la serie C 2 il giudice ha squalificato per una giornata Catto del Pordenone.

Giudice dilettanti

Squalifica una giornata: Pinatti (Gradese), Turchet (Fontanafredda), Imperatore (Isonzo), Vecchiet (Monfalcone), Persi (Portuale), Buonasera (Savognese), Jussa (Vainatisone), Fantini (San Gottardo), Morassi (Sedegliano), Blasig (Ronchis), Pozzar (Pro Fiumicello), Grassi (Campanelle), Zugna (Domio), Ribezzo (Zaule), Del Negro (San Giovanni), Tonut (Natisone), Dreolini (Basiliano), Campagnolo e Iacuzzi (Sanvitese), Francescon (Medea), Furian (Ronchi), Lombardelli (Virtus Roveredo), Rizzotto (Tamai), Zanchetta e Buffa (Chions), Gallovich (Fiume Veneto), Cernoia (Savognese), Martellossi (Dolegnano), Vascotto (Primorje), Cerato e Saccomano (Castionese), Pagnucco (Sedegliano), Zamarian (Brian), Tavano (Villesse), Pasian (Fossalon), Battistutta (Pro Romans), Zoilla (San Marco), Maran (Gallianese), Luisa (Lucinico), Micussi (Zarja), Cigui (Breg);

Squalifica due giornate: De Coppi (Pro Fagagna), Pivetta (Porcia), Giannotto (Fiume Veneto), Petricig (Savognese), Cibert (Aurora Remanzacco), Cisilino (Talmassons), Husu G. e Tomizza (Primorje), Turchetti (Libertas Variano), Scridel (Reanese);

Squalifica tre giornate: Husu W. (Primorje), Bonazza (Terzo);

Squalifica sei giornate: Mason (Palazzolo).

Il giudice ha inoltre squalificato sino al 14 gennaio l'allenatore del Domio Ruan e sino al 28 febbraio il dirigente Gerin del Villesse.

Giudice provinciale

Squalifica una giornata: Coretti (Rolanese), Renner e Miss (San Vito), Valzano (Zaule), Mattesich (Stock);

Squalifica due giornate: Scucchi (Stock), Prestifilippo (Fortitudo), Cobau (Montebello), Moratto (Chiarbola), Drioli e Marsi (Muggesana).

Per quanto riguarda i dirigenti, sospeso in attesa di accertamenti Raciti (Chiarbola) e inibiti a ricoprire cariche sociali e ufficiali Dagri (Chiarbola) sino all'11 gennaio e Gecchi (Libertas) sino al 26 dicembre. L'allenatore Macchiut della Rolanese è stato sospeso sino al 31 dicembre.

RECUPERO SERIE B

Verrà recuperato domenica 30 dicembre l'incontro Pistoiese-Monza sospeso il 2 dicembre scorso prima dell'inizio del secondo tempo a causa della nebbia.

IL PRESIDENTE TAMARO ACCUSA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI IGNORARE I PROBLEMI DELLE ROTELLE

Senza palasport manca l'abbinamento Rischia di sciogliersi l'Ust Hockey

Il campionato di serie B di hockey a rotelle sta ormai bussando alle porte e la Triestina è purtroppo ben lungi dall'avere risolto i suoi problemi di carattere economico. In questi giorni, il presidente del sodalizio alabardato Tamaro ha lanciato un vero e proprio «j'accuse» nei confronti dell'amministrazione comunale, rea di avere cacciato nei guai la Triestina precludendole le porte del palasport di Chiarbola.

E' stato lo stesso presidente Tamaro a manifestarci il suo rammarico per quanto è accaduto in questi ultimi mesi.

— E' vero, presidente, che se la Triestina non giocherà le partite casalinghe al palasport lei sarà costretto a sciogliere la sezione hochey?

«Purtroppo è vero. Evidentemente qualcuno ci vuole far del male, in quanto noi abbiamo già sottoscritto il contratto per il rinnovo dell'abbinamento con la Latina-Renana. Ma se non disputeremo le partite interne al palasport, secondo una clausola che è stata inserita nel contratto, lo sponsor avrà la facoltà di tirarsi indietro. Senza l'appoggio economico dello sponsor è impensabile partecipare al campionato di serie B che comporta una spesa di 10 milioni almeno».

— Il problema dello sponsor allora è stato risolto...

«Sì, ma come le ho detto prima, lo sponsor si è preso giustamente le sue precauzioni. Niente palasport, niente abbinamento. Giocando infatti sulla pista di viale Miramare saremmo poco seguiti. L'Assicurazione Latina-Renana, insomma, non ne ricaverebbe nessun vantaggio in quanto verrebbe meno il veicolo pubblicitario».

— Di chi è la colpa, presidente, se la Triestina si trova in questa delicata situazione?

«Dell'amministrazione comunale, senza dubbio. Il palasport di Chiarbola, infatti, è gestito in maniera irrazionale. A noi ci hanno praticamente messo alla porta dopo averci fatto molte promesse... Non posso assolutamente tollerare che sia stata concessa la precedenza a società sorte da poco o che praticano attività minori. Penso che le uniche due società che possano a ragion veduta avanzare dei diritti di precedenza siano l'Hurlingham e la Cividin. Noi in fin dei conti non siamo gli ultimi arrivati. L'amministrazione comunale ha in pratica manifestato un atteggiamento di ostilità nei nostri confronti senza un preciso motivo. Le autorità competenti dicono che noi abbiamo a disposizione per l'Hockey la pista di viale Miramare. Ma non son questi discorsi da farsi, perché allora io potrei replicare che anche il Tennis Club Visentin, cui è stato subito trovata una collocazione al palasport, potrebbe andare a giocare a Padriciano. Ma loro sono trattati con più riguardo in quanto sono in serie A. Ciò significa che se io mettessi in piedi una squadra di serie A, magari di tamburello, troverei posto al palazzetto».

— E l'assessore Sblattero, in particolare, che cosa dice?

«Niente, proprio niente. Ed è questa sua indifferenza che mi preoccupa. Tempo addietro gli ho fatto pervenire una lettera attraverso la quale gli ho illustrato le nostre esigenze. Attendo ancora una risposta».

— Vi sono delle soluzioni alternative?

«Certo che ci sono, ma non vengono nemmeno prese in considerazione. Basterebbe che il comune assumesse del personale straordinario per spostare le tribune dopo le partite, in modo da rimettere in un paio di ore tutto a posto. Ma penso che non ci sia proprio la volontà di aiutarci».

— E i giocatori che cosa ne pensano?

«Sono perplessi e increduli al tempo stesso. In questi ultimi giorni ci è piovuta in testa un'altra tegola in quanto abbiamo perso Flavio Schinaia, uno dei giocatori più validi, il quale si è maciullato quattro dita sotto un torchio. Ora la squadra è un po' sotto choc».

— Presidente, allora sembra proprio deciso a chiuder baracca?

«Non ci sono altre soluzioni. Se prima dell'anno nuovo l'amministrazione comunale non ci darà una mano dovremo rinunciare giocoforza al campionato di serie B».

E' mai possibile che si possa lasciare morire una società dal passato glorioso qual è la Triestina Hochey con tanta leggerezza? **Maurizio Cattaruzza**

Visite «G.d.G.»

Anche per la prossima edizione dei Giochi della gioventù, come del resto per quella svoltasi quast'anno, il Consorzio sanitario ha assicurato la Commissione provinciale dei Giochi che le visite mediche verranno effettuate gratuitamente nella sede del Centro di medicina dello sport di Riva Grumula. Le scuole interessate, e sprovviste di assistenza medica possono rivolgersi alla segreteria del Centro.

Nella seduta di insediamento della commissione provinciale dei Giochi della gioventù 1980, avvenuta il 14 novembre u.s. è stata nominata la giunta esecutiva che risulta composta dai seguenti membri:

Luigi De Rosa, Emilio Fellugà, Giovanni Sblattero,Silvano Bassi, Romano Botteghelli, Silvio Russignan, Marco Bagon, Francesco Piras, Bruno Facchettin, Renato Geruzzi, Luciano Giacomi, Claudio Siviz, Giorgio Godina, Vittorio Grezzi, Antonio Coselli.

Votate il vostro campione

Campione dell'anno

Referendum organizzato dalla redazione sportiva de

«IL PICCOLO»

Campionissimo 1979.....

Campione del cuore.....

Speranza dell'anno.....

Nome, cognome e indirizzo del lettore

.....

.....

Ritagliare e spedire alla redazione sportiva de «IL PICCOLO» Via Silvio Pellico 8 - Trieste

Rivincono l'alabarda le vecchie glorie dell'Ust

SE VOLETE
VENDERE
UNO
STABILE
IN BLOCCO
DIRETTAMENTE
PER
CONTANTI
gabetti
in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

Continuaz. dalla 12.a pagina

FIAT 127 73 ottime condizioni prezzo interessante. Tel 744411. 6/12 Q

FIAT 127 3 porte 1974 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/12 Q

FIESTA 1977 vende superoccasione Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/12 Q

GOLF diesel 1977 fatturabile bollo pagato agosto 80 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/12 Q

JEEP Munga tel 726208 ore 17-19. 20583 Q

LADA Niva, il prestigioso fuoristrada 4x4, 1600 cc, prenotatelo per tempo presso Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 20450 Q

LANCIA Beta 1400 unico proprietario 1974 58.000 km accessoriata 2,700.000 rateabili tel. ore pasti 415250. T.A. 2231 Q

LANCIA Gamma 1979 garanzia casa, Beta coupé 1300 1977 vendonsi permutando Dinoconti Severo 124. 5-12 Q

MOTO Honda 500 Four occasionissima maggio 79 vendesi causa partenza telefonare ore ufficio 771222. 20525 Q

NSU Prinz 4 targa TS 132233 perfetta vendo L. 400.000. Telefonare 796322. 20627 Q

OCCASIONE privato vende esclusivamente a privato Fiat 126, 25.000 km. fine '77, come nuova. Telefonare 44492 Monfalcone. 13/12 Q

pelliccerie francetich
PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA
via s. spiridione 2/c
TRIESTE
tel. 040/64910

OCCASIONE vendo Opel Rekord Diesel perfetta come nuova, ultimo modello 1978. Telefonare 74135 Monfalcone. 13/12 Q

OCCASIONE privato vende Ritmo L 5 p. blu accessoriata luglio '79, L. 4.950.000. Tel. 822602. 20604 Q

OCCASIONE Renault 5 cambio automatico 1300 cc anno 1979 in garanzia. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. 8/12 Q

OCCASIONE Renault 30 TS colore blu 1978 in garanzia, prezzo ottimo, condizionatore d'aria. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. 8/12 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: Fiat 127 '74, Renault R 5 TS '75, Citroën Dyane 6 '72-'77, Citroën GS Club '75-'77, Volkswagen Passat 1300 '75, Mercedes 200 D '71, Mini 120 '75. Varie altre marche, pagamento dilazionato. 20633 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: A 112 E '75-'78-'79, Abarth '76-'77-'78, Beta berlina 1600 '74-'76, 1800 '75, Beta coupé 2000 '76. 20633 Q

OCCASIONI vendonsi Mini 1001 '74, Jeep Willis 520 6/C '78 tetto elettrico condizionatore cerchi lega, R 5 '76, Giulia Super 1300 '74, A 112 Abarth 70 Hp '79. Visibili presso Garage BMW, via San Francesco 60, tel. 771222. 20524 Q

PASSAT 1300 L 1975 vendesi ottime condizioni. Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/12 Q

PORSCHE 924 5 marce 1979 garanzia casa vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/12 Q

se volete vendere un appartamento o un intero stabile
grim
...il mezzo per concludere
Filiale di Trieste
Via Palestrina, 10 - Tel. (040) 764.952
BOLOGNA MESTRE MILANO ROMA TORINO TRIESTE

PRIVATO causa partenza vende solo per contanti Fiat 128, motore e carrozzeria ottimissimo stato. Telefonare 732231. 20585 Q

PRIVATO vende Kadett GTE pronta gare. Altra Opel familiare ottime condizioni. Tel. 744411. 6/12 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia coupé, carrozzeria motore perfetti. Tel. 795115. 20561 Q

PRIVATO vende Lupetto 23 q portata appena revisionato. Tel. 744876. T.A. 2232 Q

SIMCA 1307 S 1977 impianto gas, gancio traino, unipropriétario vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/12 Q

TAUNUS 1.6 ottimo stato anno '77, impianto Gpl, superaccessoriata vendo 5.000.000. Telefonare 741423 ore serali. 20536 Q

VENDO Vespa PX 200 perfetta. Tel. 726208 ore 17-19. 20581 Q

VENDESI Renault 5 TL 3 porte 1979, colore nero, in garanzia. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. 8/12 Q

VERO affare! Scirocco 1500 GT, nera perfetta autoradio 15.000 km. Ottobre 1978. Unipropriétario L. 5.500.000 tel. 413245 ore pasti. 20598 S

VW Maggiolone 1300 anno 1973, 56.000 km effettivi, privato vende. Tel. 794662. 20553 Q

500, 128 berlina e 125 perfette condizioni vendo. Tel. 793578. 20616 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.G. PULISECCO avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20454 R

A.G. SALONE parrucchiera cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20454 R

CERCASI famiglia pratica gestione trattoria osteria. Tel. 418395. 20614 R

NEGOZIO pieno centro in TRIESTE, metri 22x5x4,70 condominio, venderebbesi e cederebbesi. Libero con ampia licenza, al migliore offerente. Scrivere solo se sostanziali possibilità valutarie. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 W, 34100 Trieste. 20223 R

NEGOZIO pulitura avviatissima zona MADDALENA vende Immobiliare civica, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20542 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A. ACQUISTO contanti per investimento appartamento occupato o intero stabile. Telefonare 755059 inintermediari. 14/12 S

A.C. VILLA REVOLTELLA appartamento ultimo piano signorile salone matrimoniale 2 stanzette cucina doppi servizi ripostiglio soffitta terrazza riscaldamento box auto vista mare vende Immobiliare Triestina XXXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 staze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO-GHEGA-IMBRIANI VENDE Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

A.C. GHEGA appartamento libero secondo piano adatto ufficio-abitazione, 4 stanze cucina wc mq 100 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

A.I. SETTEFONTANE ultimo occupato bellissimo 2 stanze cucina grande bagno, ripostiglio cantina 18.000.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA. Battisti 4. 20457 S

A.I. UDINE (pressi Stazione) ultimi occupati pied-à-terre, camera, cucina, wc proprio con possibilità doccia. 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 20457 S

A.I. CADORNA ultimo appartamento occupato bellissimo 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia 14.500.000. MINIMO CONTANTI 6.500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20457 S

A.I. PIAZZA TRA I RIVI (ROIANO) ULTIMI OCCUPATI 2-3-STANZE, CUCINA, CAMERINO BAGNO, CANTINA. Vendonsi mutui bancari. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20457 S

A.I. ROIANO SEMINUOVO 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta occupato 19.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4. 20457 S

A. ACIT. LOCALE SEMICENTRALE 500 mq adatto qualsiasi attività, libero. Altro S. GIACOMO 130 mq. Vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. TERRENO 2000 mq costruibile con progetto approvato per villa vendesi vicinanze Bora (OPICINA). S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. TERRENI zona verde zona RUPINPICCOLO vendonsi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. VIA CRISPI, occupati 4-5 stanze cucina doccia. Prezzo 12.000.000. Contanti 3.800.000. Resto mutuo approvato. VIA PASCOLI ultimi stanza cucina wc. Prezzo 5.000.000. Contanti 2.500.000. Resto mutuo. Disponibile locale 30 mq attualmente macelleria. XX SETTEMBRE 5 stanze cucina, bagno. 20483 S

A. ACIT. VILLETTA - CATTINARA 160 mq su due piani cantina e ripostiglio 1000 mq terreno altro villino GABROVIZZA con 14.000 mq terreno S. Lazzaro 3 tel. 68810. 20483 S

A. APPARTAMENTO via Romagna 2 camere soggiono cucina bagno wc vista panoramica posto auto coperto vende Immobiliare Greblo s.n.c. piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 20620 S

A. APPARTAMENTO luminoso vicolo Scaglioni soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, pergolo posto macchina, cantina, giardino condominiale L. 40.000.000 Studio Casa. Tel. 725311. 20613 S

A. CAMERA cucina, wc paraggi Piccardi L. 12.000.000. Studio Casa. Tel. 725311. 20613 S

A Duino occupato stanza soggiorno bagno wc cucina occasione vende Immobiliare Greblo s.n.c. Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 20620 S

A. GEOM. SBISA ASSUME PERSONALMENTE INCARICHI DI VENDITA dei vostri appartamenti. Tratta PERSONALMENTE ogni fase della compravendita con assoluta serietà competenza professionale. Tel. 775700. 20431 S

A LIGNANO Sabbiadoro attico prestigioso vista panoramicissima 2 camere soggiorno cucina doppi servizi vastissima terrazza arredato vendesi telefonare 0432 - 292793. 333 S

A. MANSARDA da ristrutturare via Economo L. 11.000.000. Studio casa. Tel. 725311. 20613 S

A. POSTI macchina in nuova autorimessa zona piazza Garibaldi vendonsi. Tel. 775735. 2524 S

A SISTIANA appartamento in palazzina 3 stanze soggiorno cucina bagno wc giardino proprio vende immobiliare Greblo Snc Sistiana. Tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3. Tel. 68789. 20620 S

A SISTIANA terreno edificabile con progetto villa in fase approvazione vende immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3m Tel. 68789. 20620 S

A SISTIANA villetta bifamiliare recente costruzione 2 appartamenti indipendenti 3 stanze cucina servizi con ampio giardino recintato vende libera immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3. Tel. 68789. 20620 S

ACQUISTASI contanti inintermediari appartamento vicinanze mare. Tel. 411892 oppure 30317. T.A. 2236 S

ACQUISTO contanti appartamento libero 90-130 mq telefonare 755059 inintermediari. 14/12 S

AGENZIA CASA MIA vende centrale stanza cucina wc doccia 14.P00.000. Giulia 13, tel. 794286.

AGENZIA CASA MIA vende zona stazione seminuovo 2 stanze cucina bagno tutti confort. Giulia 13. Tel. 794286. 20Y25 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Università in casetta spazioso stanza cucina bagno veranda giardinetto proprio. Giulia 13. Tel. 7942I6. 20Y25 S

APPARTAMENTI da 2-5 vani pronta consegna vendonsi in Strada di Fiume angolo via del Veltro mutuo fondiario, Società Generale immobiliare Sogene SpA, ufficio vendite in luogo. Tel. 744091. 19795 S

Continua in 18.a pagina



Che cosa regali a Sergio?
Alla Gabbia c'è.
MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE
TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910
LA GABBIA
Graphis 8

Che cosa regali a Renata?
Alla Gabbia c'è.
MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE
TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910
LA GABBIA
Graphis 3

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.40 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
15.38 Ex Venezia S.L. (1)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D Venezia S.L. (5)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

GRUNDIG
presenta le novità 1980 in piazza Goldoni 1
dal 12 al 15 dicembre i tecnici GRUNDIG a vostra disposizione
GRUNDIG e UNIVERSALTECNICA, dal 12 al 15 dicembre, nel negozio di piazza Goldoni, presentano le grandi novità 1980 della GRUNDIG: il CINEMA 9000, telecinema per la casa, con immagine da 60 pollici; i TV COLOR della serie SICUR MODUL, a 30 canali, studiati per durare molto a lungo; TV BIANCONERO da 12 a 24 pollici; REGISTRATORI, RADIOREGISTRATORI, AUTORADIO, RADIO-SVEGLIE in una grande varietà di modelli. Tecnici specializzati della GRUNDIG saranno a disposizione dei visitatori per qualsiasi spiegazione. A tutti in dono la lussuosa «GRUNDIG REVUE»
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1
Vendita anche a sole 10 mila lire al mese, senza cambiali, senza scadenze, senza avvisi - Rateazioni fino a 60 mesi!

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La lettera di Kennedy



Teheran — La prima pagina del giornale iraniano «Bamdad», che riporta la lettera che Ted Kennedy avrebbe scritto a Khomeini, appoggiando la «rivoluzione islamica» e chiedendo di poter andare in Iran. Da parte del portavoce del senatore Kennedy, come riferiamo in prima pagina, è stata subito diramata una smentita: nessuna lettera sarebbe mai stata indirizzata a Khomeini o ad altri esponenti del governo iraniano. Da parte iraniana si sostiene ovviamente il contrario, e la stessa Radio Teheran ha diramato il testo della presunta lettera *(Telefoto Ap)*

L'AZIONE - PROBABILMENTE GIA CONCLUSA - IN SEGUITO ALL'ARRESTO DI UN ALTO UFFICIALE

In allarme la Corea del Sud Scontro a fuoco nella capitale

Il generale Sueng Hwa, «fermato» nella sua abitazione, sarebbe implicato nell'assassinio del presidente Park

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SEUL — Improvvisa tensione nella Corea del Sud che è sfociata in lotta aperta tra opposte fazioni militari. Sarebbe già in atto una vera e propria azione di guerra nella capitale tra reparti comandati dal generale Chun Doo Hwan e quelli fedeli al responsabile della legge marziale del Paese, Sueng-Hwa, che sarebbe stato già arrestato. L'alto ufficiale, rinchiuso nella sua residenza, dovrà fornir lumi sul ruolo avuto nell'assassinio del presidente Park Chung-Hee.

A fare il nome di Sueng-Hwa sarebbe stato l'ex capo dei servizi segreti coreani, Kim Jae-Ki, l'uomo che è ritenuto responsabile di aver materialmente ucciso nel corso di una «cena di lavoro» l'allora presidente. La scintilla che avrebbe scatenato l'aperta azione bellica, sembra sia stato l'arresto del generale Sueng-Hwa. Questi si sarebbe opposto al provvedimento conseguente all'inchiesta governativa ordinata per far luce sull'assassinio del presidente. Avrebbe chiamato reparti a lui fedeli per opporsi cruentemente all'esecuzione del mandato di arresto.

I soldati del generale Chun Doo Hwan avrebbero sparato per più di un'ora contro i commilitoni che difendevano l'abitazione del responsabile della legge marziale in Corea. Sono allora affluite decine di autoblinde e altri mezzi militari. Alla fine i soldati del servizio di sicurezza nazionale sono prevalsi sul reparto che aveva preso le difese di Sueng Hwa.

Per ora non si conosce il numero dei morti e dei feriti. Testimoni oculari riferiscono di aver visto alcuni soldati cercare soccorso in un vicino ospedale: tra i feriti ci sarebbe anche un ufficiale del servizio di sicurezza nazionale.

La notizia della tensione tra gli alti gradi militari e del cruento scontro che ne è seguito ha fatto scattare immediatamente il piano di allarme per i 39 mila soldati americani di stanza nella Corea del Sud. Lo conferma il portavoce del comando delle Nazioni Unite.

Resta da chiedersi ora quale ruolo effettivamente abbia svolto Sueng Hwa nell'assassinio del presidente Park. L'opinione pubblica continua a credere che non tutti i militari sono stati estranei, anche se sempre ai vertici dello stato i generali sono stati tenuti fuori dall'«affaire». Nel rapporto ufficiale sulla morte di Park si era esclusa qualsiasi collusione, e si era affermato che il delitto politico era stato un parto esclusivo della mente di Kim Jae Ky.

Nel corso del processo che attualmente si sta svolgendo, Jae Ky avrebbe chiamato direttamente in causa Sueng Hwa. L'imputato avrebbe ammesso di aver invitato il generale Sueng Hwa, allora capo di stato maggiore dell'esercito, a intervenire alla «cena di lavoro» col presidente Park. Da questa chiamata di correo sarebbe scaturito lo scontro a fuoco.

A. P.

Guerriglia in Eritrea

KHARTUM — I guerriglieri secessionisti eritrei hanno affermato di aver ucciso o ferito la settimana scorsa oltre 5 mila soldati etiopici e di averne fatti prigionieri altri 500.

Secondo un portavoce del Fronte di liberazione del popolo eritreo (Eplf), vi sono stati sei giorni di scontri tra le forze governative e i guerriglieri, nella prima vasta controffensiva condotta da questi ultimi dal 1978. Il portavoce ha affermato che l'esercito etiopico è stato respinto dall'ultima roccaforte montagnosa dei guerriglieri situata a Nafka.

Rapiti, in Pakistan diplomatici romeni?

ISLAMABAD — Un quotidiano musulmano in lingua inglese di Islamabad ha annunciato che due diplomatici romeni sono stati rapiti domenica scorsa mentre si trovavano nel mercato coperto di Islamabad.

Il giornale — che non dà i nomi dei due diplomatici — riferisce che l'ambasciata di Romania in questa capitale s'è rifiutata di prendere contatto con la polizia pakistana.

Ruperez liberato dall'Eta

MADRID — I guerriglieri separatisti dell'Eta hanno rilasciato il deputato Javier Ruperez su un'autostrada presso la città di Burgos, nel Nord della Spagna: lo avevano rapito 31 giorni fa in una via di Madrid.

Il primo ministro Suarez ha accolto il suo 38.enne amico e collaboratore (Ruperez è portavoce di questioni internazionali per la coalizione governativa) con un abbraccio; il presidente del Consiglio generale basco ha detto di sentire «una enorme gioia» per la restituzione di Ruperez alla libertà.

I guerriglieri dell'Eta avevano sequestrato Ruperez l'11 novembre, mentre in auto si recava a un incontro di dirigenti di partiti centristi dell'America Latina. Poche ore prima del rilascio, l'Eta aveva fatto pervenire a una stazione radio di Bilbao la registrazione d'un «interrogatorio del detenuto», in cui egli si dice propenso all'amnistia per i prigionieri baschi, e aggiunge d'esser ora convinto che essi vengano torturati dalla polizia spagnola.

Aria di crisi per il governo in Canadà

OTTAWA — Aria di crisi per il governo conservatore del Canadà. La «stangata» fiscale contenuta nel bilancio di previsione presentato ai Comuni (e che riguarda aumenti delle tasse sulla benzina, sugli alcoolici e sui tabacchi) ha provocato la violenta reazione dell'opposizione — compresi i «creditisti» (su posizioni più a destra degli stessi conservatori) che permettono la sopravvivenza del gabinetto di Joe Clark, minoritario — la quale si è dichiarata intenzionata a votare in parlamento una mozione di sfiducia.

Le imposte previste (25 cents su di un gallone di benzina, corrispondenti a 40,50 lire su di un litro, aumento di 11 cents (80 lire) della già fortissima tassa sulla bottiglia di liquore, aumento di 13,3 cents (98 lire) sull'imposta sulla bottiglia di vino (che già al consumatore costava al minimo quattro dollari, cioè tremila lire), aumento del dieci per cento su tutti i tabacchi, ecc.) vengono giudicate «inconcepibili» e «ingiustificate» dai leader dell'opposizione.

I capi politici al di fuori del governo definiscono il bilancio di previsione nel suo insieme «regressivo e disastroso per l'economia canadese» (l'ex premier, il liberale Pierre Elliott Trudeau), «semplicemente inaccettabile» (il capo dell'opposizione socialista, il neodemocratico Ed Broadbent), «non appoggiabile... a meno che Clark possa dare chiare spiegazioni» (il «creditista» Fabien Roy).

Non è impossibile, secondo gli osservatori politici di questa capitale, che Joe Clark venga battuto alla Camera: basterebbe che i «creditisti» (cinque deputati soltanto ma sufficienti a dare la maggioranza al governo) o uno solo di loro, votassero a favore della mozione di sfiducia che sarà presentata martedì prossimo.

LE FONTI DELLA SANTA SEDE SI TRINCERANO DIETRO AFFERMAZIONI VAGHE

Il Vaticano non smentisce «contatti» tra Papa e Olp

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTÀ DEL VATICANO — *«Andate cauti» rispondono le fonti ufficiali del Vaticano ai giornalisti che chiedono un commento della Santa sede alle rivelazioni fatte martedì scorso in una conferenza stampa a Roma da P. Ibrahim Ayad circa ripetuti scambi di lettere avvenuti nell'ultimo anno tra Papa Wojtyla e Arafat.*

Le stesse fonti non confermano, ma neppure smentiscono, lasciando così accreditare come vere le rivelazioni del sacerdote cattolico che, del resto, si presenta in veste di tutta credibilità: appartiene al clero del patriarcato latino di Gerusalemme, è membro del Consiglio nazionale palestinese e consigliere di Arafat per i problemi internazionali ed i rapporti con le chiese.

«Occorre aspettare, la cosa è delicata, specie trattandosi di questione a così alto livello...» le fonti vaticane si trincerano per il momento dietro affermazioni vaghe.

L'ultima delle due lettere inviate dal Papa al capo dell'Olp risalirebbe, secondo Ayad, a circa quattro mesi addietro, inoltrata non si sa attraverso quali canali. Ad Arafat, che gli chiede un pronunciamento nuovo e più forte di quelli passati, non solo sui diritti del popolo palestinese mà in favore della sua autodeterminazione e della sua sovranità nazionale, Giovanni Paolo II avrebbe fatto sapere che un incontro in Vaticano per il momento appare non ancora possibile.

Tra emissari dell'Olp e la Santa sede si è avuto in passato più di un colloquio, già sotto il pontificato di Paolo VI, protagonista d'obbligo l'allora Segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, Il P. Ayad ha affermato di avere avuto egli stesso vari incontri con esponenti della Segreteria di stato vaticana.

Ayad è nato a Betlemme e dal 1967 è rifugiato a Beirut. Ricorda che il 20-25 per cento del popolo palestinese è di religione cristiana e che almeno il 35 per cento dei dirigenti e degli alti comandi dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina sono cristiani, come lo sono anche i rappresentanti a Parigi, a Bruxelles e all'Onu.

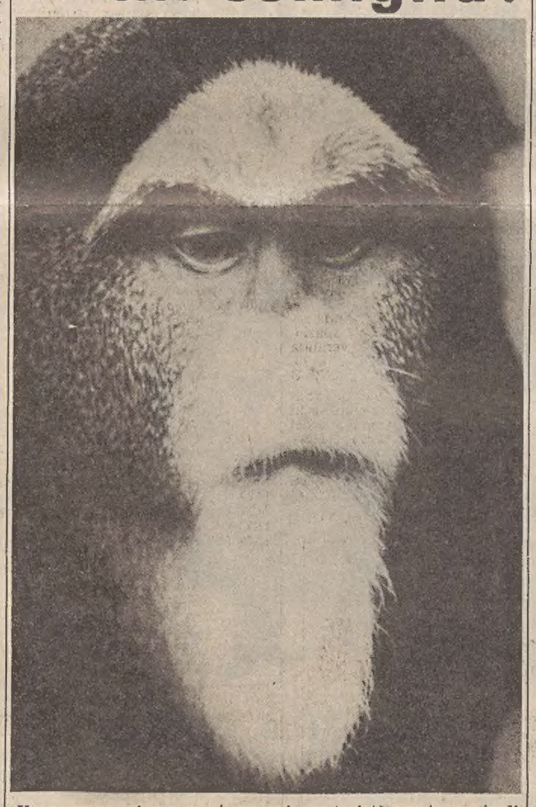
F. P.

Abba Eban «non contrario» a uno stato palestinese

TEL AVIV — Il deputato laburista israeliano Abba Eban ha affermato di non essere contrario a uno stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Abba Eban, che si è così espresso nel corso di un dibattito sulla gestione palestinese con l'ex ministro degli Esteri Moshe Dayan, ha detto che tale stato dovrebbe avere un legame comunitario con Israele e che comunque l'esistenza di una entità palestinese indipendente dovrebbe essere subordinata alla firma di un trattato di pace con lo stato ebraico al quale verrebbero garantite internazionalmente frontiere difendibili.

Secondo Abba Eban, Israele dovrebbe perciò decidere di non occupare in permanenza la Cisgiordania e Gaza.

A chi somiglia?



Vancouver — Assurge a improvvisa notorietà questa specie di scimmia che vive nell'Africa centrale. Negli USA vi trovano una certa somiglianza con un capo religioso particolarmente antipatico. Almeno in questi momenti *(Foto Upi)*

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — L'indice Dow Jones calcolato sulle merci a pronta consegna ha registrato una variazione in diminuzione di 1.51 punti, essendosi collocato l'indice a quota 413.99. Lo stesso indice, calcolato sui prezzi delle merci a consegna differita ha registrato, invece, il seguente andamento: apertura 417.79; massimo, 420.32; minimo 417.79; chiusura 419.78; variazione +0.51.

PRESENTE ANCHE IL DELEGATO AMERICANO

Cairo: incontro Egitto-Israele

TEL AVIV — Il nuovo capo della delegazione americana alle trattative per l'autonomia palestinese, Sol Linowitz, e il capo negoziatore israeliano, Yosef Burg, si sono recati ieri al Cairo per incontrare il primo ministro egiziano Mustapha Khalil.

L'incontro è stato organizzato in tutta fretta, nel corso della visita esplorativa che Linowitz sta effettuando nel Medio Oriente, quando è parso chiaro che per una serie di precedenti impegni Khalil non sarebbe stato in grado di partecipare al nuovo «round» di formali negoziati che avrebbero dovuto svolgersi in questi giorni e che è stato invece rinviato alla settimana prossima.

Solo Linowitz si è incontrato col primo ministro egiziano Khalil e con il ministro dell'interno israeliano Josef Burg. Sia Linowitz che Khalil e Burg hanno mostrato ottimismo sottolineando che sono stati compiuti progressi verso risultati concreti.

Khalil ha indicato che Linowitz è stato portatore di «nuove idee». L'inviato americano non ha voluto precisare quali «idee» siano, ma ha detto di essere «fiducioso nel fatto che il progresso cui puntiamo sarà conseguito». Khalil ha definito l'incontro odierno «molto fruttuoso» e Burg ha detto di ritenere che le parti siano «sulla strada del successo».

Al suo rientro a Tel Aviv, Burg si è dichiarato pienamente soddisfatto per l'esito dei colloqui. «E' stata una riunione molto positiva.

Sotto processo due sindaci in Cisgiordania

TEL AVIV — Due sindaci arabi della Cisgiordania occupata sono comparsi davanti a un tribunale di Gerusalemme dove dovranno rispondere dell'accusa di aver disturbato l'ano scorso una seduta della Corte suprema israeliana e aver malmenato un poliziotto. Se riconosciuti colpevoli, i due sindaci potrebbero esser dimessi d'autorità dal loro incarico.

RETATA ANTITERRORISMO PRIMA DELLE FESTE NATALIZIE

In mano a Scotland Yard venti «pedine» dell'Ira

LONDRA — Scotland Yard ha operato ieri un'ondata di arresti a Londra e nel resto del Paese, affermando di aver «sgominato» una rete di terroristi dell'Ira che stava preparando una serie di attentati in Gran Bretagna per le feste di Natale, come è avvenuto negli anni scorsi.

Secondo un comunicato, la squadra anti-terrorismo di Scotland Yard ha arrestato venti persone, di cui quindici a Londra. Tutte sono state «fermate» applicando la legge per la prevenzione del terrorismo.

Più precise accuse a loro carico saranno presentate alla magistratura nei prossimi giorni.

Oltre a Londra, gli arresti sono avvenuti a Manchester, West Midlands e Hampshire. Sarebbero state sequestrate alcune armi da fuoco e altro materiale, che sarà sottoposto all'esame degli esperti.

Tra le persone arrestate da Scotland Yard nell'ambito dell'operazione antiterrorismo, c'è il vicedirettore del settimanale di Dublino «Hibernia Weekly Reviem», Paddy Prenville.

Si è avuta frattanto notizia che due soldati britannici sono rimasti feriti nell'esplosione di una bomba anticarro avvenuta mentre stavano pattugliando a bordo di una vettura una strada di confine nel Sud Armagh nell'Ulster.

■ AFGHANISTAN — Radio Kabul ha riferito che il presidente Hafizullah Amin ha ammesso che c'è stato recentemente un tentativo di rovesciare il suo regime. Amin ha aggiunto che «la cospirazione» è stata stroncata al suo inizio.

Una bomba nella missione dell'URSS

NEW YORK — Una violenta esplosione di un ordigno ha scosso martedì sera la sede della missione sovietica presso le Nazioni Unite, a Manhattan, e ha ferito personale sovietico all'interno dell'edificio e poliziotti che erano di guardia all'esterno. Non risulta che alcuno dei feriti sia grave.

L'attentato è stato rivendicato telefonicamente a una organizzazione anti-castrista, la «Omega 7», ma anche, da altri, a «nazionalisti ucraini». La deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri dei cinque piani più bassi dello stabile della missione, un edificio di undici piani, e ha fracassato anche qualche finestra di vicini palazzi: fra l'altro i vetri di un comando di polizia e di una sede dei vigili del fuoco.

I feriti sovietici sono forse quattro, e almeno quattro poliziotti di servizio nei pressi della sede della delegazione hanno subito le conseguenze dell'esplosione: tre sono stati raggiunti da schegge di vetro e hanno riportato lesioni, peraltro leggere, l'altro è stato colto da una crisi cardiaca.

Erano le 9.30 (le 2 e 38 in Italia) quando il boato ha messo in allarme la gente della zona, nell'elegante East Side di Manhattan. Quaranta minuti più tardi una voce maschile telefonava a un'agenzia di stampa e lo sconosciuto diceva di essere dell'«Omega 7» rivendicando la responsabilità dell'attentato.

Bolivia: ritorno alla normalità

LA PAZ — Dopo 40 giorni di agitazioni, la Bolivia sta tornando alla normalità, anche se la mancanza di rifornimento di alimenti non è stata del tutto risolta perdurando il blocco delle strade in alcune regioni. Dirigenti sindacali stanno percorrendo la campagna per convincere i contadini sulla necessità che sospendano i blocchi delle strade, «affinché arrivino gli alimenti ai minatori, ai lavoratori delle fabbriche e alle classi povere delle città».

Ma in alcune regioni vicine a La Paz e del dipartimento di Potosì (500 chilometri al sud) e di Oruro (200 chilometri al sud), i blocchi continuano.

La presidente Lydia Gueller ha esortato tutti i boliviani affinché contribuiscano a normalizzare la vita del Paese superando le divisioni che hanno causato i conflitti.

La centrale operaia boliviana (Cob) mantiene il suo proposito di entrare soltanto in una tregua di fine d'anno, perché è decisa a respingere le misure economiche lanciate dal governo il 29 novembre che hanno provocato la protesta generale.

Thailandia «chiusa» per aerei sovietici

BANGKOK — La Thailandia ha vietato il sorvolo del suo territorio agli aerei da trasporto sovietici. «Ogni aereo di questo tipo che entrerà nello spazio aereo thailandese, ha detto un portavoce del comando militare supremo di Bangkok, verrà costretto ad atterrare e sarà perquisito. Se non accetterà di atterrare potrebbe anche venire abbattuto».

Nel corso degli ultimi due mesi da dieci a venti aerei sovietici hanno sorvolato abusivamente la Thailandia trasportando, si ritiene, armi al governo filovietnamita della Cambogia.

GIUNTO A SALISBURY LORD SOAMES: DUE INCIDENTI PROTOCOLLARI ALL'AEROPORTO

Rhodesia: un governatore per Jan Smith ...da parte di Sua Maestà la Regina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALISBURY — *La Gran Bretagna, per la prima volta in 14 anni, ha affermato la sua autorità nella ribelle Rhodesia, mandandovi un governatore, e molto autorevole: Lord Soames, incaricato di pilotare il Paese (ancor oggi tormentato dalla guerra e della guerriglia) verso la pace, verso nuove elezioni e verso l'indipendenza «non più unilaterale», legalmente riconosciuta a livello internazionale.*

Lord Soames, robusto genero di Sir Winston Churchill, si è subito imbattuto in due provocazioni, o incidenti protocollari, scendendo dal suo «DC-10» della Royal Air Force, all'aeroporto di Salisbury: rivoltandosi contro i programmi, le autorità aeroportuali si sono rifiutate di ammainare la bandiera bianca, rossa, verde e nera dello Zimbabwe-Rhodesia, presentata dal vescovo Abel Muzorewa, il quale ha ceduto la guida del territorio nel momento stesso dell'arrivo di Lord Soames. Arrivo che praticamente cancella la ribellione della minoranza bianca rhodesiana, dei 230 mila bianchi che, l'11 novembre 1965, unilateralmente si dichiararono indipendenti dal dominio di Sua Maestà.

«Credo nel successo della mia missione» ha detto il diplomatico ai giornalisti subito dopo l'arrivo da Londra, «ma non dubito che vi saranno molte difficoltà». Tali problemi sono accentuati, se non altro, dal fatto che l'appena conclusa conferenza di pace di Londra non è ancora riuscita a produrre un accordo preciso e dettagliato sulla tregua, che ponga fine a un conflitto. Guerra e guerriglia, in sette anni, son costati la vita almeno a ventimila persone.

Secondo incidente protocollare: Lord Soames è stato accolto da un gruppo di autorità guidato da Muzorewa, ma ostentatamente boicottato da Ian Smith, che ha fatto sapere d'aver un altro appuntamento.

Fu Smith a guidare la rivolta, l'«Udi» (Unilateral declaration of indipendence).

Alan Cowell



Salisbury — Il nuovo governatore della Rhodesia, lord Soames, passa in rassegna un picchetto d'onore *(Upi)*

Volontari iraniani verso il Libano

BEIRUT — Il primo contingente di volontari iraniani si prepara a partire per il Libano nonostante i governanti di Beirut e le autorità sciite libanesi abbiano fatto sapere di non gradire la loro presenza. A quanto scrive il quotidiano «An Nahar» in una corrispondenza da Teheran, i volontari riuniti presso il centro raccolta allestito alle porte di Teheran hanno espresso la ferma determinazione a raggiungere il Libano «entro lunedì o martedì».

D'altra parte l'ayatollah Montazeri, cui si deve l'iniziativa dei volontari, ha affermato che il corpo di spedizione entrerà in Libano con la forza se non gli sarà concessa la necessaria autorizzazione.

Un primo scaglione di 1000 uomini (su un totale di 10.000) avrebbe dovuto lasciare l'Iran in giornata, ma la partenza come riferisce l'«An Nahar» è stata rinviata.

Dopo lunga malattia è deceduta

Maria Stanich ved. Kucich

da Ossero

La piangono il figlio GASTONE LETTIS, la nuora NIVES, la nipote CATERINA, RAY e famiglia, AUGUSTA COSOLI unitamente alle famiglie MAURI, VODARI, NESI, BERNA.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. VECCHIONE e collaboratori, al Primario dott. BENNARI, al personale religioso e infermieristico.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1979

Partecipano al lutto MAJA DEMSAR e ZDENKO FLORIDAN con famiglia.

Trieste, 13 dicembre 1979

Prendono parte al lutto le famiglie TONDATO - MAVER.

Trieste, 13 dicembre 1979

Il giorno 12 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Delconte

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IRMA, la figlia ROSITA, il genero NINO, i nipoti MARIO e LUISA con l'addolorata pronipote ROBERTA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. FALZONE per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 11, dall'abitazione dell'Estinto di Salita Ubaldini 16 direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 dicembre 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Piccini

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA i figli MARCO e ALESSANDRO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corrente alle ore 13.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Opicina.

Trieste, 13 dicembre 1979

Ancora increduli, partecipano FRANCO, EMANUELA, CHIARA, GABRIELLA e TONI.

Trieste, 13 dicembre 1979

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Perini in Stocovich

da Capodistria

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, le figlie MARINA e FRANCA con i mariti, i suoi adorati nipotini unitamente alle sorelle, ai fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 dicembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1979

I dipendenti della TER - MARE S.R.L. prendono parte al dolore del signor ROMANO BERGAMASCO e fam. BERGAMAS per la perdita della cara mamma

Antonietta Bergamas

Trieste, 13 dicembre 1979

Partecipano al dolore del signor ROMANO BERGAMASCO e famiglia per la scomparsa della cara mamma:

— GIOVANNI e NICOLETTA CORREA
— GIUSEPPINA ANCONA BREINER
— CLAUDIO VERCON

Trieste, 13 dicembre 1979

L'11 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara

Anna Macchi

Addolorati ne danno il triste annuncio l'affezionato DOMENICO COSENTINO, il figlio CESARE BASSI e LUCIANO con famiglia, la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 corrente alle ore 9.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1979

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del nostro caro papà

Bepi Carlin

le figlie unite ai familiari lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 13 dicembre 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Aldo Desimani

il figlio Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 13 dicembre 1979

Il 12 corrente è mancato il nostro caro

Santo Ravalico

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie ANTONIA, la sorella AURELIA, i fratelli ENRICO e MARIO, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GIAMPORCARO, al Primario dott. PUHALI, ai medici ed al personale della I chirurgica per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 14 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1979

Lo ricordano con tanto affetto MARINA assieme al marito e famiglia BULLO.

Trieste, 13 dicembre 1979

Il giorno 11 dicembre 1979 lontana dalla sua Trieste si è spenta serenamente con i conforti della Fede la nostra amata

Giuseppina Fortuni in Giacomelli

La ricordano a quanti La conobbero e Le vollero bene il marito, le sorelle i fratelli e gli adorati nipoti.

Famiglie: FORTUNI - GASPARI - ZANNIER

Trieste, Padova, Milano, New York, 13 dicembre 1979

Si associa al lutto la famiglia SALA.

Trieste, 13 dicembre 1979

I Dirigenti della Società Bristol Europe, Bristol Italiana (Sud) e Cebris SpA partecipano al lutto del dott. GIOVANNI MILIC per la scomparsa del padre

Carlo Milic

Sermoneta, 13 dicembre 1979

I dipendenti della Società Bristol Europe, Bristol Italiana (Sud) e Cebris SpA partecipano al lutto del dott. GIOVANNI MILIC per la scomparsa del padre

Carlo Milic

Sermoneta, 13 dicembre 1979

I dipendenti della Bristol Myers Portorico partecipano al lutto del dott. GIOVANNI MILIC per la scomparsa del padre

Carlo Milic

Portorico, 13 dicembre 1979

FILIPPO ed EZIA LA MONICA partecipano affettuosamente al lutto di GIOVANNI per la morte del padre

Carlo Milic

Sermoneta, 13 dicembre 1979

Il giorno 12 dicembre è mancata la nostra cara mamma

Maria Sodomaco ved. Petrovich

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA e MARIO, la nuora NATALIA, la sorella AMALIA, i fratelli PIETRO, ERMANNO, BRUNO, ATTILIO, LUCIANO, le cognate e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 14, ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1979

Il giorno 11 dicembre è venuto a mancare il nostro caro zio

Francesco Giorgetti (Jurza)

Panettiere

Ne danno il triste annuncio tutti i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 14 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1979

Lontano dalla Sua Parenzo è mancato

Pietro Bodetti

Ne dà l'annuncio la sorella GIUDITTA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1979

Nel primo triste anniversario della morte di

Armando Lamprecht

Lo ricordano con affetto la sorella NERINA, il fratello GAETANO, la cognata BIANCA ed i nipoti LAURA, MARIO, ANNA MARIA e CLAUDIO.

Trieste, 13 dicembre 1979

Un anno fa è mancata la cara mamma

Margherita Cimador ved. Portoferri

E' sempre viva nel cuore di MIRIAM e ANTONIO che la ricordano a quanti le vollero bene.

Trieste, 13 dicembre 1979

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Continuazione dalla 16.a pagina

APPARTAMENTI inizio costruzione CATTINARA ingressi indipendenti, giardino proprio, salone 1-2 stanze, con mansarda, vende facilitazioni, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 20542 S

APPARTAMENTO Castaldi casa d'epoca due camere cucina bagno II piano vendo 13m500.000. Tel. 31792 Bonzanini. 20565 S

APPARTAMENTO Molino a Vento casa d'epoca due camere cucina wc IV piano senza ascensore vista 15.000.000 tratt. vendo telm 31792, Bonzanini. 20565 S

APPARTAMENTO occupato Revoltella 11 due camere cucina doccia camerino 7.500.000, vendo tel. 31792 Bonzanini. 20565 S

APPARTAMENTO Ironeo Croce occupato casa recente due camere cucina bagno, riscaldamento centrale poggioli 16.500.000, vendo tel. 31792 Bonzanini. 20565 S

APPARTAMENTO occupato Gatteri 120 mq due camere cameretta salone cucina bagno riscaldamento autonomo II piano tel. 31792, Bonzanini. 20565 S

APPARTAMENTO E stanze guardaroba cucina bagno-wc riscaldamento vendesi, tel. 93580 - 31291. 20606 S

BORGO Teresiano, 3 stanze, stanzetta, cucina, ripostigli, servizio, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712.20542 S

CERCASI per acquisto appartamento libero 50-70 mq possibilmente zone Coroneo, Fabiosevero, Giardino pubblico. Tel. 767790. 19/12 S

CERCO in acquisto pagando contanti casetta villa attico telefonare 755059 inintermediari. 14/12 S

COMPERO appartamenti anche da restaurare purché stabile buono stato valutando bene pagamento contanti. Tel. Ara 3495O. 20180 S

COMPERO appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Telefonare 61712. 20542 S

COMPRO contanti appartamento libero 50-10 mq. Telefonare 75T059 inintermediari. 14/12 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

DUINO CENTRO RESIDENZIALE «TENNIS MARE», appartamento in palazzina di due piani con tutti i moderni comforts, ultimo piano con mansarda: salone, tre stanze, studio, salotto, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, grande cantina, box auto. RECENTE COSTRUZIONE. VENDESI AGENZIA DOMUS. Tel. 6921P - 61763. 1/12 S

GEOM. SBISÀ vende Campi Elisi VILLETTA lussuosa 190 mq abitabili più giardino 144.000.000. Tel. 775700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende occasione Gabrovizza terreno con CHALET legno 21.000.000. Tel. 775700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende DIRETTAMENTE APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE tutti panoramici giardini propri mansarde varie grandezze. Tel. 77T700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende in costruzione panoramico saloncino due camere cucina bagno ripostiglio vasta terrazza 57.000.000. Tel. 775700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende prossima consegna vista mare lussuosissimo 175 mq garage 127.500.000. Tel. 775700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende S. Vito cinque camere cucina bagno ripostiglio poggicli cantina 53.000.000. Tel. 775700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende vista Boschetto bellissimo due camere cucina bagno terrazza 36.000.000. Tel. 775700. 20R31 S

GRIM SpA 764952/3/4, 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Vito soggiorno 3 camere cucina servizi separati cantina locale caldaia vista mare, lire 45.000.000. 1000/12 S

GRIM SpA 764952/3/4, 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste centro 2 camere cucina servizi ingresso, lire 8.000.000. 1000/12 S

GRIM SpA 764952/3/4, 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Giovanni soggiorno 2 camere cucina servizi 2 cantine, lire 14.000.000. 1000/12 S

GRIM SpA 764952/3/4, 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Giacomo muri negozio di circa 40 mq, lire 12.000.000. 1000/12 S

GRIM SpA 764952/3/4, 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste Servola libero magazzino di circa 20 mq con acqua luce, lire 7.500.000.

GRIM SpA 764952/3/4, 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste Ippodromo soggiorno camera cucina servizi balcone, lire 20.400.000.

GRIM SpA 764952/3/4, 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste Barriera soggiorno 2 camere cucinotto servizi ripostiglio 2 balconi, lire 36.000.000. 1000/12 S

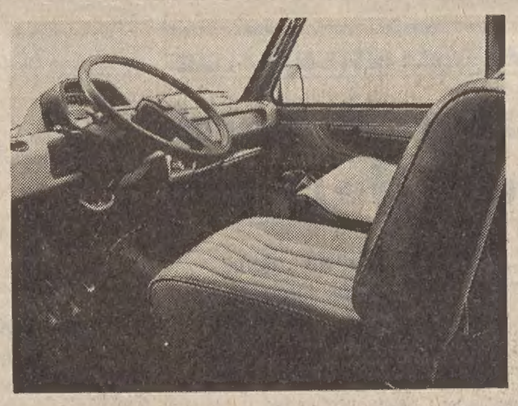
GRIM SpA 764952/3/4, 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste adiacenze Giardino pubblico proponiamo appartamento libero soggiorno 4 camere cucina servizi separati solaio, lire 41.500.000. 1000/12 S

GRIM SpA 764952/3/4, 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Giacomo camera cucina servizi, lire 7.000.000. 1000/12 S

Nuovo Fiat 242 E. Il grande trasportatore.



Buon lavoro con la nuova potenza del Diesel 2500 cc.



Il veloce Fiat 242E Diesel
Un grande motore per il grande trasportatore: il nuovo Diesel 2500 cc. viene montato sia sul 15 q.li sia sul 18 q.li. Una nuova potenza in grado di offrire elevate prestazioni. Adatta a mantenere le alte velocità, a pieno carico e nelle più difficili condizioni di marcia.

Il capace Fiat 242E Diesel
Con la migliore proporzione tra capacità di carico e potenza del motore, il nuovo Fiat 242E conferma il suo primato: massima capacità e adattabilità per trasportare uomini e cose. Portata 15 o 18 q.li. Volume utile del vano di carico 9,3 mc. Il grande trasportatore ha tutte le carte in regola per far risparmiare tempo e denaro.

Il sicuro Fiat 242E Diesel
Stabile, sicuro, il nuovo Fiat 242E trasporta svelto e disinvolto il suo carico. Trazione anteriore, sterzo particolarmente maneggevole per una guida agile sia nel traffico urbano che in quello extraurbano. Un potente sistema frenante per lavorare sicuri in ogni condizione d'impiego.

Il silenzioso Fiat 242E Diesel
Con il nuovo motore, studiato per contenere al massimo vibrazioni e rumori di marcia, migliorano le caratteristiche di silenziosità del 242E.



La gamma Fiat 242E
Motore Diesel 2500 cc.

*Furgone	15/18 q.li	Combinato	9 posti
*Vetrato	15/18 q.li	Autobus	16/17 posti
*Cabinato	15/18 q.li	*Autotelaio	18 q.li
Pick-up	18 q.li		

*Anche in versione benzina con motore da 2000 cc. (solo il 18 q.li).

FIAT veicoli commerciali
Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

STUDIO CASA
IMMOBILIARE per chi vuol vendere
siamo in grado di fare offerte dirette
STIME E MEDIAZIONI GRATUITE
VIA CORONEO 3, T. 725311

IMMINENTE CONSEGNA in via Vespucci: tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, posto macchina in garage a richiesta, moderni servizi condominiali. QUOTA MINIMA IN CONTANTI L. 14.000.000, rimanenza possibilità mutuo ventennale agevolato. VENDESI AGENZIA DOMUS tel. 61763 69210. 1-12 S

LOCALE 40-60 mq libero uso laboratorio artigiano acquistasi tel. 723735 ore 12-14. 20558 S

MOLINAVENTO prontingresso vista vendesi recente 70 mq saloncino matrimoniale servizi poggioli 29.000.000 minimo contanti 15.000.000. Tel. 766676. 19-12 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende San Lorenzo Isontino casa da riattare 2000 mq terreno 41807. 1170 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi appartamenti nuovi, seminuovi, in costruzione da 28.000.000 in poi. Tel. 41596 Largo Anconetta 1.o piano. 1178 S

MONFALCONE Staranzano casetta 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno piccolo cortile recintato vendesi libera 28.000.000. Immobiliare Europa Via Duca D'Aosta 12 tel. 44411. 20464 S

MONFALCONE 33.000.000 zona tennis inintermediari appartamento vendesi 3 stanze cucina terrazza ingresso cantina, vuoto. Tel. 0481-44006. 101 S

PRIVATAMENTE acquisterei appartamento o casetta anche da ristrutturare. Tel. 725311. 20613 S

RABINO telefono 762081, vende libero recentissimo via Baiamonti soggiorno 2 camere cucinino bagno 48.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero Riva Nazario Sauro vista mare in palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 140 mq 49.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende primo ingresso pronta entrata strada per Longera in palazzina saloncino camera cucinino bagno 35.000.000, mutuo 50%, rate pari affitto. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze via Settefontane (via Manzoni) camera cameretta cucina servizio 18.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende primo ingresso pronta entrata strada per Longera in palazzina appartamenti con mansarda soggiorno 2-3 camere cucinino 1-2 servizi da 40.000.000 a 59.000.000, mutuo 50%, rate pari affitto. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende adiacenze viale Ippodromo (via delle Milizie) recente 2 camere cucina bagno 21.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero salita Promontorio magazzino 45 mq 13.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende via Negrelli (adiacenze via Navali) recenti soggiorno 2 camere cucinino bagno da 28.500.000; salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 37.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero via Roma soggiorno 4 camere cucinino doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 65.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze largo Barriera Vecchia (via Caccia) soggiorno 4 camere 2 camerette cucinino bagno riscaldamento autonomo 33.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero vicolo Scaglioni attico con mansarda costruzione recente signorile vista meravigliosa salone soggiorno 3 camere cucinino doppi servizi ampie terrazze box 2 posti macchina giardino condominiale 145.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero via Cologna piano ammezzato soggiorno camera cameretta cucina bagno 28.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero via Alberti (adiacenze viale Campi Elisi) recente signorile 2 camere cucina bagno 38.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libera mansarda via Ginnastica 2 camere cameretta cucina servizio interno 18.900.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende via Commerciale soggiorno camera cucina bagno 14.600.000.

RABINO telefono 762081, vende libero Roiano (adiacenze via Scala Santa) recente signorile salone angolo cottura 2 camere cameretta bagno 3 balconi 46.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze piazza Garibaldi (via del Bosco) soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero San Giacomo (via del Pozzo) soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 18.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze via Molino a Vento (via Castaldi) soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 32.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero via Piccardi camera cameretta cucina servizio 16.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero recente piano ammezzato via dell'Istria camera cucina bagno 19.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero recente signorile adiacenze via Besenghi salone 2 camere cucina doppi servizi giardino pensile box auto giardino condominiale 73.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero Campi Elisi vista mare salone camera cameretta cucina bagno 37.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081, vende libero recente via Matteotti soggiorno camera cucina bagno 29.900.000. 14/12 S

RONCHETO bellissimo appartamento in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, grande cantina, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10 telef. 61712. 20542 S

SPAZIOCASA vende Barcola alta panoramici finiture lussuose soggiorno 3 camere box cantina da 110.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende in parco lussuosissimi 2/3/4 stanze servizi terrazze da 180.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Coroneo alta primingressi adatti ufficio da 75.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Monfalcone recentissimo grande giardino soggiorno 2 stanze servizio terrazzo 33.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Lignano Pineta vicino lungomare villa con giardino salone 4 stanze servizi. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Lignano Pineta recente soggiorno 2 stanze servizi cucinino. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Bibione arredati varie grandezze 1/2 stanze possibilità monolocali primingresso o in costruzione da 22.500.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Bibione locali affari 800.000 al mq. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende zona Cacciatore panoramicissimo soggiorno salone rustico 3 stanze servizi terrazze. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Revoltella attico soggiorno 3 stanze servizi grande terrazzo. Tel. 64266. 6/12 S

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

SPAZIOCASA vende Eremo in costruzione salone 3 stanze servizi terrazze possibilità giardino proprio o mansarda da 111.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende zona Rossetti in costruzione soggiorno 2 camere servizi da 54.500.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende zona S. Giacomo adatto anche ufficio camera cameretta servizio, possibilità posti macchina. Tel. 64266. 6/12 S

STABILE da ristrutturare zona Settefontane vendesi mattino tel. 64216. 2521 S

TARVISIO vendesi appartamenti in costruzione varie grandezze monovani, mansarde cantine box posti macchina, giardino, mutui agevolati. Tel. 040/569474 - 0428/2012. 20209 S

TERRENO carsico pianeggiante non costruibile vendesi mattino tel. 64216. 2521 S

UFFICIO già avviato cerca 400 mq piano strada per ampliamento zona centrale o con parcheggio o in affitto o in vendita. Telefonare 772347. 12-12 S

VENDO restauratissimo 3 stanze grandi una piccola riscaldamento autonomo e servizi. Tel. 743224. 20629 S

VENDONSI in varie zone appartamenti affittati buone condizioni e diverse grandezze prezzi interessanti minimo contanti 30%. Tel 766676. 19-12 S

VIA Conti vendesi locale magazzino affittato mq 90 circa 25.000.000 facilitazioni pagamento. Telefonare a Roma 06-351905. 20285 S

VIA Conti vendesi appartamento affittato mq 60 circa 18.000.000 facilitazioni pagamento. Telefonare a Roma 06-351905. 20285 S

32.000.000 pronto ingresso zona d'Annunzio vendesi cucinino soggiorno due stanze poggiolo recente minimo contanti 16.000.000. 766676. 19-12 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

NUOVO Miravalle ristorante pensione completa camere con servizi privati prenotatevi per Natale Capodanno Casamazzagno m 1300 Comelico Belluno tel. 0435-68812. 20575 T

DIVERSI
V Lire 400 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 20500 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi misurazioni verifiche contratti. Telefonare 209057.

ANIMALI
W Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO scuola addestramento pensione dispone cuccioli e adulti pastori tedeschi. Tel. 722605 ore serali. 19620 W

NATALE è vicino. Volete mangiar bene? Vendo selvaggina polli ruspanti galline per brodo pollastre ovaiole. Tel. 229322.

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

BORA 2 cabinato ottimo superaccessoriato privato vende 6.500.000 intrattabili. Telefonare 743621 ore 13.30. 20576 Z

COMET 701 1976, Farymann diesel 7 vele, Meta Mare 0421-81957. 050398 Z

CAMPER A NOLEGGIO Ford Transit a 5 posti con tutti accessori. Italcamper riva Grumula 6-B tel. (040) 762711-211906. 19963 Z

OCCASIONE vendesi pilotina 2 anni vita 5 metri completa albero vela con motore Thomos 10 cavalli. Telefonare 44492 Monfalcone. ?????z

SEGUGIO 8 «Classisi» con ormeggio agosto 79, Volvo Penta 24 HP vendesi. Tel. 773682 dopo 20. 20533 Z

TARANTELLE 1975, Renault diesel 7 vele, Meta Mare 0421-81957. 050398 Z

TORTUGA 27 1974, Volvo diesel, Meta Mare 0421-81957. 050398 Z

TV COLOR PHILIPS
TECNICAMENTE SEMPRE PIU AVANTI
OFFERTE SPECIALI DA L. 455.000
SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE
- ASSISTENZA - IMMEDIATA — ACCURATA
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

In tutte le ricorrenze fornirvi «le bottiglie» è sempre il nostro mestiere



Non conosce il «LIQUORMARKET» ha problemi per le STRENNE NATALIZIE!

Unico centro vendita specializzato esclusivamente in bottiglieria - Selezione internazionale

Assortimento cassette natalizie nazionali ed estere - Confezioni speciali

Consegne e spedizioni in tutta Italia - Preventivi gratis - Telefonando al 795252

LiquorMarket
CASH and CARRY
VIA DELLA CONCORDIA 6 - TRIESTE



È cliente del «LIQUORMARKET» da sei anni contento e soddisfatto del servizio e del risparmio offerti dal REPARTO STRENNE per INDUSTRIE e AZIENDE

CONFEZIONI SPECIALI a RICHIESTA

PREZZI CONVENIENTI